





LO SCONTRO  
SUI MEDIA

Il direttore del Giornale: su Boffo velina dalla gendarmeria di Oltretevere. Padre Lombardi lo smentisce

In Vaticano: su Avvenire Feltri fomenta il caos  
Berlusconi cita per danni l'Unità e chiede due milioni. Il 19 manifestazione della Fnsi

di MARIA BERLINGUER

**ROMA** Botta e risposta tra Vittorio Feltri e il portavoce del Vaticano sul caso Boffo. Dai microfoni di Radio anch'io il direttore del Giornale, che ha pubblicato lo scoop sul presunto scandalo sessuale di Dino Boffo, chiama in causa le alte sfere della polizia vaticana a proposito del documento anonimo pervenuto nei mesi scorsi ai vescovi della Cei sul direttore di Avvenire. «È vero che è girata anche una velina e non dai servizi segreti, ma dalla Gendarmeria vaticana», dice Feltri. Immediata la reazione di padre Lombardi. «Viene il sospetto che vi sia un'intenzione di fomentare confusione diffondendo false accuse. Secondo quanto riportato da agenzie di stampa il dottor Feltri avrebbe dichiarato che la velina diffusa sul caso Boffo provverrebbe dalla Gendarmeria vaticana: smentisco nel modo più categorico questa infondata affermazione». Lo scoop del Giornale è un vero autogol. E ora l'attenzione si sposta sul mandante del dossier Boffo.

Mentre Dino Boffo, incassata la solidarietà del mondo cattolico e persino di Benedetto XVI, ha ieri smentito di aver dato e poi ritirato le dimissioni, rassicurando il comitato di redazione che sarà il primo ad essere informato delle sue scelte future, Antonio Di Pietro ha presentato una denuncia indirizzata alle procure della Repubblica di Monza e Termini. Denuncia inoltrata anche a Francesco Rutelli, presidente del Copasir perché avvii un'indagine conoscitiva sul caso.

Per l'ex pm bisogna trovare il mandante. «C'è il rischio concreto che l'atti-



vità di dossieraggio incrociata continui all'insegna di un frullatore di melma incontrollabile, si sta facendo a gara a chi getta più melma sull'altro e gli spioni sono al lavoro», spiega il leader dell'Idv convinto che Vittorio Feltri, sia stato solo «l'utilizzatore finale» della pata-

ca. Di Pietro ha criticato Francesco Rutelli che non si sarebbe mosso in fretta sul caso.

Su Avvenire intanto viene smantellato punto su punto lo scoop di Feltri. «Non c'è stato patteggiamento da parte di Boffo perché non c'è stato alcun processo a suo carico». E



Feltri? Dice di aver tratto un insegnamento dalla vicenda: «Che in Italia si può parlare male solo di alcuni, ma se si alzano alzarini su altri si viene sommersi da insulti». E Pannofino, il settimanale della Mondadori, azienda di Berlusconi, svela l'identità del fidanzato della ra-



A sinistra, il direttore del Giornale Vittorio Feltri. A fianco il direttore di Avvenire Dino Boffo. Sopra, la sede del quotidiano della Cei

gazza al centro della vicenda. Si tratterebbe di un ex steward oggi direttore di banca in Emilia-Romagna. Identificata anche la ragazza. Un'islamista diplomata al pontificio istituto di studi arabo-islamici: «È una vicenda chiusa, del passato, è stata violata la mia privacy, ma

ora non posso parlare... Un quotidiano ha perfino scritto le mie iniziali e ora tutti sanno chi sono. È scorretto».

Benedetto XVI è tornato a presiedere l'udienza generale in Vaticano con un invito «a combattere i vizi della società con un radicale cambiamento di vita fondato sull'umiltà, l'austerità, il distacco dalle cose terrene». «La Misericordia divina è sempre disponibile» perché «Dio persegue le colpe e tuttavia protegge i peccatori». Intanto dopo la gli attacchi a Repubblica, Berlusconi apre un nuovo capitolo della sua guerra contro la stampa non allineata, citando per danni il quotidiano l'Unità. Il direttore, due giornalisti, un'opinione e una scrittrice, tutte accusate dal legale del premier di lesa dignità. La direzione del quotidiano ha ricevuto ieri mattina due citazioni per danni con cui si chiede un risarcimento di due milioni di euro, oltre alla condanna a una pena pecuniaria di 200mila euro ciascuna per il direttore responsabile Concita De Gregorio, le giornaliste Natalia Lombardo e Federica Fantozzi, l'opinionista Maria Novella Oppo e la scrittrice Silvia Ballestra. Immediata le reazioni di partiti, associazioni, sindacati. Un coro di sdegno e di condanna verso la nuova azione del presidente del Consiglio per intimidire la stampa. Numerosissimi gli attestati di solidarietà e di sostegno nei confronti dell'Unità, mentre la Federazione nazionale della stampa conferma la grande manifestazione per la libertà d'informazione che si terrà il 19 settembre. Risposte dure sulla nuova aggressione alla stampa sono arrivate da Pd, Idv, Udc, Cgil, associazioni dei consumatori.

L'INTERVISTA. IL FILOSOFO

## Galimberti: la Chiesa si fermerà, dal premier attende troppi favori

di NICOLA COMELLI

**TRIESTE** «Siamo in piena sindrome Grande Fratello: l'unica cosa che conta è infangarsi a vicenda. Delle idee non interessa più niente a nessuno». Umberto Galimberti, noto filosofo, docente di Psicologia dinamica all'Università di Ca' Foscari, non ha dubbi: la querelle che in questi giorni ha per protagonisti Vittorio Feltri, Dino Boffo e la Cei è paradigmatica dello «scadimento culturale» di cui è vittima questo paese. Uno scadimento che non esita a definire «drammatico».

**Professore, questa polemica non la stupisce più di tanto, pare di capire.**

Esattamente. È l'ennesima conferma di un andamento, quello della nostra società, che è sotto gli occhi di tutti.

**Le responsabilità degli uni e degli altri non la interessano?**

Sì, ma fino a un certo punto. Anche perché, diciamo la verità, può succedere di tutto ma la Chiesa, e la Cei in questo caso, non si metterebbe mai contro Berlusconi.

**Perché, scusi?**

Tra finanziamenti alle scuole paritarie, regolamentazione della Ru486, gestione della faccenda «unioni civili» e via dicendo, il governo ha il coltello dalla parte del manico. Le alte gerarchie ecclesiastiche non hanno alcun interesse a cavalcare eventuali tensioni. Faranno di tutto per mantenere con Berlusconi dei buoni rapporti.

**Finirà tutto nel nulla, quindi?**

A farne le spese sarà il solo Boffo, immagino. A conferma della migliore tradizione di ambivalenza alla quale la Chiesa cattolica, intesa come chiesa del potere, ci ha abituato.

**Dall'andazzo al quale faceva riferimento prima come se ne esce?**

Guardi che non sempre un problema deve per forza avere un rimedio. Penso che le cose non miglioreranno. La storia, periodicamente, ha conosciuto un'alternanza di civiltà e società, peraltro determinato quasi sempre proprio dalla corruzione dei costumi, cioè da quanto sta accadendo in questo esatto momento. La nostra sta vivendo il suo crepuscolo.

**Una visione un po' apocalittica, non trova?**

Può darsi. Però guardiamoci attorno. Non c'è nulla. L'unico valore è che non ci sono più valori. Si tratta di un punto di non ritorno.

**Non è proprio possibile sperare in un'inversione di tendenza?**

La speranza è una categoria cristiana nella quale non mi riconosco per niente. Aspettare che le cose cambino da sé non serve a nulla. Quando una società non riesce più a proporre nuovi valori con i quali orientarsi vuol dire che è vicina alla sua scomparsa. Nietzsche, a suo tempo, era stato abbastanza chiaro.

**Nietzsche sosteneva però che è proprio il singolo che può superare questa dimensione trovando in se stesso quelle virtù capaci di dare un senso alla sua esistenza e, di conseguenza, a quella della comunità nella quale sono inseriti.**

È vero. Ma dipende tutto dai giovani. E io temo che i giovani oggi, proprio per via del nichilismo che li circonda, e del disagio culturale che questo determina, non siano sufficientemente innamorati di loro stessi per farcela.

Umberto Galimberti



## IMMIGRAZIONE

«Serve un tagliando alla legge mia e di Bossi»

**FERRARA** «Io dico: fermiamoci, fermatevi, perché se si continua con quello che si è visto negli ultimi due mesi non si sa dove si va a finire». Lo ha detto il presidente della Camera Gianfranco Fini nel corso di un'intervista alla festa del Popolo della libertà di Mirabello, in provincia di Ferrara. Parlando delle polemiche degli ultimi giorni, dello scontro che si legge sulla stampa, il presidente della Camera ha sottolineato «il rischio di totale imbarbarimento, che si imbocchi una china pericolosa». «Da qualche tempo - ha detto - in Italia non si polemizza tra portatori di idee, non



Gianfranco Fini

si tenta di demolire un'idea, ma colui che l'idea ce l'ha. Si va dritti al killeraggio delle persone, con buona pace della credibilità dell'informazione e della politica, ma anche della credibilità dell'Italia in Europa».

«Il Popolo della libertà ha senso solo se è un

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA

Monito di Fini: «No al killeraggio»  
«Fermiamoci, se continua così si va verso una brutta china»

## BIOTESTAMENTO

A Montecitorio il dibattito sarà rispettoso di tutte le posizioni

grande partito plurale del 40%» ha affermato ancora il presidente della Camera. Sottolineando l'importanza del dibattito e della discussione nell'ambito della politica italiana, Fini ha sottolineato che «se qualcuno ha in mente una casermetta in cui qualcuno comanda sa-

rà la sua opinione, ma non è la mia e probabilmente neanche quella degli elettori».

Fini è passato quindi ad altri temi «Il dibattito alla Camera sul testamento biologico sarà rispettoso di tutte le posizioni e del regolamento» ha osservato commentando le polemiche degli ultimi giorni dopo il suo auspicio ad una correzione del testo approvato dal Senato sul fine vita. Fini ha sottolineato come alcune reazioni dimostrano una «volontà di strumentalizzazione». Ed ha aggiunto che, come è stato in questo primo anno di legislatura, il più ampio dibattito sarà garantito alla Camera: «Poi è chiaro che

l'opinione di Gianfranco Fini, come deputato e presidente della Camera, è nota e non si può negare a qualcuno il diritto di esprimerla nel reciproco rispetto». «Sono convinto che i senatori - ha rimarcato Fini - si siano espressi nel pieno rispetto della loro coscienza e così faranno i deputati». Il presidente della Camera ha concluso con l'auspicio che «si cerchi un consenso largo per la miglior legge possibile», perché su questi temi non si può semplicemente «compiacere il politico di turno».

«Sono convinto che serva integrazione, ma anche rigore verso l'immigrazione clandestina.

Del resto sono stato autore di una legge che si chiama Bossi-Fini. Ma fermo restando il principio del legame tra permesso di soggiorno e posto di lavoro, sono convinto che bisogna fare un tagliando a quella legge» ha detto Fini cambiando argomento. «Forse è arrivato il momento di ripensare non il principio, ma il modo nel quale quel principio viene attuato». «Perché - ha sottolineato Fini - nessuno assumerà un manovale per raccogliere patate con chiamata nominativa, che invece è un principio sacrosanto per alcuni lavoratori che hanno una certa specializzazione».

## DALLA PRIMA

Ora il premier cerca appigli

**O**biiettivo raggiunto? Solo in parte a giudicare dai sondaggi di opinione: l'emorragia di consenso personale sembra essersi arrestata, ma quello che rimane - pur elevato - è di trenta punti inferiore a quanto venduto in Libia. Possiamo ragionevolmente pensare che i giornali sotto attacco non demorderanno e quanto al giudizio degli elettori credo ciò che si è consumato nella coscienza di una parte significativa dei cattolici osservanti, ben difficilmente potrà essere ripristinato. Resta il recupero di credibi-

lità all'interno della propria maggioranza: una parte degli esponenti del Pdl è da un po' che si chiede se per caso l'equazione di Cossiga non abbia senso e quindi lavora per un futuro diverso; un'altra parte ancora sa bene che finita per Berlusconi è finita anche per loro e quindi lo seguirà nel bunker; una terza parte - la componente leghista - lavora per conto proprio con l'unico obiettivo (finora perfettamente raggiunto) di pesare sempre di più e di vedere riconosciuto politicamente e istituzionalmente il proprio ruolo. Per i leghisti, finché «serve», Berlusconi si tiene, quando non servirà più (come è già accaduto) si butterà via. Loro il rapporto ce l'hanno con il «popolo», come osserva Bossi,

il resto - da autentico leninista - è solo sovrastruttura. Se poi serve, con il Vaticano ci parlano loro e magari, come ha fatto notare Calderoli, in vista ci può venire anche il Cavaliere.

In buona sostanza, oggi il premier molto più di ieri, vive perché la Lega non stacca la spina. Il primo banco di prova serio ci sarà a partire dall'autunno con il mordere della crisi: i quattrini non bastano per tutti, andranno al Sud o al Nord? Se il premier non li mette al Sud perde consensi, se invece li toglie al Nord perde l'alleanza. Cioè gli staccano la spina. Definitivamente questa volta. Un bel guaio, anche per un combattente roccioso come il Berlusconi.

Roberto Weber

Frattini: Lombardia a Formigoni  
Maroni: la Lega vuole tre regioni

**ROMA** La Lombardia non andrà alla Lega. Lo ha detto il ministro degli Esteri, Franco Frattini, intervenuto alla trasmissione di Radio 2 «Un giorno da pecora»: «Su Piemonte e Veneto si tratta, ma in Lombardia il presidente resterà Formigoni. Ha fatto bene ed è giusto che rimanga al suo posto. È stato il primo governatore a propormi un'alleanza strategica per lavorare all'estero e questo dimostra la sua lungimiranza».

Domandare è lecito, rispondere è cortesia. Ma certo non è affermativa la risposta che arriva dal Pdl alla Lega, che con il ministro Roberto Maroni ha avanzato ieri la richiesta della presidenza di Lombardia, Veneto e Piemonte per le regionali di primavera. Se la vedranno faccia a faccia Silvio Berlusconi e Umberto Bossi nei prossimi giorni. Ma intanto, alla sola richiesta, il Pdl si ribella e, risultati elettorali alla mano, ribatte che al massimo al Carroccio potrà andare la candidatura di una regione al Nord (il Piemonte, con ogni probabilità) e una del Centro-Nord. Il solito giochetto, chiedo tre per ottenere uno? «No, no - mette in chiaro il ministro dell'Interno - noi chiediamo tre sapendo di poter chiedere quattro, cinque o sei, visto il peso che abbiamo».

## IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo  
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1  
Telefono 040/733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**  
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** (responsabile),  
**LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondadori (Vicepresidente), Paolo Falaschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alcarelli, Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Callegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppis, Giovanni Gabrielli, Adriano Lucini, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Gianroberto Nordini, Massimo Panizza, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini, **CONSIGLIO SINDACALE:** Vittorio Benigni (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22810303 - ITALIA: con prefazione e consegna consegnata agli uffici P.T.: 7 numeri settimanali annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, dei numeri settimanali annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppi del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18/10/1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&amp;C. S.p.A.

Trieste, via XXV Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/666046.  
**PREZZI PUBBLICITÀ:** Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,30 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manichette: 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 2 settembre 2009 è stata di 43.000 copie.  
Certificato n. 6481 del 4.12.2008



Responsabile trattamento dati  
(D.LGS. 30-6-2003 n. 196)  
**PAOLO POSSAMAI**



IL NODO  
IMMIGRATIDopo la richiesta di chiarimenti sui respingimenti e le minacce del Cavaliere  
il ministro Frattini rilancia: il presidente europeo coordini di più

## L'Ue a Berlusconi: non chiediamo permessi

Almunia: chi mi deve dire di parlare? Barrot: non dimenticare il dovere di asilo

di GABRIELE RIZZARDI

**ROMA** Non si placa lo scontro tra Italia ed Ue sulla comunicazione e sul ruolo dei portavoce comunitari che Berlusconi vorrebbe ridurre al silenzio, dopo le osservazioni sui respingimenti in mare. Il caso doveva essere chiuso, almeno secondo il portavoce di Barroso, Johannes Laitenberger, che ieri mattina aveva avuto il mandato di gettare acqua sul fuoco. «È stato il frutto di un malinteso sorto su alcune dichiarazioni. Penso che la situazione è stata chiarita. I portavoce della Commissione Ue sono i microfoni che diffondono la voce del livello politico e le dichiarazioni di Berlusconi non li hanno intimiditi» aveva detto il portavoce del presidente della Commissione Ue.

Le polemiche, invece, hanno tenuto banco per tutta la giornata e, nel pomeriggio, il fastidio per i toni e per gli argomenti usati dal presidente del Consiglio italiano ha preso corpo con lo sfogo di Joaquín Almunia. Il commissario Ue agli Affari economici e monetari non ha nessuna intenzione di fare finta di niente e durante i lavori del Consiglio Ecofin, riunito ieri a Bruxelles, risponde con ironia ai cronisti che gli chiedono un commento sulle affermazioni del Cavaliere. «A quale presidente devo chiedere il permesso di parlare?» sibila Almunia facendo capire che un commissario Ue non può ricevere istruzioni. Il fastidio per le parole di Berlusconi è evidente ma Almunia saluta i cronisti con una battuta: «Non posso parlare, non posso parlare. Non ho il permesso...».



Migranti a bordo di un gommone al largo di Lampedusa in un'immagine d'archivio



Il commissario Ue Joaquín Almunia

## Malta soccorre un gommone con 96 extracomunitari

Il natante era alla deriva nel Canale di Sicilia e rischiava di affondare

**CATANIA** Non cessano i "viaggi della speranza" del Mediterraneo, nonostante le pessime condizioni meteo. Motovedette maltesi hanno salvato 96 migranti, tra i quali numerose donne e bambini, probabilmente somali, su un gommone alla deriva nel Canale di Sicilia. L'imbarcazione, che martedì aveva lanciato l'Sos con un satellite e che stava per affondare, è stata localizzata a 75 miglia a sud-est di Lampedusa, in acque di competenza maltese per quanto riguarda le operazioni di ricerca e soccorso. Gli extracomunitari hanno raggiunto ieri mattina La Valletta. L'allarme era stato raccolto ieri da un immigrato somalo rinchiuso in un centro di detenzione a Malta, che aveva ricevuto la telefonata di un suo congiunto. Ma quella soccorsi non sarebbe l'unica imbarcazione in difficoltà nel Canale di Sicilia: altre ve ne sarebbero, sulla base di numerose chiamate fatte sempre con telefoni satellitari e nella zona le condizioni meteo sono brutte, con

mare forza 5.

Sono riusciti invece a arrivare in Sicilia dei migranti che sono sbarcati nella costa sud dell'isola: erano in 15, secondo il racconto degli stessi migranti, su un gommone che li ha scaricati a poche decine di metri dalla riva, vicino Punta

In 15 sbarcano nel Ragusano, tre ricoverati nessuno è grave. Nove però non si trovano

Braccetto, nel Ragusano, ed è ripartito. Nove clandestini sono stati bloccati dopo l'allarme lanciato da personale della protezione civile. Tre di loro, compresa una donna, sono stati ricoverati in ospedale a Vittoria per escoriazioni e stress fisico. Nessuno è in gravi condizioni.

Continuano intanto le ricerche sul posto per trovare gli extracomunitari mancanti all'appello. L'operazione è coordinata dalla Capitaneria di porto che ha avviato le ricerche anche per tentare di intercettare il gommone fuggito guidato da scafisti.

## Milano, solo 4 clandestini imputati in un mese

Giudici di pace: dall'entrata in vigore della legge non c'è stata la temuta ondata

**MILANO** Dall'8 agosto scorso, data dell'entrata in vigore della nuova legge sulla sicurezza, sono solo quattro gli irregolari rinviati a giudizio davanti al giudice di pace di Milano per il nuovo reato di clandestinità. «L'ondata temuta non c'è stata», ha spiegato il presidente dei giudici di pace del capoluogo lombardo, Vito Dattolico. «Ad oggi - ha chiarito Dattolico - sono pervenuti ai nostri uffici solo quattro richieste di rinvio a giudizio con fissazione della data di udienza». I quattro processi sono in calendario per il prossimo 16 settembre. Uno dei quattro è stato denunciato per il solo reato di clandestinità, mentre per gli altri la denuncia è arrivata

dopo che sono stati bloccati per aver commesso altri reati. «Al momento la situazione è molto meno preoccupante di come ci si aspettava», ha spiegato Dattolico, che il giorno dell'entrata in vigore del pacchetto sicurezza aveva denunciato la carenza di organico degli uffici per «fronteggiare una possibile emergenza». Dal momento in cui le forze dell'ordine trasmettono la denuncia per clandestinità alla procura, il pm ha quindici giorni di tempo per chiedere il rinvio a giudizio davanti al giudice di pace che può irrogare un'ammonizione o decidere per l'espulsione. «Allo stato delle cose i processi incardinati sono solo 4», ha ribadito Dattolico.

Quindici persone sono state intanto fermate a Roma tra cui alcuni clandestini di nazionalità del Bangladesh ed un romeno. È il bilancio di un'operazione condotta dalla polizia municipale nelle zone del centro storico della Capitale dove stranieri, di solito extracomunitari, svolgono attività di lavavetri spesso intimorendo gli automobilisti, specie se anziani e donne. Ad ognuno è stata inflitta una sanzione di 100 euro e sono stati sequestrati gli arnesi utilizzati per la pulizia dei cristalli. Nei confronti dei clandestini è stata applicata la nuova normativa recentemente entrata in vigore con il «pacchetto sicurezza».

A non accettare lezioni o direttive è anche il presidente di turno dell'Ecofin, il ministro delle Finanze svedese, Anders Borg, il quale auspica che la Commissione «continui a rispondere in modo trasparente, persino in italiano». Ma a difendere il di-

ritto di comunicazione da parte del portavoce è soprattutto il vicepresidente della Commissione Ue, Jacques Barrot, che a Bruxelles entra nel merito delle critiche espresse da Berlusconi, precisa che l'Ue deve essere ferma contro l'immigrazione

clandestina ma «non deve dimenticare il dovere di asilo» e aggiunge che i respingimenti di immigrati clandestini «non devono mettere a rischio la vita delle persone». Quanto alla sortita di Berlusconi, il numero due della Commissione taglia corto:

«Noi siamo nel nostro ruolo e non mi voglio attardare sulla polemica eventuale riguardante il ruolo del portavoce. La Commissione è attiva e deve chiedere ed aspettare risposte soprattutto quando si tratta di questioni che interessano gli Stati Ue». A schie-

rarsi con il Cavaliere, in mattinata, era stato il ministro degli Esteri, Franco Frattini, secondo il quale il presidente della Commissione europea e il suo portavoce dovrebbero assumere un «più forte coordinamento verso i mezzi di informazione».



vodafone

Vodafone Partita IVA

"Il taglio più bello l'ho fatto alle spese telefoniche"

Per me ho scelto Parla 9 e ho più servizio e più risparmio



Dal cellulare chiamo tutti a 9 cent al minuto senza scatto alla risposta



Dal fisso chiamo a 0 cent al minuto e senza scatto alla risposta tutti i fissi nazionali

Tutto a 22,5 euro al mese senza più il canone Telecom

E ho un servizio clienti dedicato che mi risponde subito e mi chiama per nome

Chiama l'800-127-777, vieni su [www.partitaiva.vodafone.it](http://www.partitaiva.vodafone.it)

o nei negozi Vodafone One

Life is now



Vodafone Partita IVA

Cellulare: tariffazione a scatti anticipati di 30 secondi, valida per tutte le chiamate verso numeri nazionali.

Fisso: tariffa valida per le chiamate verso numeri di rete fissa nazionale fino a 2000 minuti al bimestre. Durata contrattuale minima di 24 mesi con costo di attivazione e corrispettivo per il recesso anticipato. Offerta valida in promozione per nuovi clienti.



ENNESIMO EPISODIO OMOFOBICO NELLA CAPITALE

## Roma, due bombe carta contro gli omosessuali

Gli ordigni lanciati in mezzo a centinaia di giovani che affollavano Gay Street: un ferito

di CARLO ROSSO

**ROMA** Due ragazzi sui trent'anni. Il primo alto e calvo, l'altro più basso e robusto, con i capelli corti. Sarebbero loro i due giovani che la scorsa notte hanno lanciato due bombe carta in mezzo alle centinaia di giovani che affollavano la Gay Street di Roma. A descriverli ai carabinieri sono stati alcuni giovani che, dopo la duplice esplosione che ha scatenato il

fuggi fuggi tra i clienti dei bar della strada, li hanno inseguiti e raggiunti. «Che volete? Lasciateci stare» gli hanno gridato contro con fare minaccioso i due aggressori riuscendo a scappare.

L'attentato è avvenuto poco prima di mezzanotte, quando la strada - da anni un punto di ritrovo per gli omosessuali romani e non solo - era affollata da numerosi giovani seduti all'esterno dei

bar sotto il Colosseo. I due aggressori sono sopraggiunti da una strada laterale e hanno tirato i due ordigni che hanno ferito leggermente un ragazzo.

Sull'episodio la procura di Roma ha aperto un'inchiesta contro ignoti in cui si contestano i reati di detenzione e lancio di ordigni esplosivi.

Si tratta dell'ennesimo atto di violenza contro i gay della capitale dopo le coltellate inferte da

«Svastichella» a due giovani che si baciavano davanti al Gay Village e dopo l'attentato incendiario contro il Qube, la discoteca in cui ogni venerdì si tiene Muccassassina, storica festa gay.

Da tempo le associazioni omosessuali chiedono di approvare la legge contro l'omofobia ferma in Parlamento. Una proposta che adesso sembra raccogliere consensi bipartisan.

A chiederlo ieri è stato



Immagini di un gay pride

il presidente dei deputati Pd alla Camera Antonello Soro, ma anche Adolfo Urso, dell'Ufficio di presidenza del Pdl. «Credo - ha detto - che sia importante che una legge sulla omofobia sia fatta da questo Parlamento e proprio in questo momento». E mentre ieri sera decine di politici (tra i quali il segretario del Pd Dario Franceschini) hanno partecipato al presidio organizzato nella Gay Street, la Fondazione Farefuturo, legata al presidente della Camera Gianfranco Fini, ha invitato a una partecipazione di massa alla fiaccolata organizzata per domani sera a San Giovanni dalle associazioni gay.

## RISCHIO PANDEMIA

# Influenza A, il picco a Natale Scuole, solo chiusure mirate

A Napoli 50enne cardiopatico è ricoverato in fin di vita

di MONICA VIVIANI

**ROMA** Chiusure mirate delle scuole con almeno tre malati, militari e medici vaccinati per primi già da metà ottobre e possibile posticipazione della vaccinazione «stagionale». A prevederlo è il piano di emergenza per l'influenza A messo a punto ieri dall'Unità di crisi del ministero della Salute e anticipato dal viceministro Ferruccio Fazio. Meno «grave del previsto», la pandemia in Italia raggiungerà il suo picco a cavallo della fine dell'anno quando metterà a letto fino a 3 milioni di persone. Finora i casi confermati sono 2.700.

Scuole: chiusure mirate. La prossima settimana sarà pronto un decalogo per le scuole. «Si potrebbe ipotizzare la chiusura mirata delle scuole - dice Fazio - in cui ci siano tre o più persone ammalate contemporaneamente. Verificheremo se saranno solo classi o tutta la scuola».

**Picco a Capodanno.** «La pandemia non è grave, il virus è un mese più lento del previsto»: ha assicurato Fazio. Il picco sarà fra il 18 dicembre e il 18 gennaio quando colpirà da un milione e mezzo a tre milioni di persone per 15 giorni di malattia.

**Al lavoro 4 tavoli.** Per fronteggiare un'eventuale emergenza, il ministero della Salute ha messo in piedi 4 tavoli di lavoro. Uno sulla scuola, uno sui farmaci antivirali («il governo ne sconsiglia

IN FRIULI VENEZIA GIULIA

### Vaccino, i Comuni preparano la lista di chi è più esposto

**UDINE** Procede nel rispetto dei tempi previsti il lavoro dei Comuni nell'individuazione, fra i dipendenti degli Enti locali, delle categorie maggiormente a rischio che saranno vaccinate in via prioritaria contro il virus dell'influenza A. Entro il 10 settembre gli enti locali consegneranno alla Direzione centrale salute e protezione sociale gli elenchi dei dipendenti che verranno sottoposti al vaccino. Lo ha confermato il Comitato esecutivo dell'Anci riunitosi ieri a Udine.



Un reparto di malattie infettive

l'utilizzo autoctono» ha detto il viceministro, il terzo con i medici di famiglia e rapporti con le Regioni e il quarto sulla polmonite. Il piano di comunicazione sarà coordinato dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Paolo

Bonaiuti che ha annunciato spot in tv e sui giornali.

**Il piano vaccini.** Secondo le stime dell'Istituto superiore di sanità la «vaccinazione dovrebbe sradicare la pandemia entro la fine di aprile 2010» e il ministero sta

valutando di «posporre - ha annunciato il viceministro - la vaccinazione per l'influenza stagionale perché non ci siano sovrapposizioni». I vaccini saranno disponibili entro il 15 novembre e il piano riguarderà circa 24 milioni di persone. Un capitolo a parte per donne incinte e giovani tra i 2 e i 18 anni, su cui «i test sono ancora incompleti». Nella prima fase (da metà ottobre), la priorità sarà comunque data agli appartenenti ai servizi essenziali: militari e forze di polizia, medici, vigili del fuoco, personale di aziende che garantiscono servizi pubblici. Fazio si è poi affrettato ad assicurare alle Regioni che «il governo pagherà il vaccino». Una dose, fanno sapere dall'Organizzazione mondiale della sanità, costerà tra i 2,5 e i 20 dollari. Vertice Ue a ottobre. I ministri della Salute della Ue si riuniranno il 12 ottobre in un vertice straordinario per fare il punto sulla pandemia e sull'accesso ai vaccini.

E in fin di vita intanto all'ospedale Cotugno di Napoli l'uomo di 51 anni, cardiopatico, colpito dal virus dell'influenza A. Ricoverato in terapia intensiva, per i medici le sue possibilità di sopravvivenza sono minime. A preoccupare anche le condizioni del giovane di 24 anni, originario di Parma, ricoverato da alcuni giorni a Monza che ieri si è ulteriormente aggravato. L'Udinese calcio, si è saputo ieri, vaccinerà tutti i suoi giocatori. Lo ha annunciato il medico sociale Aldo Passelli.

NEL QUARTIERE DEGRADATO DI SCAMPIA

## Napoli, il branco tenta uno stupro

Ragazza di 16 anni salvata dall'arrivo dei carabinieri: 8 arresti

**NAPOLI** Costretta a subire abusi da un ragazzo che aveva appena conosciuto, poi aggredita dal branco e sottratta allo stupro di gruppo solo grazie all'intervento di una pattuglia di carabinieri. Sono stati attimi di autentico terrore per una sedicenne di Scampia, quartiere «difficile» alla periferia nord di Napoli tristemente noto per il degrado ambientale, la forte presenza della criminalità e la sanguinosa faida di camorra che negli scorsi anni ha fatto registrare decine di omicidi. La vicenda si è conclusa con l'arresto di tutti gli aggressori, un 19enne e sette minorenni di età compresa tra i 15 ed i 17 anni, accusati di violenza sessuale. I carabinieri del nucleo radiomobile

hanno bloccato gli otto, tutti residenti a Scampia, nel giro di pochi istanti.

Secondo la ricostruzione degli investigatori, il 19enne ha avvicinato la ragazza e le ha dato appuntamento per una passeggiata. L'ha quindi invitata a salire sulla sua Punto e l'ha condotta in una zona isolata dove l'ha costretta con violenza e minacce ad atti sessuali.

Nel frattempo sono arrivati i sette complici minorenni - evidentemente avvisati in precedenza dal 19enne - i quali, dopo aver bloccato e denudato la giovane, hanno cominciato a palpeggiarla, cercando di indurla a compiere atti sessuali con tutti e minacciandola di mettere in rete riprese video fatte con i loro telefoni.

La ragazza a un certo punto è riuscita a divinco-

larsi e a scappare, inseguita dagli otto giovani. Le grida di aiuto hanno richiamato l'attenzione di una pattuglia del nucleo radiomobile di Napoli, in servizio di controllo del territorio: i militari sono intervenuti riuscendo a bloccare il gruppo nonostante un tentativo di fuga. Il luogo dove infatti è avvenuta la cattura è una stradina chiusa che non consente di scappare. I giovani sono tutti incensurati e appartengono a famiglie che non hanno mai avuto problemi con la giustizia.

La ragazza è stata soccorsa e condotta all'ospedale San Giovanni Bosco dove le sono state prestate le prime cure. I medici le hanno diagnosticato un trauma toracico-addominale, al bacino ed agli arti e un trauma cranico

contusivo guaribili in 10 giorni.

Il diciannovenne è stato condotto nel carcere di Poggioreale mentre i minori sono stati chiusi nel centro di prima accoglienza di viale Colli Aminei. «Un episodio tremendo e gravissimo, che suscita profonda tristezza ma che non deve essere raccontato come conseguenza diretta di un territorio disagiato», ha commentato Carmine Malinconico, presidente dell'VII Municipalità di Napoli, per il quale nella zona comunque «la presenza delle forze dell'ordine è molto forte: devono combattere una criminalità diffusa, che controlla interi pezzi di territorio su cui impone le proprie attività illecite, soprattutto di spaccio di stupefacenti».

BERTOLASO NELLE ZONE TERREMOTATE

## L'Aquila, via le tendopoli Nuove case anti-sismiche

**L'AQUILA** «Tutto procede secondo programma»: ieri è cominciato il graduale smantellamento delle tendopoli a L'Aquila, ci saranno case per tutti, 18mila andranno in quelle antisismiche previste nel progetto C.a.s.e. che saranno consegnate agli aquilani con abitazioni inagibili, gli altri nei residence, negli alberghi e anche negli alloggi che hanno ospitato i grandi della terra nella scuola della Guardia di Finanza di Coppito. Le scuole riapriranno il 21 settembre».

Il capo della Protezione Civile, Guido Bertolaso, è sceso in campo direttamente per tranquillizzare la popolazione terremotata su alcune tematiche fondamentali e ribadire che si sta procedendo secondo i programmi stabiliti. L'intervento del sottosegretario arriva dopo alcuni giorni di incertezza, soprattutto sul numero di case da assegnare agli sfollati alla luce del fabbisogno che si è fatto stringente con il rientro a L'Aquila di mi-

gliaia di persone e della riapertura delle scuole.

Senza contare che ieri è partito il processo di dismissione delle tendopoli cittadine, la prima sarà quella di piazza d'Armi, che si concluderà a fine mese. «Non sarà un intervento drastico - assicura Bertolaso - ma si tratta di un alleggerimento progressivo fino allo smontaggio definitivo». Il Capo della Protezione Civile annuncia poi che dal 6 settembre chi ha la casa classificata A, quindi con danni lievi, dovrà lasciare le tendopoli. «Gli altri - aggiunge - andranno nelle nuove case antisismiche, il resto lo metteremo negli alberghi, nei residence e anche negli alloggi della scuola della guardia di finanza che hanno ospitato i grandi della terra, come aveva già annunciato il presidente del consiglio Berlusconi». Ciò che conta, ripete Bertolaso, è che comunque, «al di là delle polemiche e delle strumentalizzazioni evidenti, siamo nel rispetto dei programmi».

## » IN BREVE

ROMENO DI AOSTA

## Salvato dal suicidio dopo l'invio di un sms

**TORINO** Salvato da un sms che aveva inviato all'ex fidanzata e alla sorella. Un trentaduenne romeno residente ad Aosta, deciso a suicidarsi vicino a Briançon, deve la sua salvezza ai messaggi mandati alla donna con la quale si era appena lasciato. L'allarme dato dalla sua ex alla polizia ha fatto scattare i soccorsi in Italia che si sono poi conclusi felicemente in Francia.

L'uomo, che vive e lavora da tempo in Italia, è stato trovato, la notte scorsa, vicino a un ponte dal quale era solito lanciarsi, ma con tutt'altro spirito, quello dei bungee jumper che si buttano nel vuoto con le corde elastiche legate alle caviglie. Questa volta, invece il romeno, deluso per la fine della sua storia di amore con una ragazza di Azeglio, un paese vicino a Ivrea, voleva farla finita, gettandosi dal ponte.

Ha digitato le frasi d'addio sul telefono cellulare: «Mi butto giù da un ponte in Francia, scusatemi». Poi ha inoltrato gli sms alla sorella, che abita ad Aosta, e alla ex fidanzata, ad Azeglio. E ha spento il telefono. L'allarme è scattato l'altra sera poco dopo le 20, quando la donna di Azeglio, che ha 38 anni, sconvolta dal messaggio ricevuto, si è presentata al commissariato di Ivrea per fare attivare le ricerche. Ha raccontato di avere cercato di mettersi in contatto con l'ex fidanzato, ma inutilmente: il telefono cellulare era sempre spento ed i messaggi che lei aveva mandato non avevano ricevuto risposta. L'ex fidanzata si è ricordata dei luoghi amati dal romeno per praticare il bungee jumping e i controlli tecnologici hanno consentito alla gendarmerie di Briançon di rintracciare l'area da dove proveniva il segnale del telefono.

SECONDO LA MORATTI

## «Niente sconti di pena per gli spacciatori»

**MILANO** Niente più sconti di pena per gli spacciatori e niente più discrezionalità lasciata ai giudici nella distinzione tra consumatori e pusher. Da sostenitrice della comunità di San Patrignano, Letizia Moratti lancia una battaglia nella sua personale guerra contro le tossicodipendenze. Come sindaco di Milano, incassato il sostegno del prefetto Lombardi, Moratti chiederà al Viminale di riformare, in senso restrittivo, la normativa sulla droga: da una parte con l'abolizione della possibilità di patteggiamento per chi si macchia di reati legati al traffico di stupefacenti e dall'altra con l'imposizione ai magistrati di un rispetto delle tabelle ministeriali sulle sostanze stupefacenti. «Proporremo al ministro dell'Interno due punti di revisione sulla normativa nazionale contro la droga - ha precisato la Moratti - che escludano la possibilità del patteggiamento per i reati di spaccio e prevedano il superamento della distinzione fatta tra il consumo e lo spaccio, in modo che oltre una certa quantità sia considerato spaccio».

NUOVE APPLICAZIONI

## Nokia vuole allargarsi e si allea con Facebook

**STOCCARDA** Nokia vuole ampliare la sua fetta di mercato e lo farà lanciando una collaborazione con facebook grazie a una nuova applicazione: ovi lifecasting. Questo programma consentirà agli utenti di pubblicare la propria posizione e aggiornare il proprio status sul più grande social network del mondo direttamente dall'home screen del telefono cellulare. Secondo quanto dichiarato dal ceo dell'azienda finlandese olli-pekka kalasvuo durante il nokia world, ovi lifecasting - che sarà disponibile per la prima volta sul nuovo nokia97 mini e poi scaricabile anche sul nokia97 - permetterà ai suoi utilizzatori di accedere ai contenuti premium delle guide lonely planet, michelin e woties.

# DESIGN IN 1000 OGGETTI

Un'opera spettacolare in 10 volumi sulla storia del Design mondiale, realizzata da Phaidon, uno dei più raffinati editori internazionali. «Mille oggetti» diversi per aspetto, forma e colore, selezionati da un'équipe di esperti e presentati in ordine cronologico dalla rivoluzione industriale fino ai nostri anni. Per ogni oggetto troverete la storia, gli approfondimenti e le curiosità.

DA LUNEDÌ 7 SETTEMBRE IL PRIMO VOLUME  
A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 9,90 IN PIÙ





L'UBICAZIONE DEL TERMINAL A TRIESTE

# Lubiana: rigassificatore solo con il nostro consenso

Il ministro degli Esteri: «Roma ci ha dato garanzie». Oggi il parere del governo sloveno

**LUBIANA** «Un anno fa la parte italiana ci garantisce che nessuna decisione sull'ubicazione del terminal sarebbe stata presa senza il consenso del governo sloveno. Quella affermazione, per noi, resta un punto di riferimento anche nei futuri colloqui sul rigassificatore».

Ha risposto così, il ministro degli Esteri sloveno Samuel Zbogar, ai giornalisti che ieri - nel corso dell'ordinaria conferenza stampa mensile - gli hanno chiesto quale sarà la posizione di Lubiana sul progetto del terminal «Gas Natural» nell'area ex Esso a Zaule all'incontro intergovernativo italo-sloveno, in programma mercoledì prossimo a Lubiana. «E' comunque una problematica molto complessa - ha ammesso il ministro, che non ha voluto aggiungere altri dettagli - se ne occupa a fondo il ministero dell'Ambiente».

Oggi, ricordiamo, il governo sloveno esprimerà ufficialmente la sua posizione sul progetto del rigassificatore dopo che

lunedì scorso un'apposita commissione interministeriale, presieduta dal sottosegretario all'Ambiente Zoran Kus, lo aveva giudicato «inaccettabile per la Slovenia, dal punto di vista dell'impatto ambientale transfrontaliero».

Previsto per la prossima settimana il vertice italo-sloveno. Zbogar: «Il ministero dell'Ambiente sta studiando a fondo il problema»

Il confronto sul rigassificatore, e sui presunti studi ambientali «truccati da Gas Natural per ottenere le licenze necessarie» - questa l'accusa formulata dalla rete di associazioni ambientaliste Alpe Adria Green - sarà sicuramente uno dei temi caldi dell'incontro italo-sloveno della prossima settimana.

Il ministro degli Esteri sloveno ha dedicato ampio spazio anche ai rapporti tra Lubiana e Zagabria e al contenzioso sul confine. A partire dall'incontro di fine luglio tra i premier Borut Pahor e Jadranka Kosor, ha spiegato Zbogar, è nettamente migliorato il clima nelle trattative, ed è stata ripristinata la necessaria

fiducia tra le parti. «Ora dobbiamo lasciar lavorare la diplomazia e darle tutto il tempo necessario per trovare una soluzione» ha dichiarato il ministro sloveno, che non ha voluto però commentare le parole della premier croata Jadranka Kosor, che a Danzica, a margine della commemorazione dell'inizio della Seconda guerra mondiale, ha detto che «il problema è da considerare risolto al 95 per cento».

Secondo Zbogar, è molto difficile parlare di percentuali «l'importante è che si dialoghi e che si cerchi una soluzione che permetta a entrambe le parti di uscirne da vincitori».

L'irrisolta questione del confine - specie quello marittimo, ma anche quello terrestre - è alla base del blocco sloveno delle trattative di adesione della Croazia all'Unione europea.

Alcuni mesi fa una mediazione tra Lubiana e Zagabria è stata tentata anche dal commissario europeo per l'allargamento Olli Rehn, ma il suo tentativo non ha avuto successo.



A sinistra il ministro degli Esteri sloveno Samuel Zbogar. Sopra, il progetto del rigassificatore a Trieste



I PROGETTI PER IL GAS

## Frattini conferma a «E.On» gli impegni dell'Italia

**ROMA** Il ministro degli Esteri, Franco Frattini, ha incontrato l'amministratore delegato di E.On Italia, Klaus Schafer, confermandogli l'impegno a sostenere i progetti infrastrutturali del gas.

La società energetica tedesca spiega come, nel corso dell'incontro, Schafer abbia illustrato i numerosi impegni che legano E.On allo sviluppo delle infrastrutture del gas in Italia, a partire dal gasdotto Tauergrasleitung (Tgt), che si svilupperà dal confine italiano al nodo austriaco di Haidach e sarà collegato al Tag, fino ai progetti di rigassificazione off shore presso le coste di Livorno e di Trieste.

Schafer ha sottolineato il forte interesse di E.On nello sviluppare il rigassificatore nel golfo giuliano. Il numero uno del business italiano si è detto entusiasta dei rapporti istituzionali sviluppati con l'Italia: «Vogliamo consolidare le relazioni sul territorio italiano e contribuire alla sfida dello sviluppo sostenibile nel rispetto del clima e degli impatti ambientali». Il ministro Frattini ha mostrato interesse per il piano di attività infrastrutturali di E.On in Italia, anche nel quadro del processo di diversificazione degli approvvigionamenti energetici in atto nel Paese.

ATTENTATI A SALONICO E ATENE

## Karamanlis si arrende, la Grecia torna alle urne

**ATENE** La guerriglia anarco-marxista è tornata ieri all'attacco in Grecia con attentati davanti alla Borsa di Atene e a Salonicco, che hanno voluto mettere in evidenza la vulnerabilità dello stato. E ciò mentre il governo di centrodestra traballava sotto i colpi della crisi, degli scandali e dell'insicurezza. Infatti, ieri sera il premier Karamanlis alla fine ha ceduto e ha annunciato che la Grecia andrà a elezioni anticipate, presumibilmente all'inizio di ottobre.

E sulle montagne della regione di Salonicco, città dove è atteso nei prossimi giorni il premier, Costas Karamanlis, per inaugurare la Fiera internazionale, sono stati trovati nascosti otto missili anticarro.

Ad Atene una potente autobomba è esplosa all'alba davanti all'edificio della Borsa che, pur avendo subito gravi danni, ha poi aperto regolarmente i battenti. Una passante è stata ferita leggermente da frammenti di vetro e ot-

to automobili parcheggiate vicino sono andate semidistrutte. L'attentato, al pari di quello di Salonicco, era stato preannunciato con una telefonata ed è avvenuto, come tradizione delle organizzazioni rivoluzionarie greche, ad uffici chiusi per evitare vittime. Ma se l'ordigno, pari a circa 20 kg di esplosivo, fosse detonato qualche ora più tardi senza preavviso avrebbe potuto provocare molte vittime.

A Salonicco, un'esplosione meno violenta, ha causato danni al Ministero per la Tracia e la Macedonia, il cui responsabile fa parte del governo centrale. Nessuno ha ancora rivendicato gli attentati, ma gli inquirenti sono orientati ad attribuire quello di Atene a Lotta Rivoluzionaria (Ea), gruppo che ha preso l'eredità di quello marxista radicale 17 Novembre, smantellato nel 2003, e che ha intensificato la sua azione sulla scia delle violenze seguite all'uccisione del quindicenne Alexis Grigoropoulos da parte della polizia lo scorso dicembre.

## Teheran cambia 40 ambasciatori

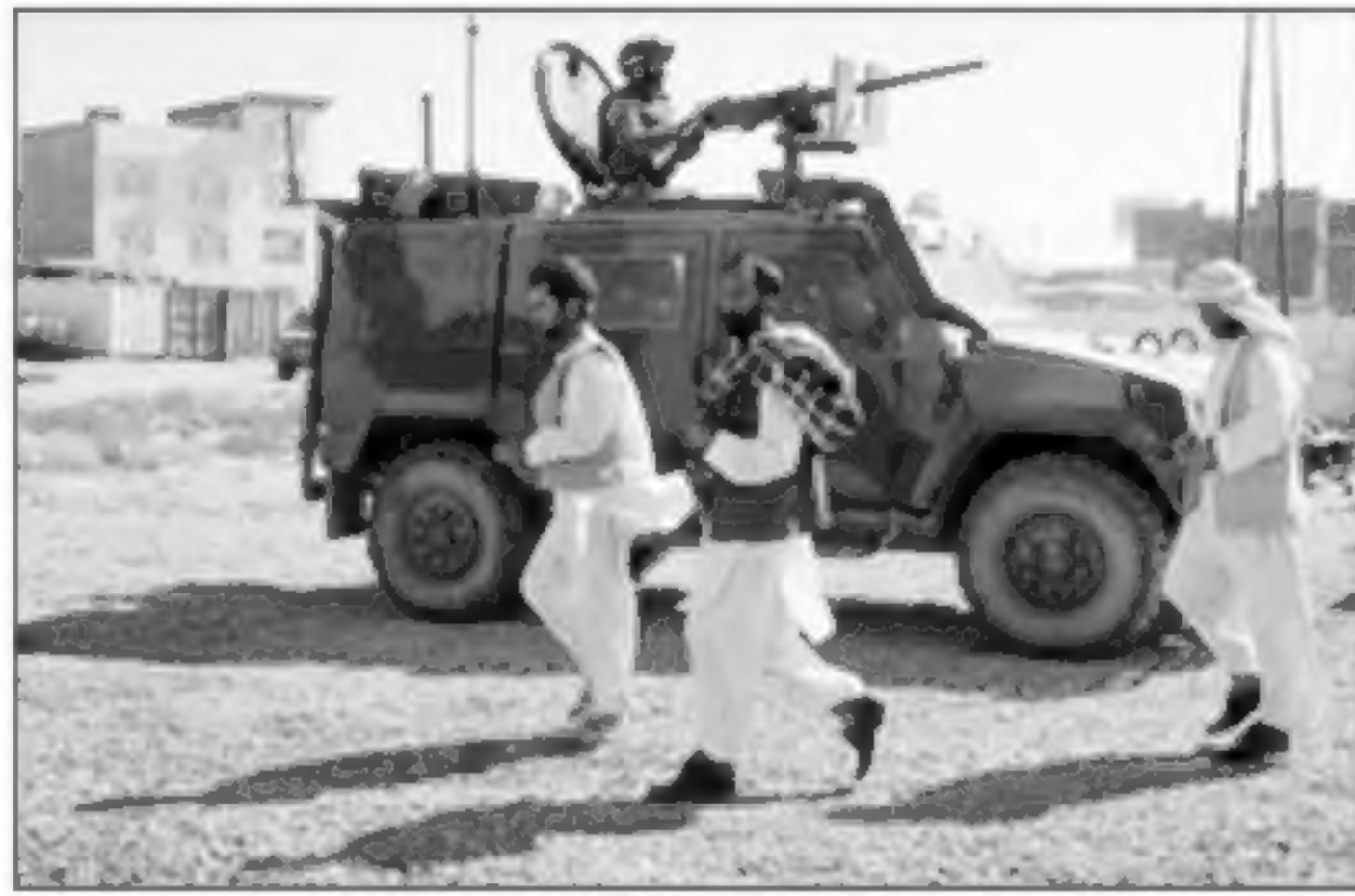
**TEHERAN** Mahmoud Ahmadinejad ha deciso di richiamare in patria 40 ambasciatori, «alcuni dei quali hanno sostenuto ufficialmente l'opposizione» durante le proteste seguite alle presidenziali del 12 giugno. Lo riferisce l'agenzia Fars senza indicare i nomi dei diplomatici che saranno sostituiti.

Intanto il comandante dei Pasdaran iraniani, Mohammad Ali Jafari, si è scagliato contro l'ex Presidente riformista Mohammad Khatami, accusandolo di avere cercato di eliminare il potere della Guida suprema, ayatollah Ali Khamenei, sostenendo il candidato moderato Mir Hossein Mousavi nelle presidenziali del 12 giugno nelle quali è poi stato dichiarato rieletto Mahmud Ahmadinejad.

**KABUL** Una nuova rocambolesca operazione dei talebani ha provocato una strage ieri davanti ad una moschea ad Est di Kabul, uccidendo fra l'altro il numero due degli 007 afgani nel giorno in cui il Presidente Hamid Karzai sembra non essere molto lontano da una riconferma del suo mandato al primo turno.

Secondo dati diffusi ieri dalla Commissione elettorale indipendente (Iec) relativi allo spoglio delle schede nel 60,3% dei centri di voto, il Capo dello Stato uscente ha il 47,3%, ampiamente davanti al suo principale sfidante Abdullah Abdullah (32,6%) e ad un sorprendente Ramazan Bashedost (11,6%).

L'attacco, il secondo di grandi proporzioni dal voto del 20 agosto scorso dopo quello che ha fatto 43 vittime a Kandahar nel sud una settimana fa, ha causato la morte a Mihtarlam, capoluogo della provincia di Laghman (100 chilometri dalla capita-



Forze della Nato mentre presidiano una via di Kabul

le), di 23 persone, fra cui Abdullah Laghmani, vicecapo della Direzione nazionale per la sicurezza, e alcune personalità locali.

L'esecuzione, prontamente rivendicata dai talebani, è stata affidata ad un giovane kamikaze che si è nascosto in un negozio vicino alla moschea, da cui è uscito di corsa facendosi esplodere con

abilità vicino all'auto su cui Laghmani stava per salire. Lo scoppio ha investito in pieno il vice-reponsabile dell'intelligence afgana uccidendolo sul colpo, insieme ad almeno 19 civili.

Gli analisti hanno sottolineato che l'attentato, eseguito fra l'altro in pieno Ramadan, ha generato sgomento nei servizi di in-

telligence afgani burlati ancora una volta dai talebani che prima delle elezioni erano riusciti a far esplodere un'auto-bomba davanti allo stesso quartier generale delle Forze internazionali dell'Isaf.

Il presidente Karzai ha condannato in modo deciso l'attentato avvertendo che se «i nemici dell'Afghanistan pensano di po-

ter distruggere questo paese uccidendo elementi patriottici (...) devono sapere che falliranno nel loro vizioso proposito».

Queste reazioni non riescono però a nascondere la difficile emergenza che vive in queste ore l'Afghanistan, fra l'incertezza sul futuro politico legato allo svolgimento o meno di un secondo turno elettorale fra Karzai e Abdullah, e i moniti, anche di fonte militare americana, secondo cui i talebani sarebbero in una fase di rafforzamento delle loro posizioni nel paese.

E se ciò non bastasse, c'è anche chi sta agitando lo spettro di una guerra civile. Sulla scia di quanto affermato da Abdullah - «non accetterò i risultati se non verrà fatta piena luce sui brogli» - uno dei comandanti della Alleanza del Nord anti-talebana che lo appoggia, Gul Shah Moammed, ha dichiarato che «non abbiamo dimenticato come si combatte, e sappiamo bene come si usa un kalashnikov e una pistola Glock».

## DALLA PRIMA

### Produttività da premiare

Sacconi ha poi annunciato che l'idea di Tremonti è «una grande proposta che sarà legge entro l'anno. Si tratta di far partecipare i lavoratori agli utili, non alla gestione».

Ovviamente, dovremo attendere i dettagli della proposta di legge per capire esattamente che cosa hanno in mente i due ministri e, in particolare, quali strumenti verranno proposti per far partecipare i lavoratori agli utili ma non alla gestione, scelta che esclude la distribuzione di azioni con diritti di voto ai lavoratori. Tuttavia, riteniamo opportuno fare qualche considerazione preliminare. Innanzitutto, dobbiamo capire se una retribuzione legata agli utili sia una buona idea, indipendentemente da eventuali in-

centivi fiscali che il progetto di legge vorrà mettere in atto. In secondo luogo, si deve riflettere su quale ruolo il governo e una legge dello Stato possono svolgere.

Oggi in Italia non vi è alcun divieto a che i lavoratori partecipino agli utili aziendali. Sindacati e Confindustria potrebbero quindi già farlo, senza alcun bisogno di un'apposita legge. In realtà, osservando la remunerazione delle più importanti aziende italiane, ci accorgiamo come i dirigenti di alto livello nel settore privato hanno quasi sempre una compensazione legata agli utili dell'impresa. Legare la remunerazione di un dirigente all'utile è infatti un modo per aumentare gli incentivi del dirigente stesso a generare più profitti. Perché allora imprese e sindacati hanno finora contrattato schemi di remunerazione dei lavoratori senza una partecipazione agli utili? Per capirlo, dobbiamo

chiederci qual è lo svantaggio di una simile scelta. La risposta è che quasi tutti i lavoratori, manager compresi, sono avversi al rischio e se potessero scegliere preferirebbero sempre una retribuzione di un ammontare fisso rispetto a una retribuzione che, a parità di livello medio, può essere alta o bassa. In altre parole, un lavoratore avverso al rischio preferisce una retribuzione certa di 1.500 euro rispetto a una retribuzione che può essere di zero o tremila euro con una probabilità del 50 per cento.

Essendo gli utili delle imprese una variabile inevitabilmente soggetta ad ampie oscillazioni, un legame automatico salario-profitto finirebbe per rendere proporzionalmente variabili e incerti i salari dei lavoratori. E proprio questa incertezza sul salario a risultare sgradita ai lavoratori ed è questa una delle ragioni per le quali alcuni sindacati si sono rivelati sto-

ricamente contrari a un legame tra profitti e salari.

L'avversione al rischio non implica però che un salario certo sia il modo ottimale per compensare i lavoratori. Il problema di un salario fisso è che il lavoratore, certo di una retribuzione indipendente dai risultati, finisce per non avere incentivi a migliorare le proprie prestazioni. La mancanza di incentivi va ovviamente a discapito del datore di lavoro. La soluzione ottimale sarebbe quindi quella di legare la compensazione dei lavoratori a variabili sulle quali i lavoratori stessi hanno un impatto diretto. Ad esempio, i lavoratori di una catena di montaggio, attraverso la loro costante attenzione, influenzano in modo cruciale la percentuale prodotta di pezzi difettosi.

È pertanto auspicabile legare la compensazione dei lavoratori alle variabili che misurano, seppure in modo imperfetto, la

loro produttività. Per i top manager i profitti non si discostano troppo dalla loro produttività, anche perché dalle loro scelte strategiche dipende la produttività di tutta l'azienda. La maggior parte dei lavoratori non apicali, invece, non può incidere in alcun modo sulla gestione finanziaria, sul costo delle materie prime, sulle operazioni straordinarie e su altre variabili che determinano il livello degli utili. Non è quindi ottimale, in termini generali, legare la loro remunerazione ai profitti.

L'Italia ha un grande bisogno di legare i salari alla produttività. Il decentramento della contrattazione sarebbe un modo per facilitare il legame (...). Inoltre, nelle settimane passate ci sono state importanti aperture su questo tema anche da parte della Cgil. Ovviamente, anche per quanto riguarda il legame tra salario e produttività, la parte più importante del-

la riforma spetta alle parti sociali e il governo può solo intervenire, con strumenti fiscali, per facilitare il processo. Ma sarebbe sbagliato concedere sgravi fiscali solo alle imprese che adotteranno una politica di remunerazione dei lavoratori legata ai profitti, come sembra annunciare il ministro Sacconi. Politica che, tra l'altro, introdurrebbe una ulteriore asimmetria tra settore privato e settore pubblico, dove non è possibile legare la remunerazione ai profitti. La discussione sulla detassazione dei salari legati agli utili rischia solo di creare confusione e distorcere l'attenzione da una necessità strutturale molto più importante, quella del decentramento della contrattazione e del legame salari e produttività. In altre parole, rischia di essere un'altra occasione sprecata per l'Italia.

Pietro Garibaldi  
Fausto Panunzi  
www.lavoce.info

FORTI SCOSSE A GIAVA

## Indonesia, terremoto con decine di vittime

Trenta persone intrappolate. Allarme tsunami rientrato

**BANGKOK** Almeno 32 morti in alcuni villaggi rurali, decine di feriti tra cui una trentina ancora bloccati sotto le macerie, 1.300 edifici crollati o seriamente danneggiati, scene di panico anche nella capitale Giacarta. E il bilancio del terremoto che ha colpito il Sud dell'Indonesia, una scossa di 7 gradi di magnitudo Richter al largo dell'isola di Giava, che in un primo momento aveva fatto temere anche per un maremoto. L'allarme tsunami è presto rientrato, ma la Protezione civile indonesiana avverte che il conto delle vittime potrebbe aumentare. L'epicentro del sisma, verificatosi alle 14.55 locali (le 9.55 in Italia), è stato localizzato a circa 200 chilometri a sud di Giacarta, nell'Oceano Indiano.

La zona più colpita è la costa meridionale di Giava, non particolarmente frequentata dai turisti, dove in alcune aree le autorità non sono ancora riuscite a stabilire un contatto con la popolazione. Decine di case sono crollate nelle città di Tasikamaya e Sukabumi, mentre quasi la totalità delle persone decedute abitavano in due villaggi più interni. A Rawa Hideung, un altro piccolo centro della zona, il sisma ha provocato una valanga di fango e rocce, sotto la quale sono ancora intrappolate circa 30 persone.

Il terremoto è stato percepito in tutta l'isola di Giava, che con i suoi 125 milioni di abitanti è la più popolata dell'arcipelago. A Giacarta, le persone si sono precipitate in strada il più in fretta possibile, evacuando anche uffici e centri commerciali di lusso. La ressa ha provocato ben 27 feriti.

## Egitto, un frammento della Bibbia più antica

**IL CAIRO** Uno studente greco, alle prese con le ricerche per il suo dottorato, ha scoperto in Egitto un frammento disperso della Bibbia più antica finora conosciuta. Il frammento del Codex Sinaiticus, il manoscritto considerato la Bibbia più antica ancora esistente, è stato trovato al monastero di Santa Caterina sul Sinai, in Egitto, uno dei luoghi dove le pergamene del manoscritto del IV secolo d.C. sono custodite. Era stato riciclato per la rilegatura di un volume del 18° secolo da due monaci che non riuscivano a procurarsi dell'altra pergamena, ed era scomparso. Nikolas Sarris, uno studente greco che sta completando il suo dottorato in Gran Bretagna, ha riconosciuto per caso il frammento della Bibbia del Sinai mentre esaminava una serie di fotografie di manoscritti nella biblioteca del monastero. Le pergamene della Bibbia del Sinai sono ripartite tra il monastero di Santa Caterina sul Sinai in Egitto, la Biblioteca Russa di San Pietroburgo, la British Library di Londra e la Biblioteca dell'Università di Lipsia in Germania e di recente sono state digitalizzate e messe online in un progetto al quale hanno preso parte esperti provenienti dai quattro Paesi.

Sarris ha collaborato alla digitalizzazione per la British Library ed è perciò stato in grado di riconoscere all'istante il pezzo di manoscritto. Lo studioso ha quindi contattato Padre Justin, il bibliotecario del monastero, che ha confermato che si trattava di un pezzo di pergamena appartenente all'antica Bibbia che corrisponderebbe al capitolo 1 e al verso dieci del libro di Giosue.



LA «MERIDIONALIZZAZIONE» DEL CLIMA

# Pesci tropicali nelle acque della Croazia

Il surriscaldamento del mare cambia radicalmente la fauna ittica: nuovi arrivi dal Mar Rosso

di ANDREA MARSANICH

**FIUME** Anche se non è ancora il caso di parlare di invasione, le acque croate dell'Adriatico - dal Sud al profondo Nord - sono diventate la dimora non più temporanea per diverse specie di pesci tropicali e subtropicali, rifugiatisi in questo ambiente mediterraneo a causa del riscaldamento globale. Migrazioni necessarie, che vedono di tanto in tanto i pescatori professionisti e non mettere a pagliolo esemplari mai visti prima e d'aspetto completamente diverso rispetto ai loro confratelli autoctoni. Nei mesi scorsi, in Dalmazia sono finiti nelle reti esemplari di pesce unicorno (Stephanolepis diaspros) e di siganus rivulatus, mentre un paio d'anni fa, nelle vicinanze di Fiume,



Un pesce pappagallo

fu preso un pesce Fieto (Stromateus fiatola), che qualcuno aveva scambiato per un carangide, venendo poi smentito dagli esperti.

Subacquei e pescatori in apnea hanno visto diverse volte, e in varie zone, la cernia arancio-pezzata, tipica dell'Oceano Indiano, apparsa anche nelle acque dell'estremità settentrionale dell'Adriatico.

Sono tutti segni tangibili, inequivocabili, della meridionalizzazione del clima, che comporta cambiamenti anche nell'habitat marino. Secondo l'oceanoografo spalatino, Ivica Vilibić, l'apparizione di queste specie esotiche nel nostro mare non può essere considerato ancora alla stregua di un fenomeno di rilevanti proporzioni.

«Non vengono mica pescate a tonnellate - ha dichiarato - e dunque possiamo parlare di avvistamenti rari. Se le acque dell'Adriatico dovessero però riscaldarsi ulteriormente, avremo sicuramente una maggiore presenza di queste specie dei mari caldi. Il riscaldamento è comunque un fenomeno accertato, sta andando avanti e ha portato nuove specie di pesci e di vegetali marini, come le alghe invasive caulerpa taxifolia e caulerpa racemosa, la cui presenza è estremamente dannosa».

Qualche settimana fa è apparso nella peschiera principale di Fiume il pesce serra (Pomatomus saltator), venduto al prezzo di 80 kune (11 euro) al chilo. I fiumani, anche quelli che si intendono di specie ittiche, non hanno dimostrato un particolare interesse verso questo pesce poiché semplicemente sconosciuto. Va ricordato nel contesto come nel 2004, nelle acque delle coste orientali dell'Istria, i pescatori locali riuscirono a prendere una tonnellata e mezza di pesce serra. L'impresa si verificò nella sempre



Un'immagine di un pesce tropicale unicorno

ricca e promettente Val di Torre (famosa per la tratta dei cefali), fra le località di Parenzo e Cittanova. Assieme al serra, un'altra specie - un tempo quasi esclusivamente esotica - sta diventando un'habituée delle peschiere nostrane.

E' la lampuga, pesce pelagico e non più raro nei bracci di mare antistanti Dalmazia, Quarnero e Istria. Proprio l'altro giorno, esemplari di 5-6 kg facevano bella mostra di sé sui banchi

di pietra della peschiera fiumana, al prezzo di 60 kune (8,2 euro) al kg. Il risultato? Se non vede il pesce azzurro o i comuni saraghi, naselli, moli, occhiate, salpe (per tacere dei pesci pregiati), il fiumano non si fida e tira diritto. Tra le altre specie di fauna lessepsiana avvistate in Adriatico (dal nome di Lesseps, l'architetto che progettò il canale di Suez), da citare il pesce pappagallo, il pesce lucertola e la cernia del Pacifico.



## Pendolino, altro incidente sulla Zagabria-Spalato

**SPALATO** Ancora un incidente (nella foto quello precedente, ndr) legato al Pendolino in servizio sulla linea Zagabria-Spalato, ma stavolta senza gravi conseguenze.

L'altra mattina, dopo essere partito dal capoluogo dalmata, il treno ad assetto variabile è andato ad urtare un'auto che stava attraversando i binari a un passaggio a livello incustodito, in località Primorski Dolac, nella regione spalatina. I due occupanti della macchina sono rimasti lievemente feriti. L'incidente è avvenuto a una decina di chilometri da Rudine, nei pressi dei Castelli spalatini, dove il 24 luglio scorso deragliò il Pendolino della Zagabria-Spalato, causando la morte di 6 e il ferimento di 55 passeggeri.

FIUME

## Aumentati i clienti al Tower center

**FIUME** Il Tower center di Fiume, uno dei più moderni e funzionali centri commerciali polivalenti a livello europeo realizzato dal gruppo Policentro, nonostante la recessione, il divieto di rimanere aperto la domenica (ora revocato) e l'entrata in vigore della legge antifumo, quest'anno registra un aumento del numero di visitatori. Nei primi sette mesi del 2009 a far visita al centro commerciale situato a Pešine sono state complessivamente poco più di 2 milioni e 600 mila persone (ossia il 7,51 per cento in più rispetto allo stesso periodo dell'anno passato). Durante il 2008 i visitatori del Tower center erano stati 4 milioni e mezzo. La crisi che attanaglia il Paese si fa sentire anche al Tower center. I gestori registrano una diminuzione degli affari dal 5 al 20 per cento mentre quelli degli esercizi alberghieri anche del 30 per cento. (v.b.)

CHIESTE NUOVE MISURE ANTICRISI

## I sindacati croati preparano la mobilitazione

Tutto è pronto per le proteste antigovernative nazionali dal 9 al 15 settembre

**FIUME** Tutto è pronto per le manifestazioni di protesta antigovernative che dal 9 al 15 settembre si terranno nelle maggiori città della Croazia, tra le quali Fiume e Pola, dove i comizi sono in programma sabato 12 settembre. L'iniziativa si deve a una tra le principali organizzazioni sindacali a livello nazionale, l'Associazione croata dei sindacati, il cui presidente Ozren Matijasevic si era schierato settimane fa contro le misure anticrisi decise dal governo di centrodestra, tra cui l'impopolare tassa sui redditi superiori alle 3 mila kune (408 euro), pensioni comprese, e l'aumento dell'aliquota Iva dal 22 al 23 per cento.

«Sono convinto che la presenza della gente, degli insoddisfatti, alle manifestazioni di protesta sarà massiccia - ha dichiarato Matijasevic - tra qualche giorno il nostro sindacato proporrà al governo il proprio programma economico, in grado di far uscire il Paese dalla crisi. Se l'esecutivo della premier Kosor farà orecchie da mercante nei riguardi del piano, noi ci adegueremo. E' certo che chiederemo un governo di unità nazionale, formato da tecnici, capaci di risolvere le sorti della Croazia». Intanto l'Istat nazionale ha comunicato che nel secondo trimestre il calo su base annua del prodotto interno lordo in Croazia è sta-



Una protesta di studenti a Fiume

to del 6,3 per cento. Si tratta di una flessione leggermente inferiore rispetto a quella registrata nei primi tre mesi dell'anno e che aveva toccato i 6,7 punti percentuali. Continua dunque a cala-

re il Pil nell'ex repubblica jugoslava, anche se in modo più lieve.

Il capo del governo, Jadranko Kosor, ha commentato quanto diffuso dall'Istat, affermando che «il Paese si è stacca-

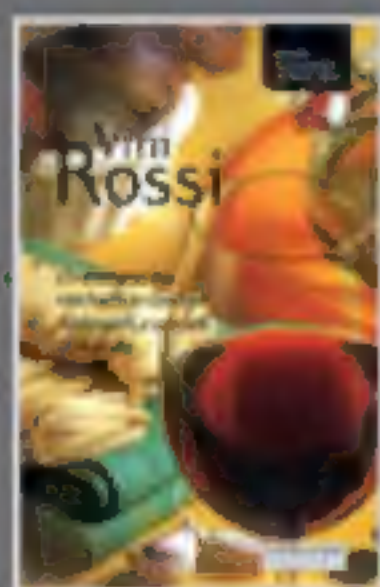
to dal fondo e sta risalendo verso la superficie, con riemersione prevista - ha concluso - nel 2010». Sarà, ma intanto sono ammontate a 6 mila e 316 kune (circa 880 euro) le spese minime in agosto per una famiglia croata di quattro persone, stando ai dati della Federazione dei Sindacati autonomi della Croazia. Considerato che il salario medio di luglio è stata di 5 mila e 370 kune (sui 731 euro), si evince che uno stipendio riesce a coprire non più dell'85 per cento del costo della vita di un simile nucleo familiare. Intanto dalla mezzanotte di lunedì, vi è stato il calo del costo di benzina e diesel blu, deciso dalla compagnia petrolifera nazionale Ina. (a.m.)

## PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL BUON BERE

Una serie di 10 preziosi volumetti con tante informazioni sul vino, la sua cultura, le aree geografiche e la loro produzione in Italia e nel resto del mondo. Schede, indicazioni su etichette e cantine, guide all'acquisto e alla degustazione, abbinamento con il cibo per conoscere, scegliere e parlare di vino.



8 settembre



15 settembre



22 settembre



29 settembre



6 ottobre



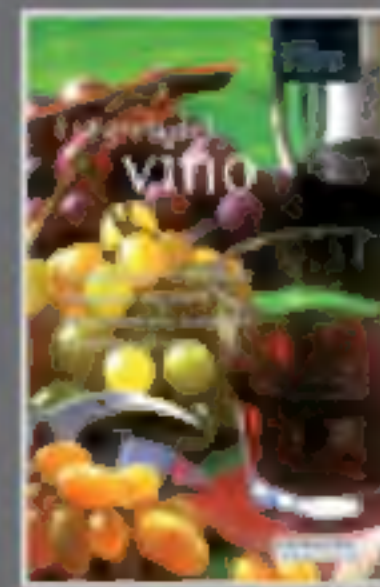
13 ottobre



20 ottobre



27 ottobre



3 novembre



10 novembre

DA MARTEDÌ 8 SETTEMBRE CON  
**IL PICCOLO**

**PRIMA USCITA AL PREZZO SPECIALE DI € 1,00 IN PIÙ**  
**USCITE SUCCESSIVE € 2,90 PIÙ IL PREZZO DEL QUOTIDIANO**



EFFETTO CRISI  
A NORDEST

Servivano 40 milioni per l'indebitamento e gli investimenti, ne sono arrivati 25 dalla vendita della controllata Hallhuber

## Stefanel, 15 milioni per restare sul mercato

Bepi: «Pronti a un aumento di capitale e puntiamo a far girare l'azienda»

di FABIO POLONI

**TREVISO** Servivano 40 milioni per tenere dritta la barra dell'indebitamento bancario e degli investimenti da mettere in campo. Dalla cessione di Hallhuber ne sono arrivati 25. «Gli altri, se serve, li metto con un aumento di capitale. O li ricaviamo dalla quotazione in Borsa di Nuance». Giuseppe Stefanel usa matematica e fiducia, in parti uguali, per sgombrare le nuvole dal cielo sopra Ponte di Piave. «Il momento è difficile, ma non ho dubbi: andiamo avanti».

La matematica è semplice: se servono quaranta milioni e 25 li ho trovati, sono a buon punto. I covenant, paletti fissati dalle banche (tra queste Unicredit e Antonveneta) per la gestione del debito, hanno chiesto a Stefanel di recuperare entro

l'anno una cifra tra i 40 e i 45 milioni di euro. Ne sono arrivati 25 dalla cessione di Hallhuber, la catena di negozi con base a Monaco di Baviera che conta 85 punti vendita, rilevata nel 2000 per 35 miliardi di lire.

«Con l'operazione straordinaria della cessione di Hallhuber - dice Bepi Stefanel - torniamo verso un indebitamento fisiologico. Servivano almeno 40 milioni, 25 li abbiamo recuperati».

**E gli altri?**  
Siamo pronti a un eventuale aumento di capitale, vedremo.

**L'ipotesi della quotazione in Borsa del retail aeroportuale di Nuance?**

Vediamo, è un'ipotesi che avevamo valutato già in passato. Dipende dal mercato, per ora no.

**Hallhuber era l'unica divisione che produceva utili, 2,6 milioni nel primo semestre, mentre Ste-**



Un'immagine di Giuseppe Stefanel

fanell e Interfashion hanno chiuso in rosso.

Hallhuber non era più strategica per noi, abbiamo deciso di venderla per recuperare risorse da investire nel nostro core business.

Nell'ultima semestrale si legge che «nonostante le rilevanti incertezze e i dubbi significativi» non è in pericolo «il presupposto della continuità aziendale». C'erano dubbi o no?

No, sta scritto lì che la continuità non era in discussione, nonostante le difficoltà. Oggi ancor meno: dopo la cessione di Hallhuber, guardiamo avanti e puntiamo a far girare di nuovo l'azienda.

**Girare?**  
Sì, girare, a fare profitto. Lavoriamo tutti in questa direzione, a partire dal sottoscritto e dall'amministratore delegato. (Luciano Santel, ex Geox, ndr).

**I numeri al 30 giugno: fatturato consolidato a 118,1 milioni di euro, in calo del 15,3%; risultato operativo negativo di 12,2 milioni; risultato netto in rosso di 25,4 milioni contro il -13,9 a giugno 2008. Come definirebbe i numeri della semestrale?**

Non li definisco, andiamo avanti per la nostra strada. Anche se il progetto di riposizionamen-

to verso l'alto della nostra griffe è più difficile del previsto, iniziamo a vedere i primi frutti. Le nostre idee sul da farsi sono ben chiare: attenzione ai costi, qualità del prodotto, nuove aperture.

**Aperture dove?**  
La novità sono cinque shop in shop in Inghilterra, aperti nell'ultimo mese, che seguono i 25 con Lafayette e Printemps in Francia. E poi ci sono Spagna e Turchia.

**E in Germania, dopo la cessione di Hallhuber?**  
Andremo avanti per la nostra strada, sviluppando la presenza del marchio Stefanel.

**Una battuta: oltre al riposizionamento del marchio, l'altro suo grande obiettivo era di riuscire a smettere di fumare. Ce l'ha fatta?**

No - sorride Stefanel - anche lì il piano ha subito qualche ritardo.



Una rivendita della Stefanel

A marzo 2009 le banche danno respiro e concedono una proroga. Ma servono altri soldi.

Intanto a giugno 2009 arriva un nuovo ad: l'ex manager Geox, Luciano Santel. I risultati del primo semestre 2009 sono in severa contrazione. I ricavi netti scendono ancora a 118,1 milioni. Margini e redditività sono ne-

gativi, -12,2 milioni il margine operativo lordo, -19,1 milioni il reddito operativo, la perdita è più che doppia rispetto al primo semestre 2008, -28,4 milioni Euro. La posizione finanziaria è a -99,7 milioni. Stefanel decide di cedere la controllata tedesca Hallhuber. Il closing previsto per il 10 settembre dice 25 milioni di euro a cui si aggiungono massimi 4 milioni di earn out differiti negli anni successivi.

Per fine settembre è prevista la presentazione del nuovo piano industriale 2010/2012, in cui dovranno essere contemplate anche le operazioni straordinarie, necessarie sia per continuare sulla strada degli investimenti (mai conclusi, è in corso il progetto di espansione in Turchia), sia per garantire i parametri patrimoniali che sono alla base dell'accordo firmato con le banche a marzo.

VERTICE A BRUXELLES

## Eurostat: il Pil europeo non è più in caduta (-0,2%)

Junker si sbilancia: «Il peggio sembra essere ormai passato»  
Italia sotto la media Ue (-0,5%)

**BRUXELLES** Il Pil europeo non è più in caduta libera. Nel secondo trimestre del 2009 - secondo i dati di Eurostat - si è attestato a quota -0,1% nella zona euro e -0,2% nell'intera Ue. Niente a che vedere con i primi tre mesi dell'anno, in cui si era registrata la recessione più nera, con Euroland a -2,5% e l'Ue-27 a -2,4%.

E i dati dell'ufficio europeo di statistica sono arrivati sul tavolo dei ministri finanziari dell'Ue riuniti a Bruxelles per fare il punto della situazione dopo la pausa estiva e per preparare il prossimo G20 di Pittsburgh. «Il peggio sembra essere passato», si sbilancia il presidente dell'Eurogruppo, Jean-Claude Juncker, che spera si avverino le previsioni di una piena ripresa dell'economia a partire dal 2010.

Più prudente il commissario Ue agli affari economici e monetari, Joaquín Almunia, per il quale l'estate ha portato «buone notizie»: «Ma serve prudenza», ammonisce, ricordando come vi siano ancora grossi problemi sul fronte della disoccupazione, dei conti pubblici e del credito. E spiegando come il Pil abbia ancora un andamento molto diversificato da Paese a Paese: «Si procede ancora a velocità diverse», osserva. Almunia saluta però molto positivamente il fatto che alcune delle principali economie europee - vedi quella tedesca e quella francese - siano finalmente tornate in terreno positivo (+0,3% entrambe).

Rallenta il passo della recessione anche in Italia, il cui Pil però secondo Eurostat resta ancora sotto la media Ue;

-0,5%, che comunque è un netto miglioramento rispetto al -2,7% del primo trimestre. E il fatto che Francia e Germania abbiano fatto meglio non sembra turbare il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, anch'egli a Bruxelles per la riunione informale dell'Ecofin: «Eravamo attesi per il peggio, ma stiamo meglio di tanti altri», afferma il titolare di via XX settembre. «Per fare un'analisi seria - spiega - si devono considerare i dati di medio e lungo periodo. Ma comunque - insiste - rispetto a molti altri Paesi che tutti ci prospettavano come un modello virtuoso stiamo meglio noi. Basta guardare le tabelle». E queste ultime dicono che - tra le principali economie europee - dati peggiori dell'Italia si sono registrati nel Regno Unito (-0,7%) e in Olanda (-0,9%).

Mentre i dati sull'andamento del Pil fanno ben sperare, quelli sulla disoccupazione destano invece grandi preoccupazioni. A luglio nella zona euro si è toccato il 9,5%, un record dal 199 ad oggi. Nell'intera Ue i disoccupati sono saliti a quota 22 milioni. Almunia ammette: «Sappiamo che nei prossimi mesi, anche se ci saranno miglioramenti sul fronte della situazione economica, sul fronte occupazionale si faranno sentire le conseguenze negative della pesante recessione dei mesi scorsi». Per questo il commissario Ue ha invitato tutti gli Stati membri a «rafforzare il coordinamento» e a mettere a punto al più presto una exit strategy dalla crisi, che affronti anche il problema della disoccupazione.

L'AZIENDA DI TREVISO PUNTA AL LUSSO ACCESSIBILE

Schiacciata dai colossi H&M e Zara  
l'unica salvezza è riposizionarsi in alto

di ROBERTA PAOLINI

**PADOVA** Stefanel rischia. La società di revisione Deloitte & Touche parla di rilevanti incertezze sulla continuità aziendale. Anche se ieri la società, su sollecitazione di Consob, dice che il giudizio del revisore è invece positivo. Il titolo regge abbastanza, -2,39% e la perdita della seduta.

Cosa è successo? Stefanel ha iniziato, 2 anni or sono, un processo di riposizionamento del marchio nel segmento lusso accessibile. Non ci vogliono particolari doti per comprendere, come in un momento di deflagrazione dei consumi, il passo azzardato da Bepi Stefanel per salvare l'impresa principe, che porta il nome della casata trevigiana, si sia incastrato poco dopo la partenza. L'avvento del cosiddetto fast fashion, con colossi come Zara ed H&M a spargliare le carte del mercato, la scelta era obbligata. Stefanel doveva trovare il suo oceano blu, uno spazio incontaminato dove far crescere un rinnovato modello di business. Restare nella parte bassa del mercato signifi-

cava non poter competere. Troppo alta la pressione sui margini per le dimensioni non adeguate del Gruppo, rispetto ai giganti con cui si confrontava.

Si imbecca dunque la via del riposizionamento, idea concretizzata a febbraio 2007. Al tempo i ricavi risultavano in crescita, ma i margini esprimevano una sofferenza che a lungo andare avrebbe impedito a Stefanel di continuare a reggere.

Riposizionarsi non è tuttavia una strada semplice, si tratta di un'ascesa per fermarsi nel segmento che sta a metà del mercato, quella fascia nota come lusso accessibile.

le, che nella teoria dovrebbe garantire margini importanti a fronte di vendite consistenti. Per riuscire servono collezioni ad alto contenuto fashion e un brand solido.

Ed ecco lo scoglio: trasformare Stefanel in un brand era, ed è, la sfida più dura per il gruppo di Ponte di Piave, soprattutto in termini di investimenti.

La compagnia definisce un nuovo piano industriale e stabilisce anche l'esborso di risorse finanziarie per modificare l'immagine della sua rete retail, riprogettare le sue linee, le campagne di comunicazione e la scel-

ta di un testimonial non certo a buon mercato. La bellissima e costosissima Gisele Bündchen.

Parallelamente a questa manovra, Stefanel deve razionalizzare l'asset Nuance, controllato al 50%. Si tratta del leader mondiale del retail aeroportuale, che sconta una riduzione del movimento passeggeri negli aeroporti, altra conseguenza evidente della crisi. La rete Nuance è importante, ma va ottimizzata bisogna tagliare costi.

A maggio 2008 viene deliberato l'aumento di capitale, 40 milioni di euro per rimpinguare le casse. L'anno si chiude con una perdita di 20 milioni di euro.

## Risanamento, parte il piano di salvataggio: Zunino in liquidazione

**MILANO** Fumata bianca su Risanamento. Dopo una maratona di riunioni durata l'intera giornata, le banche creditrici hanno firmato il piano di salvataggio da oltre mezzo miliardo di euro, il consiglio d'amministrazione lo ha approvato e le assemblee straordinarie del Sistema holding di Luigi Zunino hanno dato il via libera alla messa in liquidazione. E ad annunciare il

via libera è stato proprio il presidente Vincenzo Mariconda dallo studio legale Lombardi e Molinari, dove si sono tenuti gli incontri. Risanamento è dunque «deZuninizzata». E i nuovi vertici del gruppo immobiliare, che dovranno depositare il piano in Tribunale entro il 9, possono ora concentrarsi sull'udienza del 22 innanzi al giudice civile che dovrà esprimersi sulla ri-

chiesta di fallimento avanzata a luglio dalla Procura di Milano. Mancano due tasselli: il primo è l'approvazione dei risultati del primo semestre da parte del Cda di Risanamento. Il secondo, è la delibera della Consob sull'eventuale esonerazione delle banche creditrici dall'Opa obbligatoria, visto che dopo l'aumento di capitale da 150 milioni deterranno il 55%.

REPLICA DEL SEGRETARIO CGIL A CASTRO

Belci: «Utili ai dipendenti? Un diversivo  
Bisogna aumentare paghe e pensioni»

**TRIESTE** «La strada obbligata per uscire dalla crisi è quella di rilanciare il consumo interno. Su questo tutti sembrano d'accordo. Io conosco solo un modo per farlo: aumentare salari e pensioni».

La Cgil, spiega in una nota il segretario regionale Franco Belci, avanza tre proposte da tempo: alleggerimento della pressione fiscale su salari e pensioni, anche attraverso la restituzione del «fiscal drag», il rinnovo dei contratti e l'aumento delle pensioni. «Le gabbie sa-

lari o la partecipazione dei lavoratori agli utili dell'impresa, prevista dalla proposta di legge di Maurizio Castro, sono diversivi che tentano di aggirare il problema - aggiunge Belci - E comprensibile che a proporre questa soluzione sia Castro, senatore Pdl ed ex dirigente Zanussi. Meno che sia condivisa da esponenti del Pd. Pur non essendo iscritto, sarei curioso di conoscere la posizione in merito dei candidati alla segreteria regionale».

La proposta non piace

alla Cgil: «Per tre motivi - chiude Belci -. Non si capisce perché i lavoratori dovrebbero legare il loro salario a variabili governate soltanto dalle aziende, rinunciando a quote di salario garantite dal contratto nazionale. Secondo: non ci sono utili da spartire in un periodo di profonda recessione. Del resto, se così non fosse, la proposta sarebbe stata avanzata in tempi meno sospetti. Terzo: si aumenterebbero le disuguaglianze tra Nord e Sud, tra grandi e piccole imprese».

INTESA DEI MINISTRI FINANZIARI IN VISTA DEL G20

## Bruxelles: stop ai bonus dei manager bancari

Tremonti: «Oltre alla stretta, per evitare future crisi, servono anche altre regole»

**BRUXELLES** Una proposta comune e dettagliata, messa nera su bianco, ancora non c'è. Ma i ministri finanziari dell'Ue, in vista del prossimo G20, hanno raggiunto a Bruxelles un'intesa di massima sulla necessità di fare passi concreti per limitare i bonus dei manager bancari.

D'accordo anche il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, per il quale però la stretta sulle remunerazioni «non basta»: per evitare future crisi -

ha detto - «servono anche altre regole».

Nella riunione informale dell'Ecofin svoltasi ieri a Bruxelles si è fatto di tutto per far sì che all'appuntamento di Pittsburgh del 24 e 25 settembre l'Europa parli una sola voce. E un accordo è stato raggiunto per aumentare il contributo europeo al Fondo monetario internazionale, portandolo da 100 a 125 miliardi di euro. Mentre su come porre un freno a retribuzioni, liquidazioni e bonus degli

alti dirigenti bancari si rivedranno già domani a Londra i direttori generali dei ministeri economici dell'Ue, per tentare di definire un testo unitario da portare sul tavolo del G20 dei ministri finanziari in programma proprio nella capitale britannica domani e sabato.

«Sulla limitazione dei bonus c'è stato un forte consenso da parte di tutti», ha detto il presidente di turno dell'Ecofin, il ministro delle finanze svedese, Anders Borg. «Tutti - ha aggiunto - siamo stati

d'accordo sul fatto che serve più incisività, più concretezza, e non solo principi e linee guida». Dunque, accordo generale sulla necessità di passi concreti a Pittsburgh. Ma su come farli si discute ancora. Con Londra che continua a frenare, soprattutto sull'ipotesi di introdurre tetti ai bonus e sanzioni per gli istituti che non li rispettano. Teti e sanzioni chiesti invece con forza da Parigi, Berlino e dal presidente dell'Eurogruppo Jean-Claude Juncker.

LA PAROLA IN CHIARO

Che cos'è  
l'Ecofin

Con il termine Ecofin o Consiglio Ecofin si indica il Consiglio Economia e Finanza (in inglese: Economic and Financial Affairs Council, in francese: Conseil Affaires économiques et financières) che è l'insieme dei Ministri dell'Economia e delle Finanze dei 27 stati membri della Unione europea riuniti in seno al Consiglio dell'Unione europea. L'Ecofin si riunisce una volta al mese a Bruxelles o a Lussemburgo.



## FTSE ITALIA



## ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Kg.)	20.830	21.810	Marangoni Franc	115.690	130.660
Argento (per Kg.)	255.650	266.030	Marangoni Belg	115.690	130.660
Sterlina (p. C)	146.160	158.620	Marangoni Austro	115.690	130.660
Dollaro (p. C)	146.160	158.620	20 Marchi	154.940	175.000
Marangoni Svedese	117.240	132.210	20 Dollari S.Giude	748.860	857.320
Marangoni Svedese	115.690	130.660	Kuglermark	619.750	712.710

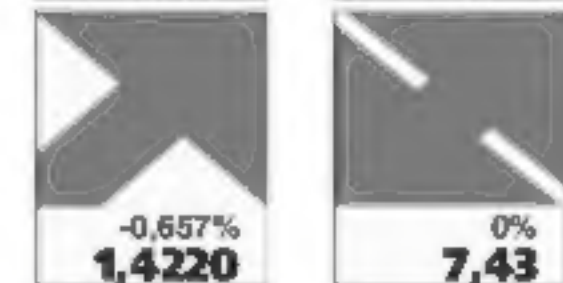
## BORSE ESTERE (Indici)

Indice	Var. %	Indice	Var. %	Indice	Var. %
Alcove (Ind. Gm)	2477.96 -1.257	London	4817.55 -0.045	Singapore Straits T	2570.03 -0.833
Buenos Aires	2290.72 -1.777	Moscow	1699.97 -1.561	Singapore	289.59 -1.771
D. Euro Stoxx	250.92 -0.763	Nasdaq Comp (Ind.)	1970.81 0.103	Tokio Nikkei	10280.5 -2.370
D. Euro Stoxx 50	2703.76 -0.441	New York (Ind.)	9072.11 0.016	Toronto (Ind.)	10730.5 -0.361
Frankfurt	5219.84 -0.148	Oso-Ind. 200	265.57 -1.584	Varna	2396.59 -2.732
Helsinki	587.95 -0.063	Sau Kasi 200	210.51 -0.651	Zurigo Smi	6089.24 -0.635
Johannesburg	2374.40 -1.448				

## CAMBI

Moneta	€	Moneta	€	Moneta	€
Dollaro USA	1.4220	Dollaro Canadese	1.5720	Dollaro Neozelandese	2.1078
Yen Giappone	131.6300	Dollaro Australiano	1.7112	Rand Sudafricano	11.1879
Sterlina inglese	0.8751	Fornio Hongkong	276.3700	Libra Bulgarica	1.9558
Sterlina Svizzera	1.5167	Corona Svedese	10.7188	Dollaro Hong Kong	11.0222
Corona Danese	6.8690	Zloty Polacco	4.1680	Corona Islandese	0.0
Corona Norvegese	6.8690	Corona Estone	15.6466	Lira Lituanica	3.4528

## DOLLARO KUNA



## BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Azienda	€	Preced.	Var. %	Titolo	€	Preced.	Var. %
Azienda	1.316	1.330	-1.05	B. Sarda R. Nc.	10.600	10.740	-1.20
Asa	8.500	8.495	-0.01	B. P. E. Romagna	8.900	9.810	-0.92
Ascap-agr	4.745	4.673	1.55	B. P. E. Roma E. L.	8.900	4.750	-1.26
Ascap	59.62	59.89	-0.45	B. P. Milano	5.010	5.165	-3.00
Azi. Polat.	5.535	5.513	-1.45	B. P. Sondrio	7.000	7.195	-2.71
Ascap-agam	1.331	1.280	3.98	B. P. Spoleto	4.868	4.880	-1.66
Ascap	3.740	3.810	-1.84	Basiglio	1.818	1.825	-0.43
Aedes	0.212	0.216	-1.57	Basiglio	2.275	2.380	-4.41
Aedes 14 W	0.0932	0.0900	4.72	Bio Biotech	46.55	46.85	-0.64
Aelita	0.565	0.5750	-2.87	Bce Santandrea	10.150	10.680	-4.78
Aerop. Firenze	15.018	14.950	-0.40	Bce Team	0.585	0.580	1.73
Acon	0.350	0.340	-2.90	Beghelli	0.730	0.745	-1.35
Aefion	0.520	0.5495	-3.21	Berenson	6.330	6.440	-2.01
Aefion	5.555	5.640	-1.51	Berni Stabili	0.630	0.630	0.00
Aeritalia	2.380	2.385	-0.10	Berni Stabili	1.520	1.580	-3.82
Aeritalia Snc	13.800	13.880	-0.58	Bialini	0.645	0.6910	-6.15
Antichi Pelliccioli	0.740	0.7360	-0.03	Biancamano	1.252	1.280	-2.19
Asapia Prosecco	0.330	0.340	-0.92	Biocasse	4.543	4.240	-3.35
Arma	0.040	0.0679	-5.74	Biora	1.820	1.820	0.00
Arkimedea	0.857	0.8770	-2.22	Bosco	19.000	19.000	0.00
Ascap	1.542	1.579	-3.24	Bolzoni	1.779	1.789	-0.56
Ascap	5.525	5.500	-0.37	Bon. Ferrarini	36.35	36.50	-1.18
Autofino	15.250	15.350	-0.63	Borghesini	1.444	1.450	-0.41
Auto To-mi	7.830	7.840	-1.19	Borghesini Rnc	3.350	3.350	-1.05
Autogrill	7.865	7.840	0.33	Bouly Health	0.800	0.800	-0.78
Autosnede M	15.500	16.000	-1.43	Brambo	5.255	5.390	-1.72
Azimut H	7.755	6.092	-4.02	Briodati	0.186	0.2035	-8.31
Bbc Speakers	2.700	2.797	-4.38	Bulgari	4.800	4.947	-3.35
B. Garage	2.930	2.953	-1.17	Buonumano Spa	1.128	1.155	-2.51
B. Garage Risp	2.930	2.940	-0.30	Buzzi Unicem	11.230	11.590	-3.11
B. Desio	4.540	4.548	-0.16	Buzzi Unicem R Nc	8.360	9.565	-13.12
B. Desio R Nc	4.470	4.617	-3.19	C. Angiolini	1.939	1.988	-2.48
B. Finme	0.809	0.8735	-6.57	C. Bergami	26.238	27.93	-1.25
B. Generali	0.870	0.7650	-0.85	C. Bignardi	8.290	7.075	-1.19
B. Ima	6.100	8.195	-0.43	Cad. I	4.800	4.868	-1.36
B. Intermobiliare	3.200	3.235	-1.08	Caleffi Comm.	2.118	2.150	-1.51
B. Italcasse	2.000	2.200	-6.36	Caltanico	0.9555	0.9775	-2.25
B. Pop. Mil. 13 W	6.300	8.250	-0.34	Caltanico Rnc	2.525	2.580	-2.13
B. Popolare	6.035	6.260	-3.59	Caltanico Rnc	1.899	1.890	-0.48
B. Popolare 10 W	0.1460	0.1531	-4.10	Cani-fini	0.3190	0.3330	-4.20
B. Profin	1.000	1.060	-2.63	Campari	5.820	5.800	0.34

## FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Var. %	Fondi	Var. %	Fondi	Var. %
AZ. ITALIANI		AZ. EUROPA		AZ. AMERICA	
Abn Amer Master Az. It.	14.849	-1.36	Yagagat Az. Europa G.B.	4.232	-1.47
Abn Amer	1.163	-1.1	Yagagat Az. Europa G.B.	4.243	-1.49
Abn Amer	20.626	-1.44	Abn Amer Master Az. Am.	3.815	-1.83
Abn Amer	1.672	-1.44	Allianz Az. Am.	11.321	-1.29
Abn Amer	4.017	-0.81	Allianz Az. Am.	11.177	-1.29
Abn Amer	1.885	-1.31	Allianz Az. Am.	4.409	-0.34
Abn Amer	7.129	-0.57	Allianz Az. Am.	3.804	-1.72
Abn Amer	14.852	-1.59	Allianz Az. Am.	3.557	-1.22
Abn Amer	4.670	-1.33	Allianz Az. Am.	13.480	-1.42
Abn Amer	15.720	-1.59	Allianz Az. Am.	5.148	-2.61
Abn Amer	4.630	-1.49	Allianz Az. Am.	7.250	-1.63
Abn Amer	3.170	-1.35	Allianz Az. Am.	12.752	-1.51
Abn Amer	3.591	-1.35	Allianz Az. Am.	3.835	-1.01
Abn Amer	3.287	-1.32	Allianz Az. Am.	3.110	-1.72
Abn Amer	13.075	-1.51	Allianz Az. Am.	3.596	-1.78
Abn Amer	13.357	-1.59	Allianz Az. Am.	3.682	-1.79
Abn Amer	16.222	-1.51	Allianz Az. Am.	13.859	-1.88
Abn Amer	4.333	-0.96	Allianz Az. Am.	11.403	-1.45
Abn Amer	11.565	-1.49	Allianz Az. Am.	8.745	-0.54
Abn Amer	19.205	-1.57	Allianz Az. Am.	8.325	-0.23
Abn Amer	19.834	-1.38	Allianz Az. Am.	19.834	-1.38
Abn Amer	14.302	-1.07	Allianz Az. Am.	7.279	-1.56
Abn Amer	10.505	-1.59	Allianz Az. Am.	6.666	-1.72
Abn Amer	10.650	-1.59	Allianz Az. Am.	6.571	-1.72
Abn Amer	12.652	-1.49	Allianz Az. Am.	9.352	-1.48
Abn Amer	12.872	-1.47	Allianz Az. Am.	14.472	-1.4
Abn Amer	10.052	-1.54	Allianz Az. Am.	4.563	-1.67
Abn Amer	20.872	-1.58	Allianz Az. Am.	4.322	-1.57
Abn Amer	8.232	-1.57	Allianz Az. Am.	3.616	-1.61
Abn Amer	8.716	-1.22	Allianz Az. Am.	4.796	-1.13
Abn Amer	15.896	-1.54	Allianz Az. Am.	3.794	-1.12
Abn Amer	4.58	-1.2	Allianz Az. Am.	7.771	-1.63
Abn Amer	5.357	-1.53	Allianz Az. Am.	10.259	-1.29
Abn Amer	5.411	-0.93	Allianz Az. Am.	4.347	-1.29
Abn Amer	12.705	-1.67	Allianz Az. Am.	5.746	-1.44
Abn Amer	17.108	-1.51	Allianz Az. Am.	3.657	-1.01
Abn Amer	10.862	-1.57	Allianz Az. Am.	12.854	-1.74
Abn Amer	3.712	-0.78	Allianz Az. Am.	8.681	-2.42
Abn Amer	6.005	-1.23	Allianz Az. Am.	3.514	-1.19
Abn Amer	5.780	-0.99	Allianz Az. Am.	3.411	-1.02
Abn Amer	4.774	-1.26	Allianz Az. Am.	5.543	-1.62
Abn Amer	6.174	-1.51	Allianz Az. Am.	74.576	-0.52
Abn Amer	5.710	-1.13	Allianz Az. Am.	3.322	-1.22
Abn Amer	9.191	-0.81	Allianz Az. Am.	3.246	-1.58
Abn Amer	9.036	-0.81	Allianz Az. Am.	2.880	-1.49

## AZ. EUROPA

Fondi	Var. %	Fondi	Var. %	Fondi	Var. %
AZ. EUROPA		AZ. EUROPA		AZ. EUROPA	
Abn Amer Master Az. Eu.	4.940	-1.65	Yagagat Az. Europa G.B.	4.232	-1.47
Abn Amer	14.870	-1.47	Yagagat Az. Europa G.B.	4.243	-1.49
Abn Amer	13.877	-1.44	Abn Amer Master Az. Am.	3.815	-1.83
Abn Amer	6.624	-1.47	Allianz Az. Am.	11.321	-1.29
Abn Amer	6.604	-1.19	Allianz Az. Am.	11.177	-1.29
Abn Amer	8.194	-1.55	Allianz Az. Am.	4.409	-0.34
Abn Amer	11.522	-1.43	Allianz Az. Am.	3.804	-1.72
Abn Amer	5.874	-1.41	Allianz Az. Am.	3.557	-1.22
Abn Amer	12.320	-1.37	Allianz Az. Am.	13.480	-1.42
Abn Amer	7.170	-1.56	Allianz Az. Am.	5.148	-2.61
Abn Amer	3.326	-1.34	Allianz Az. Am.	7.250	-1.63
Abn Amer	3.791	-0.81	Allianz Az. Am.	12.752	-1.51
Abn Amer	4.865	-0.93	Allianz Az. Am.	3.835	-1.01
Abn Amer	4.082	-0.93	Allianz Az. Am.	3.110	-1.72
Abn Amer	8.067	-1.37	Allianz Az. Am.	3.596	-1.78
Abn Amer	17.052	-1.31	Allianz Az. Am.	3.682	-1.79
Abn Amer	9.852	-1.34	Allianz Az. Am.	13.859	-1.88
Abn Amer	4.181	-1.68	Allianz Az. Am.	11.403	-1.45
Abn Amer	16.594	-1.51	Allianz Az. Am.	8.745	-0.54
Abn Amer	5.345	-1.34	Allianz Az. Am.	8.325	-0.23
Abn Amer	4.680	-1.39	Allianz Az. Am.	19.834	-1.38
Abn Amer	3.484	-1.59	Allianz Az. Am.	7.279	-1.56
Abn Amer	6.174	-1.51	Allianz Az. Am.	6.666	-1.72
Abn Amer	4.991	-1.68	Allianz Az. Am.	6.571	-1.72
Abn Amer	4.814	-1.68	Allianz Az. Am.	9.352	-1.48
Abn Amer	4.991	-1.68	Allianz Az. Am.	14.472	-1.4
Abn Amer	4.991	-1.68	Allianz Az. Am.	4.563	-1.67
Abn Amer	4.991	-1.68	Allianz Az. Am.	4.322	-1.57
Abn Amer	4.991	-1.68	Allianz Az. Am.	3.616	-1.61
Abn Amer	4.991	-1.68	Allianz Az. Am.	4.796	-1.13
Abn Amer	4.991	-1.68	Allianz Az. Am.	3.794	-1.12
Abn Amer	4.991	-1.68	Allianz Az. Am.	7.771	-1.63
Abn Amer	4.991	-1.68	Allianz Az. Am.	10.259	-1.29
Abn Amer	4.991	-1.68	Allianz Az. Am.	4.347	-1.29
Abn Amer	4.991	-1.68	Allianz Az. Am.	5.746	-1.44
Abn Amer	4.991	-1.68	Allianz Az. Am.	3.657	-1.01
Abn Amer	4.991	-1.68	Allianz Az. Am.	12.854	-1.74
Abn Amer	4.991	-1.68	Allianz Az. Am.	8.681	-2.42
Abn Amer	4.991	-1.68	Allianz Az. Am.	3.514	-1.19
Abn Amer	4.991	-1.68	Allianz Az. Am.	3.411	-1.02
Abn Amer	4.991	-1.68	Allianz Az. Am.	5.543	-1.62
Abn Amer	4.991	-1.68	Allianz Az. Am.	74.576	-0.52
Abn Amer	4.991	-1.68	Allianz Az. Am.	3.322	-1.22
Abn Amer	4.991	-1.68	Allianz Az. Am.	3.246	-1.58
Abn Amer	4.991	-1.68	Allianz Az. Am.	2.880	-1.49

## AZ. EUROPA

AZ. PACIFIC		AZ. PACIFIC	
Alfa Equity	-0.81	-0.63	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.815	-1.08	
Alfa Equity	13.8		



RISCHIO DI UNA CAUSA PER DANNI SULL'A28

## A4, Gonars-Villesse a gara entro l'anno

**TRIESTE** Bando di gara entro l'anno e cantieri alla via entro fine 2010. Si confermano i tempi del quarto lotto Gonars-Villesse della terza corsia. Ieri si è chiusa la conferenza dei servizi e ora i pareri e le osservazioni degli enti interessati, una quarantina in tutto, saranno portati all'attenzione del Comitato tecnico-scientifico.

Se la struttura commissariale è alle prese con l'ampliamento della A4, la società deve fare i conti con le grane derivanti dalla chiusura dell'uscita di Godega Sant'Urbano

lungo la Conegliano-Portogruaro. Autovie ha recepito la sentenza del Consiglio di Stato - anche se il cda della concessionaria non ha assunto alcuna delibera formale per determinare la chiusura - con la quale è stato accolto il ricorso presentato dalle comunità locali, ma i problemi non sembrano finiti. Non solo perché la decisione di bloccare il transito a Sacile ovest ha fatto infuriare i comuni "vicini di casa" di Godega e Pianzano, non solo perché il provvedimento durerà fino all'ultima ora della bretella sp 41 (prevista per il 2011), ma anche perché la sentenza del Consiglio di Stato non si è limitata a revocare l'ordinanza. Ha annullato il provvedimento con cui la concessionaria aveva autorizzato l'apertura dello svincolo e questo significa che, alle proteste, potrebbe aggiungersi la richiesta di danni - in sede civile - per il periodo in cui il tratto di viabilità è rimasto aperto.

Tra le polemiche di fine estate si inserisce anche la critica del consigliere del Pd Gianfranco Moretton che, sulla gestione delle code in A4, non molla: «Si commenta da sola la pretesa dell'assessore Riccardo Riccardi di costringere i cittadini a non muoversi da casa, indipendentemente

dagli impegni che questi possono avere, per consentire sull'autostrada una viabilità scorrevole. Una soluzione di questo tipo non è accettabile neanche come uno scherzo di carnevale». E se i disagi lungo l'autostrada saranno governabili ma non eliminabili fino alla realizzazione della terza corsia, i tempi dell'opera stanno proseguendo come da programma. Il bando di gara del tratto tra

Gonars e Villesse sarà pronto entro l'anno. Il lotto, del valore di 250 milioni, come ricorda Riccardi, «è fondamentale non solo per i più complessivi lavori di adeguamento della A4, ma anche per dare soluzione al nodo di Palmanova d'interconnessione tra A4 ed A23 che si è confermato un punto di crisi nelle recenti giornate di controsodo». Il progetto prevede infatti la riqualificazione dello snodo tra le due direttrici autostradali, il nuovo casello di Palmanova e la riorganizzazione della viabilità ordinaria circostante. (m.mi.)

La macchina regionale va riorganizzata - il presidente Renzo Tondo non perde occasione per ribadirlo - e così partono i gruppi di lavoro per disegnare il futuro: dalla sanità fino alle partecipate. Durante la seduta di ieri, il presidente e la giunta hanno iniziato a discutere delle riforme che la Regione sarà chiamata ad attuare nei prossimi mesi, a partire dalla riorganizzazione della macchina amministrativa affidata al neoassessore Andrea Garlati. La nuova architettura avrà il suo fulcro nel ripensamento della sanità (il nuovo modello è già iniziato con il commissariamento di Ars e Csc) e delle partecipate, Friulia holding in testa. Per delineare le tappe del percorso e le possibili soluzioni l'esecutivo ha deciso di istituire dei gruppi di lavoro in cui tecnici e assessori lavoreranno insieme.

## Nomine in Autovie Doppio incarico in vista per Melò

Il nuovo "ad" assumerà la presidenza a fine 2010 quando Santuz andrà a guidare Fvg strade

di MARTINA MILIA

**TRIESTE** Un tandem tra Dario Melò e Giorgio Santuz. Autovie venete e Fvg strade, le due società regionali che gestiscono rispettivamente i destini autostradali e stradali del Friuli Venezia Giulia, saranno guidate l'una dal manager e l'altra dall'ex ministro ai Trasporti. E questo il disegno della giunta Tondo che prevede di rinnovare la presidenza di Santuz ad Autovie fino a fine 2010 - quando scadranno i vertici di Fvg strade - per poi affidare allo stesso ex ministro la presidenza della società che gestisce il patrimonio ex Anas. A quel punto si profilerà un doppio incarico per Dario Melò: il prossimo amministratore delegato sarà anche il presidente della società. Doppio incarico, ma unico compenso.

Il consiglio di amministrazione di Autovie Venete - che ha oggi come presidente Giorgio Santuz, come vice Lucio Leonardi (espressione del Veneto) e come ad Pietro Del Fabbro - terminerà il suo mandato ad ottobre quando l'assemblea dei soci sarà chiamata ad approvare il bilancio e rinnovare le cariche (presumibilmente a metà ottobre). Il presidente Renzo Tondo, però, ha già delineato il prossimo assetto societario. E presto Friulia (la finanziaria regionale attraverso la quale la Regione possiede la maggioranza delle quote di Autovie) riceverà le indicazioni del caso. Melò, al suo ritorno ai vertici della concessionaria, sarà nominato a breve amministratore delegato - Tondo l'aveva annunciato già mesi fa - ma, a meno di sorprese, diventerà presidente tra un anno e mezzo. Fino a fine 2010, infatti, la presidenza della società, seppur con de-

leghe più rappresentative che operative, resterà nelle mani di Santuz per il quale la giunta ha in mente un altro ruolo: quello di presidente di Friuli Venezia Giulia strade. La vicepresidenza della concessionaria, invece, sarà doppiata. Sarà mantenuto il rappresentante veneto, con ruolo di vicario e al suo fianco ci sarà un secondo vice friulano, ma soprattutto legghista.

Il passaggio di Santuz a Friuli Venezia Giulia strade non è casuale. La società, che oggi gestisce circa 800 chilometri di strade ex Anas e che fino al 2013 ha investimenti a

bilancio per 158 milioni di euro, è destinata a diventare sempre più importante per il futuro infrastrutturale della regione e sempre più collegata alla concessionaria autostradale. Non solo perché nella gestione commissariale riconosciuta per la A4 - e quindi negli interventi attuabili con procedura di emergenza - rientrano oggi anche molti dei cantieri che interesseranno la viabilità ordinaria, ma anche perché il destino di Fvg strade, a differenza di quello di Autovie, non è appeso alla scadenza di una concessione (quella di Autovie terminerà nel 2017).



Dario Melò ai tempi della prima presidenza Autovie

DOPO L'INCONTRO CON IL GOVERNATORE SUL FUTURO DELL'ISTITUTO

## Paniccia apre al "nuovo" Mediocredito

«Pronti a valutare le proposte della Regione purché non penalizzino le aziende»



Massimo Paniccia, presidente del Mediocredito del Friuli Venezia Giulia

so e nell'altro. L'importante, afferma a margine della presentazione dell'andamento economico del primo semestre 2009 in provincia di Udine, «è che le imprese possano contare sui servizi di una banca regionale che opera al meglio». Lette le dichiarazioni di inizio agosto del vicepresidente della Regione Luca Ciriani sulla possibile privatizzazione di Mediocredito, il presidente di Acegas-Aps,

Fondazione Crt (che di Mediocredito detiene il 34%) e Api di Udine non ha perso tempo. Ha incontrato Renzo Tondo in Carnia e si è informato. Il risultato? «Tutte le porte sono aperte, i soci sono legittimati a decidere se le strategie possono portare verso altre strade. E dunque se la Regione, che ha la maggioranza, ha in mente di favorire lo sviluppo del sistema economico attraverso strumenti diversi da quelli attuali, lo valuteremo volentieri nella logica di vedere miglioramenti e non passi indietro. L'importante, per le imprese, è che Mediocredito funzioni». Ma funziona Mediocredito? «Sin qui lo ha dimostrato, lo dicono le imprese che ci hanno lavorato. Dopo di che, se le idee sono diverse per il futuro, non alziamo barricate a difesa della situazione attuale. Laicamente siamo pronti a esaminare sia l'ipotesi di progetto di cessione sia quella di una Regione con la maggioranza delle quote».

Paniccia non dissocia il tema Mediocredito da quello di Friulia: «Sono entrambi strumenti per le imprese, una Regione che si occupa dello sviluppo deve ragionare in senso ampio. Giusto occuparsi in questa fase del sociale. Ma, una volta superata la crisi, immagino che la giunta si impegnerà per una struttura, sia Friulia o altro, che lavori per modificare il sistema delle aziende, aiutandole a crescere e cambiando radicalmente l'individualismo degli imprenditori in una mentalità che faccia crescere imprese più strutturate». Ritornare alla vecchia missione di Friulia? «Sì, quella. Ma anche qualcosa di più: sostenere le imprese in difficoltà ma renderle anche dimensionalmente più grandi». La crisi? «Non ancora alle spalle ma il fondo è stato toccato», dice Paniccia. E la ripresa? «Non ancora arrivata». I prossimi mesi? «Sofriremo ulteriormente il problema del cambio generazionale ma, poco alla volta, tor-

neremo al punto di prima, sono ottimista». Per adesso il quadro non è confortante. L'indagine congiunturale dell'Api di Udine (212 aziende intervistate) segnala un calo del fatturato, una diminuzione degli ordini, un aumento delle insolvenze. Si conferma anche l'incremento dei ricorsi alla cassa integrazione guadagni: il 24% del campione ha fatto ricorso alla cigo (cassa integrazione guadagni ordinaria) contro il 9% del secondo semestre 2008. Alla settimana dal 13 al 18 luglio 2009 le aziende che hanno avviato la procedura di cigo sono 78 (25 settore Legno e Arredo e 36 Meccanica). Secondo le previsioni solo il 2% delle aziende incrementerà il numero dei propri dipendenti. Le previsioni generali per il secondo 2009 sono di stabilità con aspettative di diminuzione. Per il 55% del campione le vendite e degli ordinativi sarà stabile, per il 33% diminuirà e per il 12% aumenterà. (m.b.)

## Partecipate, task force sul riordino

**TRIESTE** La macchina regionale va riorganizzata - il presidente Renzo Tondo non perde occasione per ribadirlo - e così partono i gruppi di lavoro per disegnare il futuro: dalla sanità fino alle partecipate. Durante la seduta di ieri, il presidente e la giunta hanno iniziato a discutere delle riforme che la Regione sarà chiamata ad attuare nei prossimi mesi, a partire dalla riorganizzazione della macchina amministrativa affidata al neoassessore Andrea Garlati. La nuova architettura avrà il suo fulcro nel ripensamento della sanità (il nuovo modello è già iniziato con il commissariamento di Ars e Csc) e delle partecipate, Friulia holding in testa. Per delineare le tappe del percorso e le possibili soluzioni l'esecutivo ha deciso di istituire dei gruppi di lavoro in cui tecnici e assessori lavoreranno insieme.

## Le squadre anti-incendio arruolano nonni e nipotini

### La giunta autorizza l'adesione di sedicenni e «over 60»

### Al via le olimpiadi della sicurezza

**TRIESTE** Anche i sedicenni e gli ultrasessantenni potranno far parte delle squadre anti incendio della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia. Lo ha deciso la giunta regionale che, in materia di Protezione civile, ha stanziato per progetti di formazione rivolti agli studenti 250 mila euro per il prossimo triennio. Tra le iniziative sostenute anche le "Olimpiadi della Sicurezza", realizzate in collaborazione con la Carinzia e, in prospettiva, anche con la Slovenia. Si tratta di giochi olimpici "in miniatura" dedicati agli alunni delle ultime classi delle elementari, in cui però le discipline sportive andranno a riguardare la cultura della Protezione civile abbinate alla pratica ed alla competizione sportiva, secondo un modello già sperimentato con successo proprio nella vicina Austria. Non mancheranno "Stage di protezione civile" (per i giovani dai 15 ai 19 anni d'età), che permettono agli studenti delle scuole superiori di vivere "da protagonisti" l'esperienza della protezione civile. La giunta si è poi occupata di Sanità approvando la costituzione della commissione regionale per le politiche sociali, che rimarrà in carica per tutta la durata della legislatura, sarà formata da una ventina di esperti e rappresentanti degli enti locali e sarà presieduta dall'assessore regionale alla Salute, Vladimir Koscic. Su proposta dell'assessore alle risorse agricole, Claudio Violino, sono state poi approvate le prime disposizioni urgenti in materia di ritiro, sotto controllo, dei sottoprodotti della vinificazione. Secondo il regolamento approvato dalla giunta non potranno essere disperse sui terreni in conduzione più di tre tonnellate per ettaro di vinacce. Escluse dalla classificazione le acque reflue provenienti dal lavaggio delle strutture, delle attrezzature e degli impianti aziendali.

## » IN BREVE

ACCORDO DOERFLER-CIRIANI

## Al via l'Euroregione del turismo

### Corsa comune ai fondi europei

**TRIESTE** Friuli Venezia Giulia e Carinzia avvieranno entro il prossimo mese un percorso comune di organizzazione e promozione turistica nell'ambito dei progetti finanziabili dalla Comunità europea e sui Grandi Eventi. L'impegno per un comitato tecnico ad hoc è stato formalizzato nel corso di due incontri che il vicepresidente della Regione, Luca Ciriani, ha avuto a Villaco e a Klagenfurt con il governatore carinziano Gerhard Doerfler e l'assessore alle Attività produttive Josef Martinz. L'obiettivo è quello di favorire l'interscambio tra le due Regioni e attrarre turisti dal resto d'Europa. Del comitato faranno parte l'Agenzia Turismo Fvg e l'Ente turistico carinziano. Durante gli incontri si è parlato anche della candidatura "Senza confini" ai Mondiali di sci alpino 2017 che coinvolgerebbe Bad Kleinkirchheim, Tarvisio e Kranjska Gora. Doerfler ha rivelato di avere già incassato il giudizio favorevole del presidente della Ffs, Gianfranco Kasper.



Luca Ciriani

CENTROSINISTRA ALL'ATTACCO

## Autonomie locali, proteste al via: «Riforma Seganti impraticabile»

**TRIESTE** La riforma delle autonomie locali scatena le critiche dell'opposizione. Cittadini e Italia dei valori, con Piero Colussi e Enio Agnola, chiedono «fatti e non parole», stigmatizzando in particolare «la leggerezza con cui l'assessore alle Autonomie locali Federico Seganti annuncia la fusione e aggregazione dei piccoli comuni al di sotto dei 3mila abitanti, nonostante la soglia ottimale sia posta a quota 10mila». Il Pd, con Gianfranco Moretton, boccia a sua volta una «riforma impraticabile»: «Siamo molto preoccupati. Si annuncia la fusione dei Comuni, ben sapendo che si potrà farlo solo con il consenso delle comunità locali e si ipotizza di cancellare le Province di Trieste e Gorizia, ben sapendo che si potrà farlo solo con norma costituzionale».

## Voucher a quota 90mila

**TRIESTE** Sono stati 90.117 i «voucher» di lavoro occasionale venduti in Friuli Venezia Giulia nei primi otto mesi del 2009. Lo rende noto la Regione, precisando che la vendita dei buoni è aumentata negli ultimi mesi, favorita dalla loro estensione ai lavoratori provenienti dalle crisi occupazionali e dal lavoro familiare e dalla ripresa di commercio e turismo. Sono stati 37.895, pari al 42,1% del totale, i voucher acquistati nel solo mese di agosto, dato che sommato a quello di luglio (21.021) porta al 65,4% delle vendite totali. Nel primo trimestre 2009 i voucher erano stati 8.717 (9,7%) e nel secondo 22.484 (24,9%). Riguardo ai singoli settori, al primo posto vi è l'agricoltura, con 46.524 voucher, seguita da commercio e turismo (42.988) e il lavoro familiare (805). Sul piano provinciale, Udine (57.526) è al primo posto, con il 63,8% del totale regionale; seguono Gorizia (15.910, 17,7%), Pordenone (11.968, 13,3%) e Trieste (4.688, 5,2%).

I VOLONTARI METTONO IN CONTATTO LE TENDOPOLI CON LE ISTITUZIONI

## Il Friuli Venezia Giulia dà voce ai terremotati

Dodici radioamatori al servizio degli sfollati abruzzesi: «L'emergenza non è ancora finita»

**TRIESTE** I radioamatori del Friuli Venezia Giulia ancora in prima linea in Abruzzo. Dodici volontari, convocati direttamente dal dipartimento nazionale di Protezione civile guidato da Guido Bertolaso, hanno garantito tra metà luglio e fine agosto assistenza radio a un vasto territorio che si estende fino a Sulmona, dove si trovano ancora un centinaio di tendopoli che ospitano circa 11mila sfollati. I radioamatori inviati all'Aquila appartengono alle

sezioni di Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone e Monfalcone. Il compito principale consiste nel collegare via radio i campi tenda, raccogliere le richieste e trasferirle in tempo reale a Comune, Provincia, ospedali, Croce rossa, vigili del fuoco e polizia e carabinieri. «La radio - spiega il responsabile regionale Giovanni Giol, volontario all'Aquila dal 15 al 22 agosto - continua a essere un punto di riferimento fondamentale perché in alcune zone terremotate le comunica-

zioni telefoniche sono ancora molto difficili. Purtroppo, l'emergenza in Abruzzo non è ancora finita. Il caldo, la pioggia e l'inverno alle porte rendono la vita quotidiana dei terremotati un inferno difficile da sopportare. Con il nostro lavoro cerchiamo di alleviare i disagi». Omnia, Paganica, Collemaggio, Coppito, Castelnuovo o Piazza D'Armi e «Campi Friuli» all'Aquila, la tendopoli gestita dalla Protezione civile regionale, sono solo alcuni dei luoghi in

cui i radioamatori sono intervenuti. Il responsabile di Trieste Luigi Lenardon è stato inviato a presiedere il centro operativo di Navelli, a 800 metri sul livello del mare, mentre il goriziano Marco Visintin è stato impiegato alla direzione di comando e controllo della caserma della Guardia di Finanza a L'Aquila. A dare un prezioso contributo - a Sulmona - Cesare Ros di Pordenone, Elio Normanni di Palmanova e Franco Valenti di Monfalcone. (m.b.)

Ciro Vitello

## AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE

Servizio Gare e Contratti - Via Karl Ludwig van Beethoven, 3 - 34143 Trieste

tel. 040.6731 - fax 040.6732046

E-mail: protocollo@porto.trieste.it - sito Internet: www.porto.trieste.it

## AVVISO DI GARA D'APPALTO - PROCEDURA APERTA

SERVIZI BANCARI E FINANZIARI

(servizi di concessione di credito)

Stipulazione di un contratto di mutuo per investimenti portuali, assistito dalla Regione Friuli - Venezia Giulia con un contributo annuo costante di € 500.000,00 per la durata di 15 anni (2009 - 2023) a copertura delle spese in conto capitale ed interessi. (Finanziamento di € 7.500.000,00)

La partecipazione alla gara è aperta alle banche iscritte all'Albo di cui all'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 385/93, presso la Banca d'Italia, ed alle banche di cui all'art. 16 dello stesso D.Lgs. n. 385/93, e s.m.i.

Termine ultimo per la ricezione delle offerte assieme alla documentazione richiesta nel disciplinare di gara: **ore 12.00 del giorno 16 ottobre 2009**

Il bando integrale viene pubblicato sul Supplemento alla G.U.C.E., sul Foglio Inseparabile della G.U.R.I., all'Albo dell'A.P.T., sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture. Lo stesso è visibile, assieme al Disciplinare di gara ed allo Schema di contratto, sul sito Internet A.P.T. di cui sopra - sezione «Avvisi e bandi di gara».

Data d'invio del bando all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: **27 agosto 2009**

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE - Il Segretario Generale: dott. Marino Corbelli



DOPO IL MINISTRO ZAIA IL GRUPPO CONSILIARE DEI PADANI AUSPICA UN VOTO TRASVERSALE DELL'AULA

# La Lega in Regione: «Con due bicchieri si può guidare»

«Alzare i limiti da 0,5 grammi a 0,8 per non mettere in crisi i produttori di vino. E chi invece esagera va in galera»

di MARCO BALLICO

**TRIESTE** Una mozione in Consiglio per impegnare la Regione a fare pressioni a Roma a tutela dei "due bicchieri si può". E la nuova battaglia della Lega Nord, quella "del buon bere". Dopo il ministro Luca Zaia, ecco il gruppo consiliare dei padani che auspica una posizione trasversale dell'aula per rendere più flessibile il limite di legge per chi sale in auto: non più 0,5 grammi di alcol per litro di sangue ma "tra 0,5 e 0,8", «in modo che i moderati del vino - afferma il vicecapo-gruppo Federico Razzini - conservino la patente, l'economia regionale non veda messo in crisi un comparto chiave come quello enologico e le forze dell'ordine non si trovino costrette a controlli realmente esagerati».



Federico Razzini

Il tetto alcolemico a quota 0,5, sostiene la Lega del Friuli Venezia Giulia, è troppo restrittivo. E Razzini, ricevendo il via libera dell'assessore all'Agricoltura e collega di partito Claudio Violino, lancia la battaglia per ritoccarlo. Certo, si tratta di un limite stabilito dallo Stato, di una norma del codice della strada che va modificata in parlamento ma l'obiettivo della mozione «è di lanciare un messaggio alle altre regioni: chi beve due bicchieri non può essere considerato ubriaco e ha il diritto di guidare». Nessuna tutela di chi eccede, precisa Razzini: «I veri ubriachi, quelli che provocano incidenti perché hanno tassi superiori al 1,5, vanno puniti sino alla galera». Ma i be-

vitori moderati «meritano tutela». «Ne va della salvezza di una categoria che rischia la crisi per una legge proibizionista. Quello vittimico - prosegue Razzini - è uno dei settori fondamentali dell'economia regionale, lavora un prodotto di altissima qualità, una grande attrattiva turistica per tutto il territorio. Non è pensabile che un limite troppo basso riduca, come sta accadendo, i numeri dei nostri produttori e ristoratori».

Consentire la legalità a un tasso tra lo 0,5 e lo 0,8, insiste il consigliere leghista, «avrebbe come effetto immediato la ripresa delle vendite senza che le strade risultino meno sicure. Bere due buoni bicchieri di vino, come giustamente sostiene il ministro, non trasforma un guidatore normale in un guidatore pericoloso. Sarà questo il contenuto di una mozione che vorrei fosse trasversale, estranea a ogni divisione politica».

In attesa della mozione Fvg (alla ripresa dell'attività in aula), Zaia ritorna alla carica. E, in tempi di 10 domande, sncocchia a Pantelleria, dove ha discusso di vitivinicoltura eroica, un decalogo in cui, citando dati Istat, Federfarma e Oms, ricorda ai "moralizzatori dell'ultima ora" che «tra le cause principali di incidenti stradali ci sono le violazioni del codice della strada, la stanchezza e la distrazione, causata spesso dall'abuso di farmaci». Al punto 7 la nuova provocazione: «Manca in Italia un divieto di fumo in auto».

IL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE ANIA PER LA SICUREZZA STRADALE: «CHI BEVE, NON VA AL VOLANTE»

## Salvati: un incidente su tre è causato da alcol e droghe

di ROBERTA GIANI

**TRIESTE** «Più del 30% degli incidenti, secondo le stime dell'Istituto superiore della sanità, avviene sotto l'effetto di alcol o droghe. I giovani, purtroppo, bevono per lo sballo. E gli "under 34" morti sulle strade, solo nel 2007, sono stati 1.752. E allora come si può discutere su due bicchieri di vino o tre latine di birra? Il messaggio forte e chiaro che si deve dare è uno solo: chi beve, non guida». Non cita mai Luca Zaia né polemizza. Ma Sandro Salvati, il presidente della Fondazione Ania per la sicurezza stradale, non nasconde il suo disaccordo sull'ultima sortita del ministro all'Agricoltura. Non può né vuole: i numeri nudi e crudi, quelli che raccontano una «strage a puntate» da 5.100 morti all'anno e un'emergenza nazionale da 30 miliardi di euro di costi sociali, impongono tolleranza zero.

Il presidente della Fondazione Ania, la onlus che le compagnie di assicurazione hanno creato con la missione di ridurre i morti e i feriti della strada, non ha dubbi: «Stiamo parlando di quattordici morti al giorno e un milione di feriti in un anno. E come se, ogni anno, si verificasse venti terremoti d'Abruzzo. Ed è come se, in dieci anni, scomparisse dalla carta geografica l'intera città di Pordenone».

Un'ecatombe e il Friuli Venezia Giulia non è isolato felice: i numeri, sempre quelli, svelano 124 morti e più di 6.700 feriti in un anno. E non



c'è «tragica fatalità» che tenga: il 20% degli schianti è colpa delle condizioni delle strade e ben l'80% dei comportamenti dell'uomo. «La Fondazione Ania combatte, giorno dopo giorno, contro questo dramma: le compagnie di assicurazione - afferma il presidente - hanno una sensibilità molto sviluppata e negli ultimi tre anni hanno investito in sicurezza stradale molti più soldi dello Stato. A Trieste, ad esempio,

gruppi multinazionali come Allianz e Generali hanno già dato un contributo determinante per due grandi eventi sulla prevenzione e sull'educazione stradale e due loro top manager partecipano direttamente alla governance della Fondazione Ania».

C'è ancora molto da fare, sia chiaro, serve uno sforzo collettivo, ma «fortunatamente» la sensibilità sta aumentando: «Me ne sono accorto al meeting di Rimini. Al

convegno sulla sicurezza stradale c'erano 800 persone silenziose in sala e 500 davanti ai teleschermi: abbiamo avuto un'attenzione quasi pari a quella che hanno ottenuto Tony Blair o Giulio Tremonti».

Uno stimolo in più. La Fondazione Ania, in ogni caso, non rallenta. E si muove su più versanti: si confronta con le istituzioni cui chiede con forza la prova pratica per chi vuole guidare il ciclomotore; promuove



Sandro Salvati

la prevenzione con campagne di comunicazione ed educazione; invoca maggiori controlli - e più risorse per le forze dell'ordine - «perché i dati ufficiali del 2008 ci dimostrano che servono. Le vittime in autostrada, soprattutto dove ci sono i tutor, diminuiscono». Al contempo, cercando di aggredire alla fonte le cause degli incidenti, la onlus chiama direttamente in causa gli automobilisti: «Abbiamo lanciato il progetto "Black point" invitando la popolazione a segnalare i punti critici della viabilità. Abbiamo già ricevuto più di 5mila segnalazio-

ni e mappato i punti neri» spiega Salvati. Aggiungendo che, nel solo Friuli Venezia Giulia, ce ne sono già 183: incroci, buche e segnaletica carente i pericoli più diffusi. «Quando riceviamo una segnalazione, oltre a inserirla nel software affinché tutti i guidatori possano scaricare la mappa dei punti neri, scriviamo agli enti responsabili e chiediamo l'intervento correttivo» aggiunge Salvati. Ma gli incidenti si devono soprattutto ai comportamenti umani e, in particolare, alla velocità e alla guida sotto effetto di alcol e droga. Che fare, allora? La Fondazione, oltre ai controlli sulla velocità di punta, denuncia la guida distratta, quella che porta a rispondere agli sms o a giocare con il navigatore, e chiede urgenti contromisure. Al contempo, sposa e promuove il modello nordico a prova di alcol: «Abbiamo lanciato il progetto "Stasera guidi io" proprio per questo motivo. La regola da seguire è semplice: cinque amici vanno in discoteca e, a turno, individuano un amico che si sacrifica, non beve, riporta tutti a casa sani e salvi». Il ministro si preoccupa per il made in Italy? Difende i due bicchieri di buon vino? «Cinque amici che tornano a casa sani e salvi, il sabato dopo, potranno bere di nuovo e dare impulso al made in Italy» risponde, a distanza, Salvati. E conclude: «Il diritto a bere finisce nel momento stesso in cui viola il diritto a non essere ammazzati per strada. Un diritto, quest'ultimo, che uno Stato moderno deve garantire».

### IL CASO

«Rivoluzione copernicana»

di FRANCESCO FAIN

**GORIZIA** Auditorium della Cultura goriziana. Così cambierà nome la struttura di via Roma, sino ad oggi denominata alla Cultura friulana. Per alcuni è «una rivoluzione copernicana», per altri «un'ottima idea», per altri ancora «una scelta che tradisce provincialismo».

A deciderlo il Consiglio comunale, al termine di un dibattito innescato dalla proposta del consigliere comunale Andrea Bellavite (Forum) che avrebbe preferito l'intitolazione a Celso Macor. Ma - alla fine - maggioranza e opposizione si sono trovate d'accordo.



L'interno dell'Auditorium di Gorizia

Troppo riduttivo dedicare soltanto alla cultura friulana tale struttura perché Gorizia è un crogiuolo di culture.

«Invieremo la richiesta alla Regione già nei prossimi giorni - sottolinea il sindaco Ettore Ro-

moli - Essendo proprietario della struttura, deve essere l'ente guidato da Renzo Tondo a dare il via libera finale. Qualcuno dice che la nostra scelta è provincialistica? Assolutamente no. La nostra decisione denota la

volontà di uscire da uno storico cono d'ombra in cui la nostra città è stata sempre relegata; una riaffermazione di identità forte, arrivata con un voto unanime che mi rende particolarmente felice. Una scelta che non è campanilistica ma che tende a restituire l'orgoglio delle nostre radici e della nostra appartenenza. Su questioni importanti, che non solo soltanto simboliche, la nostra città riesce a essere d'accordo».

Fa eco l'assessore comunale alla Cultura, Antonio Devetog. «In questa maniera, si riconosce il profondo e straordinario valore della cultura goriziana, in quanto sintesi e distillato di apporti diversi che nel corso di mille anni di storia hanno prodotto un *unicum* che si articola in tutti i rami del sapere, arte, cultura, letteratura, scienza, architettura, attraverso personaggi, uomini e donne, spesso di valore mondiale, anche se talvolta misconosciuti».

Come detto, la decisione presa nelle sale del Consiglio comunale è nata da un'iniziale proposta di modifica del consigliere Bellavite, che mirava a intitolare la struttura al poeta Celso Macor. Tale mozione ha suscitato un dibattito sulla cultura cittadina che ha

visto gli interventi dello stesso assessore Antonio Devetog (che ha proposto la dicitura "goriziana"), dei consiglieri Di Gianantonio, De Santis, Bianchini, Waltrich, Zotti, Caruba, dell'assessore Guido Pettarin, portando l'orientamento dell'assise comunale a scegliere per una delle più importanti strutture della nostra città in «Auditorium della cultura goriziana».

Infine - su proposta dell'assessore Guido Pettarin - è stata in parte accolta la proposta iniziale di Bellavite di intitolare l'auditorium all'intellettuale goriziano Celso Macor, cui sarà dedicata una sala.

## Gorizia sfratta la "Cultura friulana"

Cambierà nome l'Auditorium. Romoli: «Riaffermare l'identità storica»

SAREBBE COINVOLTO IN UN GIRO DI IMMIGRAZIONE ILLECITA. PERQUISITA LA MOSCHEA?

## Monfalcone: arrestato "Mark" il capo della comunità bengalese

di FABIO MALACREA

**MONFALCONE** Bufera sulla comunità del Bangladesh monfalconese. Ieri mattina agenti della Mobile hanno arrestato nella sua abitazione Muhammad Hossain Muktar, più noto come Mark, 32 anni, rappresentante di spicco del gruppo etnico più numeroso in città, forte di 1300 persone quasi tutte impiegate nelle ditte dell'appalto Fincantieri, presidente del Coordinamento degli immigrati e della Bimas, una delle associazioni che rappresentano i bengalesi in città. L'arresto è scattato al termine di un'indagine lunga e complessa che, oltre a Muktar, avrebbe coinvolto in maniera meno pesante, alcuni personaggi della piccola imprenditoria locale i quali risulterebbero indagati.

Secondo altre voci, nei giorni scorsi ci sarebbe stata anche una perquisizione nell'edificio di via Duca d'Aosta adibito a moschea, dove gli agenti avrebbero sequestrato alcuni documenti.

Sulle accuse gravanti su Mark c'è il massimo riserbo. Secondo quanto trapelato, Muktar, personaggio più influente e rappresentativo in città della comunità asiatica, sarebbe al centro di un'organizzazione che favoriva il flusso illecito in Italia, e a Monfalcone in particolare, di giovani lavoratori del Bangladesh. Si parla anche di somme di denaro versate da questi proprio a Muktar. L'organizzazione avrebbe inoltre usato metodi poco puliti per aggirare le norme sull'immigrazione e sulla concessione dei permessi di sog-

giorno con una prassi analoga a quella utilizzata per gli immigrati cinesi: una volta ottenuto il permesso, i lavoratori bengalesi lavoravano per alcuni mesi in ditte per essere poi licenziati e facendo perdere le loro tracce, «riciclandosi» altrove.

L'indagine, coordinata dalla Procura goriziana e condotta dalla Mobile di Gorizia in collaborazione con il Commissariato di Monfalcone e la Guardia di finanza, sarebbe partita da più di un anno fa. Agenti della Mobile stavano tenendo d'occhio Muktar nelle sue molteplici attività, tanto da raccogliere un corposo dossier sul suo conto. Mark era da tempo «chiacchierato» tra gli stessi stranieri in città proprio per la sua posizione di crescente controllo della comunità bengalese.

IL 20% CHIEDE I FONDI PER DEMOLIRE LA BARCA

## Grado, pescatori che mollano

**GRADO** Sono un centinaio i pescherecci che hanno ripreso il mare ieri dopo la sosta forzata del mese di agosto, ma non si sa quanti di questi proseguiranno l'attività. Infatti una ventina di proprietari-armatori, come conferma il sergente Mazza di Circomare della Capitaneria di porto di Grado, hanno inoltrato domanda per distruggere le loro barche. Dunque la flottiglia gradese potrebbe ridursi ulteriormente, addirittura del 20%. La ventina di armatori ha colto l'occasione di un bando Ue che eroga contributi a chi rinuncia alla licenza eliminando lo scafo, che deve avere almeno 20 anni. Fra Trieste e Marano ci sarebbe un'altra trentina di armatori che hanno presentato identica istanza di demolizione.



Pescatori

<p>Il 30 agosto si è spenta serenamente</p> <p><b>Maria Sucich</b> ved. Cralli</p> <p>Ne dà il triste annuncio la figlia ILDA unitamente ai nipoti VELCICH con le loro famiglie. Ringrazio anticipatamente coloro che mi sono vicini in questo doloroso momento.</p> <p>1 funerali avranno luogo sabato 5 settembre alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di S. Anna.</p> <p>Trieste-Blacktown, 3 settembre 2009</p>	<p>Si è spenta serenamente</p> <p><b>Rina Ippavitz</b> ved. Scalamera</p> <p>Ci troviamo per pregare assieme venerdì 4 settembre, alle ore 11.00, nella Chiesa di San Vincenzo de' Paoli.</p> <p>Trieste, 3 settembre 2009</p>
<p>È mancato</p> <p><b>Oliviero Lazzar</b></p> <p>Lo annunciano la sorella ROSALIA coi familiari, amici e parenti tutti. Lo saluteremo sabato 5 settembre, alle 9.00, in via Costalunga.</p> <p>Trieste, 3 settembre 2009</p>	<p>Ci ha lasciati</p> <p><b>Tullio Petronio</b></p> <p>Lo annunciano i nipoti CLAUDIO e PATRIZIA CHIARATTO, unitamente alle loro rispettive famiglie. Le esequie avranno luogo sabato 5 settembre alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.</p> <p>Trieste, 3 settembre 2009</p>
<p><b>XVII ANNIVERSARIO</b></p> <p><b>Tullio Pappucia</b></p> <p>Eternamente</p> <p>Moglie, figlia</p> <p>Trieste, 3 settembre 2009</p>	

### NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

ACCETTAZIONE: TELEFONO NUMERO VERDE 800.700.800

Da lunedì a domenica: 10.00 - 20.45

Si pregano i signori utenti di tenere conto di un documento di identificazione personale per potere delegare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

CARTE DI CREDITO: CARTAS - MASTERCARD - EUROCARD - VISA-AMERICAN EXPRESS - DINERS CLUB



## Avvisi Economici

### MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

**TRIESTE:** sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

**IMMOBILI VENTITE**  
Feriali 1,70  
Festivi 2,40

**AD.2E** via Rossetti euro 40.000 magazzino rimesso a nuovo con sopralco e servizio. Impianti a norma. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

**APPARTAMENTO** Ghirlandino alta di 90 mq in stabile elegante con ascensore. Molto buone le condizioni interne. Terrazzo. Tecnocasa Settefontane 040632763.

**APPARTAMENTO** Ghirlandino al piano medio in ottimo stabile con ascensore 100 mq autonomo terrazzo e balcone. Basse spese condominiali. Cantina. Tecnocasa Settefontane 040632763 (A00).

**APPARTAMENTO** Monti zona primo ingresso di 70 mq Tr. loca e con balcone in stabile con ascensore euro 135.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.

**APPARTAMENTO** piazza Perugino con vista aperta su tetti/città in buone condizioni interne bilocale di 60 mq. Tecnocasa Settefontane 040632763.

**APPARTAMENTO** zona Sonino 7.0 ultimo piano termoa autonomo ristrutturato 2007 soggiorno bicamera cucina con terrazzino panoramico. Stabile molto elegante. Tecnocasa Settefontane 040632763.

**AURISINA** occasione!!! Villetta a schiera di recente costruzione con piccolo giardino proprio due posti auto coperto taverna terrazzi euro 269.000. Mediagroup 0403498837.

**BARRIERA** in stabile con ascensore ottimo bilocale termoa autonomo arredato con porta blindata. Possibilità posto auto. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

**BIASOLETTO** San Luigi casetta totalmente rimessa a nuovo disposta su due livelli con ampia zona giorno cucina taverna due camere cortile euro 339.000. Mediagroup 0403498837.

**BORGO** San Sergio euro 130.000 aniso appartamento d'angolo. Affaccio sul verde vista verso la Val Rosandra. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

**BORGO** Teresiano vista a 360° con ampi scorci mare in stabile signorile piano altissimo salone cucina abitabile tre camere doppi servizi poggiori euro 340.000. Mediagroup 0403498837.

**CASACITTA** cantiere residenza Longera villette a schiera su uno, due o tre livelli con cantina giardino e posti auto, rifiniture di pregio, pannelli fotovoltaici e impianto solare, da euro 224.000. 040362508.

**CASACITTA** Montebello ingresso saloncino con terrazzo cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio parcheggio condominiale buone condizioni euro 118.000. 040362508.

**CASACITTA** nuova acquisizione via Rossetti alta ottime condizioni piano alto vista aperta soggiorno cucina due camere due bagni due terrazze posto auto cond. euro 218.000. 040362508.

**CASACITTA** Timignano splendido attico di ampia metratura su due livelli saone con caminetto grande cucina sala da pranzo tre camere tre bagni terrazze riposti gli parcheggio condominiale euro 262.000. 040362508.

**CENTRO** città trilocale con doppi servizi e box auto 240.000 euro Tecnocasa Studio Baia Monti 040810277.

**DIOICIBUS** immobiliare 040363333 Commerciale bel palazzo epoca ascensore ottima mansarda soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno termoa autonomo euro 170.000.

**DIOICIBUS** immobiliare 040363333 Ghirlandino quarto piano ascensore termoa autonomo soggiorno matrimoniale due singole cucina bagno ripostiglio veranda poggiori cantina euro 149.000. (A00).

**DIOICIBUS** immobiliare 040363333 Guardiella ascensore atrio soggiorno cucinino matrimoniale bagno balcone euro 125.000.

**DIOICIBUS** immobiliare 040363333 Matteotti appartamento luminoso ultimo piano ampio soggiorno cucina arredata matrimoniale cameretta doppi servizi veranda ripostiglio termoa autonomo posto auto euro 188.000. (A00).

**DIOICIBUS** immobiliare 040363333 Roiano tinello cucinino veranda matrimoniale cameretta poggiori ripostiglio bagno euro 139.000. (A00).

**DIOICIBUS** immobiliare 040363333 San Luigi casetta indipendente su due livelli e taverna giardino box auto più vano indipendente euro 480.000. (A00).

**DIOICIBUS** immobiliare 040363333 Settefontane ultimo piano soggiorno cucina veranda tre stanze bagno ripostiglio cantina termoa autonomo euro 159.000.

**DIOICIBUS** immobiliare 040363333 Soncini piano altissimo panoramico soggiorno cucina due matrimoniali bagno ripostiglio termoa autonomo parcheggio condominiale euro 125.000. (A00).

**DIOICIBUS** immobiliare 040363333 Tribunale 110 mq ristrutturato atrio cucina soggiorno due stanze doppi servizi due ripostigli euro 219.000.

**DIOICIBUS** immobiliare 040363333 Vigneti ampia metratura soggiorno cucina veranda tre matrimoniali ripostiglio bagno parcheggio condominiale euro 149.000. (A00).

**DUINO** euro 198.000 appartamento con giardino e terrazza abitabile. Tranquilla palazzina recente campo da tennis condominiale. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

**DUINO** in villa bifamiliare splendido appartamento con giardino piscina ampia veranda. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

**EURO** 130.000 via Cividale totale vista mare e città soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno terrazzino cantina. Possibilità acquisto box auto. Tirabona 040634112.

**FIORINI** immobiliare 040639600 Bonomea vista mare appartamento ristrutturato salone 50 mq poggiori cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi terrazzo posti macchina euro 310.000. (A00).

**FIORINI** immobiliare 040639600 Fabio Severo totalmente ristrutturato ampia metratura salone soggiorno cucina 2 camere bagno con vasca idromassaggio poggiori euro 229.000. (A00).

**FIORINI** immobiliare 040639600 Roiano adiacenze splendida costruzione d'epoca totalmente ristrutturata possibilità acquisti primingressi con finiture di alta gamma a partire da euro 85.000. (A00).

**FIORINI** immobiliare 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 camere bagno poggiori euro 150.000. (A00).

**FIORINI** immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta appartamento mansardato ampia metratura primingresso ottime finiture salone cucina camere doppi servizi euro 360.000. (A00).

**FIORINI** immobiliare 040639600 via Emo in ottima palazzina appartamento con soggiorno angolo cottura 3 camere bagno poggiori ripostiglio ampia cantina euro 195.000. (A00).

**FIORINI** immobiliare 040639600 via Negrelli in piccola palazzina ultimo piano salone cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo euro 150.000.

**FIORINI** immobiliare 040639600 via Roma mansarda primingresso soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo euro 124.000. (A00).

**FIORINI** immobiliare 040639600 zona pedonale appartamento mansardato di ampia metratura primingresso in prestigioso stabile d'epoca con ascensore finiture lussuose euro 305.000. (A00).

**GALLERY** piazza della Borsa adiacenze locale ottime condizioni ampie vetrine e bagno. Termoa autonomo. Cod. 512/P 0407600250.

**GALLERY** Rozzol zona vendesi locale unico con doppia entrata euro 140.000. Cod. 519/P 0407600250.

**GALLERY** zona industriale ottimo stabile d'epoca ufficio ristrutturato: salone cucina sei stanze archivio servizi. Cod. 359/P 0407600250.

**GALLERY** zona industriale capannone ca. 1115 mq con comodo accesso e piazzale di ca. 1000 mq scoperto esclusivo ca. 150 mq. Cod. 168/P 0407600250.

**GALLERY** zona industriale vendesi ampio complesso industriale/commerciale di ca. 1480 mq. Tre piani di vari uffici/servizi/sala riunione/reception più ulteriori due edifici adibiti a zona mensa e zona spogliatoi. Rif. 200/P 0407600250.

**GALLERY** pubblico appartamenti primingressi varie metrature anche con terrazzi a vasca. Immobiliare Rossetti 040662767.

**GIARIZZO** appartamento di 90 mq su due livelli con 90 mq di terrazze composte da ingresso soggiorno cucinotto camera bagno poggiori ampia zona mansardata (anche divisibile) box + posto auto coperto termoa autonomo euro 255.000. Mediagroup 0403498837.

**GRETTA** piano basso luminoso da ristrutturare 130 mq 2 terrazzini soggiorno cucina 3 matrimoniali stanzino servizi 4 ripostigli. Pirelli Re Agency tel. 0403498398. (A00).

**MIONI** Largo primingresso soggiorno an. cottura 2 matrimoniali 2 poggiori bagno e cantina euro 127.000. Immobiliare Rossetti 040662767.

**MUGGIA** a uso investimento vendesi in corso Puccini locale d'affari con retrobottega, bagno, antibagno. Affittato con buona rendita mensile B.G. 040272500.

**MUGGIA** località Fontanelle splendida villetta di nuova edificazione totalmente indipendente con accesso auto giardino proprio vista aperta e anche mare euro 560.000. Mediagroup 0403498837. (A00).

**MUGGIA** vendesi locale d'affari di ca. 40 mq, attualmente affittato. Ottimo uso investimento. Euro 60.000. B.G. 040272500.

**MUGGIA** vendesi terreno edificabile pianeggiante di ca. 466 mq a euro 125.000. A edificazione diretta, vicinanza centro B.G. 040272500.

**MUGGIA** vicinanze centro vendesi box e posti auto coperti in primingresso. B.G. 040272500.

**OPICINA** via Carsia vi la accostata in contesto residenziale signorile disposta su due livelli con tre camere salone cucina abitabile due bagni ampia veranda più taverna ampio giardino posti auto box e cantine euro 600.000. Mediagroup 0403498837.

**PALAZZO** Tergeste vendesi mansarda finestrate primingresso con vista sulla città. Ottime rifiniture a scelta, massima abitabilità B.G. 0403498176.

**PERIFERICO** splendido appartamento con giardino proprio composto da ingresso soggiorno cucina due camere bagno box posto auto coperto posto auto scoperto termoa autonomo ingresso indipendente euro 255.000. Mediagroup 0403498837.

**PIAZZA** della Valle ultimo piano: soggiorno poggiori cucina due matrimoniali lavandina bagno cantina box. Norbedo Imm. 040368036.

**POZZECCO** immobiliare, adiacenze via Rossetti, stabile epoca, il piano, da rimodernare, 70 mq, atrio, cucina abitabile, camera, salotto, bagno, wc separato, riscaldamento autonomo nuovo, seramenti nuovi. Euro 79.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

**POZZECCO** immobiliare, Costr. affascinate villa, indipendente, di 400 mq, parco secolare, zona parcheggio, stupenda vista mare, adatta a 2 famiglie, a bed & breakfast d'élite. Prezzo interessante. 040660386, 0403400543, 3343538739.

**POZZECCO** immobiliare, Greta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 110 mq + taverna, 90 mq, giardino terrazzo, box doppio, euro 525.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

**POZZECCO** immobiliare, Greta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 130 mq su due livelli, 36 mq di terrazze con vista mare, box doppio, 040660386, 0403400543, 3343538739.

**POZZECCO** immobiliare, Greta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 130 mq su due livelli, 36 mq di terrazze con vista mare, box doppio, 040660386, 0403400543, 3343538739.

**POZZECCO** immobiliare, Greta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 130 mq su due livelli, 36 mq di terrazze con vista mare, box doppio, 040660386, 0403400543, 3343538739.

**POZZECCO** immobiliare, Greta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 130 mq su due livelli, 36 mq di terrazze con vista mare, box doppio, 040660386, 0403400543, 3343538739.

**POZZECCO** immobiliare, Greta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 130 mq su due livelli, 36 mq di terrazze con vista mare, box doppio, 040660386, 0403400543, 3343538739.

**POZZECCO** immobiliare, Greta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 130 mq su due livelli, 36 mq di terrazze con vista mare, box doppio, 040660386, 0403400543, 3343538739.

**POZZECCO** immobiliare, Greta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 130 mq su due livelli, 36 mq di terrazze con vista mare, box doppio, 040660386, 0403400543, 3343538739.

**POZZECCO** immobiliare, Greta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 130 mq su due livelli, 36 mq di terrazze con vista mare, box doppio, 040660386, 0403400543, 3343538739.

**POZZECCO** immobiliare, Greta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 130 mq su due livelli, 36 mq di terrazze con vista mare, box doppio, 040660386, 0403400543, 3343538739.

**POZZECCO** immobiliare, Greta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 130 mq su due livelli, 36 mq di terrazze con vista mare, box doppio, 040660386, 0403400543, 3343538739.

**POZZECCO** immobiliare, Greta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 130 mq su due livelli, 36 mq di terrazze con vista mare, box doppio, 040660386, 0403400543, 3343538739.

**POZZECCO** immobiliare, Greta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 130 mq su due livelli, 36 mq di terrazze con vista mare, box doppio, 040660386, 0403400543, 3343538739.

**POZZECCO** immobiliare, Greta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 130 mq su due livelli, 36 mq di terrazze con vista mare, box doppio, 040660386, 0403400543, 3343538739.

**POZZECCO** immobiliare, Greta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 130 mq su due livelli, 36 mq di terrazze con vista mare, box doppio, 040660386, 0403400543, 3343538739.

**POZZECCO** immobiliare, Greta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 130 mq su due livelli, 36 mq di terrazze con vista mare, box doppio, 040660386, 0403400543, 3343538739.

**POZZECCO** immobiliare, Greta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 130 mq su due livelli, 36 mq di terrazze con vista mare, box doppio, 040660386, 0403400543, 3343538739.

**POZZECCO** immobiliare, Greta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 130 mq su due livelli, 36 mq di terrazze con vista mare, box doppio, 040660386, 0403400543, 3343538739.

**POZZECCO** immobiliare, Greta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 130 mq su due livelli, 36 mq di terrazze con vista mare, box doppio, 040660386, 0403400543, 3343538739.

**POZZECCO** immobiliare, Greta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 130 mq su due livelli, 36 mq di terrazze con vista mare, box doppio, 040660386, 0403400543, 3343538739.

**POZZECCO** immobiliare, Greta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 130 mq su due livelli, 36 mq di terrazze con vista mare, box doppio, 040660386, 0403400543, 3343538739.

**POZZECCO** immobiliare, Greta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 130 mq su due livelli, 36 mq di terrazze con vista mare, box doppio, 040660386, 0403400543, 3343538739.

**POZZECCO** immobiliare, Greta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 130 mq su due livelli, 36 mq di terrazze con vista mare, box doppio, 040660386, 0403400543, 3343538739.

**POZZECCO** immobiliare, Greta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 130 mq su due livelli, 36 mq di terrazze con vista mare, box doppio, 040660386, 0403400543, 3343538739.

**POZZECCO** immobiliare, Greta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 130 mq su due livelli, 36 mq di terrazze con vista mare, box doppio, 040660386, 0403400543, 3343538739.

**POZZECCO** immobiliare, Greta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 130 mq su due livelli, 36 mq di terrazze con vista mare, box doppio, 040660386, 0403400543, 3343538739.

**POZZECCO** immobiliare, Greta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 130 mq su due livelli, 36 mq di terrazze con vista mare, box doppio, 040660386, 0403400543, 3343538739.

**POZZECCO** immobiliare, Greta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 130 mq su due livelli, 36 mq di terrazze con vista mare, box doppio, 040660386, 0403400543, 3343538739.

**POZZECCO** immobiliare, Greta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 130 mq su due livelli, 36 mq di terrazze con vista mare, box doppio, 040660386, 0403400543, 3343538739.

**POZZECCO** immobiliare, Greta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 130 mq su due livelli, 36 mq di terrazze con vista mare, box doppio, 040660386, 0403400543, 3343538739.

**POZZECCO** immobiliare, Greta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 130 mq su due livelli, 36 mq di terrazze con vista mare, box doppio, 040660386, 0403400543, 3343538739.

**POZZECCO** immobiliare, Greta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 130 mq su due livelli, 36 mq di terrazze con vista mare, box doppio, 040660386, 0403400543, 3343538739.

**POZZECCO** immobiliare, Greta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 130 mq su due livelli, 36 mq di terrazze con vista mare, box doppio, 040660386, 0403400543, 3343538739.

**POZZECCO** immobiliare, Greta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 130 mq su due livelli, 36 mq di terrazze con vista mare, box doppio, 040660386, 0403400543, 3343538739.

**POZZECCO** immobiliare, Greta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 130 mq su due livelli, 36 mq di terrazze con vista mare, box doppio, 040660386, 0403400543, 3343538739.

**POZZECCO** immobiliare, Greta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 130 mq su due livelli, 36 mq di terrazze con vista mare, box doppio, 040660386, 0403400543, 3343538739.

**POZZECCO** immobiliare, Greta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 130 mq su due livelli, 36 mq di terrazze con vista mare, box doppio, 040660386, 0403400543, 3343538739.

**POZZECCO** immobiliare, Greta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 130 mq su due livelli, 36 mq di terrazze con vista mare, box doppio, 040660386, 0403400543, 3343538739.

**POZZECCO** immobiliare, Greta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 130 mq su due livelli, 36 mq di terrazze con vista mare, box doppio, 040660386, 0403400543, 3343538739.

**POZZECCO** immobiliare, Greta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 130 mq su due livelli, 36 mq di terrazze con vista mare, box doppio, 040660386, 0403400543, 3343538739.

**POZZECCO** immobiliare, Greta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 130 mq su due livelli, 36 mq di terrazze con vista mare, box doppio, 040660386, 0403400543, 3343538739.

**POZZECCO** immobiliare, Greta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 130 mq su due livelli, 36 mq di terrazze con vista mare, box doppio, 040660386, 0403400543, 3343538739.

**POZZECCO** immobiliare, Greta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 130 mq su due livelli, 36 mq di terrazze con vista mare, box doppio, 040660386, 0403400543, 3343538739.

**POZZECCO** immobiliare, Greta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 130 mq su due livelli, 36 mq di terrazze con vista mare, box doppio, 040660386, 0403400543, 3343538739.

**POZZECCO** immobiliare, Greta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 130 mq su due livelli, 36 mq di terrazze con vista mare, box doppio, 040660386, 0403400543, 3343538739.

**POZZECCO** immobiliare, Greta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 130 mq su due livelli, 36 mq di terrazze con vista mare, box doppio, 040660386, 0403400543, 3343538739.

**POZZECCO** immobiliare, Greta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 130 mq su due livelli, 36 mq di terrazze con vista mare, box doppio, 040660386, 0403400543, 3343538739.

**POZZECCO** immobiliare, Greta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 130 mq su due livelli, 36 mq di terrazze con vista mare, box doppio, 040660386, 0403400543, 3343538739.

**POZZECCO** immobiliare, Greta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 130 mq su due livelli, 36 mq di terrazze con vista mare, box doppio, 040660386, 0403400543, 3343538739.

**POZZECCO** immobiliare, Greta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 130 mq su due livelli, 36 mq di terrazze con vista mare, box doppio, 040660386, 0403400543, 3343538739.

**POZZECCO** immobiliare, Greta bassa, alt



Continuaz. dall'11.a pagina

**SEMICENTRO** luminoso appartamento adatto investimento 70 mq poggiaio cucina 2 camere bagno cantina posto auto condominiale. Pirelli Re Agency tel. 0403498398

**SPAZIOCASA** 040369950 a euro 110 000 Palazzetto sport (zona) alloggio di cucinotto soggiorno 2 camere bagno 2 poggiaio

**SPAZIOCASA** 040369950 a euro 118 000 Igo Mioni (zona) in palazzo recente alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno 2 poggiaio

**SPAZIOCASA** 040369950 a euro 155 000 Flavia (adiacente) in palazzo recente alloggio con vista aperta di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzo garage

**SPAZIOCASA** 040369950 a euro 168 000 Puccini alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzo

**SPAZIOCASA** 040369950 a euro 180 000 Severo (parte alta) in palazzina signorile e nuova alloggio con terrazzo di cucinotto saloncino ma trioniale bagno autometano

**SPAZIOCASA** 040369960 a euro 120 000 Ghirlandaio in palazzo signorile alloggio di cucinotto con tinello 2 matrimoniali bagno terrazzo

**SPAZIOCASA** 040369960 a euro 120 000 villetta nel verde a Prosecco di cucina saloncino 2 stanze bagno garage dependance giardino euro 350 000

**SPAZIOCASA** 040369960 a euro 125 000 Giardino pubblico in palazzo epoca primingresso di cucinotto con soggiorno camera biservizi

**SPAZIOCASA** 040369960 a euro 160 000 Str. Vecchia dell'Istria alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere bagno 3 terrazzi (possibilità box)

**SPAZIOCASA** 040369960 a euro 162 000 Bologna (adiacente) in palazzina recente alloggio al piano alto con vista aperta di cucina saloncino 3 camere bagno terrazzi

**SPECIALE** investimenti disponiamo di palazzi interi da ristrutturare con metrature dai 500 mq ai 2000 mq in varie zone della città a ottimi prezzi in esclusiva!! Mediagroup 0403498837

**TECNO CASA** San Giovanni ad ze viale Sanzio appartamento di 45 mq in buonissime condizioni interne, cucina abitabile camera bagno e balcone euro 79 000 0405708131

**TECNO CASA** San Giovanni viale Sanzio appartamento al 2° piano con ascensore, tri-locale con ampie camere, a 200 m da «Il Giulio» euro 125 000 0405708131

**TECNO CASA** San Giovanni via Pindemonte trilocale di 90 mq con cucina abitabile e doppi servizi euro 138 000 0405708131

**TECNO CASA** San Giovanni viale XX Settembre parte alta bilocale di 85 mq al 5° piano termoautonomo euro 103 000 0405708131

**ULTIMI** posti auto scoperti vendesi via dell'Istria in primingresso a euro 10 000 ca. dauno B.G. 0403498176

**VIA** Montecchi euro 67 000 mansarda ben rifinita completamente abitabile. Travi a vista cucina nuova. Tecnocasa Studio San Vito 040308754

**VIA** Capodistria vendesi posti auto scoperti a euro 9000 B.G. 0403498176

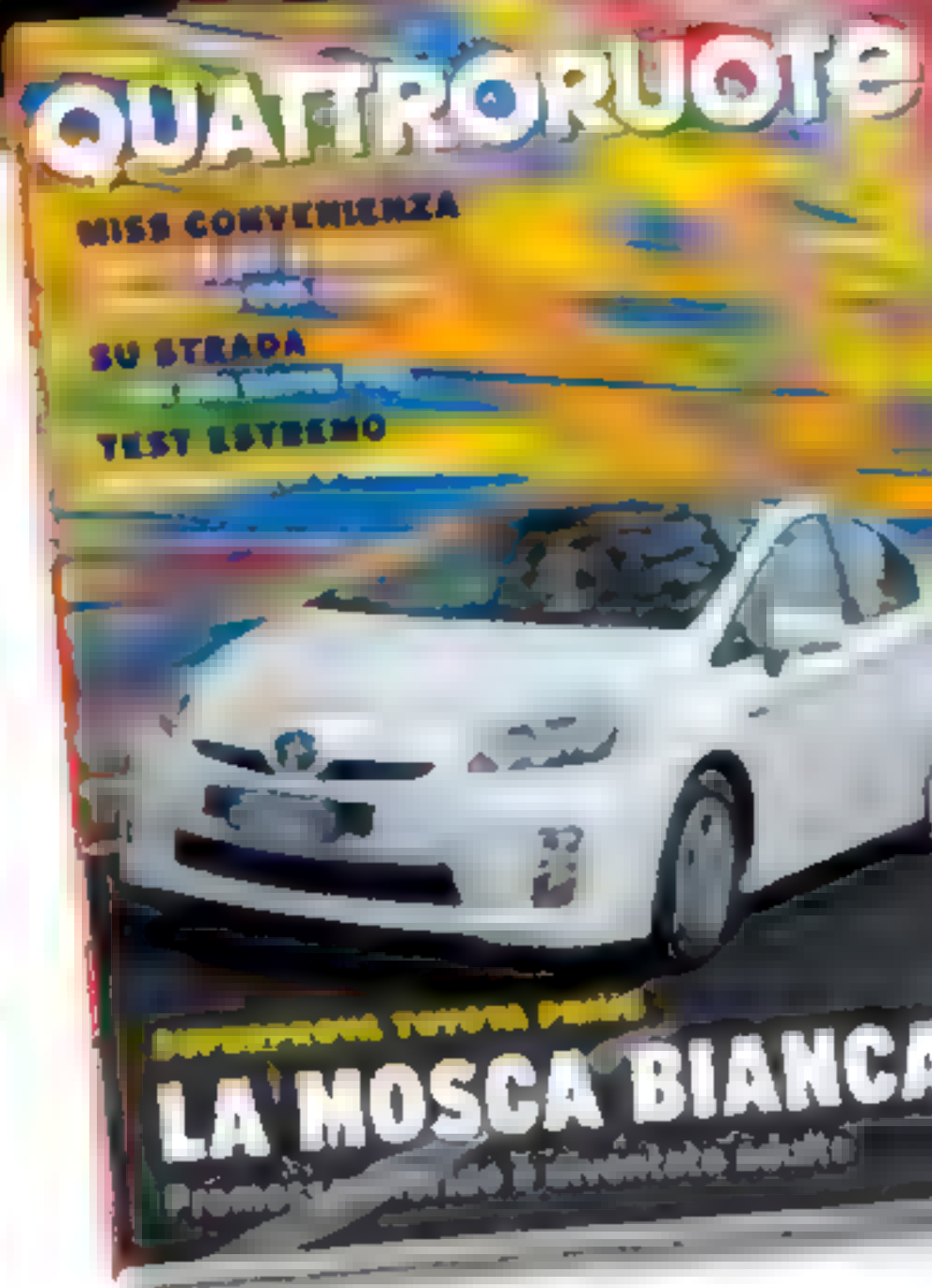
**VIA** Rossetti alloggio ampia metratura salone sala da pranzo (o terza stanza) cucina abitabile due camere doppi servizi e cantina. Ottime condizioni possibilità posto macchina euro 225 000. Tirabona 040634112

**VIA** Settefontane bassa appartamento pari al nuovo ingresso ampio soggiorno con angolo cottura due camere bagno ripostiglio cortiletto posto auto al piano terra con ascensore diretto termoautonomo euro 160 000. Possibilità acquisto anche separato Mediagroup 0403498837

**VIA** Soncini ad.ze. quadrilocale con terrazzo abitabile e box auto. 125 000 euro Tecnocasa Studio Baiaumonti 040810277

**VI COLO** Scaglioni all'interno di parco di raro pregio alloggio ampia metratura due livelli in perfette condizioni salone cucina due stanze

# DOMINA LA PISTA CON GTR EVOLUTION!



Con Quattroruote di Settembre, a soli € 4,80 in più, l'incredibile simulatore di gara per PC



- 19 vettura bolide da gara FIA GT, WTC e auto stradali come Audi R8, Viper SRT/10, Gumpert Apollo
- 1 in 40 diverse versioni, con condizioni meteo variabili
- Nurburgring Nordschleife il circuito leggendario in fedissima riproduzione per la prima volta su PC
- Brivido da guida e straordinaria accuratezza dei dettagli

## QUATTORRUOTE

REQUISITI MINIMI DI SISTEMA

Processore	Intel Pentium III 450 MHz
Sistema Operativo	Windows XP o superiore
Memoria RAM	512 MB
Spazio su disco fisso	1 GB
Video	640x480 pixel
Audio	16-bit
Internet	Modem 56K o superiore

due bagni terrazza taverna studio ripostiglio giardinetto posti macchina. Trattative riservate informazioni previo appuntamento presso i nostri uffici Tirabona 040634112

**ZONA** Faro/Bonomea splendido appartamento vista totale golfo con soggiorno cucina tre camere doppi servizi ampia terrazza abitabile box auto totalmente immerso nel verde euro 480 000. Mediagroup 0403498837

### IMMOBILI ACQUISTO

Fantini 170  
Festini 240

**DIRIGENTE** assicurativo acquisterebbe appartamento di ampia metratura (120-180 mq) in zona Borgo Teresiano, San Giusto, Cavara o Rive. Disponibilità adeguata Equipe Imm.re 040660081 (A00)

**GIOVANE** laureato acquisterebbe in zona Viale XX Settembre Giardino pubblico, Università via F. Severo bilocale sui 60 mq. Disponibilità massima euro 90 000. Equipe Imm.re 040660081 (A00)

**IMPRESA** di costruzioni acquista appartamenti e case da restaurare esclusivamente nella zona di Trieste e provincia; possibilità di pagamento immediato o di permuta con altro alloggio. Equipe Imm.re 040660081 (A00)

**NOSTRO** referenziato cliente cerca appartamento a San Giacomo ascensore non necessario o solo se primo piano soggiorno stanza cucina bagno buone condizioni. Equipe Imm.re 040660081

**RABINO** 040368566 urgente cerchiamo appartamento piano alto ascensore vista aperta soggiorno cucina 2/3 camere rapidissima definizione

**SI** cerca in acquisto per nostri clienti attici o appartamenti in palazzi signorili di ampia metratura con terrazzi e box nelle zone residenziali. Spaziocasa 040369950

### IMMOBILI AFFITTO

Fantini 170  
Festini 240

**AFFITTASI** San Dorlgo locale di mq 70 ca., adatto studio medico o ufficio. Euro 500 mensili. B.G. 0403728802.

Continua in 29.a pagina



## Garden Service MIRAMARE

**Noleggio piante**  
**Addobbi per matrimoni e cerimonie**

solo qualità al giusto prezzo



Aperti tutti i giorni 8.30 - 13.00 / 15.30 - 19.00  
domenica e lunedì 9.00 - 13.00  
Strada Costiera 6/1 - Trieste - Tel. 040 224177  
Fax 040 224378 - E-mail: imarcon@tiscali.it

Via XXX Ottobre, 13 - Cell. 339 3959569

## Trieste FUNGHI

FUNGHI E FRUTTI DEL BOSCO

MIRTILLO DI BOSCO  
CHIODINI  
GALLETTI

**PORCINI**

**9,80 AL KG**

**SCONTO 10%**  
**SU CASSA INTERA**

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

**TUOI MOTORI** **SYM**

DA 10 ANNI AL SERVIZIO DEI MOTOCICLISTI TRIESTINI

Via Rossetti 21/a Trieste Tel. e Fax 040 660046 - www.tuomotori.it tuomotori@yahoo.com

**SUPER PREZZO** **10 ANNI** **SUPER PREZZO**

**JURMAX 200 i 180** **VALORE OFFERTA RIDUZIONE € 150,00** **CITYMAX 200 i 180**

**RIPRENDE LA PROMOZIONE 10° ANNIVERSARIO, VIENI A SCOPRIRLA!**  
scooter comprato e in 1 giorno consegnato!!

**RIMETTITI**  
**IN FORMA DOPO L'ESTATE!**

**ECCEZIONALE**  
**1 SETTIMANA**  
**DI TRATTAMENTO**  
**PROVA**

**Figurella** Trieste  
VIA CORONEO 3  
tel. 040 360930

calcola il tuo peso ideale!

www.pesoideale.com

**HONDA**

**STREPITOSA OFFERTA**  
**PER RINNOVO MAGAZZINO**  
**CONTINUA LA VENDITA A PREZZI MAI VISTI**  
**SU 1000 CASCHI**  
**IN VIA VALDIRIVO 29/B**

SHARK - ARAI - AGV - GIVI - LEM - ROOF - KBC - PREMIER - REEVO - HJC - NOLAN  
X-LITE - GREX - PROJECT - V-MAX AXO - SCHUBERT - BELL - WOODEX - TNT LAMBRETTA

**PRONTA CONSEGNA HONDA SH 125 - 150 - 300 VARI COLORI**  
**DISPONIBILI IN NEGOZIO INOLTRE PRONTA CONSEGNA**  
**HONDA TRANSALP 2009 HONDA CB600F 2009**  
**CON POSSIBILITÀ DI RITIRO DEL VOSTRO USATO**  
**INCENTIVI SULLA ROTTAMAZIONE FINO A € 900,00**

**MAGAZZINO RICAMBI & OFFICINA MOTO**  
Trieste Via Valdirivo 29/B  
Tel. 040-8294138  
Fax 040-8330110

**OFFICINA AUTO**  
Autorizzata assistenza per disabili  
Trieste Via Valdirivo 29/B  
Tel. 040-829555

**ABBIGLIAMENTO**  
CASCHI  
Trieste Via Valdirivo 29/B  
tel. 040-836600

**proposte**

**Central Gold**  
**COMPRA ORO**  
**PAGA AL MASSIMO**  
**IN CONTANTI**  
**CORSO ITALIA, 28**  
**PRIMO PIANO**  
dalle ore 8.30  
alle 12.30



✓ Oggi alle 10.30 all'attraversamento pedonale posto all'inizio di via Battisti il Coped-Camminatriste organizza un momento pubblico «in ricordo delle vittime»

della strada e per salvare la città, per la salute e la sicurezza stradale». Fiori è un cartellone saranno depositi in prossimità dell'attraversamento pedonale.

✓ Domani alle 11.30 nella sede della Capitaneria di Porto si svolgerà la cerimonia di passaggio di consegne tra il

comandante uscente Domenico Passaro e il nuovo comandante Antonio Basile, presenti le autorità.

**CLIO**  
8.950 €  
con dotazioni  
esp. navigatore integrato  
**PROGETTO 3000** **PRONTA CONSEGNA**

### LE DIMISSIONI E L'ATTACCO: «NON SONO UN SOLDATINO»

# Bandelli sbatte la porta, in giunta Sbriglia

## Al nuovo assessore la Vigilanza urbana, Dipiazza si prende i Lavori pubblici

di MATTEO UNTERWEGGER

Franco Bandelli non è più un assessore della giunta guidata da Roberto Dipiazza. Nell'esecutivo del Comune entra Enrico Sbriglia, con deleghe diverse rispetto all'uomo che va a rilevare, si occuperà di Vigilanza urbana. Per un uomo di An che esce, un altro aennino fa dunque il suo ingresso laddove, in Municipio, il Pdl non è ancora una realtà. Non una *new entry*, ma un ritorno: nel primo mandato dell'attuale sindaco, Sbriglia era stato titolare prima dell'assessorato a vigilanza e sicurezza, poi - nell'ambito di un consistente rimpasto - si era ritrovato dirottato sul capitolo Risorse economiche, con le sue competenze girate all'altro collega di partito Fulvio Sluga.

#### IL DIVORZIO

Dipiazza aveva convocato il suo ormai ex delfino alle 12 di ieri nel suo ufficio. Bandelli vi è salito poco dopo l'orario fissato, con

**I fedelissimi dell'ex "delfino" pronti a far traballare la maggioranza. E la Lega rivendica il proprio peso in aula**

una lettera in mano. Le sue dimissioni. Le ha consegnate al sindaco, in un clima che definire gelido è quasi un eufemismo: sono bastati cinque minuti per chiudere la pratica. L'ultima offerta, la delega agli Affari generali al posto del binomio Lavori pubblici-Grandi eventi, è andata a sbattere contro un rifiuto secco, come aveva lasciato intendere il diretto interessato il giorno prima attraverso l'altra missiva, consegnata al Piccolo: «Non avrei esitato un attimo ad accettare altre deleghe nel nome dell'ottimizzazione del lavoro della giunta. Farlo per un diktat (quello di Roberto Menia, che aveva chiesto di cambiargli le deleghe, ndr) è inaccettabile». Il suo pensiero, 24 ore dopo, non è cambiato di una virgola. Il no è stato categorico: l'addio a quel punto inevitabile.

Bandelli non ha voluto rilasciare dichiarazioni al termine del faccia a faccia. Silenzio assoluto. Dipiazza si è limitato a confermare nel pomeriggio: «Franco mi ha portato le sue dimissioni. Risolto tutto in cinque minuti? Di più non si poteva».

Una volta brindavano assieme per festeggiare vittorie elettorali (come quella alle comunali del 2006), tagliavano nastri inaugurando piazze e strade, uno (Dipiazza) chiamava l'altro (Bandelli) «cucciolino». D'ora in avanti, probabilmente, non si saluteranno nemmeno più, se è vero che il faccia a faccia di ieri si è concluso senza nemmeno una stretta di mano.

**LA LETTERA** «Io oggi prendo una lezione umana e non certo politica, che mi dà modo però di ri-

manere uomo libero - si legge nella lettera di dimissioni. Eracito, un filosofo greco, in uno dei suoi frammenti più celebri scrive

che «la guerra è padre di tutte le cose, di tutte le cose re. Gli uni discende dei, altri uomini, alcuni semi di altri liberi». Oggi questa piccola «guerra politica» ha rivelato la natura di molti di noi. E con orgoglio rivendico di poter stare ancora fra gli uomini liberi e non fra i «soldatini» nelle mani di veri o presunti generali. Ciò detto - è la conclusione del testo - lascio libero il mio posto nella tua giunta, certo che Menia troverà il «soldatino» di turno con cui poi tu mi sostituirai».

**GLI ATTACCHI** Nella lettera, Bandelli si scaglia senza mezzi termini contro Dipiazza e Menia. Al sindaco non le manda a dire «Ai cittadini - scrive - hai dato messaggi che tradiscono un modo di pensare che, a parole, hai sempre osteggiato: che le donne e gli uomini



Franco Bandelli e Roberto Dipiazza: i tempi dei brindisi sono ormai lontani

che gestiscono la cosa pubblica non verranno scelti sulla base di meriti o demeriti, ma solo sulla base dell'«irritazione» o della «simpatia» che saranno capaci di suscitare nei potenti di turno. E sul sottosegretario all'Ambiente - «che nessuno pensi di addossare le colpe di questo disastro che cancella otto anni e mezzo di lavoro nel centrodestra a Trieste ad altri se non a chi ha dato il via alla sua personale guerra contro di me, Roberto

Menia».

**LO SCENARIO** Poco più di due ore dopo, una volta certa l'uscita di scena di Bandelli, la conferma del nome del nuovo assessore Enrico Sbriglia, il direttore del carcere, nominato con delega alla Vigilanza urbana (fino ad oggi appartenente al sindaco). Il «rimpastino» si completa con i Lavori pubblici che Dipiazza fa propri, abbinandoli così all'urbanistica per il paventato super assessorato, e con il capitolo

Grandi eventi che verrà soppresso, mentre chiaramente il vicesindaco Paris Lippi mantiene la delega agli Affari generali. Formalmente tutto sarà completato «in questi giorni», chiarisce direttamente Dipiazza, una volta illustrato il nuovo assetto. Di cui si parlerà anche oggi, nella riunione di giunta prevista per le 12.30.

Voci molto vicine all'area aennina confermano che in corsa per diventare assessore ci sarebbe stato anche Bruno Sulli, per una sorta di premio alla sua lunga militanza politica nel partito. Tuttavia, lo stesso Sulli, schierandosi apertamente a favore di Bandelli, avrebbe compromesso le sue possibilità.

**IN CONSIGLIO** Già, Sulli, uno dei cosiddetti *Bandelli boys* assieme a Salvatore Porro (De-Autonomie), Andrea Pellarini (An) e Claudio Frommel (Forza Italia). In virtù di quanto accaduto, a iniziare da quello sul Piano regolatore - d'improvviso sul giro d'aria, a 21. Il che, di fatto, lo rende ostaggio della Lega Nord, pronta ora a rivendicare un peso che il ribaltone ha moltiplicato esponenzialmente. Una forza data da quei due consiglieri acquisiti a mandato in corso Maurizio Ferrara e Giuseppe Portale, il primo uscito dalla Lista Dipiazza, il secondo da Forza Italia. «Posso dire che come Lega Nord prevarrà il buon senso, non daremo alcun contributo per far cadere la giunta», assicura Ferrara, che poi però mette tutti sull'avviso: «Abbiamo l'obiettivo di convincere i componenti della maggioranza a sostenere le nostre richieste sul tema della sicurezza dei cittadini. Se ciò non avverrà, i voti saranno solo una conseguenza politica». A buon intenditor.

## Menia: «Mi spiace che Franco lasci»

### Il sottosegretario: false le voci su una mia candidatura a sindaco

«Mi spiace che Franco Bandelli abbia deciso di lasciare la giunta comunale. Di lui, basta rileggere quanto dichiarai un mese fa, avevo parlato come risorsa e le questioni che avevo sollevato erano di opportunità politica, non di onestà personale. Un banale scambio di deleghe sta nella routine della vita politica, basta saper vivere». È il messaggio che il sottosegretario all'Ambiente, Roberto Menia, invia all'assessore dimissionario. Dal recente passato al presente e prossimo futuro. «Un augurio di buon lavoro al nuovo assessore Enrico Sbriglia, uomo delle istituzioni e di spiccato senso civico», aggiunge Menia. Nell'occasione, c'è spazio anche per una puntualizzazione: «Sono destituito di ogni fondamento le voci che mi vorrebbero aspirante sindaco - conclude il vicecoordinatore regionale del Pdl -. Non sono candidato né mi sogno di candidarmi a sindaco di Trieste».

Il neoassessore Enrico Sbriglia, direttore del Coroneo, riparte forte di una «fiducia che spero di poter contraccambiare con fatti concreti di politica amministrativa e per la quale ringrazio il sindaco Dipiazza, il Pdl e il sottosegretario Menia».

Roberto Menia

«In questi anni - prosegue Sbriglia - il nostro sindaco ha mostrato come la concretezza sia la strada da seguire, ancor più se accompagnata da un progetto politico. Trieste è la mia città di adozione, verso cui credo di avere degli obblighi morali. Vigilanza e sicurezza? Non significano sgombrare sciacole o far tintinnare manette, bensì vogliono dire essere ragionevoli, evitare inutili estetismi muscolari e soprattutto avere fiducia nelle istituzioni deputate a garantirle». La Lega Nord già rivendica una particolare attenzione dei colleghi della maggioranza al tema della sicurezza, un implicito auspicio alla convergenza anche su ronde e pistole ai vigili. «Su questi temi - sono le parole di Sbriglia - la mia posizione è quella rappresentata dal sindaco Dipiazza (che ritiene non necessarie le ronde e non prioritario armare i vigili, ndr). Credo che Trieste possa contare sulle sue forze dell'ordine piuttosto che cercare complemento a un'attività già assicurata in modo tranquillo ed efficace, pur apprezzando la presenza del mondo del volontariato. In ogni caso, sulle varie questioni, va trovata la condivisione in sede consiliare: porto la mia esperienza in quel contesto, non la impongo». (m.u.)

MENTRE I «BANDELLIANI» ORGANIZZANO RACCOLTE DI FIRME E UN'ASSEMBLEA

## Camber: ma i danni li pagherà la città

### E il Pd sferza: dov'è finito il primo cittadino indipendente dai partiti?



Il neoassessore Enrico Sbriglia

Si sono spesi per lui a parole, ora continueranno con i fatti. Per appoggiare ancora il «loro» (ormai ex) assessore i *Bandelli boys* si spargeranno per le strade del centro, a partire già da oggi stesso. Capo di piazza, piazza della Borsa, via Muratti, all'esterno dei bagni Ausonia e Lanterna, a Barcola, lungo le Rive e anche in via San Lazzaro. Allestiranno «dei banchetti per la raccolta di firme per manifestare solidarietà a Franco Bandelli», spiega Salvatore Porro (De-Autonomie), uno dei componenti del quartetto. Contestualmente, i bandelliani distribuiranno dei volantini nei quali si annuncia per martedì 15 settembre, alle 18 alla sala Saturnia della Stazione marittima, l'organizzazione di un'assemblea pubblica durante la quale Franco Bandelli, Claudio Frommel, Andrea Pellarini, Salvatore Porro e Bruno Sulli incontreranno «i cittadini» recitando le fotocopie predisposte dal gruppo - per raccontare la loro verità sulla giunta comunale.

Intanto, se il vicesindaco Paris Lippi preferisce «non dire nulla» sull'uscita di scena di Bandelli, con cui nello scorso gennaio aveva avuto un violento scontro pubblico, il consigliere regionale e vicecoordinatore provinciale del Pdl Piero Tononi os-

Alessia Rosolen legata a Bandelli anche nella vita privata, si lascia scappare. Mentre il capogruppo forzista in Consiglio comunale, Piero Camber, definisce la separazione interna ad Anfra Menia e Bandelli come «giudiziale e non consensuale», i cui «danni conseguenti

ora li pagherà la città. Gli anni di gestione Dipiazza vengono così offuscati, forse qualcuno avrebbe dovuto approfittare di più del ruolo di giudice ricoperto dal sindaco. E quel qualcuno, pare di capire, sarebbe proprio Bandelli e il richiamo di Camber si aggancia alla sua mancata accettazione delle mediazioni proposte dal primo cittadino.

Reazioni immediate al rimpasto anche dal centrosinistra. «Se Bandelli meritava di uscire dopo la sua reazione con i vigili urbani - è il pensiero del segretario provinciale del Pd, Roberto Cosolini - fa specie che chi allora lo difese valutandone bene l'operato, ovvero il sindaco, oggi lo abbia portato alle dimissioni in quanto «reo» di aver definito «generali stan-

chi» i dirigenti di An al momento della confluenza nel Pdl. «Dopo affermazioni di indipendenza dai partiti - prosegue Cosolini - e di fastidio per le logiche della «politica», il sindaco invece conferma nei fatti quanto già anticipato alcuni giorni fa: siamo soldati, anzi soldatini e se arriva un ordine...». Il capogruppo del Pd in Municipio, Fabio Omero, sottolinea «un'altra questione» nella quale Bandelli si è trovato «coinvolto suo malgrado ed è il confronto-scontro tra due cavalli di razza dentro An. Uno appunto il sottosegretario Menia e l'altro l'assessore regionale Rosolen. Bandelli infatti paga la scelta di Alessia Rosolen di garantirsi la propria autonomia politica non rinunciando alla carica di consigliere

regionale a favore di Paris Lippi».

Un attacco a Dipiazza giunge poi da un altro dei democratici, Marco Toncelli. «Dov'è finito quel Dipiazza che si vantava di essere indipendente dai partiti, se accetta un diktat che sembra nasca più da sensibilità e motivi personali che non da reali esigenze amministrative?».

Lo scenario si sta chiarendo: secondo il vicesegretario provinciale del Pd, Alessandro Carini, che specifica: «La maggioranza numerica in Comune rischia di diventare sempre più traballante. Si profila nei prossimi consigli comunali l'incubo del governo Prodi, che ogni volta doveva andare in Senato alla ricerca della sua maggioranza». (m.u.)

**Prezzi validi dal 03.09.2009 al 09.09.2009**

**APERTO OGNI GIORNO NON-STOP 08.00 - 21.00**

**VIA DONADONI 22-24 • VIA C. DELL'ACQUA, 19**

**AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI**

**SUPERMERCATI ZAZZERON**

PRODOTTI	PREZZI	PRODOTTI	PREZZI	PRODOTTI	PREZZI
PROSCIUTTO CRUDO NAZIONALE DOCE 1 kg	€ 13,98 KG	SPIEDINI PER GRIGLIA	€ 6,98 KG	POMODORO SAN MARZANO ORTOFRUTTA VENDITA A CASSA	€ 0,39 KG
PROSCIUTTO COTTO AL NATURALE S. POLSOFIATI ISAF	€ 6,48 KG	COTOLETTE DI OSSO COLLO DI MAIALE	€ 3,78 KG	ZUCCHINE	€ 0,88 KG
COPPA DI PARMA STAG. DOCE	€ 9,99 KG	COSTINE DI MAIALE	€ 3,98 KG	MELANZANE	€ 0,88 KG
LATTERIA DI ASIAGO SAPORITO	€ 5,99 KG	SALSICCE DI SUINO	€ 5,98 KG	PEPERONI GALLI	€ 0,88 KG
YOGURT PARMALAT GR. 125x12 FRUTTA MISTA	€ 0,59 PZ	SOTTOFORRENTINE DI VITELLO	€ 9,98 KG	UVA DOLCE DA TAVOLA	€ 0,88 KG
MOZZARELLA FRESCA CAMMINO D'ORO GR. 100	€ 0,49 PZ	CAPEL DEL PRETE O BORDONALE DI VITELLO	€ 9,98 KG	SUSINE NOSTRANE	€ 0,88 KG
LATTE TACCHINI CONEGLIANO INTERO LT. 1	€ 0,79 LT	COSCE DI POLLO COME FAMIGLIA	€ 1,99 KG	BANANE IN QUALITÀ	€ 0,88 KG
				SAPONE INTIMO MANTOVANI ML. 250	€ 0,99 PZ

**DANNO... BERE... BENE... COSTA MENO!!!!**

- LUP. NC DOC' CARSO - MALVASIA, VITOVSKA, TERRANO CL. 75 € 7,99 A BOTT
- KOCJANCIC DOC'06/07 CARSO - ROSSO CARSO, MALVASIA CL. 75 € 5,99 BOTT
- SUBIDA DI MONTE DOC'08 COLLO P. GRIGIO, FRIULANO, SALVIGNON CL. 75 € 6,99 A BOTT
- DRZAN DOC'07/08 COLLO - RIBOLLA GIALLA, FRIULANO, PINOT GRIGIO, SALVIGNON CL. 75 € 5,99 A BOTT
- ORG. DI ATTILA IGT'07 VENEZIA GIALLA, SALVIGNON BIANCO, MERLOT CL. 75 € 3,99 BOTT
- MIRABELLA DOCG FRANCIACORTA BRUT BRUT ROSE CL. 75 € 9,99 BOTT



LA DONNA ASSASSINATA IN COLOMBIA PER UNO SCAMBIO DI PERSONA

# Natalia sapeva che volevano uccidere la cognata

Procura: accordo Betancourth-Sabbadin per freddare Marina, la cameriera doveva dare la notizia in Italia

di CLAUDIO ERNÉ

Natalia Fernandez Gonzales, la cameriera delle "Torri d'Europa" uccisa in Colombia il 22 aprile scorso da un killer ancora senza volto, era informata del piano delittuoso ideato dal marito Leonidas Betancourth e del cognato Giorgio Sabbadin. Sapeva che i due avevano parlato a lungo non solo dell'uccisione di Marina Betancourth, sorella di Leonidas e moglie separata di Giorgio Sabbadin, ma presumibilmente anche dei considerevoli vantaggi economici che il delitto avrebbe garantito.

E questo uno dei capisaldi dell'inchiesta che il pm Raffaele Tito sta gestendo assieme ai carabinieri del Reparto operativo del Comando provinciale di Trieste. Leonidas Betancourth è rinchiuso nel carcere di Tolmezzo da una ventina di giorni, mentre Giorgio Sabbadin è indagato a piede libero. A entrambi la Procura contesta il concorso in omicidio volontario aggravato, un reato da ergastolo. Non importa se al posto della vittima designata - Marina Betancourth - il killer, sbagliando persona, abbia sparato



proprio a Natalia Fernandez, la cameriera delle "Torri" che sapeva del piano delittuoso e ha mantenuto per sé il terribile segreto. Anche perché i rapporti all'interno della famiglia era terribili: le due donne non si sopportavano e tra Leonidas Betancourth e la sorella non correva buon sangue.

Che Natalia Fernandez sapesse del piano per uccidere la cognata, lo conferma la registrazione che la stessa Marina Betancourth ha messo nelle



A sinistra Natalia Fernandez Gonzales, la cameriera che lavorava alle Torri, a destra suo marito Leonidas Betancourth. Al centro la casa in Colombia dove Natalia è stata assassinata il 22 aprile

mani degli inquirenti dopo essere venuta in possesso dell'apparecchio usato dal marito per "rubare" e conservare le parole pronunciate da Giorgio Sabbadin. Leonidas Betancourth ora si difende dicendo che voleva ricattare il cognato con quella registrazione, chiedendogli e ottenendo per due volte del denaro.

Ma gli investigatori non credono alla tesi del ricatto. In effetti l'ipotesi accusatoria della Procura non solo è stata avallata dal presidente del

Raffaele Morvay che ha detto «sì» all'arresto di Leonidas Betancourth, ma anche dal Tribunale del riesame che ha respinto il ricorso del difensore, l'avvocato Umberto Erolessi. Il cuoco-pizzaiolo, nonché ex poliziotto della "Narcotici" colombiana, resta dunque in carcere.

Ma ritorniamo alla registrazione, la "prova principe" dell'inchiesta. Leonidas Betancourth, parlando con Sabbadin, afferma che ritiene che la cosa migliore sia far com-



piere l'atto - cioè l'omicidio - proprio in casa, come poi è effettivamente accaduto il 22 aprile a Sinceljo. Sabbadin poi suggerisce con forza a Leonidas che non deve farsi vedere con in mano i soldi appena ricevuti. «Non devono vederti nemmeno i parenti». Per sviare i sospetti del pagamento lo stesso Leonidas si è fatto comprare dalla sorella Marina il biglietto aereo da Ronchi a Cartagena. I due cognati - Sabbadin e Betancourth - si mettono d'accordo anche sulle mo-

dalità in cui la notizia dell'omicidio di Marina dovrà arrivare in Italia. Dovrà apparire una disgrazia, una rapina, innescata dal fatto che la donna «va sempre in giro con tanto oro addosso».

Ma non basta. Secondo il contenuto del nastro, proprio la cameriera delle "Torri d'Europa" uccisa per errore a Sinceljo avrebbe dovuto raccontare per telefono l'esito mortale dell'aggressione sfociata in rapina. Avrebbe dovuto dare la notizia a una certa Maria, l'attuale convivente del Sabbadin. Non ad altri. Ed è lo stesso Giorgio Sabbadin a suggerire la tesi della rapina finita male.

Nel nastro in mano alla Procura i due indagati per concorso in omicidio premeditato discutono anche di quanto denaro Giorgio Sabbadin potrà risparmiare grazie all'uccisione della moglie separata, circa 18 mila euro, pari all'anno di attesa necessario per ottenere il divorzio da Marina, dice Leonidas. Ogni mese deve infatti versare alla moglie 1500 euro. Sabbadin rettifica il calcolo, il divorzio non sarà pronunciato prima di un anno e mezzo e il risparmio sarà di 27 mila euro, non di 18 mila.

GLI ATTI DELL'INCHIESTA

## «Il costo di un killer? Lo chiesi per scherzo»

L'ex agente della Narcotici ha ammesso: c'era un piano, ma si fermò alle chiacchiere

«Indizi gravissimi». Questo scrive il presidente del Tribunale del riesame Giorgio Nicolì nel provvedimento con cui conferma che Leonidas Betancourth deve restare in carcere. «Si tratta di un'azione delittuosa che denota una particolare pericolosità e propensione al crimine».

Leonidas Betancourth, secondo la Procura della Repubblica, non solo ha progettato l'omicidio della sorella Marina, come peraltro emerge dalle registrazioni, ma ha anche ammesso nel corso di un interrogatorio di aver discusso in Italia con Giorgio Sabbadin i dettagli del piano criminoso. Poi però l'indagato ha detto di essersi fermato e di non aver dato corso a quelle parole. «Erano solo chiacchiere».

Ma non basta. Lo stesso Leonidas Betancourth ha anche riferito ai carabinieri che una volta giunto in Colombia aveva effettivamente chiesto informazioni in un bar su quanto potesse costare il reclutamento e l'intervento di un killer. «L'ho fatto un po' per curiosità, un po' per scherzo», ha aggiunto l'ex agente della narcotici colombiana di fronte agli inquirenti e al difensore rimasti di sale.

Va aggiunto però che la polizia colombiana è riuscita a ricostruire, grazie a una serie di testimonianze raccolte in questi mesi, la fisionomia del killer che - sbagliando bersaglio - ha ucciso Natalia Fernandez al posto di Marina Betancourth. L'identikit è ora in possesso dei carabinieri assieme al rapporto di una agente colombiana da cui emerge che Leonidas Betancourth era stato visto nei giorni precedenti l'omicidio in compagnia di un uomo molto simile a quello dell'identikit. È un dettaglio "minimo" che dovrà essere necessariamente approfondito, ma aggrava comunque la posizione del cuoco-pizzaiolo e rischia di trascinare verso il baratro anche Giorgio Sabbadin. Non è un mistero per nessuno che il pm Raffaele Tito ha ribadito più volte di volere ricorrere in Cassazione per ottenere l'arresto.

## LA STORIA

Una catena di morte lunga undici anni

Una catena di morte lunga undici anni, quella dei tre fratelli Busletta: Alessandro, Gianfranco e Daniele. Uccisi dalla droga, ma anche dalla solitudine. L'ultimo, Alessandro, è stato trovato l'altra mattina cadavere nella sua abitazione di via Orlandini 29. Ucciso, come ha ipotizzato il medico legale Denny Fuliani, da un micidiale cocktail di meladone, psicofarmaci e alcol.

Solitudine e disperazio-



ne: lo dice a chiare lettere Roberta Balestra, responsabile del Sert. «Quella dei Busletta era una famiglia numerosa e la mamma era molto presente. Era forte, gentile e soprattutto molto intensa. Quando è morta il col-

lo stabile di via Orlandini 29 dove è morto nell'alloggio al terzo piano in cui abitava. Alessandro Busletta

## «I tre fratelli, dramma della solitudine»

I Busletta stroncati dalla droga. Balestra: «Non credevano più in se stessi»

lante del nucleo si è sciolto e pian piano sono emersi prepotentemente tutti i problemi. Alessandro allora era molto piccolo. I Busletta erano ragazzi intelligenti e sensibili, ma non sono riusciti a credere in loro stessi e hanno scelto strade senza risultato. Pian piano si sono aggravati i problemi. Noi come Sert - osserva - abbiamo fatto il possibile per aiutare queste persone che non credevano più in se stesse e ave-

vano scelto strade senza risultato. Alessandro - racconta ancora Balestra - era seguito quotidianamente da molto tempo. Lo aiutavamo anche nelle piccole necessità perché sapevamo che la sua grande sofferenza era la solitudine. L'unica compagnia erano i suoi due cani».

L'allarme l'altro ieri è stato dato dagli addetti del Sert che erano andati a casa in via Orlandini. Non ricevendo risposta e

temendo che fosse accaduto qualcosa di grave hanno chiamato i vigili del fuoco e poi i carabinieri.

Uno stesso analogo ritratto Balestra lo aveva fatto nel maggio del 2006 quando era morto Daniele. «Non era uno sbandato, non era un violento o un cattivo. Era semplicemente una persona incapace di stabilire relazioni affettive che aveva avuto dispiaceri troppo forti».

«Quello che è accaduto

- osserva lo scrittore Pino Roveredo - è la fotografia di una situazione drammatica. La droga passa da fratello a fratello come un'infezione, una malattia che attecchisce con maggior intensità quando ci sono situazioni di solitudine come appunto è stato in questo caso. I Busletta? Li avevo conosciuti - aggiunge - in periodi diversi, poi le loro strade si sono gradualmente allontanate fino alla morte» (c.b.)

## I DESTINATARI

Gruppi sportivi, circoli e parrocchie

Dopo anni di attesa il "debito" è stato finalmente saldato. Sono stati sbloccati infatti gli ultimi contributi del Fondo Trieste riferiti agli esercizi 2006, 2007 e 2008. Poco meno di 5 milioni di euro inseriti nel capitolo "Lavori pubblici" e assegnati a decine di gruppi sportivi, associazioni di volontariato, e parrocchie. «Realtà che, in molti casi, hanno già eseguito gli interventi previsti e che, a causa del ritardo nell'erogazione dei contributi, hanno dovuto accendere mutui onerosi», spiega il presidente della Commissione per il Fondo Trieste, Bruno Marini. «Per loro questi 5 milioni (che si aggiungono ai 5,9 sbloccati nel maggio scorso a favore di ricerca, industria e attrezzature), rappresentano una preziosa boccata d'ossigeno. Ora è importante che i beneficiari contattino subito la Prefettura e "risuotano" le somme prima che scatti la perenzione. Quanto ai fondi 2009 (3,8 milioni di euro), la pratica è ora all'attenzione della ragioneria provinciale dello Stato. Non sappiamo quindi quando arriveranno».

I 908 mila euro dell'esercizio 2006 serviranno a ristrutturare gli impianti sportivi del Costalunga (38 mila euro), del Polet (25 mila), della Polisportiva Opicina (49 mila), del Patinaggio artistico Jolly Trieste e del Pattinaggio artistico triestino ora XXX Ottobre (50 mila



a testa). Un'altra parte consentirà di restaurare e ampliare le sedi di AlpeAdria Cinema, dalla Casa della cultura di Prosecco e Contovello e del Mib, e di intervenire in tre parrocchie: Beata vergine del soccorso, San Benedetto ad Aquilina e San Giovanni decollato. Altri 350 mila euro finiranno nelle casse dell'Autorità portuale, che li aveva chiesti per interventi alla Marittima. 100 mila andranno al Comune per realizzare una comunità alloggio per disabili mentre 7.292 euro (più altri 38.400 stanziati nel 2007) serviranno alla Società Adriatica di speleologia per mettere in sicurezza l'abisso di Trebbiano.

A spartirsi gli 800 mila euro dell'esercizio 2007, invece, saranno invece 8 società sportive (Edera, Nettuno, Sci club 70, Gaja, Pianeta bambino, Primorec, Pullino, Junior Alpina), due realtà religio-



se (l'oratorio della Madonna Ausiliatrice che otterrà 150 mila euro e la Comunità ebraica a cui andranno 100 mila euro per restauri urgenti alla Sinagoga), gli Amici iniziative scout e il Circolo della cultura delle arti. Nell'elenco anche la Fondazione

## Fondo Trieste, in arrivo 5 milioni

Sbloccata la seconda tranche dei contributi 2006, 2007 e 2008

Alato l'abisso di Trebbiano, la cui messa in sicurezza è stata rifinanziata. Sotto il presidente del Fondo Trieste Bruno Marini

Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin (81.200 euro per la sistemazione della casa d'accoglienza di via Valusti), e la Caccia Burlo (93 mila euro per l'eliminazione di barriere architettoniche in strutture socio-assistenziali), e l'Università popolare (13 mila per la sede).

Degli 1,2 milioni di euro dell'esercizio 2008, 135 mila euro andranno invece al Comando militare dell'Esercito per lavori al Circolo ufficiali. 130 mila alla società sportiva Zaga per il campo in erba sintetica, e 100 mila euro a testa alle società canottiere della Sacchetta e alla Pietas Julia per interventi di restyling delle sedi. Accolte anche le richieste delle parrocchie di San Luca Evangelista e Maria Madre e Regina, del club Altra Trieste, del Circolo ippico, del Centro giovanile studenti, dell'Ente di culto San Giusto, delle associazioni sportive Montebello Don Bosco, Gaja e Fani Olympia e delle realtà culturali slovene Gruden e Rapotec. Altri 90 mila euro, infine, andranno alla Comunità di San Martino al Campo per la casa di accoglienza.

Fin qui le associazioni. Altri 2 milioni di euro, ripartiti tra 2007 e 2008, sono stati invece assegnati ai Comuni, alla Provincia e all'Autorità portuale. A quest'ultima la somma più alta (1 milione) richiesta per lavori al Molo VI (m.r.)

### I contributi del Fondo Trieste 2007/2008

ENTE	IMPORTO FINANZIATO
<b>ANNO 2007</b>	
Assessorato Cultura	40.000 euro
Com. M. A. Valusti	130.000 euro
Soc. nat. Petas Julia	27.000 euro
Comunità ebraica	100.000 euro
Soc. Club 70	70.000 euro
Amici iniziative scout	12.000 euro
Soc. sport. di Gaja	10.400 euro
A.s.d. Pianeta Bambino	30.000 euro
A.s.d. Primorec	50.000 euro
Soc. nat. Pullino	30.000 euro
Circolo della cultura e delle arti	25.000 euro
Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo Hrovatin	81.200 euro
Università popolare Ts	13.000 euro
Fond. Caccia Burlo	93.000 euro
Soc. Adriatica Speleologia	38.400 euro
A.s.d. Junior Alpina	30.000 euro
<b>totale</b>	<b>800.000 euro</b>
<b>ANNO 2008</b>	
Fond. S. Luca Evangelista	40.000 euro
Club Altra Trieste	100.000 euro
Soc. nat. Petas Julia	130.000 euro
Soc. sport. Zaga	81.000 euro
Cir. ippico triestino	75.000 euro
Centro giovanile studenti	95.000 euro
Ente di culto S. Giusto	59.000 euro
Soc. sport. Gaja	25.000 euro
A.s.d. Montebello Don Bosco Ts	58.000 euro
Par. M. Madre e Regina	45.000 euro
Circolo cult. sloveno I. Gruden	27.000 euro
Ass. culturale slovena J. Rapotec	135.000 euro
Comando militare Esercito Fvg	90.000 euro
Comunità S. Martino al Campo	70.000 euro
Amici sport Fani Olympia	100.000 euro
Soc. Trestina Canottieri Adina 1877	
Canottieri Trieste A.s.d.	
Soc. Ginnastica Ts Navarra	
Soc. Trestina della vela	
<b>totale</b>	<b>1.200.000 euro</b>

## » IN BREVE

NUOVO DIRIGENTE

Questura, Fabio Soldatich guiderà il coordinamento delle Volanti

Fabio Soldatich è il nuovo dirigente dell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico della Questura. Il funzionario in sostanza è stato chiamato a dirigere la struttura di coordinamento delle Volanti. Sotto il suo comando c'è anche il servizio 113 che costituisce il primo e importante contatto tra il cittadino, l'Ufficio denunce della Questura, i poliziotti di quartiere - che coprono cinque zone cittadine - nonché la squadra nautica per la vigilanza delle coste, la sicurezza della navigazione, l'assistenza e il soccorso in occasione di incidenti e calamità in mare.



Fabio Soldatich

DICIOTTENNE IN MOTO IN VIA CARNARO A 115 chilometri orari sul limite di 50. Gli ritirano la patente appena presa

Aveva appena conseguito la patente: gli è stata ritirata per aver superato i limiti di velocità. Protagonista dell'episodio un diciottenne che in via Carnaro alla guida di un motociclo 125 viaggiava alla velocità di 115 chilometri all'ora laddove il limite è di 50.

Gli agenti della polizia municipale lo hanno fermato dopo aver accertato la violazione con il telelaser. Gli hanno contestato immediatamente l'infrazione che comporta il pagamento di 370 euro di multa e la decurtazione di 20 punti della patente, in pratica cioè il ritiro del documento.

Da qualche giorno la polizia municipale ha adottato quanto previsto dalla circolare del ministero secondo la quale il telelaser deve essere presegnalato e visibile dagli automobilisti.



INCIDENTE  
NELLA NOTTERincasava dopo la serata con gli amici  
Sull'asfalto nessun segno di frenataSportivo di alto livello, studiava  
ingegneria navale in Inghilterra

# Schianto in scooter a Opicina: muore a 21 anni

Carlo Cavani ha perso il controllo in via Nazionale ed è finito contro il muro di una casa

di CORRADO BARBACINI

Si è schiantato contro il muro di una casa di Opicina. È morto così ieri mattina intorno alle tre Carlo Cavani, 21 anni compiuti lo scorso maggio. Studiava ingegneria navale all'università inglese di Southampton. In passato era stato campione nazionale di kayak, espressione di un amore per il mare coltivato fin da piccolo.

Cavani era in sella al suo scooter e stava rientrando a casa, in via del Biancospino, dopo aver trascorso la serata con un gruppo di ex compagni del liceo Petrarca, dove si era diplomato nel 2007. All'altezza della gelateria Vatta, all'improvviso, si è spostato sull'altra carreggiata. È successo nel punto in cui via Nazionale piega impercettibilmente verso sinistra. Ha perso il controllo: non ha frenato e non è riuscito nemmeno a correggere la direzione. Lo scooter Aprìha, come impazzito, ha centrato il cordolo del marciapiede all'altezza del negozio di materiale elettrico e ha percorso pochi metri finendo la corsa contro una casa, vicino a una vetrinetta pubblicitaria. È stato un urto devastante. Carlo, a causa dell'impatto, è stato a sua volta sbalzato con la testa contro il muro. Il casco che indossava non è servito a nulla e si è spezzato nella parte anteriore.

Carlo era gravissimo quando sono arrivati i sanitari del 118. Ai loro occhi si è presentata una scena agghiacciante. Il



Qui accanto un'immagine di Carlo Cavani: sopra lo scooter sul quale viaggiava, in alto a destra il luogo dell'incidente indicato dal testimone (Foto Bruno Lasorte)



giovane era a terra e rantolava. Per un'ora e mezzo i medici hanno cercato disperatamente di rianimarlo. Lo hanno intubato e hanno praticato la terapia di emergenza. Ma nonostante i tentativi febbrili il suo cuore non è più ripartito.

Come questo incidente assurdo e banale nella dinamica sia potuto accadere se lo sono chiesti i ca-

rabinieri che hanno condotto i rilievi di legge. Fino all'alba hanno controllato la strada, verificando buche o avallamenti. Poi hanno esaminato la direzione del mezzo e hanno anche accertato che in quel momento in via Nazionale non c'era nessuno. È emerso che la velocità alla quale viaggiava lo scooter condotto da Carlo Cavani era mo-



derata: non più di 60-70 chilometri all'ora. L'unica spiegazione al momento è che a causare la sbandata dello scooter e lo schianto contro il muro sia stato un malore o più semplicemente un colpo di sonno.

Carlo Cavani - secondo alcune testimonianze - aveva trascorso la giornata sulla sua barca effettuando alcune piccole riparazioni. Poi, alla sera, era uscito con gli amici. Prima in pizzeria, poi a Barcola. E al momento dell'incidente stava rientrando a casa, distante solo poche centinaia di metri.

A dare l'allarme sono stati proprio i militari di una pattuglia della stazione di Opicina. Stavano effettuando un normale giro di controllo e mentre transitavano per via Nazionale e passavano davanti al bar Vatta hanno

visto la moto rovesciata e il giovane moribondo riverso sul marciapiede. Si sono fermati. In mezzo alla carreggiata c'era Fabio T., un abitante della casa vicina che, dopo aver udito il fragore dello schianto, si era precipitato in strada e a sua volta aveva chiamato i

Per un'ora e mezzo i sanitari hanno tentato invano di rianimarlo

soccorsi. Turbato, ricorda: «Quel ragazzo era a terra e respirava debolmente. L'ambulanza è arrivata a tempo di record. Gli uomini del 118 hanno fatto l'impossibile per salvarlo. Li ho visti mentre cercavano di rianimarlo. Non c'è stato nulla da fare». I militari han-

no interrogato Fabio T. come testimone chiedendogli se avesse visto le luci di qualche auto o moto che stava fuggendo da via Nazionale pochi istanti prima dell'impatto. Ma il testimone ha smentito questa ipotesi. Nessun'auto pirata, solo, come si dice tecnicamente, una caduta autonoma.

Alle 5 due carabinieri hanno suonato il campanello della casa di via del Biancospino e hanno detto ai genitori di Carlo che si era verificato un incidente tremendo. La madre ha ascoltato attenta la notizia che non avrebbe mai voluto ricevere.

«Era un ragazzo meraviglioso - ha detto dopo qualche ora la donna tenendo sigillato dentro di sé il dolore devastante - È stato bravo nella scuola, nello sport e nella vita...».

IL RICORDO

L'amico sgomento: riusciva in tutto quello che faceva

«Carlo era un ragazzo solare. Una persona che riusciva sia nella scuola che nello sport. Era il mio più caro amico. Era simpatico, positivo».

È sgomento Matteo Illes, ex compagno del Petrarca dello studente universitario che si è schiantato con lo scooter ieri mattina a Opicina. Parla come un fiume in piena. Ricordi, sensazioni, flash e soprattutto un dolore profondo. «Alle 5.45 la madre di Carlo mi ha telefonato per dirmi quello che era successo. È pazzesco. Era con noi fino a poche ore prima...». Poi racconta che in breve la notizia del tragico incidente, che si è diffusa in un lampo tra tutti gli amici di Carlo attraverso Facebook.

«Abbiamo trascorso cinque anni al liceo e sta-

mo stati molto uniti. Era molto bravo», dice Matteo. «Aveva superato l'esame di maturità con la votazione di 96/100. Qualunque cosa facesse gli riusciva bene. Era portato per qualsiasi sport. Ed era un atleta di alto livello. Era stato anche nazionale di kayak. Ma aveva dovuto abbandonare l'attività agonistica per poter studiare. La sua grande passione era il mare, la barca a vela. Era così contento di essere riuscito ad andare all'università inglese: lì studiava proprio quello che desiderava».

L'ultimo ricordo è quello della crociera in Istria e Dalmazia che si era conclusa qualche giorno fa. «Carlo ci aveva ospitato sulla sua barca. Era stata una vacanza bellissima». (c.b.)

## L'AUTORITRATTO

SCRITTO DUE ANNI FA

Fatica, gare, emozioni  
È l'acqua il mio elemento

Pubblichiamo il testo che Carlo Cavani scrisse nell'ottobre del 2007, quando aveva 19 anni, a corredo della sua domanda di iscrizione alla facoltà di Ingegneria navale dell'Università di Southampton: un autoritratto nudo, con il percorso di vita compiuto fino ad allora, le sue aspirazioni per il futuro e il suo amore per il mare.

Acqua: mare, laghi, fiumi. In questo elemento ho trascorso finora il mio tempo, qui mi sono divertito, qui ho faticato, qui mi sono allenato, qui ho vinto; per questo elemento ho studiato, ho lavorato, ho corso dei rischi; ma finora i miei sforzi sono stati ripagati dalle emozioni, dalle sensazioni, dalle

di Trieste, di altre località italiane e inglesi. Ho così visto come l'università che più rispecchia i miei desideri sia quella di Southampton. A questo proposito devo fare un piccolo flashback: infatti la mia decisione di frequentare un corso di ingegneria risale a molti anni fa ed è dovuta al mio amore per l'ideazione e la realizzazione di piccoli giochi che di pari passo si sono evoluti con me. Infatti da un inizio guidato con i lego e simili sono poi passato al modellismo, in particolare alla costruzione di piccole barche e aerei, cosa che mi ha sempre dato grandissima soddisfazione anche se i risultati non erano sempre fedeli all'idea iniziale, di



Carlo Cavani

### LA BARCA

A bordo del mio Moth ho capito come le vere innovazioni si sviluppano dapprima nella piccola dimensione

quell'idea di poter studiare così da poter sviluppare le proprie idee in prodotti fedeli all'idea di partenza ma funzionali al loro scopo e funzionali. Così con il crescere delle aspirazioni ma la scarsità di mezzi e capacità, a parte qualche piccola riparazione o miglioria, mi sono dovuto affidare a chi produceva professionalmente l'oggetto dei miei desideri o che più ci si avvicinava. Così lo scorso settembre dovendo pian piano abbandonare l'attività agonistica con la canoa a causa dell'eccessivo impegno che comportava per poter gareggiare contro i miei vecchi avversari ormai professionisti, decisi di dedicarmi completamente alla vela; così dopo aver trovato un'ottima occasione ho deciso di acquistare il mio sogno: un Moth International. Già quando avevo visto i primi filmati su internet di questa piccola barca, ma ancora di più osservandola dal vivo e usandola mi è apparso evidente come le vere innovazioni si sviluppino prima nel piccolo: da qui la scelta del corso yacht & small craft dove la tecnica viene unita all'innovazione cimentandosi in progetti che lo permettono maggiormente. Dall'acquisto del Moth il mio contatto col mare è stato ancora più stretto considerata la difficoltà che ho riscontrato per fare in modo che fosse la barca a essere sotto di me e non viceversa. Comunque se avrò il privilegio di essere ammesso all'università di Southampton potrò anche migliorare la mia tecnica di conduzione del Moth visto che a Southampton c'è una delle flotte più grandi al mondo di Moth da cui io possa imparare!

Carlo Cavani

IL TITOLO NAZIONALE CONQUISTATO NEL 2005

## Un campione tra vela e kayak

Vela e mare e vento. E barche e tecnologia. Carlo Cavani era un appassionato di sport. La vela da bambino in Optimist, poi ottimi risultati in kayak (campione italiano nel 2005, componente della nazionale nel 2006) canoa e poi di nuovo vela, assieme al padre, con un piccolo cabinato. Poi era approdato al Moth, barca avveniristica che univa la passione per la navigazione all'alta tecnologia del mare, e che lo aveva portato a studiare a Southampton, prestigiosa scuola di architettura navale. La sua carriera di velista sulle barche d'altura era iniziata in golfo, con le regate a bordo del "17 agosto" dell'imprenditore padovano Roberto Recanelli: «Avevo conosciuto Carlo con il padre,



Un'immagine di Carlo Cavani scattata quando era campione italiano di kayak

a Veruda. Li avevo visti entrare in Baia con una barchetta piccola, davan l'idea di navigare con grande passione. Avevano iniziato a parlare, e allora Carlo era entrato a far parte del mio equipag-

gio, sul Millennium 40. Era un entusiasta del mare e della vela, molto legato alla sua famiglia».

Poi Southampton, nuovi amici e nuove esperienze in mare: meno di un mese fa Carlo era ap-

prodato a una delle regate che fanno la storia della vela, il Fastnet, cui aveva partecipato su un 38 piedi inglese, Tangaroa. Tra i suoi progetti sportivi c'era quello di portare il suo piccolo e acrobatico Moth con cui scorrazzava nel Vallone di Muglia a Southampton, dove questo tipo di barca, per la sua tipologia estrema, fa proseliti tra gli studenti di Architettura navale. «Siamo senza parole - ha detto ieri Franco Ferluga, il velista triestino che lo ha avvicinato alla passione per il Moth - l'ho visto giorni fa, parlavamo della barca, di come migliorarla e gestirla». Scherzava sul suo Moth. Carlo, perché è una barca impegnativa: voleva farlo correre tra le onde, e planare, planare e planare sospeso dall'acqua.

SITUAZIONE PESANTE A BASOVIZZA, I RESIDENTI CHIEDONO PROVVEDIMENTI

## Circoscrizione: troppo pericolosa la statale 14

Basovizza colpevole solamente di trovarsi su due direttrici internazionali? I problemi si fanno sempre più evidenti in corrispondenza degli incroci e nel tratto in attraversamento dell'abitato. «Abbiamo suscitato numerosi sopralluoghi senza ottenere risultato. L'Anas - continua Milkovic - ha rilevato che sarebbe sufficiente intensificare il pattugliamento dell'arteria con l'ausilio di autovelox e telecamere. Vista la scarsità di pattuglie e l'impossibilità di vigilare 24 ore su 24 sulla direttrice mi sembra che tale soluzione sia

impraticabile». Per la circoscrizione appare ben più efficace realizzare sulla statale due rotatorie, una in corrispondenza dell'incrocio con la strada per Draga Sant'Elia, tragicamente interessato da due incidenti mortali in un mese, l'altra all'incrocio tra la Statale, la via Kette e la stradina che porta alla Foiba. Ulteriore suggerimento, la semaforizzazione dell'incrocio tra la Statale e la via Gruden, dove sabato scorso è stata tragicamente investita Maria Grazia Smocovich. Le lamentele dei residenti, incalzate dal parlamen-

tino, sono quasi quotidiane, correlate da lettere e raccolte firme. Un'ulteriore soluzione al problema sarebbe l'istituzione del divieto di transito per i mezzi pesanti nel tratto dal bivio "H" sino a Kozična e la loro deviazione sul tratto autostradale Kozična-Fernetti, da concordare ovviamente con le autorità slovene. «La congestione del centro di Basovizza - chiude Milkovic - è altrettanto seria. Un colpo di grazia alle speranze di una soluzione rapida è arrivato dal nuovo Piano regolatore. È necessario togliere dalle strade buo-

na parte dei veicoli che ora intasano il centro dell'abitato». Per i consiglieri ci vuole un parcheggio quanto più centrale possibile. Nel precedente strumento urbanistico era prevista un'area U1 che si poteva adibire a parcheggio a ridosso degli edifici che danno sulla via Gruden, dietro il ristorante "Alla Posta". Nella nuova variante quest'area è stata riclassificata agricola, e a nulla sono valse le considerazioni alleggiate dal parlamento al parere sul Prg, con cui si chiedeva di reiterare il vincolo.

Maurizio Lozei



Traffico a Basovizza

bero far riflettere tutti. Il nostro parlamentino ha segnalato in più occasioni come il problema del traffico sia la causa principale dell'invivibilità di una

### VIABILITÀ

Dopo l'investimento di sabato scorso

Un traffico di mezzi pesanti in costante aumento lungo la statale 14 che porta al valico di Pesek, e la congestione impressionante di veicoli che ormai condiziona pesantemente la vita del centro della frazione quasi contigua al Sincrotrone. Sono questi gli elementi che stanno rendendo impossibile la vita dei residenti di Basovizza secondo Marco Milkovic, presidente della circoscrizione Altipiano Est: «Tre incidenti mortali, l'ultimo risalente a un paio di giorni fa, dovreb-



IDATI  
SUL WEBPrimi risultati dell'iniziativa voluta da  
Brunetta: centinaia i dipendenti coinvolti

# La Sanità mette in rete assenze e stipendi

## Avviata l'operazione trasparenza, on-line anche i curriculum dei medici

di GABRIELLA ZIANI

Quanto guadagna all'anno un medico? Quante lingue sa e quanto bene? Ha specializzazioni? Esperienze all'estero? Diventa pian piano di vetro anche il servizio sanitario. Aprendo i siti Internet delle Aziende sanitarie e ospedaliere alla voce «Operazione trasparenza» che ha quasi il titolo di un vecchio film di James Bond si troverà quanto, volenti o nolenti, medici e amministratori sono ora costretti a dichiarare per legge del ministro Brunetta, che ha già «picchiato» sulle assenze per malattia negli enti pubblici. Storie di carriera, specializzazioni ottenute o no, pubblicazioni, conoscenza di sistemi informatici, lingue parlate e scritte. E stipendio base, casomai aumentato delle «retribuzioni di risultato» e di altri emolumenti che possono derivare anche dall'attività privata svolta in «intramoenia». Al lordo, s'intende.

Ma «trasparente» diventa anche il rapporto assenze-presenze in ogni reparto, medico, amministrativo e tecnico. Non è stavolta uno spioncino sui veri o presunti «fannulloni» messi in croce dal ministro, ma una statistica che tiene conto complessivamente di ferie e malattie, aspettative e permessi di maternità o d'altra natura. Un «chi c'è e chi non c'è», con tanto di percentuale, che ren-

SANITÀ TRASPARENTE: LA PAGA			Azienda ospedaliera: le prime dichiarazioni			Azienda sanitaria: chi supera quota 100 mila euro		
Dirigenti		Stipendio lordo 2008	Dirigenti		Stipendio lordo 2008	Dirigenti		Stipendio lordo 2008
Auto Beorchia		122.741	Pier Riccardo Bergamin		108.810	Pier Riccardo Bergamin		108.810
Francesca Bertoldi		---	Marina Brana		101.443	Marina Brana		101.443
Antonio Bosco		88.453	Mariagrazia Cogliati		123.570	Mariagrazia Cogliati		123.570
Alessandra Carneseochi		---	Paolo Da Col		118.694	Paolo Da Col		118.694
Ludovica I. Carne		---	Tiziana Del Pro Luogo		104.094	Tiziana Del Pro Luogo		104.094
Ruggero Danek		84.799	Giuseppe Dell'Acqua		139.256	Giuseppe Dell'Acqua		139.256
Marco Fachin		---	Andrea Di Lenarda		108.973	Andrea Di Lenarda		108.973
Luca Lattuada		---	Pasquale Evaristo		105.184	Pasquale Evaristo		105.184
Vittorio M...		75.906	Emanuela Fragiaco		125.031	Emanuela Fragiaco		125.031
Alfredo Perulli		92.895	Giovanni Gamberini		112.452	Giovanni Gamberini		112.452
Sergio Preser		84.539	Paolo Golani		126.087	Paolo Golani		126.087
Vittorio Ramella		84.204	Maddalena Grella		117.159	Maddalena Grella		117.159
Alessio Rebelli		47.224	Mario Manenti		102.240	Mario Manenti		102.240
Nadia Renzi		58.561	Massimo Marsik		108.638	Massimo Marsik		108.638
Monica Scaramucci		67.635	Carmine Mazzone		101.567	Carmine Mazzone		101.567
Michele Sozzi		89.494	Roberto Mezzina		118.579	Roberto Mezzina		118.579
Roberto Trevisan		78.083	Claudio Pandolfo		120.194	Claudio Pandolfo		120.194
Luca Visentin		73.027	Valentino Patussi		114.231	Valentino Patussi		114.231
Franco Zigrino		---	Carlo Sacchi		110.752	Carlo Sacchi		110.752
Roberto Zucca		90.959	Salvatore Ticali		105.994	Salvatore Ticali		105.994

de anche noto l'organico di ogni settore. E che verrà aggiornato mese per mese.

Per adesso l'Azienda ospedaliera ha pubblicato appena 20 nomi, non tutti correlati dalle cifre dello stipendio, che dovrebbe essere quello del 2008. L'Azienda sanitaria espone le tabelle degli stipendi e basta. Il lavoro è complesso, tuttora in corso di elaborazione. Il di-

rettore generale dell'Azienda ospedaliera, Franco Zigrino, così come il direttore sanitario Luca Lattuada e quello amministrativo Marco Fachin, hanno immesso in rete per adesso solo il curriculum. Un drappello di medici invece è stato in grado di svelire analisi e sintesi dei dati, e si è messo velocemente in regola, e dunque in obbligatoria vetrina.

«Non è un'operazione semplice - riferisce il direttore amministrativo Marco Fachin - dovremo pubblicare i dati di almeno 500 dipendenti. Insieme ha dovuto preparare uno schema-tipo per la compilazione del curriculum. Gli uffici hanno dovuto ricostruire le voci della busta paga di ciascun dipendente, inviarle all'interessato in via ancora riservata, consentirgli una verifica,

e quindi la pubblicazione in rete. Contiamo di completare tutto il lavoro entro il 15 settembre».

Ecco che i medici ci diventano persone più note. Qualcuno ha le sue buone specializzazioni dichiarate di non conoscere le lingue, molti si incasellano nel livello «sciolistico», qualcuno va dal «fluente» all'«eccellente» magari anche su inglese e tedesco, o su spagnolo e

inglese, con una (finora) lodevole eccezione da citare: Roberto Zucca, della direzione medica di Cattinara, confessa un fluente spagnolo al primo posto e conoscenza «sciolistica» di francese, inglese, tedesco e perfino olandese.

Per quanto esposto fin qui, appena una scheggia nel mare, è al direttore della Radioterapia, Auto Beorchia, che spetta la voce più alta dello specchio 2008, con quasi 123 mila euro lordi. Quello più basso sta accanto al nome di Alessio Rebelli, che in realtà è un ingegnere, responsabile della struttura di Controllo e gestione, e risulta compensato con poco più di 47 mila euro lordi all'anno.

All'Azienda sanitaria, tra tanti con compenso medio e certi che percepiscono anche solo qualche centinaio di euro all'anno, spiccano alcuni compensi superiori ai 100 mila euro, quelli dei principali dirigenti, da Pier Riccardo Bergamin e Giuseppe Dell'Acqua, da Grazia Cogliati a Paolo Da Col, da Marina Brana a Valentino Patussi, Roberto Mezzina, Claudio Pandolfo e altri (come da specchio).

Quanto alle assenze di luglio in ospedale, nei reparti medici vanno dal 14-15 al 46%. Il dato più alto è attribuito a Oculistica (che ha 14 medici in organico): «Ma qui d'estate - interpreta il direttore amministrativo - ci sono molti meno interventi chirurgici, dunque si concentrano le ferie».

NEL 2010 LA PRIVATIZZAZIONE

## Porto, venti dipendenti sono alla multiutility

### Distaccati dall'Authority a Pts

### La nuova società gestirà anche i parcheggi nello scalo antico

di SILVIO MARANZANA

Da martedì scorso altri quindici dipendenti dell'Authority portuale, tecnici e operai, sono passati in distacco a Porto di Trieste servizi (Pts), la nuova società ancora al 100 per cento dell'Authority. Si tratta sostanzialmente della multiutility del porto che può contare ora su un organico di venti persone (le prime cinque erano già transitate al momento della sua costituzione) oltre che su una serie di collaboratori.



Boncioli e Rovelli

Pts, come spiega il suo presidente Luigi Rovelli, gestisce attualmente il settore delle forniture idriche e di quelle elettriche alle navi e l'asporto rifiuti all'interno dello scalo tramite l'affidamento a tre società specializzate con le quali sono stati rivisti e rinnovati i contratti d'appalto che erano già stati affidati dall'Authority portuale. La nuova società gestirà anche il settore relativo alla pulizia spacciati acquedotti quando l'Authority portuale e Crismani avranno trovato l'accordo nella trattativa in atto.

che però non sembra ancora definitivamente risolta, nonostante l'incontro svoltosi lunedì scorso in Prefettura, con l'assicurazione del mantenimento di tutti i posti di lavoro. L'appalto dovrebbe comunque essere rinnovato con la Crismani stessa. Direttamente con il proprio personale invece Pts si occupa del settore informatico del porto.

Attualmente Pts affianca al presidente Rovelli, l'ingegnere informatico veneziano Valentino Tana come amministratore delegato, mentre il terzo componente del consiglio di amministrazione è Diego Umer, responsabile amministrativo dell'Authority portuale. Porto di Trieste servizi si appresta inoltre a incorporare la Portovecchio srl, società che ha anch'essa al vertice Rovelli, e che dopo aver raccolto le manifestazioni d'interesse per la riqualificazione della parte antica dello scalo che ha portato poi alla scelta da parte dell'Authority della cordata formata dai costruttori Malturo e Rizzani de Eccher, gestirà le reti telematiche e le infrastrutture all'interno del Porto Vecchio. Nell'ambito di questi compiti, come ha sottolineato ancora Rovelli, rientrerà anche la gestione dei parcheggi. Un aspetto questo che, con i conseguenti prevedibili incassi, dovrebbe favorire la privatizzazione della società che avverrà nel 2010.

Intanto sul fronte del Porto Vecchio si attende che Malturo-Rizzani de Eccher presentino la documentazione relativa alla parte dei tre porticcioli nautici previsti dal progetto complessivo al Comune che dovrà poi convocare la Conferenza dei servizi con tutti gli enti interessati.

Entro l'anno prossimo dovrebbero essere privatizzate tutte le società oggi proprietà dell'Authority che in ognuna dovrà scendere al di sotto del 50 per cento delle quote. Ciò a partire da Trieste terminal passeggeri, società nata per gestire il movimento passeggeri legato a crociere e traghetti, ma che oggi a propria volta ha la sua principale fonte di reddito negli incassi per i parcheggi a pagamento sulle Rive.

La terza società a dover essere privatizzata è Adriafer, che gestisce i movimenti ferroviari all'interno del porto, mentre i privati potranno entrare anche nella Fondazione che dovrà gestire all'interno del Porto Vecchio il museo e la scuola di formazione dei mestieri portuali.

STATISTICHE SUL PRIMO SEMESTRE

## «Ma il Pronto soccorso resta sotto pressione»

«Nonostante vi sia stato un calo di ingressi nel primo semestre di quest'anno rispetto al corrispondente periodo del 2008, il Pronto soccorso resta sotto pressione e la presenza di un medico e di un infermiere del distretto dell'Azienda sanitaria presenti nel solo orario notturno e nei soli giorni feriali dal lunedì al venerdì, che collaborano con grande impegno e motivazione, ha portato alla dimissione di complessivi 227 pazienti, i cui ricoveri erano evitabili, quindi un contributo certamente prezioso ma numericamente contenuto a fronte dell'attività complessiva del Pronto soccorso».

Lo afferma il responsabile del Dipartimento di emergenza e accettazione, Walter Zalukar, commentando i dati del «report» sull'attività sanitaria triestina dei primi sei mesi di quest'anno dell'Azienda regionale della sanità.

Il calo di utenti nel 2009 rispetto al 2008 è stato percentualmente, secondo i dati dell'Azienda, del 5,8% in totale sommando i pazienti del Maggiore e quelli di Cattinara (non del 16%



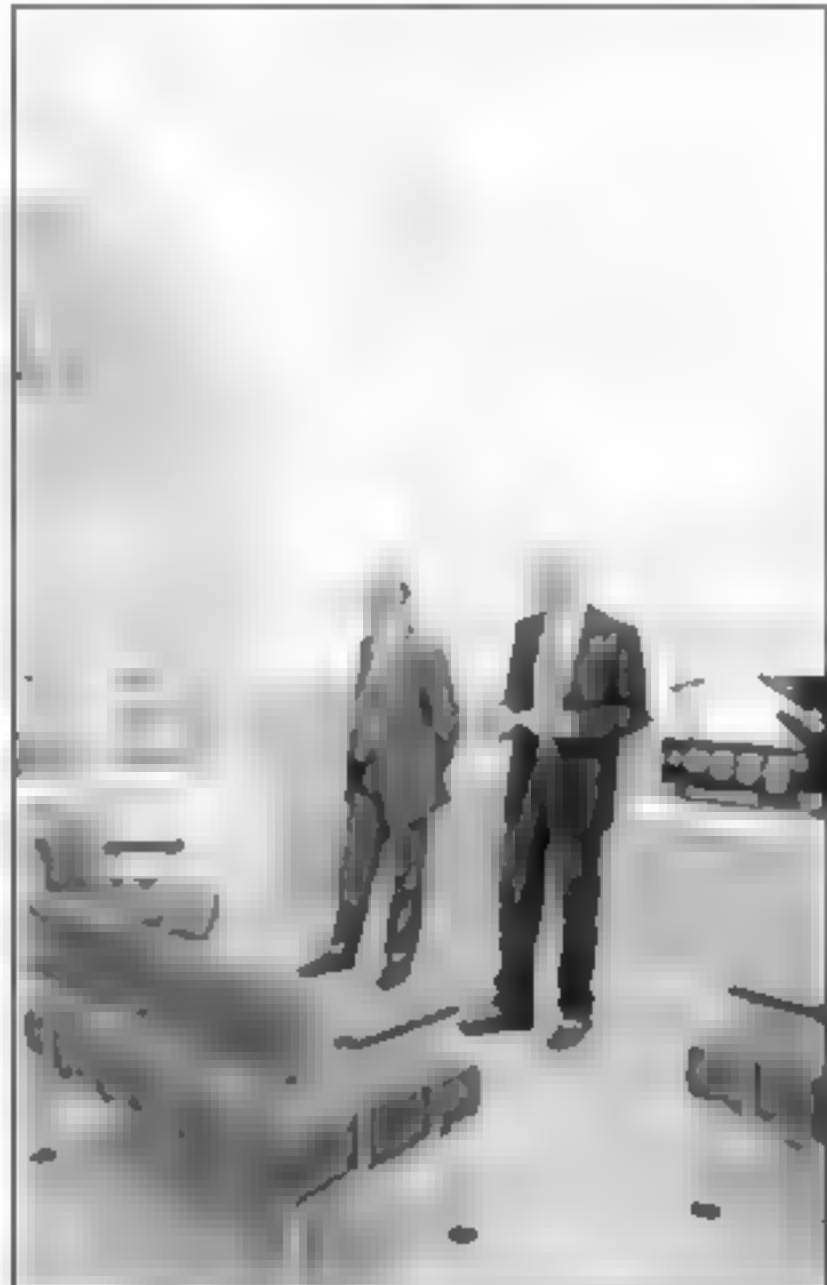
Pronto soccorso

come indicato per una errata sommatoria delle due distinte percentuali), ma Zalukar espone dati differenti, seppure tratti sempre da tabelle del sistema sanitario regionale, e afferma: «Gli accessi complessivi nel 2009 sono stati 39.282 nei primi sei mesi del 2009, e non 36.781, mentre nel 2008 erano stati 40.067, e non 39.055, il calo dunque risulta dell'1,9%, in linea con i dati regionali». Infine, sempre citando «tabelle Insiel», il direttore del dipartimento annuncia che in luglio-agosto di quest'anno gli ingressi al Pronto soccorso risultano in aumento

Uno degli ambienti del centro è lo stabile che ospita (Lasore)

L'inverno non è molto lontano e forse, quest'anno, chi non non dispone di un tetto sotto cui ripararsi avrà vita un po' più facile grazie al «Centro diurno per persone prive di dimora» che il Comune e la Fondazione CRTrieste inaugureranno il 17 settembre in via Udine. La Fondazione ha acquistato lo stabile in risposta all'esigenza del Comune di dare accoglienza a chi vive situazioni di marginalità: la Fondazione ha poi curato il recupero dell'edificio dal punto di vista tecnico, amministrativo e progettuale per una spesa totale di circa 800 mila euro. «Ora l'edificio sarà dato in comodato gratuito al Comune - precisa il vicepresidente della Fondazione Renzo Piccini - secondo lo spirito dei progetti di sviluppo sociale animati dalla fondazione».

La struttura occupa una superficie di circa 290 metri quadri ed è stata realizzata per garantire un'accoglienza a «bassa soglia» per un massimo di 30 persone contemporaneamente. Il centro è situato al piano terra dello stabile



che ospita già il dormitorio gestito dalla comunità San Martino del Campo ed è poco distante dalla stazione ferroviaria. «La posizione è fortunata - osserva l'assessore comunale alle Politiche sociali Carlo Grilli - perché la stazione durante l'inverno diventa spesso un rifugio per chi non ha dimora».

Il centro diurno comprende un ampio atrio che fungerà da area di ag-

gregazione e di svago, oltre a servizi distinti per uomini e donne e una lavanderia con asciugatrice per i vestiti. «L'igiene e un problema primario» - insiste Grilli - «Ci sarà inoltre una sezione biblioteca-emeroteca e perfino un'area dedicata ai fumatori, il cosiddetto «punto grigio». Sono inoltre in fase d'allestimento le postazioni informatiche, fondamentali per chi intende trovare lavoro. In risposta

alle richieste dell'area protezione sociale del Comune, è stato allestito all'interno del centro anche uno spazio di 12 posti letto destinato all'accoglienza notturna in caso di temperature eccezionalmente basse, in particolare tra dicembre e marzo. «È un'area che sarà utilizzata solo in caso di emergenza - sottolinea Grilli - e servirà a impedire che chi non è riuscito a trovare ospitalità nel centro

San Martino o in altri alloggi di fortuna debba trascorrere la notte all'aperto».

Su questa base materiale si reggerà il servizio erogato dal centro, che il Comune darà in gestione alla società San Martino del Campo e alla onlus Ics (Consorzio italiano solidale). «Il centro si configura come una struttura a bassa soglia» - spiega Grilli - «cioè in grado di fornire un aiuto concreto

AMBIENTI RISTRUTTURATI GRAZIE ALLA FONDAZIONE CRTRIESTE

## Pronto il nuovo centro diurno di via Udine

### Accoglienza e servizi per 30 senza dimora



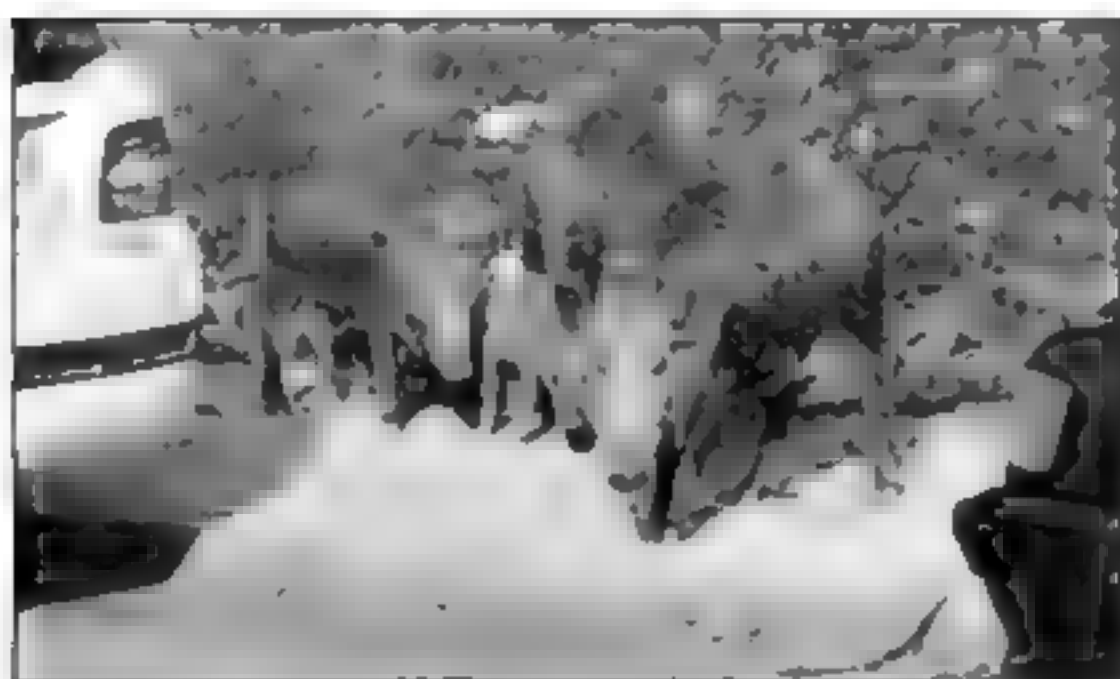
e immediato per i bisogni che le persone in difficoltà vivono come prioritari».

Compito degli operatori sociali sarà instaurare un primo rapporto con l'utente e intraprendere poi un percorso personalizzato attraverso i gradini dell'accoglienza, dell'ascolto attivo, della relazione, della condivisione e della mediazione sociale. «Il centro sarà gestito da personale misto, professionale e volontario», dice l'assessore - che offrirà un clima familiare, nel rispetto delle diversità individuali, linguistiche e culturali delle persone: perché i problemi di marginalità e disagio interessano tanto i triestini quanto gli stranieri». La struttura offrirà ai suoi utenti anche uno sportello di consulenza legale per questioni concernenti il diritto civile, amministrativo e penale, anche riguardando gli stranieri: «Perché questo dovrà essere sì un luogo d'incontro - conclude Grilli - ma soprattutto un luogo di riscatto».

Giovanni Tomasini

HANNO ATTRAVERSATO VIA FORLANINI TUTTI IN FILA

## Sette cinghiali tra le case di Melara



Tutti sul marciapiede in attesa del via libera del «capo» (Bruni)

Erano in sette. Due adulti, un altro bello cresciuto e quattro piccoli. Un'allegria, e temeraria, famiglia di cinghiali. Hanno sfidato le macchine, dopo essere saliti dal boschetto ai piedi di via Forlanini, per abbuffarsi d'erba e radici fin sotto i piloni vertiginosi del quadrilatero di Melara, accanto alla chiesa di San Luca. Dopo aver fatto il «pieno» - e dopo aver calamitato l'attenzione di decine di residenti scesi in strada con i bimbi in braccio armati di

videocamere e macchine fotografiche - ci hanno messo un bel po' per riattraversare la strada. I più piccoli, obbedienti, hanno lasciato in avanscoperta il capofamiglia. Ma niente. Troppo traffico. Gli automobilisti, sbrigottiti, rallentavano. E i cinghiali, stremati, si ritraevano. Finché in assenza di rombi di motori, hanno preso coraggio e se ne sono tornati nel boschetto. Con il più piccolo che saltellava, attardato. È successo ieri, verso le 17, ma non sareb-



Il più piccolo attraversa la strada un po' attardato (Foto Bruni)

be neanche la prima volta. Uno spettacolo, per chi l'ha visto. E quasi una «sfida» alla legge, per la famiglia di ungulati: la Regione ha appena autorizzato l'abbattimento di al tri 100 esemplari. (p.r.a.)

Tutte le foto  
dei cinghiali  
sul sito





# Sanità a Trieste



A cura della Manzoni &amp; C. pubblicità

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA OSPEDALE MANTO DI TRIESTE / AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N.1 TRIESTINA / ADO / ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE VOLONTARIO RIFORMA GARGIULO  
L'INSEDERO DEDICATO ALLA SANITÀ TRIESTINA È IN EDICOLA OGNI PRIMO GIOVEDÌ DEL MESE

POTETE SCRIVERE A: E-mail: redazione@ass1.sanita.fvg.it - Redazione sanità Ufficio Programmazione Azienda per i Servizi Sanitari n.1 Triestina Via Guglielmo de Pastovich 1 34100 Trieste

ASS/ATTIVITÀ

## Così a Trieste calano i ricoveri

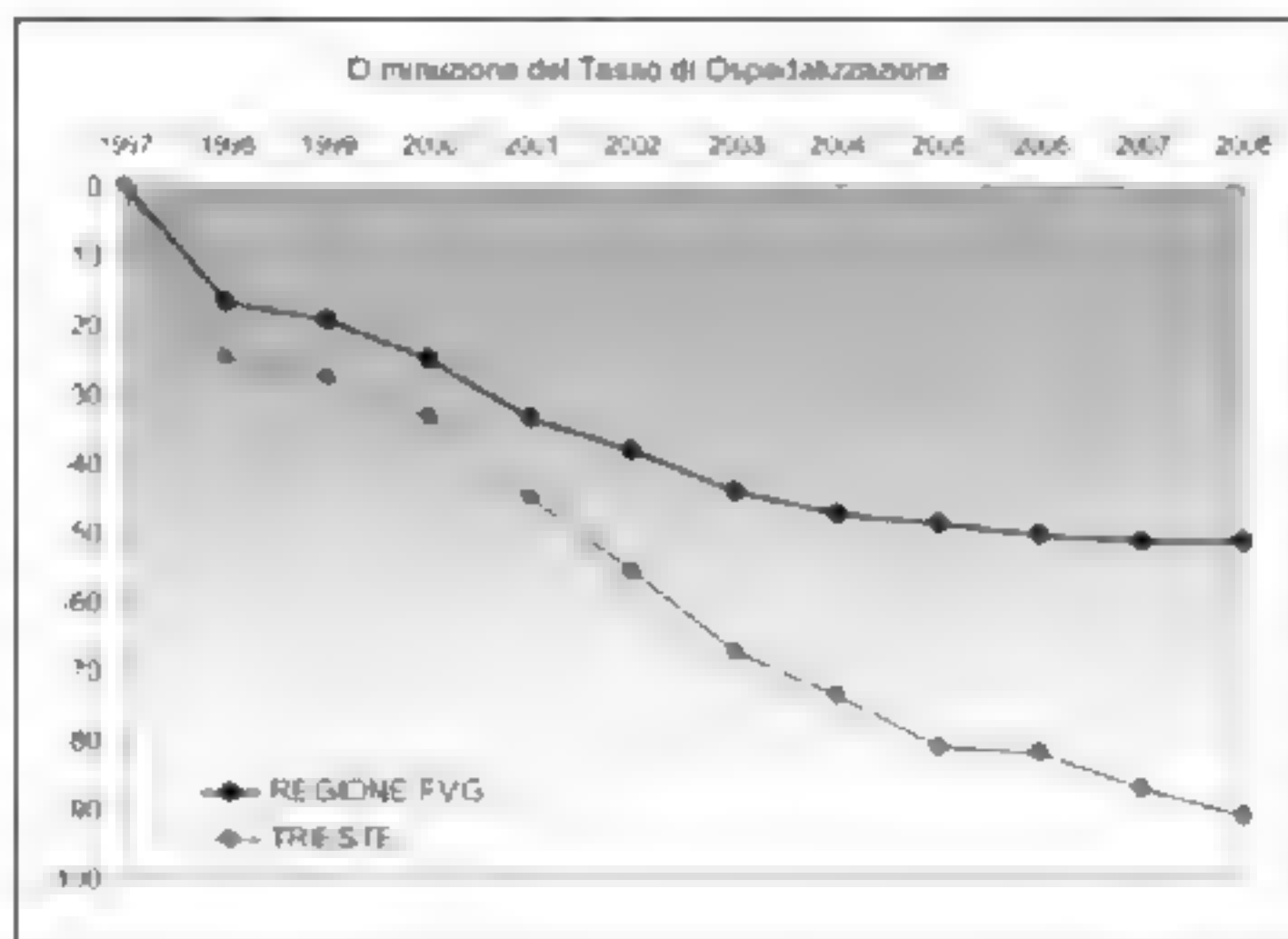
Quest'anno ben 20 mila degenze meno che nel '99 grazie a collaborazioni tra enti e al sistema di salute sul territorio

**F**inire in un letto di ospedale è cosa poco piacevole, si sa. Ed è un dato conosciuto anche che questo fatto debba essere ristretto solo a coloro che hanno effettivamente bisogno di trattamenti specializzati e di tecnologie avanzate. Anche perché l'organizzazione ospedaliera deve potersi concentrare sui casi nei quali impiegare tutte le capacità professionali e tecnologiche delle quali è dotata. Ma per raggiungere l'obiettivo di ridurre la percentuale di cittadini che ogni anno occupa un letto ospedaliero garantendo il loro fondamentale diritto alla salute non bastano le dichiarazioni di principio, ci vogliono fatti concreti. E a Trieste questo si sta facendo ormai da tempo, con importanti risultati positivi.

Negli ultimi anni (vedi grafico) quasi un triestino su dieci non si ricovera più, a fronte una diminuzione che nel resto della regione è del 5 per cento, anche se bisogna tener presente che il dato è ancora alto, e risente sia dell'abitudine sia del fatto che ciò appare costante in tutte le aree metropolitane di città di certe dimensioni. In pratica, e questo è un dato d'importanza assoluta, ora si ricoverano ogni anno in ospedale 20 mila persone di meno di dieci anni fa.

Da una stima regionale si calcola che solo nel 2009 si avranno circa 1200 degenze di triestini di meno che nell'anno precedente, tutte per problematiche di tipo medico mentre l'attività di ricovero chirurgico resterà sui suoi livelli. Ciò è testimonianza del fatto che si stanno allestendo valide alternative al ricovero per quelle questioni di salute che possono essere affrontate fuori dall'ospedale.

Si può dire quindi che vi sia stata, da qualche anno, una completa inversione di rotta. Tanto più significativa se si considera che ha preso forma a partire da una situazione che prevedeva qualche ambulatorio in città ma tutta l'organizzazione sanitaria concentrata in ospedale.



per arrivare oggi ad una realtà che vede sempre più le corsie ospedaliere occupate da pazienti acuti mentre i cittadini riescono a trovare sul territorio valide alternative al ricovero.

Tutto questo è stato possibile grazie ad un'importante collaborazione tra l'Azienda ospedaliero univer-

stiana (Aous) e l'Azienda per i servizi sanitari (Ass1 Triestina), in pratica tra chi gestisce gli ospedali e chi è responsabile dello sviluppo dell'organizzazione sanitaria nel territorio provinciale.

Gli ospedali sono stati infatti capaci di offrire prestazioni ambulatoriali al posto della degenza e di attivare

strutture di accesso che consentano osservazione e approfondimenti prima del ricovero. L'Ass ha invece sviluppato in maniera importante i propri servizi sul territorio facendo nascere e costruendo la complessa e articolata attività dei quattro Distretti, dando forza ai Dipartimenti (Salute mentale, Dipendenze, Pre-

venzione) e organizzando una vera e propria rete di servizi che sono in grado di rispondere alle esigenze del cittadino. Così accanto all'Assistenza domiciliare (infermieristica e riabilitativa), alle Rsa e all'Hospice per i malati terminali vi sono tutta una serie di attività svolte sul territorio della provincia che consentono alla popolazione un approccio diretto con i servizi sanitari.

Grande ruolo in questo ha la sinergia positiva con la Guardia medica (Servizio di continuità assistenziale) e con i Medici di famiglia (Medici di medicina generale), presenti anche nei Distretti al pomeriggio, oltre che come al solito nei propri ambulatori, che stanno anche sperimentando sempre di più forme di collaborazione e associazione per venire incontro alle esigenze del cittadino.

Da tempo poi, gli infermieri dei Distretti si occupano, assieme ai colleghi ospedalieri, di attivare percorsi assistenziali ospedale-territorio per le persone dimesse che necessitano di essere seguite dal punto di vista sanitario a casa o in Rsa anche per evitare che rientrino in ospedale se non è strettamente necessario.

Si stanno inoltre riducendo in maniera drastica anche gli accessi al Pronto Soccorso, verosimilmente per lo stesso motivo. La Regione stima che nel 2009 circa 4 mila 500 persone in meno saranno visitate dall'Azienda ospedaliero universitaria nei propri servizi di Pronto soccorso rispetto al 2008. Diminuiscono anche le visite di Pronto soccorso del Burlo. Considerando l'attività del Centro prime cure, servizio notturno dell'Ass al Maggiore che ha totalizzato 2 mila 500 visite nei primi sei mesi, si stima che a Trieste nel 2009 vi sarà complessivamente - tra ospedali, Ass e Burlo - un calo di 3 mila 500 visite rispetto al 2008. In tutto il resto del Friuli Venezia Giulia la diminuzione, sommando tutti gli altri ospedali, sarà di 1900 casi. A giocare un ruolo significativo in questa evoluzione si segnala anche l'attività degli infermieri dell'Ass che, operando nel Pronto Soccorso di Cattinara in collaborazione con i colleghi ospedalieri, sono spesso in grado di organizzare percorsi di salute alternativa al ricovero per le persone che si presentano in quell'ospedale evitando così degenze inutili.

ASS/ATTIVITÀ

### La funzione preziosa di cure a casa e ambulatori



Nel calo dei ricoveri due tasselli sono costituiti dalle 4 mila deospedalizzazioni protette effettuate ogni anno dagli infermieri territoriali e dalle circa 10 mila persone prese in carico dal servizio infermieristico domiciliare in accordo con i medici di famiglia e gli specialisti. L'assistenza a domicilio interessa anche gli anziani in case di riposo, funziona 24 ore su 24. La notte vi si accede tramite il 118, un numero crescente di assistiti con i medici di famiglia. Quando necessario, anche con il medico specialista, si recano a casa degli assistiti.

e 3. La domiciliare si occupa con i servizi dell'azienda territoriale e ospedaliera, le strutture convenzionate, i servizi sociali, l'Ater, le associazioni di volontariato per garantire un approccio integrato che permetta ai malati di essere curati a casa. Gli ambulatori infermieristici dei distretti prendono in carico ogni anno circa 11 mila cittadini con malattie croniche ricorrendo con i medici specialisti, territoriali e ospedalieri ed i medici di famiglia. Quando necessario, anche con il medico specialista, si recano a casa degli assistiti.

## Sedi tutte nuove per il Csm Gambini e il Sert

Sedi radicalmente rinnovate per due importanti strutture de l'Ass: il Sert e il Centro di salute mentale di via Gambini. Il Servizio tossicodipendenze, un tempo ospitato nel padiglione del Distretto 4 nel parco di San Giovanni, ha trovato posto pochi passi più in là

nello storico padiglione A di piazzale Canestini. L'edificio, dove un tempo si trovava anche la Medicina del lavoro, è stato ristrutturato recuperando l'antica bellezza del fabbricato e le coloratissime decorazioni esterne. Al pianoterra, accanto all'area che accoglie l'archivio

permanente "Oltre il giardino", si trova anche l'ambulatorio per la somministrazione del metadone. E' invece in conclusione l'intervento al Centro di salute mentale di via Gambini. Le opere sono intervenute sia sugli esterni sia sugli interni. Le nuove sedi del Sert e

del Csm Gambini sono le ultime tappe di un più ampio lavoro di ristrutturazione delle sedi Ass che negli ultimi mesi ha visto, tra l'altro, l'apertura del nuovo Distretto a Muggia e l'inaugurazione del Centro di salute mentale della Maddalena.

PINETA DEL CARSO/ALLERGOLOGIA

### Quando il corpo si ammala dell'aria che respira

Si sviluppano dall'interazione tra il nostro corpo e l'ambiente che lo circonda. Ma parliamo di allergie solo quando il danno si sviluppa con un meccanismo immunologico e non per effetto di veleni o irritanti. "Le malattie allergiche - spiega Boris Spacal responsabile del servizio di allergologia di Pineta del Carso - sono in deciso aumento: non solo quelle dermatologiche e gastroenteriche, ma soprattutto quelle che interessano le vie respiratorie". Il nostro servi-

zio - prosegue il dottor Spacal - si occupa soprattutto di quest'ultima che si acquisisce per mezzo dell'inhalazione di allergeni sospesi nell'aria. Per la diagnosi, test cutanei (prick test) per allergeni inalanti. E poiché le malattie allergiche spesso interessano più di un organo o apparato si possono eseguire anche test allergici per malattie gastrointestinali e cutanee (prick test per allergeni alimentari e patch test per allergeni da contatto).



**D**i certo non fa bene alla coppia. Ma soprattutto è una questione di salute che non va affatto presa sotto gamba. Chi russa, oltre a condannare il partner a notti insonni, segnala infatti una situazione che, pur senza allarmismi, merita un

approfondimento. "Il primo passo - spiega Massimo Spanio, otorinolaringoiatra della Salus - è capire di fronte a quale tipo di russatore ci troviamo e quale sotto sedazione o leggera anestesia con cui si monitorano nell'arco di circa mezz'ora le alte vie respiratorie

SALUS/OTORINOLARINGOIATRIA

### La sindrome del russatore cronico

Una situazione da approfondire perché può celare alcuni rischi

**Dottor Spanio, in che modo si valuta la situazione?**

Innanzitutto in ambulatorio si possono verificare con le fibre ottiche la pervietà delle fosse nasali, un rilassamento o un collasso del palato molle, magari legato all'età o un collasso della parte retrolinguale della faringe legato spesso alla lingua stessa. Una risorsa in più è ora rappresentata dalla sleep endoscopy. Recentemente alla Salus abbiamo introdotto la tecnica sotto sedazione o leggera anestesia con cui si monitorano nell'arco di circa mezz'ora le alte vie respiratorie

e s'identificano quelle che generano il russamento o le apnee. Poi è importantissimo prendere in considerazione il peso corporeo.

**I chili di troppo fanno russare?**

Il grasso si deposita anche nelle fasce profonde del collo restringendo il lume faringeo e rendendo difficoltoso il respiro. Dimagrire è di solito un elemento determinante nella risoluzione del problema.

**E come si capisce se vi sono o meno delle apnee?**

Nella maggior parte dei casi è il partner stesso a riferirle. Per valutarne

la durata e la frequenza si utilizza la polisomnografia, che attraverso una serie di sensori monitora gli atti respiratori, l'ossigenazione e i livelli cerebrali durante il sonno. Se le apnee sono modeste i consigli sono semplici: dimagrire, dormire sul fianco, evitare pasti pesanti e alcol nelle ore serali.

**E se sono importanti?**

L'intervento deve essere più incisivo perché questi blocchi inducono un grave affaticamento, con il rischio di gravi incidenti sul lavoro o la strada. Le apnee notturne sono inoltre causa

d'ipertensione e di attacchi ischemici cardiaci o cerebrali, e sono particolarmente pericolose negli individui al di sotto dei 40 anni.

**Cosa si può fare?**

Una possibilità è applicare durante il sonno il C-Pap, una macchina munita di mascherina che pompa aria nel naso con cui si ottengono ottimi risultati. In alternativa, associando alla dieta metodologie chirurgiche per ovviare a eventuali stenosi delle cavità nasali o al collassamento del palato o della base della lingua.





## OSPEDALI/TUMORI

# La radioterapia fra cure d'avanguardia e luoghi comuni

Le tecnologie consentono trattamenti di estrema precisione ma vanno sfatati tanti timori

**E'** uno di quegli argomenti difficili, destinati a suscitare, in ciascuno di noi, dubbi e paure. Da timore di diventare radioattivi alle incertezze sulla sicurezza del trattamento e sul suo impatto sull'organismo, la radioterapia rimane ancor oggi un oggetto vagamente misterioso e preoccupante. Eppure - spiega Attilio Beorchia, responsabile della Radioterapia dell'Azienda ospedaliera universitaria - il trattamento radiante ha raggiunto oggi elevatissimi livelli di precisione ed efficacia tanto da essere indicato in quasi il 70 per cento dei tumori con modalità che si differenziano a seconda dei casi. La radioterapia è infatti assai più versatile di quanto immagini il profano. Può essere utilizzata in via esclusiva per curare il tumore invece dell'intervento chirurgico, come accade ad esempio nel caso di tumori iniziali di capo, collo, prostata o cute. La si usa, spesso in associazione con la chemioterapia, prima dell'intervento, per diminuire i rischi di recidiva. E, con obiettivi analoghi, vi si fa ricorso dopo la chirurgia, come accade nel caso dei tumori alla mammella.

**Dottor Beorchia, perché il trattamento con radiazioni ionizzanti continua a far paura?**  
Forse perché non si vede. Il perché comunque rappresenta qualcosa di sconosciuto mentre la chirurgia è parte del nostro vissuto quotidiano e dunque ci intimorisce meno. Va poi tenuto conto del fatto che questa disciplina non è inclusa nel corso di laurea e che dunque gli stessi medici sono a volte perplessi in merito.  
**Uno dei timori riguarda gli effetti collaterali.**  
Sono spesso sovrastimati ma oggi non sono quasi mai pesanti.



Ma qualora siano presenti, nella stragrande maggioranza dei casi siamo in grado di evitarli utilizzando dei farmaci specifici. Altrettanto importanti per concenterli, soprattutto nei pazienti più fragili, è il controllo dello stato di

vita e della nutrizione per cui ricorriamo al supporto di esperti. **E il dubbio di essere radioattivi?**  
Può essere comprensibile. Ma il trattamento non provoca alcuna forma di radioattività. Si può

dunque continuare la solita vita senza alcuna paura di avere effetti negativi sui familiari o sugli amici. Solo nel caso si introducano delle sorgenti radioattive con la brachiterapia la persona sarà radioattiva. Ma sarà informa-

ta della cosa in precedenza e si prenderanno le opportune precauzioni.  
**Quante persone si sottopongono a Trieste a un trattamento radioterapico?**  
Ogni anno circa un migliaio

Nei due terzi dei casi si tratta di persone con tumore alla prostata o di donne operate al seno. Per queste ultime abbiamo messo a punto una procedura che prevede una seduta di radioterapia subito dopo l'intervento, a ferita ancora aperta. L'irradiazione risparmia così la cute e diminuiscono eventuali effetti collaterali.

**In che modo s'individua la zona su cui effettuare l'irradiazione?**

La localizzazione avviene con un apparecchio detto simulatore di piano di cura che consente la definizione dell'area bersaglio. Il simulatore è collegato all'acceleratore lineare e a un'apparecchiatura in grado di guidare all'interno del corpo delle microsorgenti, radianti attraverso una rete informatica che collega anche la tomografia assiale computerizzata (Tac) e il server che gestisce il metodo di calcolo. Si tratta dunque di un approccio di elevata precisione. Una volta definito il piano di cura il paziente può iniziare il trattamento.

**Quanto può durare la cura?**  
Dipende dai casi. Un ciclo medio si attesta comunque tra il mese e il mese e mezzo.

**Accanto alla radioterapia tradizionale vi sono poi altre modalità.**

Certo. La nostra struttura è in grado di fornire anche trattamenti superspecialistici quali la Total body irradiation, una tecnica necessaria nei trapianti di midollo osseo e la brachiterapia interstiziale, che permette di erogare grandi dosi a tumori particolari quali quelli del labbro superiore e della cute risparmiando i tessuti sani ed evitando l'intervento chirurgico grazie a una sorgente di iridio che viene guidata nella cavità malata.

## OSPEDALI/PATOLOGIE INFETTIVE

## Vaccini e precauzioni per proteggersi dalla nuova influenza



Nel corso dell'estate ha suscitato svariati allarmi, anche a Trieste. Ma la nuova influenza, come l'ha infine denominata l'Organizzazione mondiale della sanità, è destinata a suscitare una ben più ampia mobilitazione nei prossimi mesi quando, complice la migrazione del virus, la platea dei malati potrebbe ampliarsi e i sintomi intrecciarsi, fino a spesso confondersi, con quelli dell'influenza classica. Quale scenario si prospetta dunque, sul fronte virale, nell'autunno alle porte? E quali sono le possibili precauzioni? Facciamo il punto con Roberto Luzzati, direttore delle Malattie infettive dell'Azienda ospedaliera universitaria, struttura che negli ultimi mesi si è fatta carico dei casi di nuova influenza segnalati a Trieste.

**Professor Luzzati, parliamo della realtà locale. Quanti casi di nuova influenza si sono registrati nella nostra città? E come si sono risolti?**  
Abbiamo accertato 18 casi d'influenza H1N1 dalla città di Trieste o dall'area giuliano-romana. La conferma diagnostica è stata fornita dal laboratorio di Virologia del Burlo, centro unico di riferimento regionale. Nello stesso periodo, tra fine aprile e metà agosto, si sono riscontrati in Friuli 37 casi. Tutti i malati hanno presentato un decorso clinico rapidamente favorevole rimanendo al proprio domicilio, «sia eccezione una signora di mezza età, già sofferente di bronchite cronica, che è stata ricoverata nel nostro reparto per l'insorgere di una broncopneumonia». Ha risposto alle terapie antivirale ed antibiotica ed è potuta rientrare presto a casa.

**Ricordiamo brevemente da dove arriva questo virus.**  
Si tratta di un virus influenzale assolutamente «nuovo» e questo spiega la conseguente pandemia, parola che va assolutamente sdrammatizzata perché non si associa alla gravità del fenomeno ma alla sua rapida diffusione. Un'infezione epidemica diventa infatti pandemia quando coinvolge rapidamente popolazioni di più continenti. Nel caso della pandemia influenzale in atto, si tratta di un virus influenzale impropriamente definito suino: in realtà è dotato di un patrimonio genetico proveniente da altri virus influenzali: aviari, suini ed umani, «rassortiti» tra loro. Il risultato è un agente infettivo nuovo che ha la capacità di interessare fasce

di popolazione molto ampie, di tutte le età, anche se finora i più giovani appaiono più suscettibili.

**I sintomi?**  
Sono quelli comuni dell'influenza: febbre, tosse, mal di gola, dolori muscolari ed articolari. In alcuni casi, sono presenti diarrea, nausea e vomito. Le forme complicate (principalmente per bronchiti o polmoniti) non risultano più frequenti che nella comune influenza stagionale e riguardano essenzialmente soggetti più «fragili» quali pazienti con diabete mellito, cardiopatie, malattie polmonari e renali croniche; anche le donne in gravidanza appaiono più fragili.

**Quali sono le previsioni per i prossimi mesi?**  
L'evoluzione della pandemia è assolutamente imprevedibile. La contagiosità elevata del nuovo virus influenzale presuppone che, con l'arrivo della stagione invernale, si diffonda l'infezione su tutta la nostra area geografica e coinvolga ampie fasce di popolazione.

**Vi sono delle precauzioni per cercare di evitare il contagio?**  
Tutti i virus influenzali, e questo nuovo virus non fa eccezione, si trasmettono per via aerea attraverso la tosse, gli starnuti e le relative secrezioni che si depongono sugli oggetti circostanti. Si raccomanda a soggetti con influenza non complicata di rimanere a casa propria per almeno sette giorni dall'esordio dei sintomi. Evitare il contatto con soggetti affetti da possibile influenza, non far frequentare i luoghi chiusi o sovraffollati soprattutto al paziente «fragile», e lavarsi frequentemente le mani con acqua e sapone sono regole igieniche generali ma efficaci.

**Si parla spesso in queste settimane di un nuovo vaccino. Sarà opportuno utilizzarlo?**

Il vaccino è l'arma preventiva più importante. Quello contro il nuovo virus influenzale sarà disponibile dal prossimo novembre e sarà proposto prioritariamente alle donne incinte e ai soggetti più fragili. **E cosa si deve fare in merito alla tradizionale vaccinazione contro l'influenza?**  
L'impiego della vaccinazione contro l'influenza comune dev'essere certamente incoraggiato anche quest'anno. È infatti accertato che continueranno a circolare anche i virus influenzali tradizionali, non meno temibili dell'attuale virus pandemico.

## OSPEDALI/RISTRUTTURAZIONE

## Maggiore, riorganizzati gli ingressi: si entra e si esce così

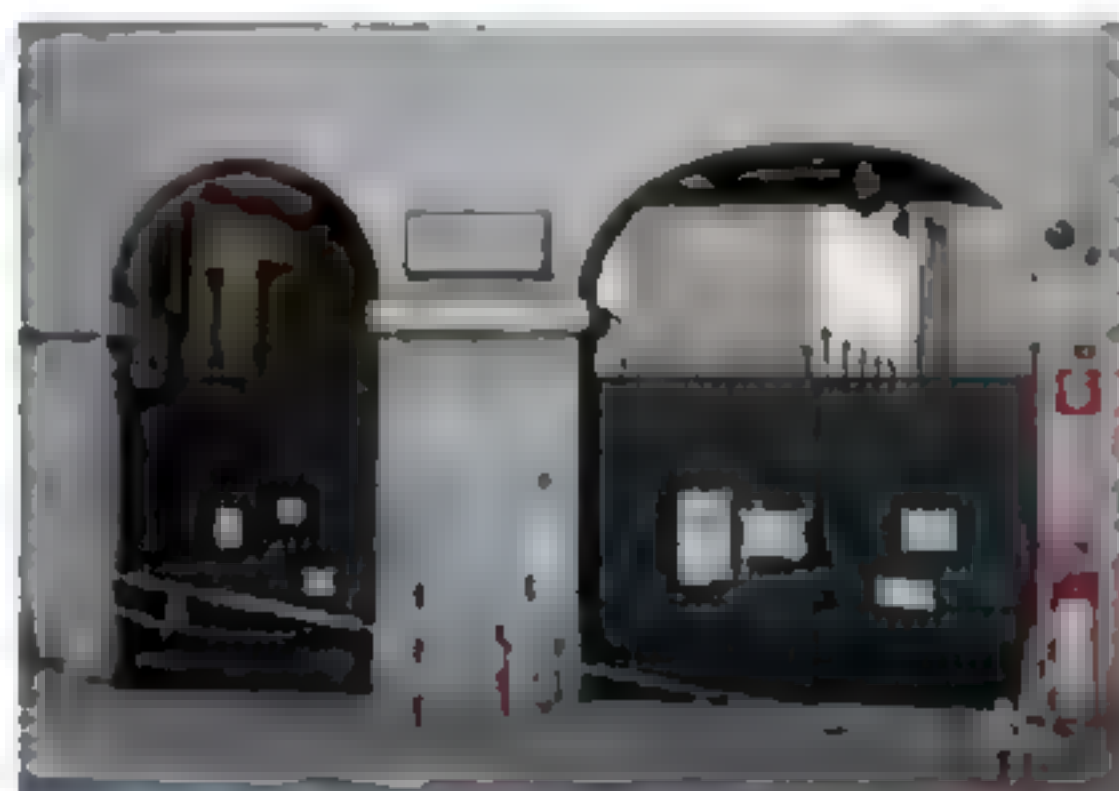
Nella fascia diurna si accede dal portone principale. Aperto 24 ore su 24 il varco di via Pietà

**C**ambia il volto dello storico ospedale. E i lavori di ristrutturazione del Maggiore entrano anche nel vivo delle nostre abitudini più banali. I trasferimenti di reparti e di ambulatori si accompagnano infatti a una radicale riorganizzazione degli accessi. E dunque cambiano le vie d'ingresso e d'uscita dalla struttura mentre in parallelo trova un nuovo e più funzionale assetto un'attività fondamentale quale l'area reception con il Cup, il Centro prelievi e l'Urp. Dal primo di agosto ha infatti chiuso in via definitiva l'ingresso all'ospedale da via Stuparich 1. L'area è stata consegnata alla ditta concessionaria dei lavori di riqualificazione del comprensorio che nel corso dell'estate ha dato il via alle opere del terzo lotto che realizzeranno il polo tecnologico.



Nell'ambito di quest'intervento si demolirà la palazzina di via Stuparich che per anni ha accolto l'area del Cup. Da agosto si entra dunque all'ospedale Maggiore dal portone principale di piazza Ospedale, dove nell'atrio monu-

mentale è entrata in funzione il 7 luglio la nuova area reception con il Cup, il Centro prelievi e l'Urp. Il portone è aperto dalle 6.30 alle 19.30 e rimane chiuso la domenica. Orari motivati dal fatto che nell'area anteriore dell'ospedale



non sono presenti reparti di emergenza ma solo attività ambulatoriali che non penalizzano quindi il cittadino nelle sue necessità di salute. Per entrare in ospedale di notte, la domenica e nei giorni festivi si

entra invece dal portone di via Pietà che dà accesso al Pronto soccorso, aperto 24 ore su 24. Nessuna modifica invece per l'ingresso al Distretto o per la palazzina del Centro oncologico, sempre affacciati su via Pietà, che

mantengono gli orari tradizionali. E' infine dedicato in esclusiva ai pazienti dializzati e ai loro automezzi il nuovo ingresso di piazza Ospedale/via Slataper. I pazienti seguiti dal reparto in forma ambulatoriale sono invece invitati a utilizzare il portone principale. L'intera riorganizzazione degli accessi non è frutto di casualità ma risponde al più ampio progetto di ristrutturazione dello storico quadrilatero. La programmazione regionale vede infatti la C anteriore del rinnovato ospedale, quella affacciata su piazza Ospedale, attiva solo nelle ore diurne e pomeridiane e solo nei giorni feriali. La C posteriore quella verso via Catturini, è invece destinata a lavorare 24 ore su 24 presidiando una serie di funzioni fondamentali.

## OSPEDALI/NOMINE

## Maggiore e Cattinara, tre nuovi primari

Alla guida di Anestesia e rianimazione, Oncologia e Centro immunotrasfusionale

**L'**ultima nomina è arrivata in agosto. E' quella di Umberto Lucangeo designato a reggere la struttura complessa di Anestesia e rianimazione del Maggiore. Prima di lui l'organico dell'Azienda ospedaliera universitaria si era arricchito di altri due direttori: Carmine Pinto alla guida della struttura complessa di Oncologia e Luca Mascaretti al Centro immunotrasfusionale. Cinquantenni, i tre nuovi direttori sono accomunati da curricula scientifici di rilievo e

da una solida esperienza. Laureato a Trieste dove si è specializzato in Anestesia e rianimazione, Umberto Lucangeo ha sviluppato la sua carriera all'interno dell'Azienda ospedaliera universitaria dove dal 196 ha lavorato nella struttura di Anestesia, rianimazione e terapia analgica per assumere di recente il ruolo di responsabile della gestione del complesso operatorio e della recovery room per la Direzione sanitaria incarico che mantiene. Docente in diversi corsi di laurea a Medicina e chirurgia e in

Otolaringoiatria e in alcune scuole di specializzazione vanta un notevole curriculum scientifico che include ben 169 pubblicazioni spesso citate dalla comunità scientifica internazionale. Il responsabile del Centro immunotrasfusionale Luca Mascaretti proviene invece dall'Azienda ospedaliera San Gerardo di Monza dove dal 2006 era responsabile di struttura semplice dipartimentale di Biologia. Laureato a Pavia è specializzato in ematologia generale sempre a Pavia. Tra gli altri titoli

ha conseguito master in Science in medical molecular biology all'università di Westminster a Londra e un corso di formazione manageriale per dirigenti di struttura complessa presso la Scuola di direzione in sanità della Regione Lombardia. Carmine Pinto, nuovo responsabile dell'Oncologia, proviene invece dall'Unità operativa di Oncologia dell'Azienda ospedaliera di Bologna - Policlinico Sant'Orsola Malpighi dove era responsabile dell'articolazione funzionale per il trattamento in-



regro dei tumori del colon retto. Dapprima dirigente medico al Policlinico Sant'Orsola Malpighi di Bologna e successivamente all'Usl 28 Bologna nord, Carmine Pinto è referente di studi clinici di chemioterapia dei carcinomi del tratto gastroenterico, respiratorio

e della mammella. La sua attività scientifica comprende oltre cento pubblicazioni su riviste nazionali e internazionali. Carmine Pinto ha promosso o coordinato 12 studi nell'ambito di patologie rilevanti quali i tumori del colon, il mesotelioma e lo stomaco.



BURLO/ATTIVITÀ

# Quando l'infezione si trasmette per via sessuale

Dall'Hiv alle nuove emergenze, queste malattie segnano un costante aumento soprattutto tra i ragazzi

**I**nfezione da Hiv che viene "sofferta" per caso, in occasione di esami e ricoveri ospedalieri. Patologie legate alla trasmissione per via sessuale in aumento, soprattutto tra le donne, e soprattutto tra i giovani. In Italia, e anche nella nostra Regione, l'ampio gruppo di malattie sessualmente trasmissibili — perché l'Hiv è solo la "punta di un iceberg", ed esistono decine di malattie che si trasmettono per contatto sessuale — è in aumento al Burlo un team porta avanti un ambulatorio di consulenza, cura e diagnosi di queste patologie per le quali la prevenzione resta l'arma più efficace. Il punto sulle attività, la ricerca scientifica e la diffusione nell'intervista al ginecologo Francesco De Seta, del dipartimento di Ostetricia e ginecologia del Burlo. Si tende a sovrapporre il concetto di "malattie sessualmente trasmissibili" con il solo virus dell'Hiv: quante sono, nella nostra società, le malattie sessualmente trasmissibili, attive e pericolose per la salute delle persone?

L'Hiv è notoriamente una delle malattie infettive più conosciute e a causa delle sue gravi conseguenze. È importante però non dimenticare, quando parliamo di malattie sessualmente trasmesse, che esse sono numerose e risultano dannose per l'individuo che viene infettato. **Trichomonas, Chlamydia, Gonococco, Treponema, virus epetici, virus del papilloma umano, treponema pallidum, sono nomi poco conosciuti, ma importanti agenti eziologici di questo gruppo di infezioni a prevalente trasmissione sessuale sempre più in aumento non solo nel mondo ma anche nella nostra realtà nazionale e locale.**

Nella maggior parte dei casi possono provocare, a seconda dell'infezione, una serie di disturbi, in particolare una di minor, quali perdite vaginali o di sangue, dolore, fino a complican-



ze più gravi e compromettenti, quali sterilità, gravidanza extrauterina, e la LUD, una forma di malattia infiammatoria localizzata alla zona pelvica. Inoltre se contratte in gravidanza, a seconda dell'epoca di gestazione e del tipo di infezione, potrebbero compromettere l'esito della gravidanza stessa causando diverse complicanze (parto pretermine, aborti, infezioni connatali ecc.).

**Hiv nello specifico: recentemente c'è stato un allarme sull'aumento delle persone infette a cosa è dovuto e quali sono i dati epidemiologici a livello nazionale e regionale?**

L'incidenza complessiva delle malattie sessualmente trasmesse è in

aumento; nello specifico, per quanto riguarda l'infezione da Hiv, i dati epidemiologici dell'Oms riportano una stima attuale di 40 milioni di casi. Vi è poi un aspetto da non sottovalutare: in Italia, dati dell'Istituto superiore di sanità riportano che un terzo delle persone sieropositive per Hiv scopre la malattia per caso durante esami di routine o ricoveri ospedalieri.

**Malattie "non Hiv": qual è quella che considera più pericolosa e maggiormente diffusa tra i giovani della società moderna?**

Sicuramente tra le più frequenti malattie sessualmente trasmesse ritroviamo l'infezione batterica da Chlamydia Trachomatis. Il conta-

gio di quest'infezione, come tutte le MST, avviene per contatto sessuale vaginale, orale o anale. Nella donna il batterio colonizza diverse sedi dell'apparato genitale, prevalentemente la cervice (collo) uterina e successivamente può diffondersi alle tube e alle ovaie fino ad arrivare, nelle forme più complicate, al fegato e allo spazio peritoneale; può infettare anche l'uretra e le ghiandole del Bartolino.

Nell'uomo in genere coinvolge l'uretra e l'epididimo: la sede di produzione degli spermatozoi. Se invece contratta in gravidanza può determinare quadri neonatali di polmonite e/o congiuntivite. L'infezione da Chlamydia risulta

asintomatica perché spesso (60-70% dei casi) asintomatica e per tale motivo difficile da diagnosticare. Soprattutto in tali casi il giovane, bersaglio preferito, può inconsapevolmente essere portatore dell'infezione che a lungo andare può ricomparsi, coinvolgendo talora altri organi e tessuti e continuando a trasmettere l'infezione al o al partner. La gravità di quest'infezione infatti è secondaria al fatto che spesso si palesa con le sue complicanze: quali cervicite, stenite del collo uterino, salpingite, malattia infiammatoria pelvica, gravidanza ectopica. Se sintomatica invece l'infezione provoca dolore addominale, disuria, perdite di sangue, nausea, vomito. Solo esi-

mi specifici di screening (tampone cervicale o particolari esami urinari) possono svelare la presenza del microrganismo.

**Quali sono le strategie di politica sanitaria che sono o saranno messe in atto per contenere ulteriori aumenti del contagio?**

Per alcune di queste malattie è in atto una valida politica vaccinale (epatite B, HPV ecc.), per altre invece non esistono possibilità di immunizzazione passiva, ma solo misure di prevenzione legate a stili di vita o scelte contraccettive valide: ritardare quanto più possibile l'età del primo rapporto sessuale, perseguire la fedeltà di coppia, ridurre il numero di partner, utilizzare sempre e correttamente un mezzo contraccettivo di barriera ovvero il preservativo, unico metodo disponibile che protegge adeguatamente dal contatto con i microrganismi responsabili di tali patologie e quindi dalla malattia.

**Qual è il ruolo dell'Ircs Burlo Garofolo nella prevenzione, gestione e ricerca scientifica di queste malattie?**

Il Burlo da diversi anni si dedica alla gestione clinica di questo ampio gruppo di patologie. Esiste un ambulatorio dedicato a tale problema, dedicato ad un servizio di counseling, diagnosi e terapia. L'Istituto negli ultimi anni si è distinto per la serena attività di ricerca, assistenza e formazione del personale socio sanitario in ambito nazionale ed internazionale. Ricerca finalizzata alla comprensione dei meccanismi immunologici coinvolti nell'acquisizione di tali infezioni e nella misure atte a prevenire le complicanze. Lavoriamo anche sulla prevenzione e attiviamo progetti di formazione sul campo, con servizi di volontariato nelle scuole medie superiori della città, corsi di formazione a livello nazionale ed internazionale e in progetti comuni in sede di Istituti superiori di sanità e Oms.

BURLO/ATTIVITÀ

## Ecco come ci si difende dal possibile contagio

Cosa si può fare per proteggersi dalle malattie sessualmente trasmissibili? Il dott. De Seta traccia un semplice "vademecum" dedicato, soprattutto, ai giovani. "È importante avere un'adeguata conoscenza delle malattie sessualmente trasmissibili e delle modalità di prevenzione il contagio, pur vivendo una sessualità serena. A livello medico, una buona strategia consiste nel ritardare per quanto possibile l'età del primo rapporto sessuale, ridurre al minimo il numero di partner sessuali o avere un rapporto stabile. Vale sempre, e soprattutto, la regola di utilizzare il preservativo". Bisogna infatti tenere conto il fatto che, nel caso di queste malattie, prevenzione non è sinonimo di contraccezione. La contraccezione ormonale (come la pillola, il cerotto, l'anello) e i dispositivi intrauterini (la spirale) non proteggono assolutamente dal contagio delle malattie sessualmente trasmesse, poiché non impediscono il contatto degli organi genitali durante il rapporto sessuale. L'unico metodo contraccettivo efficace nella prevenzione delle malat-

ne sessualmente trasmesse è il preservativo, purché questo venga correttamente e sempre utilizzato". Generalmente sono le donne ad essere più colpite da queste malattie, probabilmente per ragioni biologiche ed anatomiche, anche se essendo malattie sessualmente trasmesse, sono coinvolti allo stesso modo entrambi i sessi. Per tale ragione infatti, al momento della diagnosi è corretto impostare una terapia di coppia, che va effettuata sempre e contemporaneamente da parte di entrambi i partner pur in assenza di sintomi. La più colpita è sicuramente la giovane età, soprattutto nella fascia compresa al di sotto dei 25 anni. I giovani adulti (15-24 anni) infatti rappresentano il 25% della popolazione sessualmente attiva e presentano il 50% di tutte le malattie sessualmente trasmissibili incidenti. Le ragioni di tale fenomeno risiedono in una serie di motivazioni biologiche, immunologiche ed ormonali che rendono l'apparato genitale dell'adolescente maggiormente "labile" di fronte all'acquisizione di una di queste infezioni.

BURLO/ASSOCIAZIONI

## Abio, da dieci anni al fianco dei bambini che soffrono

Al via l'annuale campagna di reclutamento dei volontari a sostegno dei piccoli e delle famiglie

**D**ieci anni d'attività a Trieste (60 in tutta Italia), con l'obiettivo di aiutare le famiglie che si trovano in ospedale ad assistere il proprio bambino. Aiutare nei compiti semplici, fare compagnia, giocare, dare una parola di conforto e sorridere anche di fronte al dolore. Ecco cosa fa l'Abio, l'Associazione per il bambino in ospedale. Fondata più di trent'anni fa — nel 1978 — a Milano, l'associazione di volontariato è ormai nota in tutta Italia: ha come principale mission quella di sostenere il bambino ospedalizzato e i suoi genitori, per aiutarli a superare un periodo difficile, riducendo — con il gioco, il sorriso e soprattutto l'ascolto — il rischio sempre in agguato di un possibile trauma psicologico conseguente al ricovero ospedaliero. Su

tutto il territorio nazionale attualmente risultano operare 60 sezioni Abio; tra queste, quella di Trieste ha di recente festeggiato il decennale della sua fondazione. Nel 1999 infatti, la presidente Maria Stella Tolentino — da poco insignita del titolo di Cavaliere al Merito della Repubblica per l'impegno profuso in tutti questi anni nell'associazione — ha costituito un gruppo di volontari che nel corso degli anni si è fatto sempre più numeroso. I volontari entrano in associazione attraverso la partecipazione a specifici corsi di formazione, che prendono regolarmente inizio nel mese di settembre di ogni anno.

Tutti noi abbiamo imparato che basta offrire poche ore per amore, per capire che non abbiamo solo dato, ma anche ricevuto molto —



afferma la presidente, che dopo tanti anni continua a conservare intatto l'entusiasmo iniziale — il grazie sincero che riceviamo dalle famiglie dei bambini e dei ragazzi che assistiamo di scada il cuore ed è la nostra ricompensa più grande.

Noi volontari Abio dobbiamo, per la nostra attività, essere persone sempre equilibrate, serene e disponibili, entrare nei reparti con l'umiltà di chi sa di non sapere, e le espressioni di riconoscenza dette qualche volta anche in una lingua straniera ad uno di noi, sentiamo che un realtà appartengono a tutti i volontari.

Nello scorso mese di maggio, più di cento dei numerosi volontari che ogni giorno donano il loro tempo ai piccoli pazienti accolti nell'ospedale infantile Burlo Garofolo si sono ritrovati al Circolo Ufficiale di Trieste, per festeggiare, con una cena che si è svolta in un clima di particolare lealtà, la ricorrenza del decennale della fondazione di Abio Trieste, un momento importante per fare il punto dell'attività svolta e per comprendere quanto sia importante aiutare gli altri.

Al via, intanto, in questi giorni, l'annuale "campagna di reclutamento": chi fosse interessato a entrare nell'associazione o a conoscere più in profondità le attività dei volontari può consultare il sito [www.abiotrieste.it](http://www.abiotrieste.it). Il nuovo corso 2009-2010 inizierà lunedì 28 settembre alle ore 17 in via Paganini 6. "Vi aspettiamo — ha detto ancora la presidente — non si è mai in troppi, per fare del bene".

BURLO/GIORNATA NAZIONALE

## A scuola e a casa: il diabete dei piccoli

Medici, insegnanti e genitori a confronto su esperienze e problematiche

**U**na rete regionale di collaborazione tra famiglie, scuole e istituzioni sanitarie, un protocollo e delle linee guida per riuscire a gestire e fronteggiare a casa e negli ambienti scolastici il diabete, una patologia sempre più diffusa tra bambini e adolescenti: è questo l'obiettivo dell'incontro organizzato dalla struttura semplice di Endocrinologia autologia e diabetologia dell'Ircs Burlo Garofolo, in collaborazione con la Società italiana di endocrinologia e diabetologia pediatrica, in occasione

della seconda giornata nazionale del diabete giovanile. Il 26 settembre dalle 9 alle 13.30, nell'Aula magna dell'Ospedale materno infantile di Trieste, personale medico, scolastico e genitori di bambini diabetici si riuniranno per confrontarsi su problematiche, esperienze, vissuto quotidiano al fine di tracciare le prospettive future nel trattamento di tale patologia. È il diabete di tipo 1 quello che colpisce un numero sempre maggiore di bambini, soprattutto nelle prime fasce d'età e per il quale è necessario un trattamento insulinico

giornaliero prima dei pasti principali. Diventa quindi di prim'ordine il ruolo della scuola e in particolare degli insegnanti, che devono essere preparati nel gestire alcuni aspetti della patologia e nel fronteggiare condizioni di criticità, che possono occasionalmente verificarsi. "Anche i bambini possono avere il diabete. Prevenzione, diagnosi precoce e terapia efficace per un futuro sereno" è il titolo dell'incontro che nella prima parte parlerà dell'evoluzione del diabete, a partire dai bambini che frequentano asilo ed elementari, delle

problematiche connesse alla gestione di tale patologia in questa fascia d'età e del ruolo dei servizi territoriali, per finire con il diabete in adolescenza. Il programma proseguirà, poi, con il ruolo della famiglia e il sostegno da parte della rete sanitaria territoriale, per concludersi con il ruolo della scuola. Quest'ultimo tema sarà l'occasione per presentare un protocollo di gestione che servirà come linea guida a livello regionale nel trattamento del diabete negli ambienti scolastici e le prospettive future su tale patologia.

BURLO/VISITA

## Una mecenate generosa che ha fatto la storia

Da parte di tutta la famiglia, esprimo il più profondo ringraziamento per la mattinata densa di emozioni passata al Burlo". Inizia con queste parole, l'accorato ringraziamento giunto al Burlo nei giorni scorsi da parte di Charles Russel de Burlo, discendente della baronessa Maria de Burlo vedova Garofolo, deceduta il 27 maggio 1903, che agli inizi del secolo scorso donò una cospicua somma, poi destinata all'Ospedale Infantile. A inizio agosto, in un viaggio assieme al figlio e a due nipoti, Russel Burlo è giunto a Trieste da Boston, appositamente per visitare l'ospedale che porta il suo nome grazie alla donazione della illustre parente, in un viaggio a ritroso nella storia della propria famiglia, iniziato alcuni anni fa partendo da una vecchia lettera Ottantadue anni, laureato in Business Administration ad Harvard, è stato a lungo docente universitario negli Stati Uniti ed ora presiede una Fondazione che porta il suo nome. Durante la visita, il direttore generale dopo aver illustrato le attività scientifiche ed assistenziali che attualmente caratterizzano l'Istituto, ha donato alla famiglia de Burlo una copia del testamento (19 febbraio 1901) della baronessa Maria de Burlo, nel quale la stessa esprimeva la volontà di donare "alla Città di Trieste e al Municipio la somma di centomila fiorini per un'istituzione pia, da destinarsi dal Podestà, che



porterà il nome Burlo Garofolo" e l'atto (13 giugno 1907) con cui l'allora Podestà Scipione de Sandri ne disponeva la destinazione della somma "alla Società Ospedale Infantile in Trieste" per gli scopi dell'Istituto stesso, a condizione che abbia in ogni tempo a portare il nome di Ospedale Infantile Burlo Garofolo". I documenti sono stati apprezzati da Russel de Burlo: "Significano molto per noi", ha scritto ancora nella sua lettera indirizzata al direttore generale. La famiglia de Burlo ha visitato le sale parto, il settore dedicato alla diagnosi prenatale, la radiologia e la risonanza magnetica aperta, Russel de Burlo e i familiari hanno assistito, con il consenso della gestante, a un'ecografia tridimensionale, emozionandosi non poco alla vista del feto in movimento. La visita è proseguita in Clinica Pediatrica; la famiglia si è anche soffermata di fronte alle storiche foto dell'ospedale, raccolte in occasione del 150° anniversario dell'Istituto.





FIRMATO L'ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA COMUNE E UNIVERSITÀ

# Aurisina, gli studenti progettano la piazza

Coinvolti gli iscritti ad Architettura. Borruso: «Così si evitano scelte calate dall'alto»

di TIZIANA CARPINELLI



Giacomo Borruso

**DUINO AURISINA** Un'idea giovane per l'Aurisina vecchia potrebbe essere questo lo slogan che accompagnerà il delicato intervento di re-



La piazza principale di Aurisina verrà interamente ristrutturata

styling che l'amministrazione Ret's appresta a varare. È affidata infatti agli studenti della Facoltà di Architettura dell'ateneo triestino l'impresa non semplice di ridisegnare il futuro della nuova piazza.

Ieri mattina la sigla dell'accordo di collaborazione tra Università e Comune, con il primo sopralluogo tecnico sul posto, cui hanno preso parte tra gli altri il preside della facoltà Giacomo Borruso, il sindaco Giorgio Ret, il suo vice Massimo Romita e l'assessore comunale ai Lavori pubblici Andrea Humar. Se inizialmente l'obiettivo era quello di consegnare la sola riqualificazione della piazza all'ingegno degli studenti, ora la sinergia investirà invece, in maniera globale, tutto il centro urbano di Aurisina, contemplando quindi l'urbanistica, le vie di attraversamento del centro, la sosta e gli arredi. Lo annuncia l'assessore Humar: «Si è deciso di predisporre un progetto unitario, che interessi sotto ogni aspetto l'intera

frazione ma che possa risultare articolato in più lotti, per un importo complessivo di 1 milione di euro. Così potremmo avviare i lavori step by step, partendo dalla viabilità, poi dalla piazza, i parcheggi e via discorrendo. Questa scelta ci dovrebbe agevolare nell'accesso ai finanziamenti, consentendoci di attuare il piano di recupero in un tempo breve. A partecipare alla stesura dei progetti saranno gli studenti del 3°, 4° e 5° anno di Architettura riuniti in 3 o 4 laboratori che fin dall'avvio dell'anno accademico 2009/2010, e almeno per 6 mesi, saranno chiamati a occuparsi di Aurisina. All'iniziativa, tuttavia, aderiranno anche i dottorandi e, naturalmente, ci sarà la supervisione dei docenti. «Non

procederemo con un concorso di idee bensì chiederemo, proprio per dare concretezza all'iter, di presentare un progetto preliminare, sulla base del quale andremo poi a richiedere i fondi - prosegue Humar - per questo entro settembre i funzionari comunali predisporranno il bando per lo start up dei lavori». All'Università l'amministrazione chiederà il rispetto degli aspetti storici legati al territorio, per tracciarne ex novo le linee senza tradirne le tradizioni. E i residenti potranno esprimere un parere, poiché i 20-30 progetti diversi che saranno espressi verranno affissi alla Casa della pietra di Aurisina per almeno 15 giorni. Soddisfatto il preside Borruso: «Ogni laboratorio di Progettazione ar-

chitettonica coinvolgerà tra i 50 e i 60 studenti, oltre ai docenti. Il fine è di proporre progetti il più possibile variegati per garantire una adeguata soluzione. La decisione di affidarsi all'Università pone al riparo da scelte calate dall'alto, garantendo delle idee che potranno essere valutate dagli stessi cittadini attraverso l'esposizione pubblica». «Il territorio - conclude - è straordinario e manifesta delle potenzialità di sviluppo e riqualificazione notevoli». «Sono contento della partecipazione dell'Università ha detto il sindaco Ret perché ci tengo a questa piazza, essendo io nato qui, e perché so che la scelta di affidarsi a un'istituzione super partes non dividerà il Comune».

A DUINO AURISINA

## Piano del porto esposto in Comune

**DUINO AURISINA** L'attestissimo Piano del porto è stato depositato alla Sala del consiglio e risulta esposto in questi giorni in ognuna delle diciassette bacheche frazionali del Comune di Duino Aurisina.

Adottato lo scorso novembre dal consiglio comunale e perfezionato dall'iter che in questi mesi ha richiesto l'apporto di una serie di certificazioni (tra cui la Vas, Valutazione ambientale strategica, e la Via, Valutazione di impatto ambientale, ndr), il documento potrà ora essere visionato dai cittadini e quindi sottoposto a eventuali osservazioni. Il termine ultimo per presentarle è fissato mercoledì 7 ottobre. Qualsiasi cittadino desideroso di vedere il piano ed esprimere le proprie valutazioni in merito potrà consultare la copia depositata alla Sala del consiglio, che sarà aperta ogni giorno ad orari diversi, così da assicurare l'accesso anche a persone che lavorano o comunque possono avere problemi di tempo. Lunedì, dunque, i cittadini potranno prendere visione del documento dalle 15 alle 18, martedì e giovedì dalle 20 alle 21, mercoledì dalle 11 alle 12, venerdì dalle 9 alle 10. Chiunque decida di presentare la propria osservazione deve farlo per iscritto, su carta legale, entro la data fissata: la consegna va compiuta all'Ufficio protocollo, aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e il mercoledì anche dalle 15 alle 17.30. Terminata questa fase annuncia il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret - il Piano tornerà in consiglio per l'approvazione definitiva». (t.c.a.)

IN VISTA L'ATTESA ASFALTATURA

## Strada per Ternova Piccola Si punta a fondi Interreg

Servono 120mila euro  
Il collegamento inserito nel Progetto Carso

**DUINO AURISINA** Si punta a un finanziamento europeo di 120mila euro per finanziare l'asfaltatura della strada di Ternova, attesa dai cittadini da oltre una decina d'anni. Il comune di Duino Aurisina ha inserito il progetto preliminare - approvato nei giorni scorsi dall'amministrazione - nelle attività da svolgere, anche con propri fondi, entro il 2010, ma ha avviato anche la strada dei fondi Ue. «I cittadini sappiano che, finalmente, dopo anni di attesa - ha detto l'assessore Tjasa Svava - la strada attualmente ancora bianca che porta dal paese alla provinciale



Un angolo di Ternova

sarà finalmente asfaltata, eliminando così anche il problema delle acque reflue. Abbiamo inserito la strada nel Progetto Carso, con l'obiettivo di ottenere un finanziamento comunitario. La possibilità di finanziare con fondi europei la piccola strada di Ternova deriva dal ruolo turistico che potrebbe avere, in quanto permetterebbe di avere un collegamento attivo con il sentiero turistico "Gemina". La possibilità di ottenere fondi comunitari - ha detto ancora Svava - è importante perché così potremo spostare le nostre risorse su altri interventi urgenti. La Provincia di Trieste ha raccolto le istruttorie e le domande proprio in questi giorni, e visto il valore del progetto, sono fiduciosi nell'accoglimento». Il budget richiesto per risolvere un annoso problema a Ternova, mettendo a posto la viabilità e rendendo utilizzabile al traffico una strada attualmente bianca, è di circa 120mila euro, in quanto sono previste le griglie per le acque reflue e la predisposizione dell'illuminazione, oltre all'asfaltatura. Non si tratta dell'unica richiesta inviata in questi giorni in Provincia: «Abbiamo attive una serie di richieste - ha detto la Svava - su un buon numero di progetti; sul fronte turistico, il restauro delle trincee del monte Ermada e il progetto sul marmo e sul recupero turistico delle cave, sul fronte sociale, la ricerca di un finanziamento per avvicinare alla vela i disabili del comune e un innovativo progetto per trovare soldi per le manifestazioni tradizionali del territorio, come la Sagra di San Rocco. Ottenere questi fondi libererebbe fondi del bilancio comunale». (f.c.)

PARTITA LA BONIFICA BOMBE

## Timavo, iniziato il transennamento

**DUINO AURISINA** La prima giornata "operativa" alle risorgive del Timavo, dove dopo una lunga paralisi è ripartita la bonifica degli ordigni bellici abbandonati nel Secondo dopoguerra, è trascorsa ieri con l'avvio delle procedure di allestimento del cantiere e la perimetrazione dell'area con il sindaco Giorgio Ret, già a mezzogiorno presente sul posto. Gli operai hanno preso le misure degli spazi per l'acquisto della rete e delle sbarre necessarie a isolare la fascia di rispetto. La ditta "Zivolo Francesco" di Colli a Volturno (Isernia), aggiudica-

cataria dell'intervento di rastrellamento e bonifica del ramo est del fiume che attraversa San Giovanni, è giunta ieri in loco. Da settimane risultava impegnata in un altro intervento di bonifica, per conto della Provincia di Trento: terminata l'esecuzione di quei lavori è partita immediatamente alla volta di Duino. In questa prima fase, a coordinare gli interventi ci sarà il direttore e ti-

tolare dell'impresa Francesco Zivolo. Lo affiancheranno altri quattro operatori. La ditta, cui è stata affidata l'individuazione degli ordigni per un importo totale di 85mila euro, opera da anni nel settore specializzato della bonifica da campi minati e da residui bellici esplosivi in genere, collaborando con l'esercito, la guardia di finanza, i carabinieri e la polizia di Stato nel ritro-

vamento di armi e munizioni nascoste. Il titolare Zivolo, già nei giorni scorsi, ha voluto rassicurare la popolazione: «Gli interventi - ha commentato - verranno svolti in osservanza del Piano di Sicurezza particolareggiato stabilito dai decreti legislativi che disciplinano la materia, nel rispetto di tutte le norme previste per la sicurezza degli operatori e riducendo al massimo i rischi connessi con le operazioni da effettuare, a salvaguardia della pubblica incolumità». L'intervento avverrà comunque sotto la supervisione del 5° Reparto infrastrutture del Genio militare di Padova. (t.c.a.)

IL PROGETTO DELLA GIUNTA INCONTRA LE PRIME CRITICHE

## Bagnoli, la piazza pedonale divide

Esercenti contrari, spariscono i parcheggi: «Non siamo Trieste»

**SAN DORLIGO** Troppi posteggi auto persi. Una pedonalizzazione dell'area ritenuta fuori luogo. Timore per la sorte degli alberi esistenti. Così alcuni esercenti hanno commentato l'approvazione del progetto definitivo esecutivo della riqualificazione della piazza di Bagnoli della Rosandra, un intervento del costo di oltre 1 milione di euro che prenderà il via all'inizio del prossimo anno e che si protrarrà per circa un anno. «Dovremo sopportare un anno di cantiere durante il quale la mole di lavoro calerà sostanzialmente, per ritrovarci poi una piazza completamente snaturata nella quale la gente non troverà più parcheggio», spiega arrabbiata la signora Nataša, una dei due gestori del bar sito nella parte superiore della piazza. «La maggior parte di chi lavora qui è in affitto - spiega la donna - e se gli affari calano è chiaro che più di qualcuno potrebbe tirare giù le serrande e spostarsi altrove». Estre-

mamente perplessa anche la titolare della locale gioielleria: «Non ero a conoscenza del progetto nei particolari ma credo che pedonalizzare Bagnoli sia una cosa assurda, non siamo mica in Corso Italia a Trieste: a questo punto speriamo solo che

i lavori inizino dopo Natale e non prima». Anche la parrucchiere Antonella non appare soddisfatta: «Speravo che i posti auto non venissero sacrificati, staremo a vedere cosa accadrà, anche se credo che così facendo una calo del lavoro sia per il can-

tiere che per la successiva realizzazione della nuova piazza mi sembra inevitabile». A sembrare più tranquilli sembrano paradossalmente i clienti. «Io sono solito parcheggiare vicino al teatro Preseren - spiega il signor Bruno, residente a Borgo San Sergio - quindi sono abituato a camminare un po' per arrivare in piazza, anche perché spesso ci sono le auto in doppia fila che creano disagio al traffico veicolare». Anche Luciano non è troppo allarmista: «Personalmente vengo a Bagnoli sempre in autobus, dunque per me il cantiere e la nuova piazza non cambieranno più di tanto le mie abitudini». Questo infine il laconico commento di Ennio: «Vogliono fare di Bagnoli della Rosandra il salotto buono del Comune di San Dorligo della Valle, una mossa un po' azzardata, ma resta il fatto che i lavori di riqualificazione vanno fatti assolutamente: da capire che fine faranno gli alberi esistenti».

Riccardo Tosques



## Val Rosandra: il Centro visite ospiterà anche una biblioteca

**SAN DORLIGO** Un elenco di guide naturalistiche per la Val Rosandra da poter consegnare ai visitatori che volessero prenotare una visita nonché la creazione di una specifica biblioteca sul gioiello naturalistico di San Dorligo della Valle. Queste le novità previste dal Comune di San Dorligo per migliorare il Centro visite della Val Rosandra. Al vaglia anche il suggerimento giunto dalla Comunità di Bagnoli per la creazione di una fototeca con una raccolta di immagini d'epoca.

## Una "Fido Beach" a Muggia

Aprirà agli amici dell'uomo un tratto vicino a Rio Ospo

te alcune docce. L'area in cui i simpatici amici "pelosi" potranno nuotare infine sarà appositamente delimitata. Sono iniziati nella zona di Rio Ospo i lavori per il "Fido Lido", ovvero la spiaggia aperta anche alla fruizione da parte dei cani. L'area su cui sono al lavoro da qualche settimana i mezzi per

il ripristino del verde e la sistemazione del terreno è il cosiddetto ex "4 x 4", 20mila metri quadri demaniali che in base a una convenzione la cui firma è ormai prossima saranno gestiti dall'associazione "Crescere Insieme" a cui si deve il progetto sposato dall'amministrazione. In dirittura d'arrivo sarebbe

anche l'autorizzazione da parte dell'Autorità portuale che avrebbe già risposto affermativamente alla richiesta di utilizzo. «I migliori amici dell'uomo - conferma l'assessore comunale al Patrimonio, Moreno Valentich - avranno a disposizione una zona con accesso al mare, per di più attrezzata con percorsi ludici a misura di cane». Nessuna spesa è prevista poi per il Comune. I costi di gestione saranno infatti a carico dell'associazione, che fisserà gli orari di apertura e si occuperà della manutenzione del verde e della pulizia dell'area, oltre che della sua riqualificazione. Gianfranco Terzoli

**Aperti per Ferie**

**Lo Scrigno**  
Piazza Covana, 1 - TRIESTE  
Tel. 040 303350  
**ACQUISTA ORO**  
ARGENTO - PREZIOSI  
DIAMANTI  
GIOIELLI VECCHI  
BIGIOTTERIA  
in QUANTITÀ  
OROLOGI DA POLSO  
ANCHE GUASTI  
COLLEZIONI DI  
MONETE e MEDAGLIE  
OGGETTI D'EPOCA  
DIPINTI...  
VALUTAZIONI GRATUITE  
ANCHE A DOMICILIO

**ORO**  
**ACQUISTO**  
**AL MASSIMO**  
**PER CONTANTI**  
**Central Gold**  
Corso Italia, 28  
• PRIMO PIANO  
Ore: 8.30 - 12.30  
**ACQUISTO**  
**ORO**

**50%**  
sconto su  
ordini nuovi  
**Selva**  
arredamenti  
**MONFALCONE**  
Via Valentinis, 18  
Tel. 0481.410395  
www.selva.biz

**pasticceria**

**Penso**  
torte, crostate,  
semifreddi alla frutta,  
gelatine di pura frutta,  
torte al cioccolato,  
dolci tipici  
e l'immane torta sacher di  
**Penso**  
Via Diaz 11 - 040 301530  
DOMENICA MATTINA  
APERTO  
per dormire bene  
**CENTRO del MATERASSO**  
di Gemma Gradara Petrucci  
**SALDI SALDI**  
**SALDI**  
Materassi  
Reti a doghe  
Cuscini  
Solo in  
Via Caveria, 8 Trieste  
Tel. 040 301075  
(Autobus 24 e 30)



FOTOGRAFIE IN MOSTRA ALLA SALA COMUNALE

# L'altra Trieste vista da obiettivi e zoom

È andato a Edvard Frank il primo premio del concorso

Il triestino Edvard Frank si è aggiudicato il primo premio del concorso fotografico "Un'altra Trieste", indetto dall'assessorato comunale alla Promozione e Protezione Sociale in collaborazione con l'assessorato alla Cultura e il Circolo Fincantieri Wartsila. Oltre 500 le opere che hanno aderito alla rassegna tra la primavera e luglio di quest'anno, 34 quelle prescelte per corredare la mostra figlia della intera prima edizione del concorso, in programma sino a martedì 8 settembre, nella Sala Comunale d'Arte, in Piazza Unità d'Italia.

L'"altra Trieste" emersa dal concorso fotografico ha nel complesso colto buona parte delle finalità imposte dal regolamento, trasmettendo calore e colore colti in angoli di strade, tra piazze nascoste e respiri rubati, cercando di aggirare il più possibile il concet-

to urbano disegnato dai crismi turistici e da cartolina. Di particolare originalità lo scatto di Massimiliano Boscolo, che ha tradotto a colori una Trieste "by night" comparata dall'alto, sia con l'obiettivo canonico digitale che con l'occhio, quasi furtivo, di un telefono cellulare. L'attuale che non diventa scontato.

Il vincitore della prima edizione di "Un'altra Trieste", un fotografo di 38 anni, ha invece privilegiato la sfera religiosa, immortalando, in bianco e nero, un momento di una recente cerimonia pre-pasquale della comunità serbo-ortodossa. «I momenti religiosi caratterizzano spesso le mie fotografie», ha dichiarato Edvard Frank dopo la premiazione, avvenuta nella Sala d'Arte del Palazzo Municipale, alla presenza dell'assessore comunale Carlo Grilli, la rappre-

sentante dell'assessorato alla Cultura, Manuela Dechich e il vertice della sezione Foto del Circolo Fincantieri Wartsila, Fulvio Merlak - sono stati infatti i temi anche delle altre tre fotografie con cui ho partecipato al concorso, il primo che vinco».

Un primo successo accompagnato da una forma di concreto incoraggiamento, quello del premio di 500 euro, mentre agli due classificati della classifica finale dei 34 in lizza, Renata Agolini e Mauro De Rocco, andranno rispettivamente 300 e 150 euro. La prima edizione del concorso fotografico ha voluto accogliere anche altre opere, le fatidiche "segnalazioni" speciali della giuria, legate agli scatti di Ivan Doglia, Mauro Gustin e Diego Ravalico. La mostra del concorso "Un'altra Trieste" è visitabile con orario dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Francesco Cardella



Da sinistra in senso orario i visitatori della mostra fotografica, al centro la foto vincitrice di Edvard Frank e qui sotto la foto di gruppo dei van premiati de "Un'altra Trieste"



## IL VIAGGIO

Rientrati in città i protagonisti

Dopo 40 giorni, 12 paesi, 2 continenti e quasi 22.000 km percorsi l'avventura è finita. I quattro triestini partiti con due vecchie Panda lo scorso 17 luglio in direzione Mongolia, all'interno dell'unico evento che lega l'avventura alla beneficenza, il Mongol Rally, sono rientrati dalla loro spedizione.

In questo mese e mezzo i partecipanti David Cinquelpalmi, 40 anni, imprenditore; Massimiliano Calligaris, 40 anni, impiegato; Stefano Motta, 25 anni, studente di architettura e Paolo Visnoviz, 46 anni, informatico, si sono misurati a bordo delle loro auto con strade impervie, problemi tecnici e la singolare burocrazia dei paesi dell'Est.

«Ne sono successe di tutti i colori, dai guasti delle auto, e la conseguente difficoltà a rintracciare i pezzi per le riparazioni, alla corruzione della polizia locale che ci ha



I quattro triestini protagonisti del viaggio fotografati al valico con la Mongolia assieme alle loro Panda

creato alcuni disagi, sia in termini di tempi che di costi» racconta Stefano Motta, il più giovane dei quattro. Bisogna ammettere, però, che è stata un'esperienza unica.

Partiti da Trieste, dopo una tappa a Milano dove ha avuto il via la parten-

za ufficiale dei 46 equipaggi italiani, i quattro si sono fermati a Praga per il raduno europeo nel quale hanno incontrato gli altri partecipanti: 430 team inglesi e 90 dalla Spagna.

Dalla capitale ceca, poi, ha avuto avvio la ve-

ra competizione in cui i vari equipaggi, guidati da un pilota, hanno attraversato Polonia, Ucraina, Russia, Kazakistan, costeggiando a tratti anche un tratto della famosa Transiberiana fino alla Mongolia.

Viaggio-avventura nel senso letterale del termine. I quattro, divisi in due equipaggi, erano attrezzati con fornelli da campo e di letti improvvisati all'interno delle auto. «Quando non trovavamo supermarket o alimentari ci arrangiavamo con il cibo portato dall'Italia, per la maggior parte pasta e sughi, cucinandoli sul cofano della Panda», ricorda Stefano Motta. Quando c'imbattevamo in qualche locanda, invece, «continua il giovane studente di architettura mangiavamo il cibo locale, soprattutto carne alla griglia e pietanze a base di patate».

Oltre ai problemi di natura quotidiana gli equipaggi hanno avuto anche

alcune difficoltà con il passaggio in alcune frontiere. Alcuni contrattamenti di ordine burocratico, infatti, hanno rallentato l'arrivo nella capitale mongola, Ulaanbaatar.

«A L'viv in Ucraina», scrive Paolo Visnoviz, sul blog del loro sito [www.triestemongolia.it](http://www.triestemongolia.it) - abbiamo preso la prima multa per eccesso di velocità. Contrattando siamo riusciti a pagare quaranta dollari, più due magliette». Nonostante non ci sia stato tanto tempo per scoprire i paesi che hanno attraversato, i quattro avventurieri sono riusciti comunque a cogliere lo spirito cordiale della gente del posto. «Dopo aver lasciato Astana, la capitale del Kazakistan», racconta sempre Visnoviz, «ci siamo persi per delle stradine di campagna. Chiedendo informazioni ci siamo imbattuti in dei ragazzi del posto che, una volta saputo da dove provenivamo e della nostra impresa, ci hanno chiesto di ri-

manere a cena con loro per raccontargli di noi e della nostra avventura».

Tutti i partecipanti del Mongol Rally al momento dell'iscrizione si erano presi l'impegno di versare la somma di 1000 sterline (all'incirca 1.100 euro), per ogni equipaggio iscritto, ad una delle organizzazioni ufficiali Ong e Onlus a loro scelta. Il gruppo triestino, assieme agli altri equipaggi italiani, devolverà la propria quota al Cevsi in Tajikistan per supportare lo sviluppo economico e sociale delle comunità più povere. Nelle prossime settimane il gruppo triestino dovrebbe organizzare una serata in cui verranno esposte le macchine e le foto del viaggio e nel quale sarà possibile fare una donazione libera per raggiungere la quota del progetto Cevsi. Fino ad allora è possibile leggere le loro imprese e vedere le foto dell'impresa sul loro sito [www.triestemongolia.com](http://www.triestemongolia.com) (v.a.)

## In Mongolia in Panda e ritorno

Solo problemi burocratici e qualche guasto per i quattro amici

**3 SETTEMBRE**

- **IL SANTO**  
San Gregorio
- **IL GIORNO**  
È il 246.º giorno dell'anno, ne restano ancora 119
- **IL SOLE**  
Sorge alle 6.28 e tramonta alle 19.39
- **LA LUNA**  
Si leva alle 18.57 e cala alle 5.06
- **IL PROVERBIO**  
Molto sa il marito di una donna, ma molto di più sa colui con il quale alla inganna il marito

**IL PICCOLO**  
3 settembre 1959 di R. Gruden

● I Gruppi d'Arte Drammatica dell'Enal terranno delle recite nei carceri dei Coroneo. A tal fine, il direttore della prigione dott. De Mari ha fatto costruire un piccolo palcoscenico in uno dei corridoi.

● Il sindaco ha disposto che le dieci linee dei servizi di trasporto pubblico urbano, gestite da aziende private, saranno contraddistinte da lettere dell'alfabeto che identificheranno ciascun itinerario.

● L'ing. Plinio Stuparich è stato nominato Console della Repubblica di San Marino a Trieste, anche secondo le indicazioni della locale comunità sanmarinese. In città il Console era assente dal 1946.

● Il recente Festival della canzone di Rimini è stato vinto dalla canzone «Come un juke-box», interpretata da Mara Gabor. Autori sono il goriziano Edy de Lartenburg e il triestino Aldo Borgia.

● A opera di un gruppo di giovani artisti si è costituito in città il Cenacolo Artistico Giovanile. A iniziare l'attività la sezione arti plastiche e figurative con una mostra di pittura alla Galleria dei Rettori.

### DAL 31 AGOSTO AL 6 SETTEMBRE

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16.

Capo di piazza Mons. Santin, 2 tel. 040365840

via Commerciale, 21 040421121

Muggia - lungomare Venezia, 3 040274998

Opicina - via di Prosecco, 3 040422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30

Capo di piazza Mons. Santin, 2

via Commerciale, 21

piazza Ospedale, 8

Muggia - lungomare Venezia, 3

Opicina - via di Prosecco, 3 040274998

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30

piazza Ospedale, 8 040767391

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero

040/350505 Televisita.

[www.farmacisti.trieste.it](http://www.farmacisti.trieste.it)

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
<a href="http://www.taxiaeroporto.tg.it">www.taxiaeroporto.tg.it</a>	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

Valori di biossido di azoto (NO <sub>2</sub> ) µg/m <sup>3</sup>	
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m <sup>3</sup> 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)	
Soglia di allarme µg/m <sup>3</sup> 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)	

Piazza Libertà	µg/m <sup>3</sup>	171,7
Via Carpineto	µg/m <sup>3</sup>	74,4
Via Svevo	µg/m <sup>3</sup>	87,1

Valori della frazione PM <sub>10</sub> delle polveri sottili µg/m <sup>3</sup> (concentrazione giornaliera)		
Piazza Libertà	µg/m <sup>3</sup>	16
Via Carpineto	µg/m <sup>3</sup>	16
Via Svevo	µg/m <sup>3</sup>	32

Valori di O <sub>3</sub> ONO (O <sub>3</sub> ) µg/m <sup>3</sup> (concentrazione oraria)	
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m <sup>3</sup>	
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m <sup>3</sup>	

Piazza Libertà	µg/m <sup>3</sup>	104
Monte San Pantaleone	µg/m <sup>3</sup>	120

AcegasAps - guasti	800 152 152
Acil soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/675611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardialuoghi	040/425234
Cn Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Empa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/164042
Santità Numero verde	800 99 11 70
Saia operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

Patrizia Piccione

Il presidente Borghesi: esperienza che dà le competenze di base

ci a casa una patacca "acchiappa turisti". Per fornire ad appassionati, curiosi e collezionisti neofiti o di lungo corso gli strumenti necessari per navigare tra argenti, gioielli, porcellane e mobili d'antan, è nato "Antiquari in cattedra", il corso bimestrale organizzato



Una recente manifestazione di antiquariato a Trieste

dall'Associazione Antiquari del Friuli Venezia Giulia, che debutta lunedì di prossimo alle 18.

Quattordici qualificati "professori" antiquari della regione, terranno un ciclo di quattordici conferenze sul variegato

mondo dell'arte antica da collezione. Il lunedì e il giovedì sera nella sala stucchi dell'Hotel Continentale di via San Nicolò. Ogni relatore metterà a disposizione il suo bagaglio di professionalità ed esperienza, i mattoni

base per imparare a destreggiarsi nell'affascinante mondo del collezionismo. E visto che sono sempre più frequenti i negozi d'arte virtuale, dove a portata di un click è possibile acquistare gioielli, quadri e mobili a prezzi mirabolanti, anche se molto spesso il classico bidone è in agguato, particolare rilievo verrà dato alla tematica del falso per sviluppare il fiuto necessario per non farsi rifilare una patacca e acquistare in sicurezza. «E' ovvio che in due mesi non si diventa degli esperti - chiarisce il presidente dell'Associazione Antiquari Fvg Roberto Borghesi - si possono però acquisire le competenze base per saper collocare un oggetto storicamente e geogra-

ficamente. Il suo valore intrinseco di mercato, e non da ultimo, capire se abbiamo la fortuna di avere tra le mani un pezzo unico».

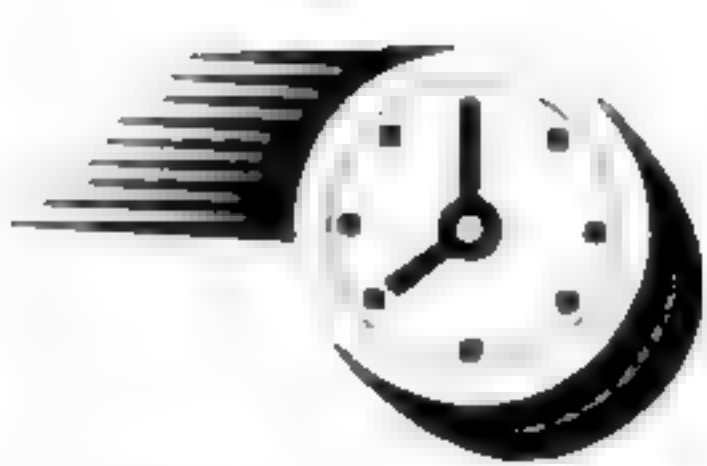
Diversi i seminari che tratteranno l'antiquariato con riferimento alle nostre zone: il perito gemmologo Giulia Bernardi racconterà la storia della «Gioielleria triestina, fiumana e dalmata tra la fine del '700 e la prima guerra mondiale», Diana Ivetto, invece, proporrà la conferenza "Il mobile friulano", mentre Caterina Vlah tratterà l'arte figurativa in "Vedutistica ottocentesca di Trieste". La panoramica sul mondo dell'antiquariato prevede l'intervento di Roberto Borghesi "Storia dell'orologeria, dalla misura dell'ombra

al cronografo", la "Storia dell'argenteria da tavola" di Luisa Pillon, "Porcellana in Europa dal '700 al '900" di Marcello Spadaro, "Cartografia" a cura di Flavio Ruzzane, "Militaria" di Gianfranco Jesu, "I Diamanti" di Billy Biasi, "Le forme del faggio Curvato" di Paolo Sessa e "Arte tessile nel tempo" di Antonello Vettoretti. Si chiude in bellezza il 5 novembre con la consegna degli attestati di partecipazione, seguita dalla visita guidata alla XXVII edizione di TriesteAntiqua, dove mettere alla prova quanto appreso e fare sfoggio del nuovo status di connoisseur d'antiquariato. Per informazioni 040 772046 oppure 335 440880

SINGOLARE INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA

## Antiquari in cattedra, per insegnare a capire l'antico





UN LUNGO WEEKEND

# Grozzana in festa

## ISTRUZIONI AI LETTORI

I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

A poche centinaia di metri dal valico di Pesek, c'è un paese che è quasi simbolo dell'amicizia fra sloveni ed italiani. In località Grozzana, comune di San Dorligo della Valle, anche quest'anno come di consueto, il circolo culturale sloveno «Krasno Polje» organizza la «Festa di settembre», manifestazione che rientra nell'iniziativa «Confine aperto nei tempi nuovi».

Domani alle 20 apriranno i chioschi enogastronomici e avrà inizio la serata rock, animata dalla band «The Maff».

I festeggiamenti continuano nelle giornate del 5 e del 6, in cui sarà presente il mercato di prodotti tipici carsolani, che sarà possibile acquistare direttamente sul posto (Grozzana, tra l'altro, è famosa per i suoi apicoltori e il suo miele).



Il paese di Grozzana

Sabato alle 16 vi sarà in contemporanea l'inaugurazione della mostra fotografica «Scorci rustici» di Diego Geri e della mostra del materiale del progetto «In armonia con la natura ieri e oggi».

I chioschi apriranno alle 17, mentre alle 20 sarà dato il via alle danze sulle note del gruppo musicale sloveno «Ni Panike».

Domenica, già dalle 10 sarà possibile gustare le prelibatezze dei chioschi. Alle 17.30 avrà inizio il concerto dell'orchestra di fiati di Divača, cui seguiranno i saluti delle autorità di San Dorligo - Dolina e Hrpele-Cosina.

Alle 19 ancora una serata musicale con sul palco gli sloveni «Ne Me Jugat».

ORE DELLA CITTA' 22

IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 3 SETTEMBRE 2009

HANNO PARTECIPATO BEN 411 OSPITI DELL'ISTITUTO

## Itis, gli anziani fanno la loro Olimpiade

Una giornata di festa, giochi ed esibizioni sportive hanno allietato la giornata di ieri ad alcuni atleti un po' particolari: gli ospiti dell'Itis che hanno preso parte alla prima "Olimpiade Asp Itis 2009".

I 411 utenti, di età media di 84 anni, con disabilità motorie o psichiche, si sono sfidati durante tutta la giornata in competizioni di ogni genere: dal fondo in cyclette, al lancio della palla.

«È una soddisfazione vedere queste persone divertirsi e sentirsi partecipare», dichiara il dott. Fabio Bonetta, direttore dell'Itis dal 2004. I nostri ospiti - continua - già dal mese di Agosto si allenano per questa giornata. La partecipazione, in effetti, è palpabile, gli anziani divisi in 8 squadre, tante quanto sono le «residenze», cioè i reparti che



si occupano di una delle quattro aree d'intervento: demenza, patologie croniche e degenerative, disabilità sia fisica che psichica e disabilità motoria sono sul campo a darci «battaglia» sotto l'occhio vigile dei propri compagni di squadra e dal personale sanitario.

«Abbiamo 360 operatori

A alcune fasi dei giochi che hanno coinvolto gli anziani dell'Itis (Bruni)



ri che operano a stretto contatto con i nostri pazienti - spiega Bonetta - il che permette di offrire un servizio personalizzato ed attento alle singole esigenze». Assistenza,

che dà i suoi frutti, visto la lunga lista d'attesa per accedervi.

Il punto di forza della struttura è il concetto di «messa in valore» della persona anziana rendendo

dola partecipe e attiva alle varie attività che propone l'ente, sempre tenendo conto delle singole disabilità.

«La nostra struttura si allontana di molto dalla tipica casa di riposo», spiega il direttore. Durante il giorno i nostri ospiti, a seconda delle loro possibilità, psichiche e motorie, possono svolgere diverse attività: dalle visite guidate alla recitazione, da laboratori artistici alla partecipazione di manifestazioni culturali.

L'azienda pubblica di Assistenza alla persona Itis nel corso degli anni si è specializzata nell'assistenza alberghiera, tutelare e sanitaria a persone non autosufficienti. La struttura è divisa in un centro d'aggregazione, un centro diurno assistito, un servizio sociosanitario: Casa Rusconi e la Residenza Protetta. (v.a.)

## Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Vittorio Voli nell'anniv. (1/8) dalla moglie 50 pro Istituto Rittmeyer, 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Giulietta Vici nel VII anniv. (26/8) dalla sorella Biancamano 25 pro Istituto Rittmeyer, 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Lidia Cerivani in Macchi nel I anniv. (23/8) dal marito Giorgio Macchi 50 pro Ass. Azzurra malattie rare (ricerca) c/o Burlo Garofolo.

- In memoria di Andrea Trevisani nell'VIII anniv. (31/8) e di Ernesto Trevisani nel XXVI anniv. (23/8) dai figli Amaniti e Arrigo 30 pro Ass. de Banfield.

- In memoria di Ines Minuss in Gussovin nel 46° anniv. della morte (2/9) dal figlio Carletto 100 pro Centro tumori.

- In memoria di Lidia Cerova ved. Zucca nel VI anniv. (3/9) dalla figlia Vittoria 40 pro Domus Lucis.

- In memoria di Mario Cherubini nel XVIII anniv. (3/9) dalla moglie Livia 50 pro chiesa Beata Vergine del Rosario.

- In memoria di Attilio Pahor nel XVI anniv. (3/9) dalla figlia Lidia 50 pro Associazione De Banfield.

- Per il compleanno di Alida Fucci da Manucca ed Enzo Cutazzo con tanti auguri 35 pro Parrocchia S. Giusto di Trieste «pane per i poveri».

- In memoria di Carmen e Adriana Bonocci da Loredana 55 pro Domus Lucis.

- In memoria di Artea Bosser Benussi da Maria e Tullio Devescovi 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria dello zio Renzo Croato e della cara suocera Valentina Croato Coggi da Gianni ed Enca Ferni 150 pro il cenacolo Onlus.

- In memoria di Franco Ferrarini da Livia 20 pro Villaggio dei fanciulli.

- In memoria della cara mamma Maria Pia Feni da figlio Gianni Ferni 150 pro il cenacolo Onlus Ass. volontariato per disabili.

- In memoria di Rosetta zia di Lucio Vidoli deceduta lontana dalla sua Trieste che tanto amava in Nuova Zelanda dalle tre sorelle Casim 20 pro Frati di Montuza per il pane dei poveri.

- In memoria di Nidia e Oscar Armani da figlia Claudia 100 pro Comunità Evangelica Valdese.

- In memoria di Lucio Binetti da Paola Vignes, Fabrizio Cozzani, Massimiliano e Roberta Giannella 50 pro Fondaz. Luchetta, Ota, D'Angelo Hrovat.

- In memoria di Riccardo Cepiro dalla fam. Deponta 25 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovat.

- In memoria di Bianca Chelaris da Franco Pama 50, da Sergio Pama 50 pro Agmen.

- In memoria di Adriana Columbi da Genziana, Rossana, Tiziana 60 pro Azzurra malattie rare.

- In memoria di Corrado De Luca da Michele e Fabia Vecchietti 50 pro Burlo Garofolo ricerca scientifica.

- In memoria di Franco Ferrarini dalla fam. Poccioni 50 pro Villaggio dei Fanciulli.

- In memoria di Giovanni Fonda dalla fam. Canzo, Azzoni, Galliani, Lucchesi, Gerzoli, Hlavaty, Legovini, Ruggero, Piacco, Sgubini, Tuli, Rizzani, Zaccagnini 240 pro Ass. bambini chirurgici ospedale Burlo Trieste.

NELLA CHIESA LUTERANA

## Alpe Adria Cantat: in città i gruppi norvegesi e romeni



Il coro norvegese Rauma

La Settimana Internazionale di Canto Corale Alpe Adria Cantat che si sta svolgendo in questi giorni a Lignano, organizzata dalla Feniarco, farà tappa anche a Trieste nella rassegna curata dall'Usci presso la Chiesa luterana di Largo Panfili venerdì 4 settembre alle 20.30.

Si esibiranno in concerto due fra i prestigiosi complessi che partecipano all'evento: il coro femminile norvegese «Rauma Musikskoles Ungdomschor» (Coro Giovanile della Scuola di Musica di Rauma) e l'«Armonia» di Sebes (Romania) mentre fungerà da apripista della serata il Coro Giovanile del Liceo Scientifico Galilei diretto da Roberta Ghietti, uno dei nostri migliori complessi che operano in ambito scolastico.

Il coro norvegese proviene da una piccola cittadina costiera in

un paesaggio di fiordi profondi e alte montagne. E' diretto dal suo fondatore Torkil Klami e composto da ragazze fra i 14 e i 18 anni; ha già avuto occasione di cantare a Trieste qualche anno fa. Proporrà un programma di autori antichi e moderni, inglesi, tedeschi e norvegesi (fra cui Grieg e Nysted). Il coro rumeno diretto da Adriana Comsa Haber riunisce 40 ragazzi dai 10 ai 17 anni e ha partecipato alle olimpiadi nazionali dei cori in Romania ottenendo il primo posto. Interpreti brani classici di Mozart, Donizetti, Verdi e folklore del proprio paese. I giovani del Galilei saranno impegnati in composizioni di Palestrina, del trapanese Giampaolo Coral, di Bepi De Marzi, Orlando Di Piazza e in alcuni spirituali; al pianoforte Marina Feruglio. Ingresso libero.

Liliana Bamboschek

L'EVENTO SULLE RIVE

## A "Sotto lo stesso cielo" di scena l'integrazione

Anche nel 2009 arte, spettacolo, musica tradizioni e prodotti artigianali di culture «altre» trovano cittadinanza fino al 6 settembre a Trieste nella nuova e suggestiva «location» del Molo Audace.

Obiettivo della manifestazione è di promuovere la conoscenza della realtà multiculturale con tutta la sua vitalità produttiva e commerciale. A complemento del percorso di conoscenza degli usi e costumi delle varie comunità, la proposta culinaria; ristoratori stranieri da 14 paesi proporranno in spazi attrezzati i prodotti tradizionali tipici delle proprie gastronomie, compreso un angolo dedicato alla tradizione regionale italiana. Ancora una volta in un ricco cartellone è la musica a farla da padrona con concerti e dj set quotidiani dalle 19 alle 23. Ma accanto ad essa ci sarà spazio pure - il 3 settembre alle 19 - per un dibattito a tema.

Si prosegue oggi alle 19 con il secondo dei due dibattiti che costituiscono la novità più importante dell'edizione 2009, un momento di riflessione moderato dalla giornalista Rai Viviana Valente. Il tema centrale dei dibattiti dal titolo «Sotto lo stesso cielo? Parliamone» - sottotitolo «Interessi, paure, esclusioni: l'inquietudine dei giusti» sarà l'integrazione, una sfida che coinvolge i concetti di razza, cultura o religione, e non solo, dato che si profila come processo centrale per il nostro tempo. Attorno a un tavolo siederanno non tanto «esperti», quanto persone direttamente coinvolte nella difficile pratica della convivenza. Parteciperanno operatori culturali, rappresentanti del mondo della cooperazione e di diverse confessioni religiose oltre al filosofo Giovanni Vianelli e al musicista Carlo Moser.

Altre informazioni sul sito della manifestazione, [www.myspace.com/sottolostessocielo\\_ts](http://www.myspace.com/sottolostessocielo_ts).

## POMERIGGIO

### ● LEGA NAVALE

Oggi alle 18.30 nella sala convegni della nuova base nautica sezionale sul Molo Fratelli Bandiera, Ing. Marino Zerbini terrà una conferenza sul tema: «La storia di Trieste nei suoi fari». La conferenza rientra tra le manifestazioni programmate per festeggiare la ricorrenza del novantesimo anniversario di costituzione della sezione.

## SERA

### ● ROTARY CLUB TRIESTE

I soci del Rotary Club Trieste si incontrano oggi, assieme ai familiari, alle 20 per un aperitivo-carnetto all'Hotel. Duchi d'Aosta.

### ● ALCOLISTI ANONIMI

Al gruppo Alcolisti anonimi di via Sant'Anastasio 14 al 18 e al gruppo Alcolisti anonimi di via dei Mille 18 alle 20 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono 040/577388 333/3665862 334/3400231 334/3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

### ● ALTRE DIVE ALLA «ROGERS»

Oggi dalle 19, alla Stazione Rogers di riva Grumula, «Sylvia, Fermi, Beba», «A tre dive» del cinema dell'Italia anni '60 e '70, le canzoni della hit parade di quegli anni tradotte e arrangiate sull'altra riva dell'Adriatico a 15 anni dalla scomparsa di Silvia Kosina, un progetto a cura di Luciano Panella e Massimiliano Schiozzi, per l'associazione Ciceruono, con D. Etoile Fianté.

## VARIE

### DANZA DEL VENTRE

■ Sono aperte le prenotazioni per le lezioni di prova al corso base ed intermedio, martedì 8/9 o/o l'ass. La Noce, via degli Artisti 7/A. Info 3395732712.

### SUCCESSO DI VITALI

■ Il poeta triestino Fulvio Vitali è stato segnalato al concorso internazionale «Invito alla poesia» indetto dall'Associazione Poesia e sol daneta.

## SPORTELLO CONSUMATORI

■ Come al solito, un membro della Concomsumatori sarà a disposizione del pubblico ogni martedì e mercoledì dalle 19 alle 20.30; ogni venerdì e sabato dalle 10 alle 12 in Campo San Giacomo 10 presso la sede provinciale del Mcl. Inoltre un legale sarà a disposizione ogni martedì e mercoledì sera e ogni venerdì mattina.

### GENS ADRIAE

■ È uscito il numero di settembre della rivista Gens Adriae dell'omonima associazione culturale Giuliana Istro Veneta, contenente, tra l'altro, i lavori in prosa segnalati nel concorso «Un ricordo nel cuore» 4 e ediz. La rivista viene inviata o tre che ai soci, alle autorità, ai simpatizzanti e alle biblioteche della provincia dove può essere consultata.

## CORRI GRATIS DI JUDO

■ Per tutto il mese di settembre alla palestra Dojo California in via Bellosguardo 21 corsi completamente gratuiti di difesa personale e judo dai 5 anni in su. Per informazioni tel. 328/2699385, 040/306216.

## SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI

■ Il comitato locale della società Dante Alighieri ha ripreso la sua normale attività e in particolare l'insegnamento della lingua e della cultura italiana a favore di studenti stranieri. Per maggiori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla segreteria di detto comitato, via Torrebianca n. 32 tel. e fax 040/362586, [www.dantealighieritrieste.it](http://www.dantealighieritrieste.it), nei giorni lunedì e giovedì dalle ore 17.30 alle 19.

## ASSOCIAZIONE CARPEARTEM

■ L'ass. artistica CarpeArtem prende i laboratori di Arte intuitiva e pittura espressiva su seta, all'atelier Biart di piazzetta Barbacan 2/b. I corsi sono tenuti da Bianca Di Jasio e Daniela Michelli. Da quest'anno si propongono percorsi di arteterapia individuali e per piccoli gruppi indirizzati all'area del benessere e del disagio psicosociale. Info: 3348228996; [www.carpeartem.it](http://www.carpeartem.it).

### ATTIVITÀ ACLI

■ Domenica 27 settembre, in gita con le Acli a Moirski gaj visiteremo il parco floreale. Nel pomeriggio andremo a Logarska Dolina la più bella valle alpina slovena con una imponente cascata. Info: Acli 040370525, via S. Francesco 4, 1.

ULTIMA SERATA DELL'INIZIATIVA

## E il tango prende possesso di piazza Cavana



Una serata di tango in piazza Cavana

Festa grande e performance d'alto livello stasera alle 21 in piazza Cavana per il quinto e ultimo appuntamento con «CavanaTango», la manifestazione di danza organizzata dall'Associazione Culturale cittadina.

«Per le vecchie strade» e dal Comune di Trieste-Assessorato allo Sviluppo Economico e Turismo, in collaborazione con la Scuola di Danza «Annalisa Danze» e la Casa della Musica e con il contributo della Fondazione CRTrieste, che è riuscita nell'intento di trasfor-

mare, per cinque giovedì d'estate, una delle più antiche piazze di Trieste in una «milonga» a cielo aperto. Per il ballo finale di stasera, «CavanaTango» proporrà dopo l'apertura, una prima fase riservata ai «tangueri» dilettanti, alle ore 21.45 entreranno in scena gli «specialisti»: Pablo Furiolo, argentino residente a Trieste, ed Elisa Sorge si esibiranno in due performances di tango argentino classico. Li accompagnerà «dal vivo», con la sua musica, Eduardo Poeto, anche lui argentino d'origine. Poi, alle 22.15, un momentaneo «cambio di genere» per lasciare spazio alla Rumba di Francesco Caffare e Annalisa Steffe della Scuola Annalisa Danze; per concludere infine con una «tangata» generale.

## AUGURI



**FULVIO** Nonno Fulvio sono 70 anni! Tanti auguri da Rosalba, Antonia, Paolo, Francesca, Carlotta, Greta, Kitty e Lucy.



**FABIA-FURIO** Amore, sacrificio e rispetto. Sono gli elementi essenziali per un matrimonio perfetto. Con queste parole Silene formula a Fabia e Furio i migliori auguri per celebrare al meglio il loro 25° anniversario di matrimonio.



**BRUNO** Per le sessanta primavere l'augurio speciale per un nuovo inizio da Anna, Gianfranco e Gianluca.



**ETTA** Questa splendida ragazza oggi compie 60 anni. Tanti auguri alla mamma da Lucy e tutta la famiglia.



# Provincia di Trieste LAVORO & PROGETTI



PROVINCIA  
di TRIESTE

cura della Manzoni & C. Pubblicità  
Redatto dalla Provincia di Trieste

La Provincia pubblica interessanti possibilità d'impiego nel nostro territorio

## Addetti alle pulizie, commessi, camerieri

disponibili anche posti di responsabile di cucina e addetto alla security

### • OFFERTE DI LAVORO PER IL COLLOCAMENTO ORDINARIO

Per aderire alle offerte di lavoro del collocamento ordinario, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di giovedì, venerdì e lunedì, presso la sede di Scala Cappuccini dalle ore 9.15 alle 12.45

Non verranno prese in considerazione autocandidature presentate tramite altri mezzi.

#### Ricerchiamo:

○ **addetti paghe**, età maggiore di 40 anni, preferibilmente iscritti alle liste di mobilità o disoccupati di lunga durata, in possesso del diploma di scuola superiore quinquennale, con buona conoscenza di Windows, Microsoft Office e software gestione paghe, preferibilmente con esperienza lavorativa coerente. Offresi contratto a tempo determinato, part-time, con prospettiva di riconferma o trasformazione. Rif. Prot. 313

○ **aiuto cuochi**, preferibilmente disoccupati di lunga durata e con esperienza lavorativa coerente. Offresi contratto a tempo determinato, part-time, su turni anche diurni festivi. Rif. Prot. 311

○ **addetti a pulizie di uffici**, età compresa tra i 23 e i 40 anni, preferibilmente iscritti alle liste di mobilità, in possesso della licenza media e della patente di guida della categoria B, preferibilmente con esperienza lavorativa coerente. Offresi contratto a tempo indeterminato, con orario part-time da 13 ore settimanali. Rif. Prot. 308

○ **commessi di vendita**, di età compresa tra i 20 ed i 29 anni, con precedente esperienza coerente. Offresi contratto di inserimento, full-time, su turni anche diurni festivi. Rif. Prot. 307

○ **Operatori di security iscritti alle liste di mobilità**, in possesso del diploma di scuola superiore, età compresa tra 20 e 40 anni, patente di guida

da B. Offresi lavoro a tempo pieno e determinato, con prospettiva di riconferma, su turni notturni, festivi e diurni. Rif. Prot. 296

### • OFFERTE DI LAVORO RISERVATE AGLI ISCRITTI AL COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99

Per aderire alle offerte di lavoro riservate al collocamento mirato di cui alla L. 68/99, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di giovedì, venerdì e lunedì presso la sede di Scala Cappuccini dalle ore 9.15 alle 12.45 (stanza 12)

#### Ricerchiamo:

○ **addetti al contact center sinistri** per compagnia assicurativa, con diploma di scuola media inferiore, buona conoscenza del pacchetto Office. Offresi inserimento full time con contratto assunzione a tempo determinato. Rif. Prot. 300

○ **addetti alle vendite e addetti alla cassa**, preferibile precedente esperienza, patente di guida e autotreno. Offresi inserimento part time con turni festivi, contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 273

○ **addetti alle vendite e addetti alle casse** per supermercato, tra i 18 e i 50 anni. Offresi tirocinio formativo con contributo economico, con prospettiva di assunzione, orario part time. Rif. Prot. 176 A

○ **addetti alle pulizie** per supermercato con utilizzo di macchinari, tra i 18 e i 50 anni. Offresi tirocinio formativo con contributo economico, con prospettiva di assunzione, orario part time. Rif. Prot. 176 B

○ **banconieri** da inserire in un bar/pizzeria, età compresa tra i 18 e i 40 anni, costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza nel settore e l'essere autotreno. Offresi inserimento part time con disponibilità a turni da svolgersi dalle 6.00 alle 22.00 ed anche in giornate festive. A seconda

dell'esperienza verrà valutata la possibilità di attivare un tirocinio formativo con contributo economico oppure un contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 171

### • TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO

#### Ricerchiamo:

○ **tirocinante segretaria/o addetta/o reception studio professionale**, di età compresa tra i 22 ed i 30 anni, con diploma di scuola superiore, conoscenza buona della lingua inglese e di base della lingua slovena, buona conoscenza di Windows e Microsoft Office. Offresi inserimento tirocinio formativo e di orientamento con rimborso e prospettiva di assunzione a tempo indeterminato. Rif. Prot. 306

○ **tirocinante segretaria/o addetta/o contabilità studio professionale**, in possesso di laurea, conoscenza scolastica delle lingue inglese e slovena, buona conoscenza di Windows e di Microsoft Office. Offresi inserimento tirocinio formativo e di orientamento con rimborso e prospettiva di assunzione a tempo indeterminato. Rif. Prot. 305

○ **tirocinante cameriera/a - banconiera/a**, di età compresa tra i 18 ed i 25 anni, con conoscenza di base della lingua inglese. Offresi inserimento in tirocinio formativo e di orientamento, di durata tre mesi, con rimborso spese. Rif. Prot. 302

○ **tirocinante addetto alle vendite - commesso/a**, con età compresa tra i 18 ed i 30 anni, da inserire presso negozio vendita abbigliamento bambino. Offresi inserimento in tirocinio formativo e di orientamento, di durata tre mesi, con rimborso spese. Rif. Prot. 299

○ **tirocinante aiuto parrucchiere/a**, di età compresa tra i 18 ed i 30 anni, disponibile all'attività di assistente presso salone di parrucchiere. Offresi inserimento in tirocinio formativo e di orientamento, di durata tre mesi, con rimborso spese. Rif. Prot. 251

### ■ FOCUS

## Lavoratori diversamente abili e tirocini formativi

La Provincia di Trieste prevede percorsi di integrazione ed inserimento lavorativo

Attuare interventi che realizzino inclusione sociale e favoriscano l'inserimento lavorativo delle persone diversamente abili. Questo è uno degli assi di intervento su cui lavora il Centro per l'impiego della Provincia di Trieste. In accordo con le previsioni della Legge 68/99, i due diversi sistemi - quello del lavoro e quello della protezione sociale - devono essere effettivamente coprotagonisti nell'integrazione e nell'inserimento lavorativo, condividendo obiettivi unitari. Per questo motivo il tirocinio formativo è uno strumento utile all'integrazione delle persone diversamente abili e si pone l'obiettivo di favorire l'acquisizione di competenze e facilitare l'assunzione. In entrambi i casi è previsto un incentivo economico, il rimborso spese e copertura assicurativa a carico della Provincia di Trieste. Si tratta di strumenti che consentono l'inserimento lavorativo mirato attraverso un pro-

getto individuale che prevede attività di costante monitoraggio e tutoraggio. Il tirocinio volto all'assunzione prevede un inserimento in azienda che può durare da un minimo di 3 ad un massimo di 6 mesi. Questo tipo di inserimento è previsto per persone che già possiedono delle esperienze lavorative e che devono approfondire o acquisire ulteriori competenze nello specifico settore in cui l'azienda opera. Tale inserimento, oltre ad essere completamente gratuito per l'azienda, rientra nel computo per l'assolvimento della quota d'obbligo relativa al collocamento mirato (L. 68/99). Durante il periodo di tirocinio sono previsti degli incontri di verifica tra tirocinante, tutor interno all'azienda e tutor dell'Ente Promotore, in modo tale da finalizzare l'intero percorso ad un'assunzione. Il tirocinio volto all'acquisizione di competenze prevede un inserimento in azienda che può durare da un mini-

mo di 6 mesi ad un massimo di 36. Questo tipo di inserimento è previsto per persone che intendono reinserirsi nel mercato del lavoro a seguito di un lungo periodo di inattività o che possiedono ancora poche competenze lavorative. Anche questa modalità di inserimento è completamente gratuita per l'azienda e mira a fornire alla persona un bagaglio di conoscenze che la rendano sempre più autonoma nel mondo del lavoro. Durante il periodo di tirocinio sono previsti degli incontri di verifica tra tirocinante, tutor interno all'Azienda e tutor dell'Ente Promotore. Per ulteriori informazioni è possibile contattare il Centro per l'impiego della Provincia di Trieste, Scala dei Cappuccini, 1, ufficio Incrocio Domanda Offerta Lavoro - Collocamento Mirato, Tel. 040 369104 - int. 254, da lunedì a venerdì con orario dalle 9.15 alle 12.45

### ■ FOCUS

## Borse formazione lavoro: uno strumento a disposizione delle aziende

Dalla Provincia di Trieste ancora possibilità di inserimento lavorativo

Sono a disposizione dei cittadini le Borse formazione lavoro, esperienze professionalizzanti in un contesto lavorativo e finalizzate alla formazione.

L'iniziativa si rivolge alle aziende interessate ad ospitare e formare figure professionali ad hoc nell'ottica di una futura assunzione e ai cittadini italiani o appartenenti ad uno degli Stati membri dell'Unione Europea o ancora ad extracomunitari in possesso di regolare permesso di soggiorno. L'azienda ospitante consente alla persona di seguire un progetto individualizzato di inserimento o reinserimento lavorativo, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di competenze professionali in linea con le esigenze del mercato. Il borsista viene affiancato da un tutor aziendale e monitorato da un operatore specializzato del Centro per l'Impiego.

La durata della borsa formazione lavoro è di 6 mesi, su una base di 20 ore settimanali, con un orario concordato tra l'azienda ospitante e il borsista ed è previsto un incentivo economico mensile erogato dall'Ente Promotore dell'intervento.

Le aziende interessate ad accogliere persone in borsa formazione lavoro possono segnalare la disponibilità via fax o via mail agli Operatori del "Servizio Incrocio Domanda/Offerta Lavoro del Centro per l'Impiego di Trieste" che si occuperanno di:

- attivare la ricerca,
- preselezionare i candidati,
- organizzare i colloqui di selezione in accordo con l'azienda,



da, per la quale è disponibile uno spazio presso la sede del Centro per l'Impiego oppure con l'accompagnamento dei borsisti presso la sede aziendale;

- monitorare dei borsisti durante il percorso di formazione-lavoro.

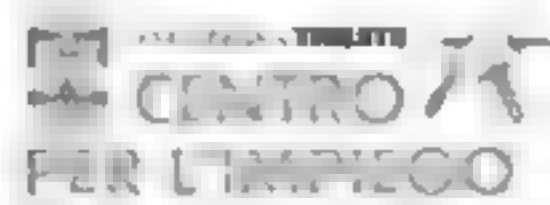
Per l'inserimento in azienda sono necessarie la sola apertura della posizione INAIL e della copertura assicurativa a cura dell'azienda.

Per informazioni, Centro per l'Impiego della Provincia di Trieste, Scala dei Cappuccini n. 1 - Trieste, Tel. 040 369104 - Fax 040 369577 e-mail [cpil@provincia.trieste.it](mailto:cpil@provincia.trieste.it). Aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9.15 alle 12.45, lunedì e giovedì anche al pomeriggio dalle 15.00 alle 16.30.

### AVVISO ALL'UTENZA

Si informa che dal mese di settembre il Centro per l'Impiego riprenderà la consueta apertura pomeridiana al pubblico nei pomeriggi di lunedì e di giovedì, dalle 15.00 alle 16.30

**AVVISO ALL'UTENZA:** Per contattare lo Sportello Assistenza familiare è necessario telefonare allo 040 369104. Quando parte la voce registrata digitare gli interni 238, 239 e 242. E-mail: [assistentifamiliari.trieste@provincia.trieste.it](mailto:assistentifamiliari.trieste@provincia.trieste.it). Lo Sportello Assistenza familiare riceve su appuntamento.



Servizio Lavoro

[www.provincia.trieste.it/sportellolavoro](http://www.provincia.trieste.it/sportellolavoro)  
Sede: Scala dei Cappuccini, Trieste  
040/369104, 040/368277, 040/369685

[www.provincia.trieste.it/sportellolavoro](http://www.provincia.trieste.it/sportellolavoro)

Scala Cappuccini, 1 - Trieste  
Tel. 040 369104/040 368277/040 369685  
Fax: 040 369577

**SERVIZIO INCONTRO DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO**  
Tel. 040 369104/040 368277/040 369685

(quando parte la voce registrata digitare l'intero 249)  
E-mail: [cercoavoro@provincia.trieste.it](mailto:cercoavoro@provincia.trieste.it)  
Orario di apertura al pubblico:  
Dal lunedì al venerdì dalle 9.15 alle 12.45. Lunedì e giovedì anche dalle 15.00 alle 16.30

**SERVIZIO COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99**

Tel. 040 369104/040 368277/040 369685  
Fax: 040 369577  
(quando parte la voce registrata digitare gli interni 240 o 241)  
E-mail: [colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it](mailto:colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it)

Orario di apertura al pubblico:

Da lunedì al venerdì dalle 9.15 alle 12.45

**SPORTELLO ASSISTENTI FAMILIARI**

Tel. 040 369104/040 368277/040 369685  
Fax: 040 369577  
(quando parte la voce registrata digitare gli interni 238, 239 o 242)

E-mail: [assistentifamiliari.trieste@provincia.trieste.it](mailto:assistentifamiliari.trieste@provincia.trieste.it)  
Si riceve su appuntamento

**SPORTELLO AZIENDA (Servizio solo per le imprese)**

Via Caboto, 14 presso EZIT - Trieste  
Tel.: 040 8988211 - Fax: 040 382261  
E-mail: [azienda@provincia.trieste.it](mailto:azienda@provincia.trieste.it)  
Orari di apertura: il mercoledì dalle 9.30 alle 12.30

**Direzione Amministrativa**

Via S. Anastasio, 3 - Trieste  
Tel.: 040 3798421/547398  
Fax: 040 3798527  
E-mail: [sportellolavoro@provincia.trieste.it](mailto:sportellolavoro@provincia.trieste.it)

Orario di apertura al pubblico:

Dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30

Il lunedì ed il giovedì dalle 15.30 alle 17.00

**UNITÀ ORGANIZZATIVA COMPLESSA CONFLITTI E IMMIGRAZIONE**

Piazza Duca degli Abruzzi, 3 - Trieste, Terzo Piano  
Tel.: 040 639636/040 660861/040 630546/040 767418  
Fax: 040 639336 - E-mail: [confilitt.avoro@provincia.trieste.it](mailto:confilitt.avoro@provincia.trieste.it)  
[immigrazione@provincia.trieste.it](mailto:immigrazione@provincia.trieste.it)

Orario di apertura al pubblico:  
Il martedì, giovedì e venerdì dalle 10.30 alle 13.00

**Sportello per l'immigrazione**

Via San Carlo, 1/a, presso la Prefettura di Trieste  
Tel.: 040 3731480 - Fax: 040 3731666

Orario di apertura al pubblico:

Il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.30 alle 12.00





## ISTRUZIONI AI LETTORI

■ Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.

■ La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

■ Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.

■ Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 3 SETTEMBRE 2009

## POLITICA

### Il Pd e i programmi

Fabio Omero, in una delle sue considerazioni politiche di indubbio rilievo, si esprime sul dibattito interno al Partito Democratico. Il titolo dato dal Piccolo: «La Serracchiani ha rotto le regole dell'apparato poi l'hanno normalizzata» (vedi la rubrica «L'intervento» pubblicato il 12 agosto scorso) esprime bene il contenuto del pensiero di Omero che si firma però con capogruppo del partito in Consiglio comunale, mentre la nota serve solo a spiegare i motivi della sua scelta a favore della mozione Marino/Carloni. Per correttezza e trasparenza, infatti, meglio sarebbe stato farlo quale esponente di una delle tre mozioni in campo, anche perché ho sempre sostenuto che l'attività politico-amministrativa del partito va tenuta separata dalle dinamiche proprie del congresso, le cui ovvie opzioni pluralistiche tipiche della dialettica interna non devono inficiare il volto unitario del partito nelle istituzioni, anche perché siamo ormai vicini alla vigilia della scadenza elettorale per il rinnovo del Consiglio comunale e agli elettori interessa sapere come e con quali proposte ci ripromettiamo di governare. Sono d'accordo con lui invece quando scarica sulla Serracchiani (che anch'io ho fortemente sostenuto e fatto votare per il suo seggio a Strasburgo) la responsabilità di non aver saputo gestire il voto plebiscitario del partito che l'ha eletto in un'innovativa scelta unitaria per la segreteria regionale. Alcune regioni l'hanno fatto, il che significa che, volendo, anche da noi sarebbe stato possibile. Quello che però mi preme sottolineare è che Omero evita di parlare di programmi e carica le persone degli aspetti identitari che è invece necessario superare per guardare avanti. Meglio quindi parlare di contenuti, piuttosto che di patenti personali. Infatti sulle patenti nessuno è al riparo della storia, mentre se parliamo di contenuti è più semplice stare insieme «dopo» (le storie e il congresso) e spiegare perché possiamo starci. Io credo che bisogna incominciare a delineare chiaramente i contorni di cosa vuol dire essere un partito progressista e riformista ed esserlo concretamente in questa città e in questa Regione. Penso, per esempio, che il lavoro svolto dal partito a Trieste in quest'ultimo tempo sia un bene prezioso da salvaguardare e valorizzare nella gestione e nel metodo anche dopo il congresso, proprio perché ha saputo inserirsi nel confronto politico, in termini di prospettiva e di proposta, dentro il partito e nelle istituzioni. Il riscontro registrato in città particolarmente sui temi emersi in questi giorni, è stato percepito positivamente proprio perché ha saputo individuare elementi di criticità veri, ma anche indicare soluzioni alternative.

**Tarcisio Barbo**  
per la mozione  
Bersani-Martines del Pd

## MORALE

### L'etica e il cuore

Nell'articolo del 21 agosto, inserito nella rubrica «Etica minima», dal titolo «La vera cifra della morale», il prof. Pier Aldo Rovatti sostiene, tra l'altro, che «Cio che è etico non dipende certo dai numeri, ma neppure da un ipotetico imperativo interiore» e fa l'invito affinché «Torniamo dunque modestamente sulla terra, cioè sul terreno delle pratiche effettive e degli eventi di cui siamo o possiamo diventare protagonisti». Come psichiatra faccio parte del Movimento Transpersonale che nell'ambito di un approccio olistico riconosce ed avvalorla la dimensione psico-spirituale della nostra vita. Ritengo che le affermazioni del prof. Rovatti, che si inquadrano nel relativismo del cosiddetto «pensiero debole», non considerano per nulla i semi sapienziali contenuti in tutte le tradizioni spirituali e religiose di ogni tempo e luogo. In maniera sintetica, visto il breve spazio a disposizione, è da ricordare che i fondamenti dell'agire umano, verso il bene o verso il male, sono proprio custoditi nell'interiorità di ciascuno. Certamente le espe-

## IL CASO

# «Prossima fermata»: una litania, ma utile

In risposta alla Segnalazione sulla «qualità scadente della Trieste Trasporti» apparsa sul quotidiano del 26 agosto, desidero solo precisare che l'invenzione della serie di litanie «Prossima fermata, prossima fermata...» come definita dal signor Piero Caputi, è un grande traguardo. Il servizio di annuncio della fermata è infatti essenziale per i non vedenti e gli ipovedenti, non che per tantissimi anziani e svariate tipologie di cittadini che possono anche non conoscere il percorso del mezzo. Ma restando in tema di handicap riteniamo che questo annuncio, da noi tanto sollecitato negli anni, sia finalmente una testi-

monianza tangibile dell'impegno della Trieste Trasporti nei confronti delle categorie più in difficoltà in termini di autonomia di movimento. Il sistema ad infrarossi installato sui mezzi pubblici, peraltro applicato da anni senza problemi in tantissime città italiane e straniere, consente alle suddette persone non solo di riconoscere il percorso dell'autobus e di conseguenza la fermata a cui scendere, ma permette anche di individuare sulle pensiline il numero dell'autobus in arrivo. Credo sia importante che la cittadinanza conosca l'utilità di questo

prezioso servizio per un grande numero di persone che, grazie ad esso, non sono costrette ad uno sforzo mnemonico per individuare la propria fermata o, meglio ancora, non sono costrette a chiedere aiuto agli altri passeggeri, non sempre gentili e disponibili. Pertanto alla Trieste Trasporti vanno i nostri complimenti per questa dimostrazione di civiltà e ai cittadini chiediamo solo un po' di pazienza per collaborare insieme sulla strada dell'integrazione sociale.

**Hubert Perfler**  
presidente provinciale  
Unione italiana ciechi  
e ipovedenti di Trieste

## L'ALBUM



### Tutti insieme alla Festa del Capitello di Croc

Anche quest'anno a Croc in Istria, vicino a Buie, si è svolta domenica 23 agosto la tradizionale Festa del Capitello giunta alla sua decima edizione. Il Capitello consacrato alla Sacra Famiglia risale al 1850 e, come ogni anno, con l'aiuto del Comune di Buie e di una trentina di collaboratori, è stata organizzata una bella festa di paese. La santa messa è stata celebrata da don Roberto Rosa con la partecipazione del Movimento cattolico per la famiglia; si

è svolta poi la tombola all'aperto che metteva in palio un prosciutto aggiudicato da una signora proveniente dalla Toscana. Il bel tempo con un cielo terso e lo sfondo verde hanno reso una degna cornice anche all'intrattenimento musicale della serata offerto dagli amici che ogni anno si prestano a rallegrare l'evento. Gli ospiti giunti con due pullman da Trieste e gli altri che si sono uniti hanno così potuto trascorrere una piacevole giornata in compagnia.

## LINGUA

### Patria e dialetti

In relazione alle frequenti esternazioni leghiste sulla sostituzione dell'Inno nazionale e l'introduzione dei dialetti nelle scuole, mi si consenta qualche breve riflessione. Per chi come me ha patito lo sradicamento dalla terra natale, il concetto di patria ha un doppio significato ugualmente importante. foglia dispersa nel vento, sento lo stesso trasporto sia per la piccola Patria «si bella e perduta», sia per la grande Patria che l'esilio mi ha permesso di preservare. La prima, vicina e irraggiungibile, è affidata al ricordo, e ogni giorno mi racconta pezzetti del mio passato incantato, la seconda, presente e vitale, al di là di ogni orientamento politico mi dà sicurezza, senso di appartenenza. Sono sentimenti che si richiamano ai valori che la mia famiglia mi ha sempre ispirato, per cui

za, alla soddisfazione personale, all'affermazione di sé, che se però non intese ed elaborate possono invece portare a profonda sofferenza interiore e a comportamenti malevoli, irrispettosi, ostili, aggressivi, anti-sociali. Ora due riflessioni conclusive che, pur con un po' di sana vis polemica, vengono dal cuore. Anche se il titolo della rubrica del prof. Rovatti è chiarificante rispetto all'approccio culturale proposto, vien da dire che se proprio si vuole aggiungere al termine «etica» un'aggiustazione, soprattutto in questa fase di crisi valoriale e di sbandamento morale, di certo non dovremmo accontentarci di parlare di un'«etica minima», ma con intenzione e determinazione proporre un'«etica massima».

**Marco Bertali**

## L'INTERVENTO

### Rigassificatore, la minaccia di Krsko non è un argomento spendibile

Leggo sul Piccolo che il sindaco Dipiazza, per contrattaccare sul rigassificatore a Trieste contro le perplessità slovene, affermava che «gli sloveni, quando hanno costruito la centrale nucleare di Krsko, che si trova a 130 km da Trieste, non hanno chiesto nulla all'Italia» e continuava sostenendo che «se salta Krsko probabilmente abbiamo qualche milione di morti; se salta il mio rigassificatore, sentiamo un botto».

Pochi giorni dopo, il 25 agosto, leggo la dichiarazione dell'on. Menia che ci spiega che «non si può che rispondere pan per focaccia» alla Slovenia preoccupata per il nostro rigassificatore: loro inquinano con la Livarna, la fonderia posta appena oltre il confine di Gorizia, quindi come si permettono di porre questioni sul nostro terminal Gnl? In sostanza, le due affermazioni nel giro di pochi giorni argomentano a favore del rigassificatore affermando che comunque gli sloveni stanno sottoponendo Trieste a rischi ben maggiori. Al di là del fatto che non vorrei verificare se il «botto» del rigassificatore sia più o meno distruttivo del botto della centrale di Krsko, chiedo: direste voi a vostro figlio una frase del tipo «tesoro, visto che ieri il vicino di casa ti ha investito con il motorino rompendoti un braccio, allora oggi usa la bicicletta e ti metto sotto io con la macchina, così siamo pari!»?

Beh, ho avuto la sensazione che le argomentazioni fossero proprio di questo tipo. Siccome i nostri vicini inquinano ed espongono i triestini ad un grave rischio ambientale e sanitario, allora è accettabile sottoporre i triestini ad ulteriori rischi. Ma che discorso è? Io vorrei porre un quesito molto semplice a chi sostiene la necessità, la convenienza, l'utilità e la sicurezza del rigassificatore: c'è qualche politico o qualche imprenditore che su questa scelta sia pronto a giocare non solo il futuro politico ma il proprio patrimonio e la propria libertà? C'è qualcuno che oltre a garantire a parole che questi impianti costruiti all'interno di una città, dai potenziali enormi rischi, non sono pericolosi? Non solo a parole, ma garantendo che nel caso in cui le cose non dovessero andare come previsto sarà sua premura risarcire personalmente - per quanto si possano risarcire vite umane - i cittadini colpiti e che sarà pronto a passare qualche anno di carcere per il «disturbo» arrecato. Questo politico potrebbe dare il buon esempio andando ad abitare proprio nei dintorni dell'impianto, visto che non c'è alcun rischio. Perché questo discorso apparentemente qualunquista? Perché la storia ci insegna che vi sono già stati moltissimi casi di disastro ambientale annunciato, do-

ve la popolazione ci ha rimesso case e vite umane non vedendo riconosciuto quasi niente dai danneggiatori, quasi sempre impuniti. Due esempi per tutti. Il 19 luglio 1985, a mezzogiorno, nella piccola Val di Stava, in Trentino, crollano due bacini di decantazione e deposito scorie, costruiti nei pressi della miniera di fluovite di Prestavel (Montedison). L'enorme massa di limi tossici si rovescia giù per la valle fino all'abitato di Tesero, spazzando via ogni cosa e uccidendo 268 persone. Il rischio c'era o non c'era? Il caso del Vajont è noto, spero, a tutti in regione: 1910 vittime causate da una serie di errori umani preventivabili e segnalati in tutte le sedi dai cittadini contrari alla realizzazione dell'opera. Ciò nonostante quel 9 ottobre 1963 alcuni paesi sono scomparsi e ancora nel 2005 una petizione delle vittime indirizzata a Ciampi chiedeva che lo Stato italiano, l'Enel e la Montedison esprimessero formalmente scuse ai familiari. Questi disastri sono accaduti non in un lontano paese africano, ma vicinissimi a casa nostra. Siamo certi che i cittadini di Trieste sappiano quali sono i rischi che corrono e sappiano che le ricadute per la nostra città saranno risibili, a fronte del rischio enorme in caso di incidente o attentato?

**Dario Gasparo**

## CONSUMATORI

di LUISA NEMEZ

### Una ripresa difficile se non si pensa alla gente

Finalmente un presidente dell'ISTAT che parla da comune cittadino e che da ragione a Trilussa quando riduce a statistica il consumo pro capite di un pollo: se io mangio un pollo e tu nulla la media dice che abbiamo mangiato mezzo pollo per ciascuno ma, aggiunge, la statistica non è fatta solo di medie ma anche da misure della distribuzione e delle disuguaglianze. Apprendiamo, dunque, che nel 2008 le famiglie che si trovavano in povertà assoluta erano 2,9 milioni per un totale di 8 milioni e 78mila persone con uno squilibrio nel Sud del 23,8%, una povertà aggravata nelle famiglie con figli minori e con anziani a carico. Questa è la fascia della popolazione che dovrà essere trainata e sostenuta nella ripresa se si vorrà un ritorno delle famiglie al consumo. Di cui però non avvertiamo ancora un entusiasmo che possa contagiare il consumatore sta alla finestra e osserva il movimento pronto ad accodarsi quando lo vedrà una ripresa stabile. Non è più sufficiente essere convinti, si deve far toccar con mano e, malgrado una insistente campagna volta a spronare al consumo la gente compera quattro pesche, tre peperoni, due limoni, cinque pomodori, due zucchine e tre panini. Questo esempio sta significare che si compera giornalmente, per così dire, «a vista».

La Coldiretti denuncia pesanti distorsioni che avvengono nel percorso dal campo al dettaglio con carichi estremamente pesanti con grave danno sia per le aziende sia per i consumatori. Rincarì peral-

tro che già risentono dell'aumento del prezzo del petrolio.

Ma è il sentire comune che frena i pur cauti ottimismo sulla ripresa: prima di spendere si pensa ai domani che sarà aggravato dagli affanni dell'oggi, affanni che si chiamano imposte, aumento dei costi dei servizi, ecc. Affanni che significano mancanza di fiducia nel futuro.

I consumatori sono diventati molto, molto cauti e non è come detto da qualcuno che «devono smetterla di usare i propri soldi come uno sgabello per sedersi», considerazione questa valevole per coloro che evadono il Fisco o per quelli che hanno l'abilità di creare società come scatole cinesi da cui ricavare contributi pubblici. No il consumatore medio - quello per intenderci che fa girare l'economia - ha perso qualcosa di più prezioso, ha perso la fiducia venuta meno quando si è reso conto di essere niente altro che la pedina di una grande partita a scacchi, le cui mosse vengono determinate soltanto da pochi giocatori fino allo «scacco matto» delle elezioni: è il momento in cui il cittadino conta, il momento in cui viene blandito, irritato. Poi il nulla.

Una ripresa con questo sentimento diffuso diventa pertanto molto difficile. In primis c'è l'esigenza di colmare quell'abisso che si è venuto a creare tra la politica e il resto del Paese progettando una politica che si proponga la «centralità della persona» e che sappia tutelare e dare futuro e sviluppo alla classe media e povera della società.

## TRIESTE

### Mettiamo una bandiera

Nell'ottobre 2004, ricorrendo il 50° anniversario del ritorno dell'Italia a Trieste ed in concomitanza con un parziale restauro di piazza della Libertà (demolizione della ex mensa comunale), è stato inaugurato nel risorto giardinetto verso il Pala Tripcovich un pennone in bronzo alto 18 metri, opera degli artisti Guraldi e Schiozzi, con sulla sommità un'alabarda in ottone dorato. Poiché tale degna opera rappresenta, in particolare per i turisti e visitatori, il visto d'ingresso a Trieste avendo lì termine il viale Miramare, c'è la Stazione Centrale ferroviaria, la Stazione Autoferroviaria, il parking dei Silos, ecc., perché non abbellirlo con una sventolante bandiera alabardata, simbolo della città di San Giusto? Oltretutto, un pennone senza bandiera che pennone è?

**Fabio Ferluga**

## GOVERNO

### Pacchetto sicurezza

Con l'entrata in vigore del così detto «Pacchetto sicurezza» voluto dalla Lega e approvato dalla maggioranza, la società civile italiana ha fatto un altro passo indietro. I primi risultati positivi paventati dal Governo sono effimeri e a lungo termine questi provvedimenti sono destinati a fallire. Non è con queste misure che si instaura una società multietnica dove tutti i cittadini hanno gli stessi diritti. Intanto continua l'ecatombe di clandestini che continuano a rischiare la loro vita pur di essere accolti nel nostro paese. Vorrei proporre ai leghisti ed ai loro sostenitori di imbarcarsi su una carretta del mare e di affrontare senza viveri ed acqua il mare in modo tale da provare l'esperienza vissuta quotidianamente da centinaia di persone. Forse qualcuno di loro si ricrederebbe e mediterebbe prima di proporre certe leggi.

**Edvino Ugolini**  
Ass. Interculturale  
Penombre onlus



✓ Guido Canella, architetto di fama internazionale, è morto ieri a Milano all'età di 78 anni. Ha insegnato al Politecnico di Milano, dove è stato ordinario di

Composizione architettonica e, a varie riprese, anche all'Istituto Universitario di Architettura di Venezia. Era presidente dell'Accademia Nazionale di San Luca

✓ Saranno due i "film sorpresa" portando così a 25 il numero complessivo dei film in concorso alla 66.a Mostra di Venezia. Il

primo sarà reso noto sabato 5 settembre (proiezione alle 17), il secondo giovedì 10 (proiezione l'11 settembre alle ore 14).

## S'È ALZATO IL SIPARIO SULLA MOSTRA DEL CINEMA



# TORNATORE NON CONQUISTA VENEZIA

## Tiepida la critica con il kolossal "Baaria"

di ELISA GRANDO

**VENEZIA** È un grande affresco siciliano, un kolossal come da tempo non se ne vedevano nel nostro cinema, il film che ha aperto ieri sera la 66.a Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia e il concorso ufficiale. Col suo "Baaria" Giuseppe Tornatore è tornato all'isola delle origini per raccontare, attraverso una saga familiare lunga tre generazioni, i cambiamenti della sua città di nascita Bagheria dagli anni Trenta agli anni Ottanta, e di riflesso anche un pezzo di storia italiana densa di metamorfosi e contraddizioni. Il rimpatrio, però, è in larga parte metaforico: le riprese sono state effettuate quasi per intero in Tunisia, dove lo scenografo Maurizio Sabatini ha ricostruito minuziosamente la Bagheria di un tempo, quella rimasta incollata indelebilmente all'animo del regista.

La critica ha accolto tiepidamente il film, mentre il pubblico ha dato l'assalto ai biglietti, esauriti da giorni, grazie anche all'alto tasso di stelle nostrane che compaiono fuggacemente nel cast. La trama corale, quasi un vero e proprio puzzle di bozzetti e comparsate, ha infatti assicurato all'apertura della Mostra un red carpet eccezionale, che ha messo in fibrillazione fin dal pomeriggio i visitatori del festival: da Luigi Lo Cascio a Enrico Lo Verso, da Ficarra e Picone a Donatella Finocchiaro, da Aldo Baglio (senza Giovanni e Giacomo) a Beppe Fiorello. E poi ancora Laura Chiatti, Raoul Bova e Lina Sastri, tutti coinvolti nella girandola di personaggi secondari che si muovono attorno ai protagonisti, i quasi sconosciuti Francesco Scianna e Margareth Made. Sono loro a interpretare Peppino e Mannina, marito e moglie di Bagheria al centro della vicenda.

Lei tira su quattro figli, lui è comunista da sempre e si batte per la riforma agraria, contro la mafia, contro l'abusivismo edilizio: è ancora convinto, insomma, che la politica possa cambiare il mondo, idea ormai scaduta a cui Tornatore si rivolge con una punta di sincera nostalgia.

Attorno alla coppia si muovono la madre di Mannina (una brava Nicole Grimaudo la interpreta da giovane, Angela Molina da adulta), il fratello di Peppino (Ficarra) e una moltitudine di singolari "baarioti": il pastore Lo Verso, il consigliere comunale Nino Frassica, il "compagno" Leo Gullotta, il capomonte Vincenzo Salemme, il matto del paese Lo Cascio, Michele Placido è un sanguigno esponente del Pci, Monica Bellucci compare solo per qualche istante in un'autoctazione di "Malena", ancora una volta oggetto del desiderio di ragazzini ai primi pruriti.

Tale moltitudine, sospesa tra commedia e melodramma, serve a dare corpo e faccia alle suggestioni che Tornatore si porta dietro fin da ragazzo, quando lasciò Bagheria a ventotto anni: alcuni ricordi, col tempo, prendono sullo schermo una piega epica e grandiosa.

"Baaria" non è un film perfetto, è troppo lungo (due ore e mezza) e stipato di personaggi, andrebbe forse asciugato e rimontato (come Tornatore fece, su consiglio di Tullio Kezich, per "Nuovo cinema Paradiso", aggiudicandosi poi l'Oscar); però, è "cinema cinema", di quello che riporta allo stupore della messa in scena a costo di sfiorare la retorica, che offre ampi movimenti di macchina e scenografie imponenti da guardare ad occhi spalancati. Insomma, è un cinema che in Italia non si fa quasi più, anche perché richiede uno sforzo produttivo titanico: 25 settimane di riprese spalmate in un anno (contro le dieci-undici canoniche per i film più impegnativi), 35mila comparse, 2800 costumi, intere strade di Bagheria ricostruite alle porte di Tunisi con piastrelle, legni e dettagli identici all'originale.

«Anche se alcuni elementi della mia esperienza personale sono già stati trasfigurati in altri miei titoli precedenti, sapevo che questo mondo di suoni, colori, facce, sogni, utopie poteva diventare materiale per un film», ha detto il regista in conferenza stampa. I dialoghi sono in siciliano stretto e per il mercato nazionale c'è già pronta una versione in italiano, ma il film non vuole parlare solo della Sicilia: «La prospettiva con cui sono raccontate le vicende potrebbe adattarsi benissimo anche ad altre realtà. Volevo raccontare la storia corale di un microcosmo che sente l'eco di quello che succede più lontano: Baaria, allora, come allegoria di qualsiasi luogo di provincia».

Ma cosa resta di quella Sicilia fatta di "fuitine" e limonaie, di sontuose feste patronali e partite a carte nella piazza del paese? «Tantissimo, e ci si continua a interrogare su cosa significhi essere siciliani. Sono d'accordo con Scianna quando diceva, "Si e si-

ciliani con difficoltà».

Ad accompagnare il film, la corposa colonna sonora di Ennio Morricone, che collabora per l'ottava volta col regista. "Baaria" esce in sala il 25 settembre: comunque vada al botteghino, di certo il cinema italiano si accorgerà di Francesco Scianna e Margareth Made, lui ex studente del Centro Sperimentale e attore teatrale, lei debuttante assoluta dopo un passato da modella, le due vere e innegabili sorprese del film.

Da sinistra, il regista Giuseppe Tornatore al Lido con Francesco Scianna e Margareth Made, a destra, i due attori alla prima di "Baaria" con il presidente della Biennale, Paolo Baratta

MARIA GRAZIA CUCINOTTA MADRINA DELLA CERIMONIA INAUGURALE

## Tante star in passerella, tensioni con i no global

### Ma nessuna contestazione del mondo dello spettacolo contro i vituperati tagli al Fus

di SILVIA ZANARDI

**VENEZIA** Quattro occhi non bastano di fronte ad un red carpet come quello della cerimonia inaugurale della Mostra del Cinema. Ad ogni angolo arrivano star a cui fare la radiografia. Ma anche questa non sarà ricordata come la passerella perfetta perché, mentre le star si ritoccano ombretti e papillon, un gruppo di attivisti del Global Beach cerca di portare la sua protesta fra le sale retro dell'Hotel Des Bains, che da sempre ospita i personaggi dello spettacolo.

Pochi minuti prima dell'arrivo delle Lancia lucide e dei tacchi a spillo dei vip davanti a Palazzo del Cinema, quattro ragazzi - che protestano contro il precariato nella cultura - entrano in lizza con la polizia e uno di loro finisce in ospedale. In compenso nessuna delle annunciate contestazioni del mondo dello spettacolo contro i tagli al Fondo Unico dello spettacolo.

La notizia gira nell'aria e, sul red carpet, arriva la madrina del Festival Maria Grazia Cucinotta in lungo abito bluette con strascico e generosa scollatura. Ma

subito dopo ecco la scena più bella: arriva Marina Ripa di Meana in tacchi neri vertiginosi ed in testa un "cappellino" a forma di tantolita gigante. In un battito di ciglia, o di zampe, oscura senza remore la passerella della ben più giovane Eva Mendez che, in abito leopardato bianco e rosso, sfoggia il suo fascino esotico e la sua coda di cavallo, con vistosissimo cerchietto nero, ai fotografi.

Ma poi tocca all'incantevole Afef prendere possesso della passerella, avvolta in un fine abito lilla coperto di brillantini: una vera star, tunisina, peraltro, dove è stato girato gran parte di Baaria, che sta per guardare.

E dalla finezza si passa al tatuaggio sul collo di Federica Pellegrini, accompagnata dal fedele Luca Marin. La muscolosa nuotatrice indossa un Armani sfumato di verde e tacchi alti, la sua passione. In tema di tatuaggi, però, Simona Ventura la supera, facendo bella mostra di un abito nero con seno lasciato al destino - che non copre neanche un po' il disegno deciso sulla schiena.

Arriva anche la coppia

Flavio Briatore ed Elisabetta Gregoraci, in un vestito che di deciso invece ha solo il rosso violento. Per il resto, è lungo dietro e corto avanti. E poi ecco Matteo e Marta Marzotto, in viola, e Tiziana Rocca, definita con ferocia nei giorni scorsi, da un sito del settore. L'unica pr al mondo più conosciuta dei suoi clienti.

Nuovo giro di valzer con Raul Bova, Chiara Giordano, Laura Chiatti, Beppe Fiorello, Ficarra e Picone ed Aldo di Aldo Giovanni e Giacomo davanti ad un pubblico che dedica l'unico applauso commosso a Mario Monicelli.

Ma ora occhi puntati nuova coppia: Alain Elkann appare al braccio della direttrice di Vogue Franca Sozzani per la quale ha tempestivamente abbandonato la moglie Rosi Greco. Ed è finalmente il momento delle auto d'epoca per l'arrivo dei cast di Giuseppe Tornatore: l'autore delle musiche Ennio Morricone, gli attori Francesco Scianna e Margaret Made - in lungo abito bianco D&G - che Scianna aiuta a scendere dall'auto come una principessa.

Ma fra il cast ed il giura-



to Ligabue, che si presenta in jeans formato smoking e camicia aperta su tanto di collana dorata, anche i politici non mancano: Walter Veltroni, Gianni Letta (per inciso padre del produttore e amministratore delegato di Medusa, Giampaolo Letta), Francesco Rutelli, Massimo Cacciari e Paolo Co-

sta, Sandro Bondi, il neo ministro della cultura francese Frederic Mitterrand. E Piersilvio con Silvia Toffanin, come da previsioni.

Oltre come l'imperfetta, questa passerella verrà ricordata anche per lui, l'entrata in Sala Grande, le hostess gli hanno chiesto di mostrare i biglietti.

Maria Grazia Cucinotta, madrina della serata inaugurale

## Horror in diretta con "Rec2"

Il film di Balaguerò e Plaza con Manuela Velasco

**VENEZIA** La storia del palazzo maledetto continua con "Rec2", sequel del film-culto "Rec", ma con una deriva che ricorda l'«Esorcista». Nel film, fuori concorso alla 66.a Mostra di Venezia, c'è ancora più sangue, lo stesso famigerato palazzo, gli stessi ritmi e ovviamente gli stessi due giovani registi spagnoli, ovvero Jaume Balaguerò e Paco Plaza, lodati dalla critica e amati dal pubblico dell'horror.



L'attrice Manuela Velasco

Dopo l'uscita nelle sale di "Quarantena", remake hollywoodiano di "Rec" interpretato da Jennifer Carpenter, ecco di nuovo la storia di Angela (Manuela Velasco) reporter di una tv spagnola rimasta intrappolata in un buio palazzo al seguito di una squadra di pompieri. La telecamera della sua trasmissione "Mentre tu dormi" non funziona più. E nulla si sa dell'edificio infettato dal misterioso virus.

## E oggi arriva "Videocracy"

Attesissimo alla Settimana della Critica il film di Gandini

**VENEZIA** E la rassegna che ha fatto conoscere al vasto pubblico film ormai ultra-noti come "La ragazza del lago" di Andrea Molaioli e uno dei successi dello scorso anno: "Il pranzo di Ferragosto" di Gianni Di Gregorio. E oggi, alle 19, apre le porte a "Videocracy" di Erik Gandini come evento speciale che, ancor prima di debuttare agli occhi pubblici, ha già animato le colonne dei giornali. Si tratta della Settimana Internazionale della Critica, una delle sezioni fuori concorso della Mostra di Venezia che, nonostante anni di sale sovraffollate ad ogni proiezione, fatica a portare sul mercato le sue pellicole.

Ma l'edizione di quest'anno riserva grandi novità a partire da una sala

più ampia per le proiezioni - la Sala Perla 2, con 450 posti - ma, soprattutto, un premio di 5mila euro che la Regione Veneto assegnerà al regista del film della S.i.c. più votato dal pubblico. Proprio così: anche la Settimana della Critica avrà il suo riconoscimento e saranno gli spettatori a scegliere il vincitore. Ma le notizie non finiscono qui: dal 23 settembre al 7 ottobre prossimi, i film della S.i.c. verranno proiettati nelle sale di 5 città venete: Belluno, Padova, Rovigo, Vicenza e Verona, ultima tappa.

La rassegna, che ieri ha aperto i battenti con "Metropia" di Tarik Saleh (fuori concorso), porta a Venezia 7 film di altrettanti registi internazionali, fra cui l'italiano Claudio Noce. (s.z.)



# GLI irripetibili

sconto  
**27%**

~~€ 199,00~~

**€ 144,90**

## FOTOCAMERA SONY CYBERSHOT DSC W215

sensore CCD da 12 Mp • risoluzione massima 4000x3000 • zoom: ottico 4x, digitale 4x • stabilizzatore d'immagine • ISO Auto 80-3200 • tempi posa da 1 a 1/1600 sec • display LCD TFT 2,7" • memoria interna 15 Mb + slot MS Duo/Pro Duo • filmati con audio 640x480 • uscita Full HD • borsa  
**Garanzia 2 anni**



sconto  
**31%**

~~€ 69,90~~

**€ 47,90**

## ASPIRAPOLVERE A CARRELLO 72647 TERMOZETA

potenza 2000 W • filtro Hepa • capacità 2,5 litri • regolazione elettronica tubo telescopico • senza sacco avvolgicavo automatico  
**Garanzia 2 anni**



**YOGURT  
CREMOSO  
ALTA QUALITÀ  
GRANAROLO**  
gusti vari  
con 2 vasetti  
da 125 g cad

sconto  
**48%**

~~€ 1,10~~

**€ 0,57**



**DETERSIVO  
LIQUIDO  
PER LAVATRICE  
DIXAN**  
tipi vari  
4 litri

sconto  
**50%**

~~€ 10,48~~

**€ 5,24**

Offerta valida  
dal **3** al **16 settembre**

# ipercoop

  
**montedoro  
freetime**

Centro Commerciale "Montedoro Freetime" - Muggia - Trieste

**IPERCOOP "MONTEDORO FREETIME" APERTO DOMENICA 13 SETTEMBRE**  
In occasione dell'apertura domenicale **PUNTI DOPPI** sulla spesa con la carta **SOCIOCOOP!**



## PRESENTATO IL CARTELLONE DEL TEATRO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

## I principali spettacoli in cartellone al Politeama Rossetti di Trieste

## PROSA

6-11 ottobre: **EDIPO RE** di Sofocle  
regia di Antonio Calenda, con Franco Branciaroli

27 ottobre-1 novembre: **LA NOTTE DELL'ANGELO** di Furio Bordon  
regia di Furio Bordon, con Massimo De Francovich e Daniela Giovanetti

19-22 novembre: **TARTUFO** di Molière  
regia di Carlo Cecchi con Carlo Cecchi e Luca Maglietta

1-6 dicembre: **CYRANO DE BERGERAC** di Edmond Rostand  
regia di Daniele Abbado, con Massimo Popolizio

16-20 dicembre: **IL PIACERE DELL'ONESTÀ** di Luigi Prandello  
regia di Fabio Grossi con Leo Gullotta

7-10 gennaio 2010: **IL GIUOCO DELLE PARTI** di Luigi Prandello  
con Guppy Glessees

19-24 gennaio: **ZIO VANJA** di Anton Cechov  
regia di Gabriele Vacis, con Eugenio Allegri e Laura Curino

3-7 febbraio: **L'IMPRESARIO DELLE SAIKRE** di Carlo Goldoni  
regia di Luca De Fusco, con Eros Pagni

9-14 febbraio: **IL DIO DELLA CARNEFICINA** di Yasmina Reza  
regia di Roberto Andò con Anna Bonaiuto, Alessio Boni, Michela Cescon, Silvio Orlando

24-28 febbraio: **ROMEO E GIULIETTA**  
di William Shakespeare regia di Ferdinando Bruni

5-7 marzo: **NON SI SA COME** di Luigi Prandello  
di Niccolò Fano e Sebastiano Lo Monaco  
con Sebastiano Lo Monaco

23-28 marzo: **TRILOGIA DELLA VILLEGGIATURA** di Carlo Ginzburg  
regia di Toni Servillo con Andrea Renzi, Toni Servillo, Paolo Graziosi

3-9 maggio: **COPENHAGEN** di Michael Frayn  
regia di Mauro Avogadro con Umberto Orsini, Massimo Popolizio  
e Giuliana Loydick

19-23 maggio: **LA CASA DI RAMALLAH** di Antonio Taranenco  
regia di Antonio Calenda con Giorgio Albertazzi e Daniela Giovanetti

## MUSICAL &amp; GRANDI EVENTI

3-8 novembre: **THRILLER LIVE**  
regia e coreografia Gary Lloyd

9-13 dicembre: **CHICAGO** di John Kander

14-17 gennaio 2010: **PIPPY CALZELUNGHE** di Astrid Lindgren

28-31 gennaio: **WE WILL ROCK YOU** il musical  
dei Queen e di Ben Elton

17-21 febbraio: **AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA** di Gannei  
e Giovanni con Gianluca Gudi e Enzo Gannei

11-14 marzo: **AVENUE Q** di Robert Lopez e Jeff Marx

15-25 aprile: **WEST SIDE STORY** di Jerome Robbins

8-13 giugno: **EVITA** di Andrew Lloyd Webber

# LO STABILE PARTE DA EDIPO RE E SERVE 55 TITOLI

## Il 6 ottobre si apre una stagione ricca di prosa, musical e danza

di ROBERTO CANZIANI

**TRIESTE** Sono osservazioni e luci preoccupate quelle che Antonio Calenda accende, da direttore, e per la 15.ma volta, sulla nuova stagione del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. «Siamo nella condizione - dice - di dover combattere e difendere lo spettacolo dal vivo, massacrato dai tagli finanziari e minacciato da nubi fosche, che mettono a rischio la sua stessa sopravvivenza». Eppure, aggiunge con la tenacia del soldato al fronte e l'ottimismo di chi non si arrende al mesto conteggio dei bilanci, «dobbiamo gettare il nostro cuore al di là della siepe».

Cuore che vola in alto se anche quest'anno l'offerta, già ampia nella scorsa stagione, si espande ancora. Tocca quota 55 titoli, il cartellone in abbonamento approntato quest'anno e presentato ieri al Caffè Rossetti, proprio al di sotto di quella platea che comincerà ad accogliere gli spettatori a cominciare dal 6 ottobre, serata inaugurale.

Confortato dal presidente, Paris Lippi, Calenda moltiplica le ospitalità internazionali, intensifica le produzioni e le coproduzioni domestiche (otto gli spettacoli in cartellone di cui si fa direttamente carico l'ente triestino, e cinque quelli che manda in giro in tournée) e conferma con forza la linea del musical («che ci permettono, con il maggior introito derivato dall'adesione entusiasta del pubblico, di dedicare risorse anche alla prosa, nella quale specialmente il teatro trova uno dei suoi scopi rigenerativi»).



Il discorso, così come il nuovo cartellone, puntano insomma in una doppia direzione che riconosce al musical il valore di *trait d'union*, e se da una parte introduce motivi di forte richiamo «per un grande popolo che forse effettivamente non sa che cos'è il teatro», dall'altra lascia anche spazio alla «riflessione alta che certi titoli, certi autori, ancora permettono».

Il riferimento va all'*"Edipo Re"* di Sofocle, produzione che aprirà appunto il 6 ottobre la stagione 2009-10, un *"Edipo"* «provocatore» di cui Calenda è regista, un *"Edipo"* che la straordinaria intuizione di Sigmund Freud ha reso, due millenni e mezzo dopo, chiave per leggere i nostri rapporti più profondi. Impossibile, se non nell'aridità

di un elenco, raccontare qui tutta l'offerta di questo cartellone (citando gli spettacoli che ci paiono più significativi, distinguendo tra ospitalità legate a una circuitazione quasi d'obbligo nel caso dei teatri pubblici, segnalando quei nomi e quei titoli che sembrano più adatti a un pubblico fedele ormai da quindici anni alle scelte artistiche di Calenda, sarà utile evidenziare invece alcuni titoli e nomi, e rimandare piuttosto - come ha spiegato il direttore organizzativo Stefano Curti - a quella straordinaria iniziativa di comunicazione che porterà fra qualche giorno nelle cassette postali di oltre centomila triestini, il programma completo dell'intera stagione.

*"Edipo"* - si diceva - ma anche Shakespeare (*"Romeo e Giulietta"*) viene declinato addirittura in tre

maniere: prosa, coreografia e musical, essendo fonte d'ispirazione per *"West Side Story"*, *"Molere"* (un *"Tartufo"* che calza assai bene a Carlo Cecchi), Goldoni (la premiata *"Trilogia della Villeggiatura"*, firmata e interpretata da Toni Servillo), il nasuto *"Cyrano"* (con Massimo Popolizio), accanto alle scelte operate nel campo della scrittura teatrale contemporanea. Il pubblico del Rossetti potrà così apprezzare *"Il dio della carneficina"* (un sarcastico disegno del presente, che ha conquistato i principali palcoscenici europei, scritto dalla francese Yasmina Reza e con un cast italiano di cristallo, Anna Bonaiuto, Alessio Boni, Michela Cescon, Silvio Orlando), la pericolosa scrittura di Antonio Taranenco (*"La casa di Ramallah"*) racconta il viaggio di due genitori che

in Palestina accompagnano la figlia terrorista sul bersaglio scelto, Albertazzi in scena), o ancora il lavoro che Furio Bordon ha dedicato alla violenza che si perpetra sulla più fragile delle età indifese, l'infanzia (*"La notte dell'angelo"*, con Massimo De Francovich e Daniela Giovanetti).

Ricerca, curiosità, storia e attualità, ma anche tentazioni al monologo, dinamiche di coppia, amore per il piccolo e per il delicato, perfino stravaganza, caratterizzano il filone degli *"Altri percorsi"* che hanno ormai fatto della Sala Bartoli il punto di ritrovo di un pubblico con un gusto e un'attenzione speciali. Qui, tra novembre ed aprile, ci sarà modo di incrociare scritture disparate, tra cui vanno indicate almeno quella di Corrado Augias (*"Le fiamme e la ragione"*),

Natalia Ginzburg (*"L'intervista"*, con la meravigliosa Maria Paiato), Dacia Maraini (che ha lavorato per l'Accademia della Folia di Claudio Misculin), Claudio Magris (*"Le voci"* e *"Il Conde"*), ma anche incursioni anomale, come quella delle televisive Iene (*"Il Vangelo di Luca e Paolo"*), monumentali omaggi (Giuseppe Battiston che si trasforma in Orson Welles) e ancora qualche inedita sortita musicale. Una è quella ideata da Gianni Gori (*"Un giorno in arancione"* che attraverso le canzoni interpretate da Anna Maria Castelli racconta un'epoca), l'altra quella che Gioele Dix e Davide Calabrese dedicano al Quartetto Cetra.

Otto occasioni compongono infine il ventaglio della danza. Un pubblico in progressiva crescita, numerica e di aspettative, saprà scegliere tra appuntamenti di smalto (la spettacolarità di *"Tango Metropolis"* o il flamenco degli atleti sette fratelli sette Los Vivancos), richiami classici (*"Schiaccianoci"*, *"Dame aux camelias"*), suggestioni etniche (il Balletto Nazionale della Georgia) e coreografia d'autore (Mauro Bigonzetti). Oppure semplicemente divertirsi, con il ritorno di quegli omaccioni in scarpette a punta che si fanno chiamare Les Ballets Trockadero di Monte Carlo e, nonostante la stazza, vanno famosi per una languida - e irresistibile - *"Morte del cigno"*.



Sopra, Gianluca Gudi e Anna Bonaiuto. A sinistra, Franco Branciaroli in *"Edipo Re"*, che il 6 ottobre aprirà la stagione al Rossetti. A destra, Elio De Capitani in *"Angeli in America"*



DA "THRILLER-LIVE" IN NOVEMBRE FINO A "EVITA" IN GIUGNO

## Trieste sarà la capitale italiana del musical



Una scena di *"Evita"* di Andrew Lloyd Webber e Tim Rice

**TRIESTE** Il Rossetti si riconferma capitale italiana del Musical ancora una volta. Un cartellone a sé, come avviene da anni, viene riservato dallo Stabile a questo genere che ha saputo fare breccia nelle simpatie degli italiani e che ha portato risultati, in termini di presenze in sala, quasi da capogiro, quando le produzioni originali londinesi hanno iniziato a fare tappa al Politeama. E sarà proprio un titolo internazionale ad aprire le "danze", dal 3 all'8 novembre in città: *"Thriller-Live"*, lo spettacolo che ha debuttato lo scorso

gennaio nel West End londinese e che vedremo in tempo record a pochi mesi dalla scomparsa di Michael Jackson, il re del pop alla cui carriera lo show è ispirato. Dicembre sarà un mese al cardiopalma, con lo straordinario *"Chicago"* che ol-

tre alle coreografie di Bob Fosse e alle indimenticabili musiche di John Kander, saprà farsi ricordare a lungo anche grazie all'altissimo livello del cast che tra gli altri si fregia della presenza di una vera e propria star del palcoscenico inglese come Gary Wilmot.

Una produzione italiana, supervisionata da Gigi Proietti, aprirà il 2010 e sarà un titolo per grandi e per piccini: *"Pippi*

*Calzelunghe"*, seguito, sempre a gennaio dalla produzione italiana, con supervisione degli stessi Bryan May e Roger Taylor di *"We Will Rock You"*, il musical ambientato in un futuro apparentemente senza note ma che si muove tra le indimenticabili canzoni dei Queen. Febbraio saluterà invece l'arrivo, paradossalmente per la prima volta a Trieste, di un titolo storico della commedia musicale di Gari-

nei e Giovanni: *"Aggiungi un posto a tavola"*, con Gianluca Gudi che interpreterà il ruolo che nella prima edizione era stato interpretato dal padre, Johnny Dorelli.

Marzo all'insegna dell'ilarità, che come ben sappiamo nel musical ha sempre un retrogusto di riflessione, con un capolavoro pluripremiato e squisitamente irriverente, quale è *"Avenue Q"*, nella sua nuova versione italiana con i pupazzi, in

pieno stile Muppet Show, ridisegnati da Arturo Brachetti *"West Side Story"* colorerà l'aprile del Rossetti, portando un vero e proprio esercito di artisti (90 tra performer, musicisti e tecnici) che saranno impegnati con delle arie intramontabili. Chiusura a giugno, con un altro grande titolo internazionale: *"Evita"*, capolavoro di Andrew Lloyd Webber e Tim Rice.

Otto titoli quindi, che

sapranno farsi ricordare e che garantiranno al pubblico un'elevata qualità che in Italia (ma non a Trieste) viene spesso confusa con la presenza di nomi televisivi. Non a caso in sede di conferenza stampa lo stesso Presidente, Paris Lippi, ha sottolineato che la vociferata edizione italiana di *"Mamma Mia"* che dovrebbe proporre Barbara D'Urso nei panni di Donna "di certo non farà tappa al Rossetti". (s.d.s.)

MUSICA. LA CONFERMA DALLA DIREZIONE DI RAIUNO

## Sarà Antonella Clerici a condurre il Festival di Sanremo

**ROMA** Già si sapeva, ma da ieri è ufficiale: sarà Antonella Clerici la conduttrice della 60.a edizione del Festival della canzone italiana di Sanremo. Lo ha reso noto un comunicato ufficiale di Raiuno, il cui direttore Mauro Mazza ha affidato a Gianmarco Mazzi la direzione artistica e musicale della kermesse sanremese, in programma nella settimana dal 15 al 20 febbraio 2010.

Sono già cominciati gli incontri e gli approfondimenti del gruppo di lavoro della Rai e degli autori che, d'intesa con il Comune di Sanremo, stanno mettendo a punto progetti e novità per il più grande evento della stagione televisiva 2010.

Grande soddisfazione da parte di Antonella Clerici che così commenta la sua nuova avventura: «Realizzo il mio sogno e sul palco dell'Ariston vorrei organizzare una grande festa degli italiani, una festa che coniughi leggenda e modernità. Siete tutti invitati».

La Clerici non affronterà con le sue sole forze il Festival di Sanremo, perché sarà costantemente coadiuvata da

due validi esperti del settore. La rosa dei magnifici tre che daranno vita alla prossima edizione della kermesse canora vede, infatti, l'ingresso alla direzione artistica e musicale accanto a Mazzi, già braccio destro di Paolo Bonolis, dell'agente Lucio Presta, pronto a coronare l'occasione di una vita al fianco di una dei suoi più popolari assistiti. Il suo ruolo sarà principalmente quello di portare ospiti esclusivi sul palco dell'Ariston, anche se la carta di Benigni, suo storico artista, se l'è già giocata l'anno scorso.



Antonella Clerici condurrà la 60.a edizione del Festival di Sanremo dal 15 al 20 febbraio

TEATRO. AVEVA 86 ANNI

## Addio al commediografo e sceneggiatore Turi Vasile

**ROMA** È morto ieri a Roma Turi Vasile, commediografo, sceneggiatore, regista, produttore cinematografico, giornalista, critico e narratore. Era nato a Messina nel 1922.

Come regista teatrale nel 1959 ha vinto il premio Saint Vincent, primo di una serie di altri riconoscimenti, mentre come produttore cinematografico negli anni '60 e '70 ha promosso film come *"I Vinti"* di Michelangelo Antonioni, *"Anonimo veneziano"* di Salerno, *"Roma"* di Fellini. In quanto alla sua principale attività, quella di commediografo, ha scritto e rappresentato numerosi drammi, tra cui ricordiamo *"I fiori*

non si tagliano", *"Anni perduti"*, *"La notte dell'anima"*, *"La cruna dell'ago"*, *"Lia, rispondi"* (vincitore di diversi premi), *"La confusione"*, *"La famiglia particolare"* (Premio Flaiano). Narratore dallo stile nitido e incisivo, Vasile ha pubblicato numerosi racconti su periodici e giornali. L'editore Sellerio di Palermo ne ha stampati un buon numero: *"Paura del vento e altri racconti"*, *"Un villano a Cinecittà"*, *"Male non fare"*, *"Il ponte dello Stretto"*. Nel 2000 gli era stato conferito il Premio Antonello da Messina per la letteratura. Vasile è stato direttore artistico dell'Istituto del Dramma Antico per i cicli di spettacoli al Teatro Greco di Siracusa.



## Concerto gratis a Pavia di Udine per Roy Paci & Aretuska



Roy Paci, voce e tromba, è il leader del gruppo (foto di Linda Massignan)

**UDINE** Domani alle 21 nell'area festeggiamenti della "Sagra dei Pirus" a Pavia di Udine è in programma la tappa regionale del "Global Warming Tour" di Roy Paci & Aretuska, che il grande pubblico avrà imparato a conoscere come presenza fissa nella trasmissione "Zelig" di Canale 5 e per il tormentone dell'estate 2007, "Toda joia toda belezza".

Ma che i fan più fedeli seguono ormai da anni, soprattutto per le importanti e varie collaborazioni del trombettista siciliano e leader del gruppo, Roy Paci, sia in ambito nazionale che internazionale con nomi del calibro di Manu Chao, Vinicio Capossela, Nicola Arigliano, Subsonica, Eric Mingus, Trilok Gurtu, Mike Patton, Jovanotti, Linea 77, Sud Sound System e altri.

In attesa del nuovo album, che dovrebbe uscire in autunno e per la cui

gestazione la band ha preferito lasciare l'Italia e trascorrere qualche mese in Brasile, il Global Warming Tour 09 approda alla 45ª Sagra dei Pirus, la storica kermesse organizzata dalla Propavia, che da anni porta in regione nomi importanti della scena musicale italiana, rigorosamente a ingresso gratuito: negli anni scorsi sul palco si sono alternati Elio e le storie tesse, Pitura Freska, Baustelle, Roberto Vecchioni, solo per citarne alcuni.

Partito dall'improvvisazione, Roy Paci suona da oltre venticinque anni in formazioni dedite ai generi più disparati, a dimostrazione dell'eclettismo che l'ha contraddistinto sin dalla giovane età: la sua formazione jazz si è arricchita negli anni di temi e sonorità della musica popolare, del reggae, dello ska, della musica klezmer e del rock-folk.



Lo scrittore e giornalista triestino Paolo Rumiz è tra i vincitori del Premio Masi

## Sono Rumiz, Dainese e Mazzacurati i vincitori del Premio Masi 2009

**VERONA** Tra le personalità di spicco che, nelle parole del nuovo presidente della Fondazione Masi, Isabella Bossi Fedrigotti, hanno saputo lasciare un «messaggio, spesso fortemente rivolto ai giovani, su temi di grande interesse e attualità», c'è anche il giornalista e scrittore triestino Paolo Rumiz, inviato speciale del "Piccolo" e "Repubblica".

E mentre anche in regione divampa il dibattito tra proibizionisti e antiproibizionisti, all'indomani della sortita del ministro Zia sul consumo di alcool, la Fondazione assegna il suo riconoscimento internazionale per la Civiltà del vino a George Sandeman in qualità di portavoce di "Wine in Moderation", programma paneuropeo che promuove la responsabilità e la moderazione nel consumo del vino. Sabato 3 ottobre, durante la serata mondana che avverrà come di con-

suetto al Teatro Filarmonico di Verona, il Grosso d'Oro Veneziano sarà conferito al genetista Luigi Luca Cavalli-Sforza, uno dei maggiori genetisti a livello internazionale, docente e ricercatore prima negli Atenei italiani di Pavia e Parma, poi a Cambridge e Stanford.

Oltre a Rumiz, il Premio Masi per la Civiltà Veneta andrà anche all'imprenditore vicentino Lino Dainese - fondatore dell'azienda leader mondiale nella sicurezza sportiva e partner della Nasa nella realizzazione dell'abbigliamento degli astronauti - oltre che al regista padovano Carlo Mazzacurati, «immagine emblematica del nuovo cinema italiano, che sa trovare nella realtà quotidiana, spesso fatta di luoghi marginali e di esistenze difficili in quanto crudamente vera, una forma cinematografica coinvolgente perché reinterpretazione neorealista della vita».

MUSICA. DOMANI SERA APPUNTAMENTO ALLE 21.30

# Claudio Baglioni a Villa Manin tra passato e futuro

Gran concerto a Passariano che parte da "Questo piccolo grande amore" e arriva ai brani nuovi

## Allen vuole Carla Bruni per il suo nuovo film

**PARIGI** L'ex-indossatrice italiana Carla Bruni, ora moglie del presidente francese Nicolas Sarkozy, girerà l'anno prossimo a Parigi in un film diretto da Woody Allen. Lo scrive il quotidiano spagnolo "El Mundo", citando fonti della società produttrice Mediapro di Barcellona, con la quale lavora il regista americano.

Secondo "El Mundo" la "première dame" francese ha accettato l'offerta che le ha rivolto nel giugno scorso Allen durante una visita a Parigi. Carla Bruni non ha per ora grande esperienza di cinema: è apparsa nel 1994 in "Pret a Porter" di Robert Altman, una pellicola che era comunque vicina al mondo che ha frequentato per tanti anni. Quello della moda, delle mannequin.

Durante la recente visita a Parigi secondo il quotidiano spagnolo il regista ha accennato al suo progetto di avere Carla Bruni in un suo film: «Sono sicuro - ha detto Allen - che sarebbe meravigliosa». Insomma, il regista più amato dagli intellettuali americani sembra non avere dubbi sul fatto che la signora Sarkozy, dopo aver ben figurato nel mondo della musica, possa cavarsela bene anche sul grande schermo.

di SARA DEL SAL

**PASSARIANO** Chissà in quante staranno già valutando, guardando alla mano, quale sia la "maglietta fina" da indossare domani sera, alle 21.30, per correre dal loro idolo di sempre, quel Claudio Baglioni che da anni sa raccontare e raccontarsi in un modo davvero irresistibile.

Carisma, fascino, talento, quale sia l'elemento che in maggior parte riesce a colpire il suo pubblico forse, nel 1972 qualcuno cercava anche di indovinarlo, ma oggi, a oltre trent'anni di distanza non ce n'è più bisogno. "Questo piccolo grande amore" si rinfresca, ringiovanendosi e contrandosi nel lessico da sms "Q.P.G.A." e quel progetto, che era rimasto nel cassetto, si materializza finalmente nella sua complessità originaria, sprigionando tutto l'estro creativo dell'artista. Quale posto migliore quindi di Villa Manin per ospitare questo "Quadrige" ambizioso ma al contempo straordinario?

Domani sera, quindi, il cantautore romano sarà nel parco della dimora dogale a Colloredo con il "Gran Concerto", terza fase del progetto, che dopo il libro edito da Mondadori e il film, diretto da Riccardo Donna e prodotto da Medusa, precede solo l'uscita del doppio cd a chiudere un'estate di concerti ed eventi ospitati nel parco antistante la Villa, (apertasi con Laura Pausani, passando attraverso la suggestione della danza di Roberto Bolle), che hanno felicemente riempito una delle cornici più suggestive della regione.

Un progetto, Q.P.G.A., che nel 1972, con uno dei primi



Il cantautore Claudio Baglioni è nato a Roma il 16 maggio del 1951

concept album del panorama musicale italiana, con tutte le canzoni che attraverso un fil rouge venivano legate tra loro, poteva sembrare rischioso, ma che oggi viene finalmente alla luce, regalando brividi al pubblico.

La storia di Andrea e Giulia e del loro primo amore, quello che magari "non dura tutta la vita, ma te la cambia per sempre" con tutti i suoi sogni, offrirà anche al pubbli-

co uno strumento per poter sognare ad occhi aperti, e magari, come talvolta ha rivelato lo stesso cantautore, riuscendo a riavvicinarsi al sogno e al piacere stesso di sognare.

Baglioni negli anni ha dimostrato una enorme attenzione nel confezionamento dei suoi "incontri" con il pubblico, cercando di dare sempre il massimo non solo dal punto di vista musicale ed energetico, ma anche in quanto a sugge-

stioni, arrivando anche a precedere gli U2 con un palco aperto sui quattro lati nei quali la band si spostava per permettere una visione a tutto tondo agli spettatori, non potrà non stupire anche in questa occasione.

Insomma, con Baglioni si va sul sicuro e con questo tour promette ancora una volta qualcosa di diverso: immagini che si fonderanno con la musica e che ne amplificheranno la forza evocativa, risultando a loro volta valorizzate.

Sarà un concerto nel quale oltre alle canzoni dello storico album che ha consacrato l'artista, faranno la loro entrata, nel posto che spetta loro da sempre, anche le altre canzoni, quelle che non erano riuscite a rientrarvi originariamente, ma che saranno presenti nel doppio cd già annunciato. Un concerto che sarà quindi una vera e propria nuova esperienza per il pubblico, che avrà l'occasione di ascoltare degli inediti con un meccanismo esattamente contrario a quello a cui è abituato, che prevede un iniziale ascolto delle canzoni inedite dal disco seguito dal concerto. L'appuntamento di Villa Manin ha tutte le carte in regola per accontentare non solo i fan.

Biglietti per il concerto sono ancora disponibili nelle rivendite autorizzate Azalea Promotion, Box Office e nel circuito online Ticket One (www.ticketone.it). L'esclusivo appuntamento con Claudio Baglioni è inserito all'interno di "Music & Live Dormi una notte in Fvg e avrai il concerto gratis", l'offerta turistica creata ad hoc dall'agenzia TurismoFVG e dalla Regione Friuli Venezia Giulia - Ospiti di Gente Unica.

RASSEGNA. CONCERTI TRA DUINO E COLLOREDO

## Lunedì al via "Note del Timavo"

**TRIESTE** Nove appuntamenti ospitati in due suggestive location come la Chiesa di San Giovanni in Tuba di Duino e il Castello di Colloredo di Monte Albano, affidati a una manciata di interpreti tra i più significativi e internazionalmente conosciuti del panorama musicale classico, jazz e tango colto. Sono questi i numeri della nuova stagione concertistica "Note del Timavo" - giunta alla 22ª edizione con il sostegno della Regione Fvg, dei Comuni di Colloredo e Duino, della Provincia di Trieste nonché delle Fondazioni Antonveneta e Crup - al via lunedì 7 settembre, che rappresenta un'iniziativa molto importante tanto per i contenuti quanto per le modalità di attuazione degli stessi. Infatti

la rassegna, come sottolineato dall'assessore regionale alla cultura Roberto Molinaro alla conferenza che ha visto presenti anche i sindaci di Duino e Colloredo nonché di Veronica Boldrin per la Fondazione Antonveneta - costituisce un esempio della proficua collaborazione che unisce la città di Trieste al Friuli.

Il cartellone, illustrato dalla direttrice artistica Carla Agostinelli, prevede quattro serate a Duino e le restanti cinque a Colloredo. Il primo concerto a San Giovanni in Tuba, lunedì prossimo, è affidato all'Orchestra Filarmonica del Teatro Verdi di Trieste diretta da Stefano Furini. In programma musiche di Haendel, Bach, Neruda e Mendelssohn con la partecipazione dei



Il pianista Enrico Pierannunzi

solisti Giorgio Di Giorgi flauto e Marco Bellini tromba. Sarà seguito, lunedì 14 il recital del pianista Roberto Cominati con musiche di Schumann, Ravel e Bach. Lunedì 21 settembre il gruppo strumentale veneto "Malipiero" continuerà il progetto

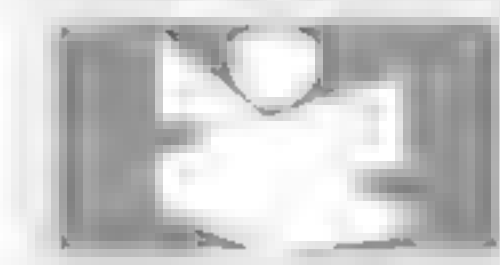
di esecuzione di tutti i concerti brandeburghesi di Bach, mentre lunedì 28 il concerto della Schola Gregoriana di Venezia sarà introdotto da Maurizio Malaguti dell'Università di Bologna.

A Colloredo si inizia sabato 12 settembre con musiche di "Rondò Veneziano" eseguite in costume dal gruppo Note Veneziane, mentre sabato 19 il pianista Enrico Pierannunzi terrà un jazz recital e sabato 26 suonerà il duo violino e arpa Siskovic-Malozzi. Sabato 3 ottobre appuntamento con il premio Oscar Luis Bacalov e gran finale sabato 10 con il gruppo Neotango su musiche di Astor Piazzolla.

Tutti i concerti iniziano alle ore 21 e sono a ingresso libero.

Patrizia Ferialdi

IL PICCOLO



Ogni giorno tutte le notizie del Friuli Venezia Giulia

**Ristoranti & Ritrovi** per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

**OGGI IN CENTRO A MONFALCONE APRE PACIANA**

Il BAR-RISTORANTE-PIZZERIA PACIANA

Banchetti - feste di laurea - cene organizzate

Via Ponchelli 2 - Aperto tutti i giorni

Per prenotazioni 0481 281222

**RÖMURBAD** Casa Carinzia

L'originale SAUNA CLUB

50 EURO COMPRESO GIARDINO, BAR, RISTORANTE, SPA

LE NOSTRE HOSTESS TI ASPETTANO

APERTI TUTTI I GIORNI orario: 14 - 03

0043 664 8616029

www.bagniromani.it

Unterstein 1 - 9560 Feldkirchen

CON QUESTO COUPON SCONTO 10 €

## CINEMA

### TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI 3D 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15 n. esclusiva con il nuovo sistema Imdimensionale e REAL D - 3D

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

LA DONNA DI NESSUNO 18.15, 21.00

Di Vincenzo Marano con Thierry Frémont, Laurent Lucas, Anna Galiena. Ultimo giorno. Domani: VIDEOCRACY

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Tom d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800

www.cinecity.it

L'ERA GLACIALE 3 - 16.00, 17.00, 18.00,

L'ALBA DEI DINOSAURI in 3D 19.00, 20.00, 21.00, 22.00

vivi a Cinecity la vera esperienza Imdimensionale - per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it

L'ERA GLACIALE 3 - 16.10, 17.10, 18.10, 19.10,

L'ALBA DEI DINOSAURI in pellicola 2D 20.10, 21.10, 22.10

RICATTO D'AMORE 16.00, 18.05, 20.10, 22.15

con Sandra Bullock e Ryan Reynolds

IL MESSAGGERO 20.00, 22.00

Un thriller tratto da una storia vera

S DARKO 20.00

Il sequel del film cult Donnie Darko

ALIENI IN SOFFITTA 16.30, 18.15

SEX MOVIE IN 4D 22.05

con Josh Zuckerman, Amanda Crew

HARRY POTTER E IL PRINCE MEZZOSANGUE 16.30

Daniel Radcliffe, Emma Watson, Rupert Grint

Da domani: SEGNALI DAL FUTURO (16.30, 20.00, 22.15) dal regista di «Io, Robot» con Nicolas Cage, e LA CUSTODE DI MIA SORELLA (16.00, 18.05, 20.10, 22.15) con Cameron Diaz e Alec Baldwin

Park 1 € per le prime 4 ore. La Matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5.50 € (anteprime escluse)

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

LE 13 ROSE 17.00

con Pilar Ayala, Gabriella Pession. Vincitore di 6 premi Goya

I LOVE RADIO ROCK 19.30, 21.45

con P. Seymour Hoffman, Emma Thompson, Kenneth Branagh

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

RICATTO D'AMORE 17.00, 18.45, 20.30, 22.15

con Sandra Bullock, Ryan Reynolds

CHERI 17.00, 18.40, 20.20, 22.00

con Michelle Pfeiffer, Kathy Bates. Dal regista de «Le relazioni pericolose» e «The Queen». In concorso al Festival di Berlino

FA' LA COSA SBAGLIATA 17.00, 18.40, 20.20, 22.00

con Ben Kingsley. Miglior film al Sundance Film Festival.

Da domani: LE OMBRE ROSSE

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

L'ERA GLACIALE 3 - 16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.00

L'ALBA DEI DINOSAURI

IL MESSAGGERO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

SEX MOVIE IN 4D 16.30, 18.15

SMILE 20.30, 22.15

con A. Assante. Il terrore ha una nuova dimensione! Vm 14

HARRY POTTER E IL PRINCE MEZZOSANGUE 16.30

S DARKO 20.15, 22.15

con Daveigh Chase. Il sequel del cult Donnie Darko. Da domani: SEGNALI DAL FUTURO e LA CUSTODE DI MIA SORELLA.

■ **SUPER**

CREMA CALDA PER LE DONNE 16.00, ult. 22.00

Luce rossa V. 18

ESTIVI

■ **GIARDINO PUBBLICO**

MILK 21.15

La sua vita ha cambiato la storia. Il capolavoro di Gust Van Sant con Sean Penn, Oscar 2000 come miglior attore

GRADO

■ **CINEMA CRISTALLO**

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI 20.30, 22.30

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

L'ERA GLACIALE 3 - 16.15, 17.00, 18.00, 18.45

L'ALBA DEI DINOSAURI 19.45, 20.30, 21.30, 22.15

S DARKO 17.50, 20.00, 22.00

IL MESSAGGERO 18.00, 20.10, 22.10

ALIENI IN SOFFITTA 18.00

SEX MOVIE IN 4D 20.00, 22.00

GORIZIA

■ **KINEMAX**

Tel. 0481-530263

L'ERA GLACIALE 3 - 16.40, 18.30, 20.15, 22.00

L'ALBA DEI DINOSAURI

S DARKO 17.50, 20.00, 22.00

I LOVE RADIO ROCK 17.40, 19.50, 22.00

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

INFO: www.teatroverdi.trieste.com, numero verde 800-090373

Biglietteria del teatro aperta con orario 9-12 e 16-19

STAGIONE SINFONICA 2009 e STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/2010. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti i concerti della stagione sinfonica.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it

Campagna abbonamenti Stagione 2009/2010 dal 1° settembre 2009. Info: 0432 248418 da lunedì a sabato: ore 9.30-12.30 e 16.00-19.00 (chiuso festivi).



ITINERARI. UN PROGETTO NATO DOPO LA CADUTA DEL CONFINE

# Com'è bello andare in giro per il Collio con la Vespa

## Scoprire in sella a una due ruote una delle zone più note in Europa per i suoi ottimi vini

di CRISTINA FAVENTO

**I**l Collio si veste di giallo. Non solo perché il verde estivo si appresta a lasciarsi posto ai colori autunnali. E' ormai da diversi mesi che il morbido paesaggio collinare goriziano è puntellato da chiazze canarine in movimento. Sono le Vespe del Collio, sempre più ronzanti nell'immaginario collettivo, sempre più numerose. Hanno già superato la sessantina e sono a disposizione a noleggio, tramite rivenditori autorizzati (Zorgnotti a Cormons e Officina Patriks a Dobrovo), oppure gratuitamente presso le aziende ricettive e/o agricole che le hanno acquistate e le mettono a disposizione degli ospiti.

L'idea è nata per gioco, in occasione dell'apertura del confine tra Italia e Slovenia, nel dicembre 2007. Quella sera due vespe vagarono incessantemente tra Collio italiano e Brda slovena per festeggiare la caduta delle storiche divisioni tra i due territori confinanti. Ma l'iniziativa degli amici buontemponi di Cormons - all'occorrenza Edi Keber, noto vignaiolo, e Josko Sirk, altrettanto noto ristoratore de "La Subida" - si è presto trasformata in una scommessa, in una forte volontà di far parlare il territorio. E il progetto, portato avanti con tenacia e brillante intraprendenza, oggi coinvolge produttori vitivinicoli, ristoratori, albergatori, agriturismi, cantine ed enoteche



Una Vespa tra i filari delle viti. Un modo originale di esplorare il Collio goriziano in sella alla due ruote

Quale mezzo migliore per esplorare il regno del vino? La Vespa, simbolo dell'italianità sin dagli anni Cinquanta, si tinge dunque di giallo Ribolla e regala una nuova immagine ad una regione già ben nota per l'eccellenza dei bianchi. Diventa un modo inusuale e più divertente di fruire l'identità del luogo.

Scorazzando liberamente tra un saliscendi e l'altro, tra improvvisi scorci aperti e rilassanti immersioni in lunghi filari di viti, alla scoperta di osterie e produttori locali, è semplice e piacevole sentirsi turisti anche solo per un giorno. I comuni coinvolti da "Collio in vespa" sono quelli di Gorizia, San Floriano del Collio, Mossa, San Lorenzo Isotino, Capriva del Friuli, Farra d'Isonzo, Cormons e Dolegna del Collio. Nulla vieta però ai vespa-turisti di esplorare le zone dei Colli orientali, di raggiungere Cliviale, Castelmonte, le valli del Natissone, Gorizia, di spingersi addirittura fino

Palmanova o Aquileia. Il progetto, inoltre, sta prendendo piede anche nel Carso triestino. In genere è semplice individuare le strutture che partecipano all'iniziativa grazie a pannelli ben visibili o alle stesse vespe parcheggiate in bella vista rigorosamente gialle, marcate "Collio" oppure "Brda" (il corrispettivo in sloveno), riportano slogan come "L'unico bianco che amo", "Collio. Piacere senza confini" e "La dolce vita di parte da qui", a rievocare i

tempi d'oro dell'italian style. Assieme alla vespa, viene fornito un dépliant informativo contenente una mappa del territorio dove sono indicati i nominativi e la posizione delle aziende che aderiscono. L'iniziativa è stata recentemente inserita anche nel più ampio progetto "Collio 2009-2011: un paesaggio da bere", appoggiato dalla Provincia di Gorizia, Assessorato al Turismo e alla Cultura, d'intesa con Regione FVG, CCIAA di Gorizia, Collio srl, Enoteca di Cormons e Movimento Turismo del vino. Le realtà promotrici sostengono la filosofia delle "due ruote" come congeniale alla scoperta del territorio. Perché mette in rete con flessibilità diverse tipologie di struttura, a seconda dell'itinerario scelto. Perché il visitatore può avere una più diretta conoscenza dei luoghi, della storia, delle tradizioni comuni, immergendosi senza barriere nei sapori e profumi di un paesaggio da gustare mentre cambia lungo il tracciato. Oltre al turismo su vespa, già pienamente operativo, nell'ottica di riqualificazione dell'area isontina secondo un profilo culturale, turistico ed economico, l'intenzione è di potenziare anche i tratti ciclabili del comprensorio. Sono previsti un percorso di monte, fra le suggestioni del vino e delle chiese, un percorso di valle tra i Castelli storici, e un percorso urbanizzato che lambisce i paesi e i borghi del Collio.

### Trieste

#### Concerti nel Castello

Continua la XI edizione di Concerti nel Castello, di scena della Sala del Trono del castello di Miramare, curata dal Conservatorio Tartini. Domani sera alle 20.30, sarà la volta del piano recital del musicista Luca Delie Donne, con musiche di Beethoven e Chopin.

### Opera giocosa

Sabato 5 e domenica 6 iniziano le passeggiate musicali nel parco di Miramare, dalle 15.30. In caso di maltempo, il programma sarà eseguito domenica alle 21 nella chiesa evangelica luterana di largo Panfil.

### Concorso di poesia

L'associazione culturale "artesette" promuove il concorso di poesia intitolato "Vele e Marine", con premiazione il 17 ottobre. Le poesie dovranno ispirarsi alle opere di pittura, scultura, grafica e fotografia esposte nella sala di "artesette" in via Rossetti 7/1 fino al 19 settembre.

ne", con premiazione il 17 ottobre. Le poesie dovranno ispirarsi alle opere di pittura, scultura, grafica e fotografia esposte nella sala di "artesette" in via Rossetti 7/1 fino al 19 settembre.

### Monfalcone

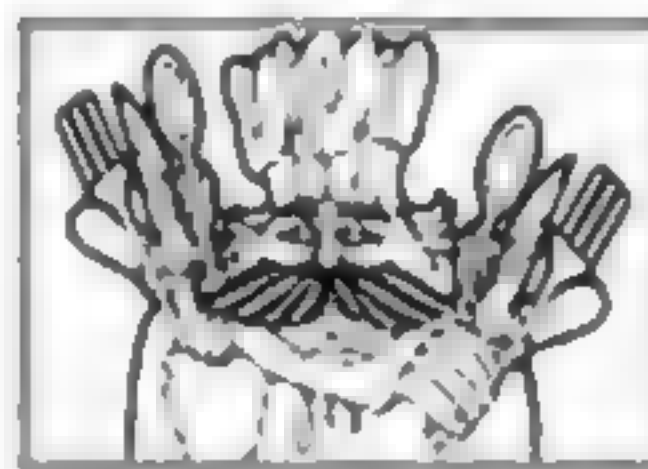
**Videomaker alla Spazzapan**  
Parte domani alle 19 la mostra dei video selezionati nel concorso "So Fresh" dedicato ai giovani videomaker del Euroregione.

### Slovenia - Isola

**Acque d'Istria**  
Domani dalle 19 a Palazzo Manzoni a Isola si terrà la serata dedicata alle acque dell'Istria promossa dalla Società di studi storici e geografici Pirano, con mostra fotografica sull'argomento.

GOLA. A KRANJSKA GORA

# Cucina da Vecchie Province da "Pri Martinu" in Slovenia



**PRI MARTINU**  
Borovska Cesta 61 - Kranjska Gora  
Telefono 00386 (0) 45820300  
e-mail julijana@siol.net

Chiusura ma:

Orario 12-22 30

Prezzo medio 15 euro vini esclusi.

- Coperti 70; tavoli all'aperto: no
- Ana condizionata: si
- Divisione fumatori non fumatori: no
- Carte di credito: le principali
- Parcheggio: si

di FURIO BALDASSI

Com'è la cucina oltre l'ex confine italo-sloveno? Ogni triestino o goriziano sarà sicuro di avere la risposta bell'e pronta in tasca: tanto pesce lungo il ridotto tratto di costa fino a Pirano, carne e specialità carsoline quando si va «per le alpe». In questa maniera ci si dimentica, peraltro che tra Italia e Slovenia esiste anche una linea di demarcazione più a nord, montana, e nell'area in questione, che in una manciata di chilometri ti porta oltre che in Slovenia anche in Austria, una certa contaminazione va messa assolutamente in preventivo.

Così, seguendo la corsa dei tarvisiani che vanno a Kranjska Gora con la stessa naturale scioltezza con la quale i triestini vanno a Sesana o Erpelle e i goriziani a Vipacco o Ardušina, eccoci nella cittadina più famosa per le piste di sci che non per la gastronomia. A torto, perché l'intrigante mix etnico della zona non poteva non avere ripercussioni anche nella cucina. Che è tosta, potente, molto decisa nei gusti. Si potrebbe parlare di cucina delle Vecchie Province, visto che l'influsso austriaco è evidente non solo nelle costruzioni e nell'architettura in genere ma anche a tavola.

Non occorre fare troppi chilometri per arrivare da "Pri Martinu", una decina scarsa dall'ex sbarra di Fusine e, una volta entrati a Kranjska Gora, un visibilissimo cartello vi avverte che basta girare a destra per trovare la prima tentazione enogastronomica. Che potrebbe essere anche quella finale, vista la qualità trovata in questa gostilna dai prezzi incredibilmente bassi e dal clima tutt'altro che lontano da quello di una qualsiasi, omologa "stube" di Villaco. Basta, del resto, guardarsi attorno

per essere colti da quel senso di straniamento-calore che vi prende nei locali dove la lingua di Francesco Giuseppe è dominante. Il posto, qui, si chiama rigorosamente gostilna, così come decisamente autotoni sono cuochi e camerieri, ma il menù vi avverte subito questa è offerta transfrontaliera fino in fondo. Dimenticate, al riguardo la "Trota alla triestina" (trote? a Trieste?!) sulla cui fattura non abbiamo voluto investigare, ma la "goulashsuppe" non manca, così come gli stinchi di maiale o di vitello, mentre ai sempiterni gnocchi di pane o patate, con un sugo d'arrosto che, permettetecelo, non è quello "eterno" del nostro Carso, vengono immediatamente affiancati quegli "spetzi", di proporzione minima che in tutti i paesi circostanti vengono considerati un contorno da abbinare alla carne. A proposito di carne, a ricordarvi che siete pur sempre all'ombra del Tricorno provvede bene una Ljubljanska fatta al meglio, e cioè senza sbuffi di olio. Ma persino le patate, gustose e "domacie", tradiscono la probabile abitudine a friggerle in quel misto olio-stroffo, delizia del palato e incubo del dietologo, che è tipico di questo inizio di Nord Europa.

E non è che al momento dei dolci si vada più leggeri. Sì,



La facciata del ristorante "Pri Martinu"

magari trovate anche lo strudel di mele fatto in casa o qualche crostata, ma se l'alabarda è sempre nel vostro cuor e da buon "patocco" non rinuncereste mai e poi mai alla palacinka finale, qui la trovate con la variante della farcitura e delle coperture alle noci. Deliziosa in bocca, tutta da verificare se vi piace alzarvi da tavola leggeri.

Avrete capito che tutto, anche l'arredamento, con uso massiccio del legno, parla di un posto più votato alla birra, ma non preoccupatevi: tra Brda e valli del Vipacco anche quanto a vini si difendono. Se poi un pranzo abbondante sfiora di poco i 20 euro e tocca la metà per mangiare, anche abbondanti, di sola carne, vi verranno in mente considerazioni di tutt'altro genere.

NAUTICA. PICCOLO PORTOLANO DEL GOLFO

# Verso il faro e il campanile di Pirano

Porto e mandracchio che penetrano fino alla piazza Tartini

di NIKI ORCIUOLO

**D**a Fiesse, con una breve navigazione, raggiungiamo il porto di Pirano doppiando Punta Madonna facilmente riconoscibile da una chiesetta il cui campanile forma con il faro un unico, singolare edificio. Questo tratto di mare che circonda la punta la parte, dal 1990, di una Riserva Marina delimitata da 4 boe gialle che difendono uno dei fondali più ricchi ed interessanti del golfo di Trieste e, proprio ai limiti dell'area protetta, si trova anche l'unica fossa di tutto il Golfo, profonda 34m.

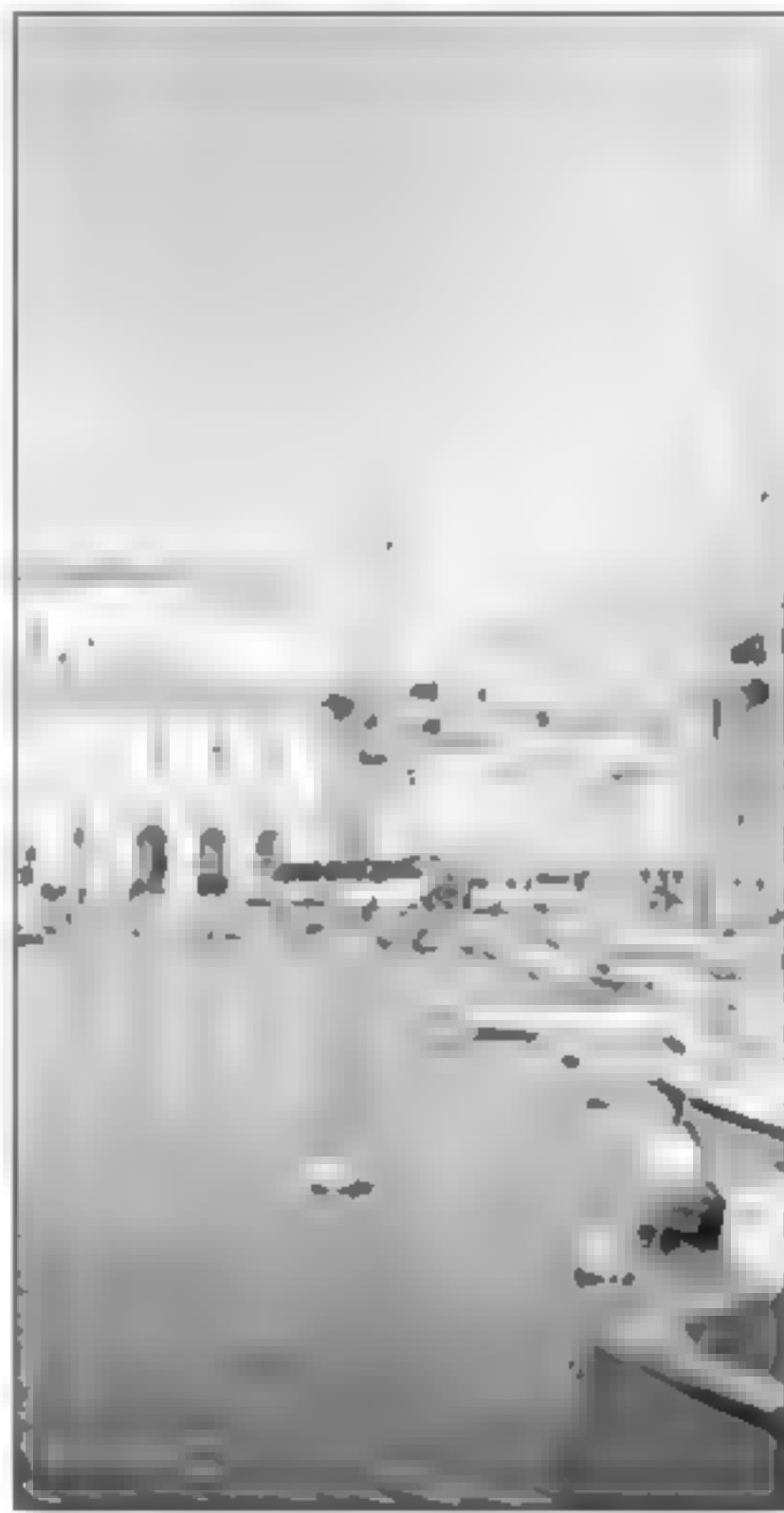
Il porto, protetto da una diga foranea banchinata, ha un'entrata inconfondibile segnalata da

due originali fanali in muratura a pianta quadrata definiti "candelabri". E' ridossato da tutti i venti e, solo con forte Sud-Ovest, il mare è agitato; i fondali in banchina vanno dai 3 ai 6m e le barche, fino a 30m, possono, a pagamento, ormeggiarsi lasciando però libera per i traghetti l'estremità della diga. I posti barca disponibili sono una trentina e su un lato interno c'è anche una piccola darsena protetta da 2 moletti. Il porto, che si sviluppa proprio nel cuore della cittadina dominata dalla mole del Duomo con l'appuntito campanile veneziano, penetra, con il piccolo mandracchio, fino alla Piazza Tartini ricavata dall'interramento, nel 1894, di una parte del

lo stesso mandracchio originariamente molto più esteso. Imperdibile la passeggiata per le viuzze del centro storico e la salita sul colle da cui si gode una splendida vista. Il Duomo è dedicato a San Giorgio, protettore della città da quando, si racconta, la salvò devian-do un'onda anomala che l'avrebbe distrutta. Notevole la parte ancora esistente delle antiche mura del XVsec, con le torri di guardia; la cinta muraria di oltre 2 Km arrivava un tempo fino al mare, rendendo la città e il porto un luogo protetto dagli agenti atmosferici, ma anche sicuro per gli intensi scambi commerciali.

Sull'etimologia del nome di Pirano si è a lungo discusso: c'è chi lo fa risalire al protoceltico *Bior-Dun* (Fortezza sul Colle) più esteso. Imperdibile la passeggiata per le viuzze del centro storico e la salita sul colle da cui si gode una splendida vista.

Il Duomo è dedicato a San Giorgio, protettore della città da quando, si racconta, la salvò devian-do un'onda anomala che l'avrebbe distrutta. Notevole la parte ancora esistente delle antiche mura del XVsec, con le torri di guardia; la cinta muraria di oltre 2 Km arrivava un tempo fino al mare, rendendo la città e il porto un luogo protetto dagli agenti atmosferici, ma anche sicuro per gli intensi scambi commerciali.



Continua dalla 12.a pagina

**FIORINI** Immobiliare 040639600 San Giovanni in nuova costruzione appartamento totalmente arredato composto da zona giorno zona notte bagno terrazzo riscaldamento autonomo euro 480 mensil

**FIORINI** Immobiliare 040639600 zona Cantù nuova costruzione appartamento primingresso salone con zona cottura camera matrimoniale bagno veranda terrazza abitata e riscaldamento autonomo euro 600 mensil.

**GALLERY** Arco di Riccardo locale al piano terra con vetrina servizi e ripostiglio. Ideale per vendita oggetti turistici piccola enoteca souvenir mostra fotografica euro 700. Cod 243/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

**GALLERY** piazza Foraggi zona ultimo piano con ascensore vista panoramica. Cucina camera bagno terrazza vuoto euro 400 + spese. Rif. 220/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

**GALLERY** Viale XX Settembre appartamento ristrutturato soggiorno cucina bica-mere servizi lavanderia cantina euro 900 mensili. Cod 233/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

**GALLERY** via Milano locale d'affari monovano sito al piano terra con due vetrine e magazzino. Possibilità vendita o affitto. Cod 233/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

**GHIRLANDAIO** affittasi locale d'affari di mq 86 ca. con vetrine. Canone mensile euro 600 + spese. B G 0403498176

**IN** affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti-casette-villini garantiamo completa assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369960

**PIRANO** arredato: ingresso soggiorno con cucinino matrimoniale singola bagno e poggiatesta euro 420 Immobiliare Rossetti 0406627267

**SPAZIOCASA** 040369950 da euro 500 mensili arredati Università nuova alloggi pari a nuovi di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autonomo

**SPAZIOCASA** 040369950 euro 390 mensili arredato Severo in palazzo recente alloggio di cucinotto soggiorno camera bagno terrazzo

**SPAZIOCASA** 040369950 euro 400 mensili arredato San Marco alloggio pari a nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzo autonomo

**SPAZIOCASA** 040369950 euro 480 mensili arredato Greta alloggio di cucina con poggiatesta soggiorno 2 camere e bagno

**SPAZIOCASA** 040369950 euro 550 mensili vuoto Giulia (via) in piccola palazzina alloggio di cucina abitabile saloncino 3 stanze doppi servizi autonomo

**SPAZIOCASA** 040369950 euro 700 mensili vuoto piazza Belvedere in palazzo epoca alloggio di cucina saloncino 4 stanze biservizi

**SPAZIOCASA** 040369960 euro 550 mensili arredato Teatro romano alloggio al piano alto di cucinotto con saloncino camera bagno autonomo

**SPAZIOCASA** 040369960 euro 700 mensili arredato piazza Perugino alloggio come nuovo di cucina saloncino 2 camere studio 2 servizi autonomo

**SPAZIOCASA** 040369960 euro 650 mensili vuoto Vol. Giuliani in palazzo epoca alloggio di cucina salone 4 camere 2 servizi terrazzi autonomo

**VIA** Belli ottimo appartamento arredato: cucina matrimoniale bagno ripostiglio euro 390 Immobiliare Rossetti 040662767

**VIA** Combi euro 600 mensili locale d'affari con locale accessori soffitti alti e saracinesca automatica. Tecnocasa Studio San Vito 040308754 (A00)

**VIA** Nathan arredato: ingresso soggiorno con cucinino matrimoniale bagno poggiatesta euro 400 Immobiliare Rossetti 040662767

**LAVORO OFFERTE**  
Fenali 1,70  
Festivi 2,40

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono essere indirizzate a personale sia maschile che femminile (art. 4, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**BOFROST\*** assume contratto commercio-14 mensilità, 2 venditori per il potenziamento della rete commerciale a Trieste, Gorizia e province. Incentivi, formazione e auto-mezzo aziendale. Età max 40 anni, patente B. Chiamata Bofrost\* 0481/484138 (A00) **CERCASI** commessa part-time per negozio calzature Movida cso Saba 12 portare curriculum con foto. (A4073) **CERCASI** infermiera professionale per lavoro part-time o tempo pieno telefonare alio 3933318826. (A4099)

**CERCASI** persona addetta alle pulizie per struttura sull'Altipiano, telefonare alio 3933318826 (A4099)

**LAVORO RICHIESTE**  
Fenali 0,75  
Festivi 0,75

**FRESATORE** esperienza trentennale fuori regione valuta posizioni di lavoro a Trieste. robertobra61@gmail.com, 3462137474

**ATTIVITÀ PROFESSIONALI**  
Fenali 1,70  
Festivi 2,40

**A** Nova Gorica apertura nuovo salone di massaggi tradizionali, manuale terapia e rilassanti. Telefonare 0038631840057 0038670318380.

**ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI**  
Fenali 1,70  
Festivi 2,40

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014 (A00)

**MERCATINO**  
Fenali 1,70  
Festivi 2,40

**ANTIQUARIATO** dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Valutazioni gratuite telefonare 040305343 (A3692)



# Tutta fiction e talent show la nuova stagione televisiva

**ROMA** La situazione è confusa, con la tv italiana in piena rivoluzione tecnologica - in bilico tra generalista e tematica, satellite e digitale terrestre, gratuita e a pagamento - ma la ripresa della stagione è imminente e le partenze a settembre sono innumerevoli. La fiction e i talent show sembrano, sulla carta, i due generi favoriti e caratterizzanti i palinsesti delle ammiraglie Rai e Mediaset, Raiuno e Canale 5, ma il menu è vario, se anche digeribile è tutto da verificare.

Per quanto riguarda i programmi di intrattenimento, su Raiuno dal 12 al 14 settembre "Miss Italia" festeggerà i 70 anni virando verso il talent show con Milly Carlucci nella missione di rendere attuale l'antico concorso per la reginetta di bellezza. Mentre su Raidue c'è attesa per la terza edizione di "X Factor" - ai blocchi il 10 settembre - con Claudia Mori al posto di Simona Ventura nella giuria composta anche quest'anno da Morgan e Mara Maionchi. Sempre a metà settembre partirà su Raiuno con ben otto puntate "Tutti pazzi per la tele" con Antonella Clerici, in parte show e in parte gioco che vedrà affrontarsi due squadre composte dai volti del presente e del passato della tv italiana, i quali ripercorreranno anche la loro carriera. Stessa rete, dal 16 settembre per "Nord e Sud" di Vincenzo Salemme sul tema delle specificità regionali, casualmente incappato nel pieno di un dibattito sul dialetto. Il 19 settembre è il sabato del debutto su Raiuno di "Affari Tuoi - Speciale per due", il gioco dei pacchi condotto da Max Giusti promosso alla prima serata con l'abbinamento alla Lotteria Italia, che sfiderà Canale 5 e "C'è posta per te" della De Filippi. Ancora varietà a settembre su Canale 5 con i cinque speciali di "Zelig" e con il nuovo reality "La Tribù-Missione India" con Paola Perego.

Sul fronte delle fiction, è slittato al 21 settembre l'attesissimo "Intelligence" con Raoul Bova in veste di un nostrano 007, mentre Canale 5 parte in pole position con "Un coccodrillo per amico" (il 6 settembre), l'attesissima miniserie il 7 settembre "Doc West" con Terence Hill tornato a imbracciare il revolver (e la tonaca la settimana dopo su Raiuno con "Don Matteo 7") e l'8 settembre "L'onore e il rispetto 2" con Gabriel Garko fascinoso rampante della mafia del nord. Ancora su Canale 5 si attende anche l'11 settembre "Distretto di polizia 9".

Sempre su Raiuno, a partire dal 18 settembre tornano infine "I migliori anni" di Carlo Conti, mentre dal 21 ottobre al via le quattro puntate di "Grazie a tutti", lo show-evento condotto da Gianni Morandi.

## I VI SEGNALIAMO

**RAITRE ORE 00.55**  
**I NOTTURNI DI CHOPIN**

Le composizioni dei Notturni di Chopin protagoniste de "La musica di Raitre". Saranno proposte in particolare La Berceuse e la Polacca-Fantasia nell'interpretazione del pianista Pietro De Maria, con la regia di Daniela Vismara e la presentazione di Piero Gelli.

**RAITRE ORE 10.40**  
**LA GUERRA DA MIRABELLA**

Nord, sud e le profonde divisioni che caratterizzano l'Italia saranno gli argomenti di discussione della puntata odierna di "Cominciamo Bene Estate". Tra gli ospiti in studio Giovanni Floris, il vicedirettore della Smezz Luca Bianchi, diversi giornalisti e anche l'ex leghista Alessandra Guerra oggi tra le file del Pd.

**RAITRE ORE 23.30**  
**PENSIONATI A SCUOLA**

"Per chi suona la campanella" è il titolo del documentario della serie Doc 3 in onda stasera. Il filmato illustrerà la riforma della scuola e le difficoltà di un istituto scolastico calabrese che rischia la chiusura e dove, per iniziare le lezioni, sono permesse le iscrizioni ai pensionati.

**RAIUNO ORE 23.40**  
**HERITAGE IN ABRUZZO**

Sin dai primi giorni del dopo-terremoto in Abruzzo, Federico Fazzuoli e Marco Ravaglioli, conduttori e ideatori di "Heritage", hanno seguito da vicino l'opera di esperti e vigili del fuoco per salvare gli edifici storici danneggiati e a pericolo di crollo, tra cui la chiesa della Concezione a Paganica.

**DEEP CORE**  
di Rodney McDonald con Harty Van Gorkum, Craig Sheffer  
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 2000)

**SKY MAX 19.25**

Un industriale finanzia le ricerche per mettere a punto una macchina che è in grado di penetrare in ogni tipo di terreno. L'inventore del veicolo, però, rendendosi conto della sua pericolosità, la distrugge. Ad alcuni anni di distanza prende di nuovo corpo il progetto della costruzione del macchinario.

**RESERVATION ROAD**  
di Terry George con Joaquin Phoenix, Jennifer Connelly (foto)  
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2007)

**SKY 1 21.00**

Dopo il casuale incontro sulla Reservation Road, due uomini - due padri, due mariti - vedranno i propri destini intrecciarsi.

**TIMELINE**  
di Richard Donner con Paul Walker, Frances O'Connor  
GENERE: AVVENTURA (Usa, 2003)

**RETE 4 21.10**

Alcuni archeologi cercano di riportare alla luce le rovine di un castello francese del XIV secolo. Per il capo del progetto si tratta della realizzazione del sogno e delle fatiche di una vita. Le cose precipitano quando gli studenti si rendono conto che il professore è stato proiettato indietro nel tempo...

**LE VERITÀ NEGATE**  
di Ann Turner con Susan Sarandon (foto), Sam Neill  
GENERE: DRAMMATICO (Australia, 2006)

**CANALE 5 21.20**

Una donna è convinta che la giovane collega del marito stia tentando di conquistarlo e di impossessarsi della sua vita.

**GENITORI IN TRAPPOLA**  
di Nancy Meyers con Lindsay Lohan, Dennis Quaid  
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1999)

**RAIUNO 21.20**

In un campeggio estivo due ragazze scoprono di essere gemelle, separate in culla, ciascuna affidata ad un genitore e senza mai conoscere l'altro. Decidono così di scambiarsi i ruoli e progettare il loro ricongiungimento. L'inaspettato prossimo matrimonio del padre sembra compromettere il piano...

**PRESENTO INNOCENTE**  
di Alan J. Pakula con Harrison Ford (foto), Greta Scacchi  
GENERE: THRILLER (Usa, 1990)

**RETE 4 23.40**

Il vice procuratore capo è incaricato di condurre le indagini sull'omicidio di una collega con la quale ha avuto una relazione.

06.00 Euronews
06.10 Anima Good News
06.10 Torle in facce
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina Estate
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.40 14° Distretto
11.25 Appuntamento al cinema
11.30 Tg 1
11.40 La signora in giallo
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Verdetto finale
14.30 Con Veronica Maya
15.00 Il Marecchiolo Rocca 4
16.50 Cotti e mangiati
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
17.18 La sorella McLeod
18.00 Il Commissario Rex
18.50 Reazione a catena
Con Pupo
20.00 Telegiornale
20.30 Supervarietà

06.00 Cercando Cercando
06.15 TG2 St. Viaggiare
06.25 X Factor
06.55 Quasi le sette
07.00 Cartoon Flakes
10.40 Tg2 estate
11.25 Orgoglio
Con Elena Sofia Rossi, Daniela Prodi, Cristina Capolandi
13.30 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 E... stata con Costume
13.45 TG2 St. Viaggiare
13.50 Medicina 33
14.00 7 Vita
14.25 Numb3r3
Con David Krumholz, Las Vegas
17.25 Due uomini e mezzo
17.45 Shaun vita da pecora
18.05 Tg2 Flash L.I.S.
19.00 Rai Sport
19.10 X Factor
19.35 Squadra Speciale
Cobra 11
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg2 20.30

06.00 Rai News 24
06.10 Morning News
06.15 La Storia siamo noi
06.30 Di Trasferta ce n'è uno
06.45 Tutti gli altri son nessuno
Film (western '54)
Di Anthony Scotti
06.55 Con George Hilton
10.40 Cominciamo Bene Estate
12.00 Tg 3
12.25 Cominciamo Bene Estate
13.05 Terra nostra
14.00 Tg3 Ragione Tg3
14.50 Cominciamo Bene Estate
15.00 Tg3 Flash US
15.05 Telesciando
16.30 Rai sport
17.15 Arsenio Lupin
18.10 GeoMagazine 2009
19.00 Tg3 Tg3 Ragione
20.00 Biob presenta Biob Venezia
20.15 Wind at my back
20.35 Un posto al sole estate
21.05 Tg 3

06.35 Media shopping
07.05 Tutti amano Raymond
07.30 Quincy
08.30 Hunter
08.45 Febbre d'amore
10.35 Giudice Amy
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.35 Vie d'Italia
11.40 Wolf un poliziotto a Berlino
12.30 Detective in corsia
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum
Con Rita Dalla Chiesa
15.10 Beautiful
15.10 Centovetrine IX
14.45 Un estate d'amore
Film (drammatico '07)
Di Thomas Hazel
Con Diana Steinhilber Bruno Bruni Jr. Klaus Widdoltz
17.07 Essenza d'amore
Film (commedia '07)
Di Peter Weick
18.55 Chi vuol essere milionario
Con Gerry Scotti
20.30 Walker Texas Ranger
Con Chuck Norris

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattino
08.30 Miracoli degli animali
08.41 Joe Somebody
Film (commedia '01)
Di John Pasquin
Con Tim Allen, Julie Bowen, Kelly Lynch
11.00 Forum
Con Rita Dalla Chiesa
12.00 Tg5 / Mezzogiorno
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine IX
14.45 Un estate d'amore
Film (drammatico '07)
Di Thomas Hazel
Con Diana Steinhilber Bruno Bruni Jr. Klaus Widdoltz
17.07 Essenza d'amore
Film (commedia '07)
Di Peter Weick
18.55 Chi vuol essere milionario
Con Gerry Scotti
20.30 Tg5 / Mezzogiorno
20.31 Paperissima sprint

06.45 Ti presento i miei
07.00 Hercules
08.00 Bentornato Topo Gigio
08.15 Le avventure della dolce Katy
08.40 Una per tutte, tutte...
09.10 I Flintstones
09.40 Vita allo zoo
09.50 Phil del futuro
10.20 Xena
11.20 Baywatch
12.25 Studio aperto / Mezzogiorno
13.00 Studio sport
13.37 Moleggo - quiz
13.40 Dragon Ball GT
14.05 Yu gi oh! 5d's
14.30 Futurama
15.00 Dawson's Creek
15.55 Il mondo di Patty
16.50 The sleepover club
17.25 Superman
17.50 Teen Titans
18.05 Spider man
18.26 Studio aperto / Mezzogiorno
19.00 Studio sport
19.25 Love bugs III
19.40 Buona la prima
20.16 Mercante in fiera

06.00 Tg La 7 / Mezzogiorno / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus Estate
09.15 Omnibus Life Estate
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro
Con Alan Elkan
10.20 Movie Flash
10.25 F/X The illusion
11.25 Movie Flash
11.30 Mike Hammer
12.30 Tg La 7
12.55 Sport 7
13.00 Hardcastle and McCormick
Con Carroll O'Connor
Alan Autry David Hart
14.00 Due sporche carogne
Film (giallo '68)
Di Jean Harman
Con Alan Elkan
16.00 Movie Flash
16.05 Star Trek Classic
17.10 La 7 Doc
18.05 Due South
19.00 Murder Call
20.00 Tg La 7

06.25 Hero Wanted
Film (azione '08)
Con G. Gooding Jr.
08.10 Sciento - Chi l'ha durato... li vince
Film (commedia '08)
Con S. Magura
10.00 Iron Man
Film (fantascienza '08)
Con R. Downey Jr.
12.30 Che fatica fare la star
Film (commedia '08)
Con J. Javiesque
14.00 Love Guru
Film (commedia '08)
Con A. Alba M. Meyers
15.30 Un amore di testimone
Film (commedia '08)
Con P. Dempsey
16.00 Movie Flash
16.05 Star Trek Classic
17.10 La 7 Doc
18.05 Due South
19.00 Murder Call
20.00 Tg La 7

21.20 FILM
> Genitori in trappola
Di N. Meyers
Con L. Lohan
Due gemelle da sempre divise riuniscono la famiglia
23.35 Tg 1
23.40 Heritage
00.40 98° Mostra del cinema di Venezia 2009
Con Luigi Marzullo
01.10 Tg 1 - Notte
01.40 Che tempo fa
01.45 Estrazioni del Lotto
01.50 Appuntamento al cinema
01.58 Sottovoce
Con G. Marzullo

21.05 TELEFILM
> Squadra speciale Cobra 11
Con Erdogan Atalay
Ue vuole salvare la sua città, ma sotto ce qualcosa di fosco
22.45 Anne Winter, in nome della giustizia
Con Alexandra Nendel
Clemens Schick
Ethan Emre
23.30 Tg 2
23.45 Innocenza in vendita
Film (drammatico '05)
Di Pierre Gang
Con Fred Ewanick Patrick Gilmour Sarah Lind
01.15 X Factor
01.45 Meteo 2

21.10 TELEFILM
> Survivors
Con Joe Graham
Un temibile virus spazza via quasi tutta l'umanità dalla faccia della Terra
22.50 Tg regione
22.55 Tg 3 Linea Notte
23.25 Meteo 3
23.30 DOC 3
Con Alessandro Robecchi
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 Tg 3
20.50 Concerto Boban i Marko Markovic orchestra

21.10 FILM
> Timeline
Di R. Donner
Con P. Walker
Un archeologo viene trasportato in pieno medioevo
22.40 Presunto innocente
Film (giallo '90)
Di Alan J. Pakula
Con Harrison Ford
Greta Scacchi
01.25 Tg4 -
Rassegne stampa
02.40 Viuulentemente mia
Film (commedia '82)
Di Carlo Vanzina
Con Diego Abatantuono
Laura Antonelli
20.50 Concerto Boban i Marko Markovic orchestra

21.20 FILM
> Le verità negate
Di Ann Turner
Con S. Sarandon
Un labirinto di ossessioni sconvolge la routine di una donna
23.22 Scintille d'amore
Film (commedia '01)
Di George Zalam
Con Stanley Tuco
Bridgeford
Christian Boucher
01.30 Tg5 - Notte
01.59 Meteo 5
02.00 Paperissima sprint
02.32 Media shopping
02.45 Summerland
03.42 Tg5 - notte - replica
04.11 Meteo 5 notte

21.10 TELEFILM
> Grey's Anatomy
Con Patrick Dempsey
Meredith chiede a Derek di andare a vivere insieme, ma...
23.00 E.R.
Con George Clooney
Enq La Salle
Anthony Edwards
00.50 XV Campionato Mondiale di pugilato
01.50 Studio Aperto - La giornata
02.05 Talent 1 player
02.45 Killer instinct
03.45 Media shopping
04.05 Killer instinct
04.55 Media shopping

20.30 TELEFILM
> Star Trek Classic
Con William Shatner
In onda stasera tre episodi volati dagli spettatori di La 7
23.30 Cold Squad
00.20 Tg La 7
00.40 Movie Flash
00.45 Alla corte di Alice
01.45 Due minuti un libro
Con Alan Elkan
01.50 CNN News

21.00 FILM
> Reservation Road
Di T. George
Con J. Phoenix
In una tragica notte due uomini intraprendono il loro destino
22.50 Pure Seduction
07.00 M to Go
08.00 m2 all news
09.05 Mib 10.00 Gm mproponibili 11.00 m2 all news 11.05 Bp 13.00 m2on line 14.00 Zero Bz 15.00 Out of mind
16.00 m2on line 18.00 Gm mproponibili 19.00 Rete Trust
20.00 Chemical call 21.00 Tg2 22.00 Standart 24.00 Standart in love 0 00 in Da House

13.50 Tutta colpa di Sara
Film (commedia '02)
Con E. Hufrey, M. Perry
15.35 Corky Romano - Agente di seconda mano
Film (commedia '01)
Con P. Falk, C. Cattani
17.25 Step Up 2
Film (musical '08)
Con B. Evigan
19.10 Harbelle
Film (drammatico '01)
Con K. Reeves D. Lane
21.00 Come adottare un milionario
Film (commedia '02)
Con J. Kristo H. Clann
22.40 Appuntamento al buio
Film (commedia '06)
Con C. Pina, J. Seymour
00.25 Pallottole d'amore
Film (commedia '01)
Con S.J. Parker

12.30 Vuoto d'aria
Film (azione '01)
Con E. Roberts, A. Paul
14.05 Più tardi al buio
Film (thriller '90)
Con R. Ward, B. Dem.
16.00 Break Up - Puntate di rottura
Film (thriller '98)
Con K. Sutherland
17.45 Red Sargent - La mafia russa non perdona
Film (azione '02)
Con M. Pare
19.25 Deep Core
Film (azione '00)
Con C. Sheffer T. Fanelli
21.00 La maledizione di Tutankamon
Con C. Van Dien
00.20 Non aprire quella porta
Film (horror '74)
Con M. Burns

15.00 Serie A Highlights
15.30 Fan Club Roma
Roma - Juventus 09/10
16.00 Fan Club Napoli
Napoli - Livorno 09/10
16.30 Fan Club Fiorentina
Fiorentina - Palermo 09/10
17.00 Ricordando Scirea
20 anni dopo
17.30 Fan Club Milan
Milan - Inter 09/10
18.00 Fan Club Inter
Milan - Inter 09/10
18.30 Numeri Serie A
19.00 Beach Soccer: Serie A
Finale - Ostia
20.00 Gnk Calcio Show
20.45 Serie A Highlights
21.00 Roma - Juventus: Serie A
23.00 Ricordando Scirea
20 anni dopo
23.30 Atalanta - Genoa: Serie A

11.00 Coca Cola Live @ Mtv Summer Song
11.30 TRL Tour
12.30 Roswell
13.30 The Hills
14.00 Run's House
14.30 Sex With... Mom and Dad
15.00 Lovest
16.00 Flash
16.05 Coca Cola Live @ Mtv: Summer Song
16.35 Summer Hrs
18.00 Flash
18.05 MTV Live
19.00 Flash
19.05 TRL Tour
20.00 Flash
20.05 Roswell
21.00 Less Than Perfect
22.30 I soliti idioti - Best of
23.00 Flash
23.05 That's Amore

08.30 In the Morning
09.30 Rotazione musicale
12.00 Inbox
14.00 All News
14.05 All Music: Loves Indie
15.00 Inbox
16.00 All News
16.05 Rotazione musicale
19.00 All News
19.05 Inbox
21.00 Mono
22.00 All Music: Loves Indie
23.00 Night Rmx
00.00 All Night

08.30 In the Morning
09.30 Rotazione musicale
12.00 Inbox
14.00 All News
14.05 All Music: Loves Indie
15.00 Inbox
16.00 All News
16.05 Rotazione musicale
19.00 All News
19.05 Inbox
21.00 Mono
22.00 All Music: Loves Indie
23.00 Night Rmx
00.00 All Night

08.30 In the Morning
09.30 Rotazione musicale
12.00 Inbox
14.00 All News
14.05 All Music: Loves Indie
15.00 Inbox
16.00 All News
16.05 Rotazione musicale
19.00 All News
19.05 Inbox
21.00 Mono
22.00 All Music: Loves Indie
23.00 Night Rmx
00.00 All Night

07.20 Informazione con A3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notte
08.00 La voce del mattino
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nord est oggi
13.15 Il gusto delle stelle
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Note
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30



✓ 12.00 - Raitre: Rai Sport Notizie	15.30 - Sky3: Golf, Omega European Masters, 1ª giornata
12.55 - La7: Sport 7	17.00 - Eurosport2: Tennis, US Open - Eurosport: Tennis, US Open
14.45 - Eurosport: Calcio, Europei donne. Quarti di finale	
✓ 19.00 - Eurosport: Calcio, Europei donne. Quarti di finale	23.15 - Eurosport2: Tennis, Us Open
19.15 - Eurosport2: Tennis, Us Open	0.55 - Italia1: Boxe, Campionato Mondiale

IL CAPITANO DELLA TRIESTINA È GUARITO

# Principalli: date fiducia al centrocampista

«Sono pronto al rientro. La società ha puntato su Cossu, Gissi, Pani e me»

di ANTONELLO RODIO

**TRIESTE** Dal mercato non sono arrivate novità, ma quando si ritornerà a giocare la Triestina un centrocampista in più lo avrà comunque: è Nicola Principalli, completamente ristabilito dall'intervento di quasi un mese fa. Proprio il capitano alabardato (anche se la fascia finora non l'ha ancora messa in campionato) esorta i tifosi ad avere fiducia in questo centrocampista.

Principalli, i tifosi si aspettavano un altro arrivo in mezzo al campo. «Credo che la squadra fosse già costruita con un certo senso e aggiungere un centrocampista significava per qualcuno andar via o restare sempre fuori. E questo poteva alterare certi equilibri. Credo che la società abbia fatto le sue valutazioni: anche Cossu si è guadagnato la possibilità di fare la B con un campionato importante e tanto impegno in ritiro. E' giusto premiare certe qualità. E poi questo centrocampista crescerà ancora».

In che senso? «Io sono dell'idea che lì in mezzo possiamo migliorare davvero tanto. A parte i progressi di Cossu, ricordiamo che Gissi è arrivato più tardi e crescerà ancora di condizione, mentre Pani solo con la continui-



Principalli si dice pronto a rientrare in squadra dopo la guarigione

tà troverà ulteriore fiducia».

E poi ora rientra un certo Principalli, basterà per dare quel qualcosa in più che finora è mancato? «Non so se basterà io, ma certo saremo in quattro disponibili al cento per cento. Questo permetterà al mister scelte diverse e un certo assortimento fra le

coppie. Ripeto, per me la società ha fatto bene in questo momento a non stravolgere niente».

Però nelle prime uscite è mancato qualcosa in fase di costruzione del gioco. «E' vero, bisogna migliorare il livello al più presto e sfruttare di più le nostre qualità. Ma credo che già a Mantova si

## Udinese, gli animalisti contestano Belen Rodriguez e le sue pellicce

**UDINE** Blitz dell'associazione «100% animalisti» davanti alla sede dell'Udinese calcio. Affisso uno striscione di protesta contro la decisione della società di scegliere Belen Rodriguez come madrina della squadra. Sullo striscione, la scritta: «Esone-rate Belen! Le sue pellicce non portano bene! P.S. Forza Udinese».

Spiegano gli animalisti in una nota: «Siamo fermamente convinti che una donna che indossa sofferenza e morte non può portare bene, il disastroso inizio di campionato dell'Udinese lo conferma. Belen ha dichiarato che non ha mai indossato pellicce, tuttavia, basta fare una semplice ricerca in internet per assodare che Belen ha indossato ed indossa alla grande pellicce e inserti di cadaveri animali di ogni specie. Chiediamo alla dirigenza dell'Udinese di esonerare la madrina Belen».

L'associazione «100% animalisti» aveva già contestato la scelta della showgirl Belen Rodriguez come madrina dell'Udinese Calcio prima della presentazione ufficiale della squadra per la stagione 2009-2010.

Secondo l'associazione, «la showgirl non perde occasione di fare sfoggio di pellicce di ogni tipo, trasformando addirittura certe sue apparizioni televisive in autentiche sfilate all'insegna della crudeltà».

La protesta - ha sottolineato «100% animalisti» - non vuole «in nessun modo prendere di mira la squadra, ma solo la scelta della madrina che ama indossare cadaveri. Chi indossa la sofferenza animale non può portare fortuna».

sia visto un buon gioco per un tempo. E poi non dimentichiamo che sabato avevamo di fronte il Grosseto, una signora squadra, attrezzata in mezzo al campo, che darà fastidio a tutti».

Siete quattro combattenti e sono già fioccate le ammonizioni: è un pericolo? «Vedremo di farcele

dare a turno. A parte gli scherzi, credo che quattro sia il numero giusto, visto che dei due che stanno fuori uno probabilmente andrà in tribuna. Se poi saremo in emergenza causa le squalifiche, non dimentichiamoci di ragazzi come Hotter e McCormack che possono tranquillamente andare in

panchina e, se serve, giocare spezzoni di partita».

Con questa rosa, dove può arrivare la Triestina? «Torino e Reggina hanno qualcosa in più, mentre tra il Lecce che potrebbe essere la terza forza e noi, non vedo tutta questa differenza. Come ho già detto siamo da prime dieci posizioni, considerato che esce sempre qualche sorpresa. E credo che alle spalle di Torino e Reggina, siamo tra le otto squadre che lotteranno per i play-off. Non posso nascondermi e dire che spero solo di raggiungere la salvezza, sarebbe un'offesa per i giocatori che abbiamo».

Che Triestina hai visto finora da fuori? «Dietro è andata molto bene, non abbiamo subito gol e abbiamo rischiato pochissimo. E poi c'è la nota molto positiva di Brocchi: per noi una bella sorpresa, che forse solo il mister si aspettava visto che lo conosceva. In fase di costruzione come detto dobbiamo migliorare, ma quando abbiamo giocato palla a terra e sfruttato le caratteristiche degli attaccanti, siamo stati pericolosi. E poi ovviamente deve crescere anche l'intesa fra Godeas e Della Rocca». Oggi alle 16 la Triestina ha in programma un'amichevole a Opicina contro la Primavera.

EUROPEI DONNE



Sara Gama in azzurro può fare anche il centrale difensivo

## Sara Gama, una triestina baluardo delle azzurre contro la Germania

di GUIDO BARELLA

**TRIESTE** «Il calcio è un sport che si gioca in 22 e poi la Germania vince». Le famose parole di Gary Lineker valgono anche per il calcio femminile? Di solito, sì. Ma domani l'Italia proverà a cancellare questa che è molto più di una semplice battuta. In Finlandia si stanno giocando gli Europei femminili e domani a Lathi va in scena il quarto di finale tra le due nazionali che 12 anni fa diedero vita alla finale della manifestazione. Allora vinsero le tedesche, domani?

Intanto, le azzurre di Pietro Ghedin si godono il passaggio del turno, firmato al termine di un girone in cui hanno battuto Inghilterra e Russia perdendo solo con la fortissima Svezia. E nella partita decisiva contro la Russia allenata da Igor Shalimov, un ruolo fondamentale l'ha avuto la ventenne triestina Sara Gama. Sentite un po' cosa ha detto il ct azzurro Ghedin al termine della gara: «La svolta è venuta nella ripresa quando le russe hanno provato a forzare la mano inserendo attaccanti: ho messo allora Guagni sulla fascia e Gama nel settore centrale e non sono più passate».

«Non sapevo di queste parole del tecnico - commenta Sara al telefono dalla Finlandia - e mi fanno molto piacere. Beh, comunque sì, ci siamo chiuse bene e le nostre avversarie non sono riuscite a passare». E dire che Sara non ama affatto giocare difensore centrale: è un terzino e come terzino vorrebbe sempre esprimersi sul campo. «E' vero, fare la centrale non mi piace molto, il mio ruolo è quello di terzino. Però se serve non ho problemi a sacrificarmi. E poi, diciamo, è davvero un sacrificio piccolo piccolo, si tratta di portare ognuno il proprio contributo alla causa della squadra».

E così adesso c'è la Germania «che - dice la capitana azzurra Patrizia Panico - non ha punti deboli, schiaccia le avversarie. Ha vinto tutto eppure ha sempre fame di vittorie». E Sara Gama cosa dice? «C'è poco da aggiungere, è uno scoglio altissimo, ma noi non ci sentiamo già eliminate, la storia del calcio è piena di vittorie a sorpresa».

Intanto Sara si gode il clima dell'Europeo finlandese. «L'organizzazione è perfetta, si gioca in impianti molto belli, con tappeti meravigliosi. E poi il pubblico segue con grande partecipazione: nell'Europa del Nord anche il calcio femminile gode di grande considerazione e lo si vede anche nel gioco delle squadre, Germania e Svezia su tutte».

Al ritorno in Italia, a livello di club Sara sarà attesa da una grande novità: ha lasciato il Tavagnacco per approdare, sempre nella massima serie, al Chiasiellis, altra friulana. «Per carità, a Tavagnacco mi sono sempre trovata benissimo. E stata una decisione difficile da prendere, ma avevo bisogno di cambiare aria. Cosa mi aspetto? Intanto, una salvezza tranquilla. Non possiamo competere con le migliori, ma qualche soddisfazione ce la potremo togliere».

Intanto, una gran bella soddisfazione sarebbe eliminare la Germania. E solo un sogno?

# Buffon: «Lippi può cambiare idea su Cassano»

Il portiere della nazionale apre uno spiraglio in prospettiva Mondiale sudafricano sul grande escluso

**FIRENZE** Tutto può succedere. La telenovela a puntata sul grande assente azzurro, Antonio Cassano, ha trovato anche il suo titolista. «Chi lo dice che quella di Lippi è la bocciatura definitiva di Cassano? Io non ho letto così le sue parole. Sarà una mia impressione, ma da qui a giugno può capitare di tutto» - dice Gigi Buffon tornando a spargliare le carte sul caso del fantasista Samp durante il ritiro a Coverciano degli azzurri.

C'è da chiarire se l'apertura all'ex compagno di nazionale sia solo un segnale per ribadire ancora una volta che il cosid-

detto gruppo con l'esclusione non c'entra (ma d'altra parte Lippi ha precisato: rispettate la mia scelta). O se piuttosto la speranza alimentata dal portiere della Juve e della nazionale non rispecchi il sentimento che si respira nello spogliatoio azzurro. Certo, Lippi non è tipo da improvvisazione, le sue mosse sono frutto di programmazione.

«Lippi - ha aggiunto Buffon - ha voluto solo ricordare che non è giusto parlare degli assenti. Quanto a noi, Cassano o Amauri, sgomberiamo una volta per tutte il campo. Siamo giocatori e giochiamo, non ci sia-

mo opposti e non ci opporremo a nessuno. Le scelte sono dell'allenatore, è lui che alla fine, in ogni squadra, paga». E se Cassano o Amauri arrivassero all'ultimo? «Siamo sinceri, qualcuno di quelli che ora è qui storcerebbe la bocca, ma se parliamo tanto di gruppo, di interesse della nazionale, non sarebbe giusto far polemica per questo».

Una volta precisato che il problema del gol non esiste («non è che al Mondiale gli attaccanti ne facessero a valanga») e che «Giuseppe Rossi non è secondo a nessuno», il portiere azzurro è comunque

costretto a fare i conti con l'assente numero 1. «Il fantasma di Cassano, ve lo assicuro, non pesa, certo non vorrei essere al posto del ct. Siamo a settembre, secondo me voleva dire che ora la pensa così, poi a giugno può darsi che cambi idea».

Che siano nozze azzurre o meno, l'Italia al Mondiale dovrà essere comunque diversa: «Se arriviamo al Sud Africa al cento per cento, sarà un'altra musica. La Confederations è stata un fallimento. Dobbiamo ritrovare le nostre certezze, avevamo smarrito la sensazione di essere una squadra. Ma quel fallimento ci ha fatto bene».



Il portiere azzurro Gigi Buffon

## IL PERSONAGGIO

Madrina del meeting di Gorizia

di MARCO BISIACH

**GORIZIA** Oro olimpico nell'alto, Mosca '80, e primato mondiale, nel '78 a Brescia, oltre il muro dei 2 metri. Le vette di un palmares infinito. Sara Simeoni. Una leggenda sportiva e un'atleta straordinaria.

«La Di Martino non è la mia erede, la Vlasic supererà la Kostadinova»



Sara Simeoni al campo Fabretto di Gorizia (Bumbaca)

glio Roberto, manco a dirlo giovane talento del salto in alto.

Segue i salti di Roberto con gli occhi della mamma o prevale lo sguardo critico del tecnico?

«Impossibile non farsi coinvolgere, essere

distaccata. Mi piace seguirlo nelle gare, valutare i suoi miglioramenti».

E' vero che a Gorizia vi unisce un ricordo particolare?

«In effetti, sì. Ho partecipato ad una manifestazione in Castello,

con Roberto ancora in fasce. Mi dissero, un po' per scherzo, che qui è usanza battezzare i bambini con la grappa. E così fecero».

Con dei genitori così (il papà è Erminio Azzaro, bronzo nell'alto agli Europei di Atene '69) a Roberto il talento non manca...

«Ha dimostrato di avere buone potenzialità, ma per il momento non vive ancora l'atletica troppo seriamente. Ha iniziato relativamente tardi, anche perché io e suo padre, visto il nostro passato da atleti, non volevamo mettergli addosso particolari pressioni».

In gara a Gorizia c'erano alcune tra le migliori saltatrici a livello nazionale: Lameira e Vallortigara. Man-

cava Antonietta Di Martino. Cosa pensa di quella che molti chiamano la sua erede?

«Antonietta è brava, ha colto buoni risultati. La dipingono come mia erede, ma non la vedo necessariamente così. Nello sport semplicemente qualcuno smette e qualcun altro inizia. E' naturale».

Tra le grandi avversarie della Di Martino c'è Blanka Vlasic, il nuovo punto di riferimento nel salto in alto e icona dell'atletica.

«C'è stato un periodo nell'atletica in cui contava quasi più creare un personaggio e piacere alla gente piuttosto che centrare risultati. Oggi forse le cose stanno migliorando nuovamente e l'aspetto sportivo torna a pesare. La

Vlasic, in questo senso, è capace di prendersi il palcoscenico, ottenendo però grandi risultati».

A Zagabria, qualche giorno fa, ha saltato 2 metri e 08. Riuscirà a battere lo storico record della bulgara Kostadinova fermo a 2,09 dal 1987?

«Penso di sì. Anzi, mi sorprenderei del contrario, viste le sue potenzialità. Mi aspettavo fuoco e fiamme già dalla finale di Berlino».

A proposito di Berlino. L'atletica italiana ha toccato forse il punto più basso, senza conquistare una sola medaglia. Che succede?

## La Giordano Bruno manca di poco il nuovo record italiano nell'asta

**GORIZIA** Appuntamento rimandato con il nuovo primato italiano di salto con l'asta per Anna Giordano Bruno. C'ha provato, l'astista di San Vito al Tagliamento, al meeting «Castello di Gorizia». Arrivata agevolmente alla misura di 4,50 m (avversarie lontanissime, con la seconda, Elisa Capotorto del Cus Trieste, ferma a 3,70m), la campionessa italiana dell'Assindustria Padova ha fatto issare l'astella fino a 4 metri e 62, due centimetri oltre il suo record italiano. Fallito di poco il primo tentativo, la Giordano Bruno ha infilato poi due

nulli, ottenendo comunque il premio di 500 euro per il miglior risultato tecnico della manifestazione in campo femminile. Tra gli uomini, il premio è andato al discobolo Hannes Kirchler.

La gara probabilmente più tirata dell'intero meeting è stata però quella del salto in alto, che si è risolta con una bella sfida a tre tra i gemelli Giulio e Nicola Ciotti (campione italiano in carica) e l'udinese Alessandro Talotti. A spuntarla è stato Giulio Ciotti, saltando 2,24 m. Il triestino Diego Cafagna secondo nella 3 km di marcia.





PRIMO TURNO DELLA COPPA ITALIA DI SERIE A DILETTANTI

# Acegas, buona la prima: un rullo a Jesolo

Benfatto, Crotta, Marisi e Bocchini protagonisti. Sabato in casa il ritorno diventa una formalità

**JESOLO SANDONÀ 52**  
**ACEGAS 85**

(19-22; 32-41; 44-60)

**JESOLO SANDONÀ:** Maggiorino 5, Toffolo, Guerra 7, Camiato 8, Facco 2, Gallina, Cagnin 14, Montino 2, Cescon, Tisato 14, Ali, Toniolo.

**ACEGAS:** Lenardon 12, Marisi 10, Spanghero 4, Bocchini 17, Benevelli ne, Medizza, Scarponi 13, Colli 5, Benfatto 11, Crotta 13, Ali, Bernardi.
**ARBITRO:** Migotto e Bedin.
**NOTE** - Tiri liberi Jesolosandonà 18/29, Acegas 21/33; tiri da 3 Jesolosandonà 2/23, Acegas 8/25. Uscito per 5 falli: Colli.
dall'inviato  
MATTEO CONTESSA

**JESOLO** L'Acegas inizia il suo cammino ufficiale col piede giusto. Pur senza Benevelli, in panchina solo per onor di firma, e con Colli non al meglio, travolge Jesolosandonà (52-85) in maniera limpida. Siamo a inizio di stagione e la costanza di rendimento non si può ancora chiedere. Così il quintetto di Bernardi ha giocato a sprazzi, ma pure è bastato per dare una severa lezione agli uomini di Toniolo.

Jesolo è una squadra ancora in assemblaggio, che ha provato ad affidarsi agli esperti Guerra, Cagnin, Carniato e Tisato. Ma la loro condizione precaria e la maggior freschezza atletica degli avversari, più giovani e più allenati, ha reso impari la lotta. Più squadra, quella di Bernardi. E tecnica-



Michele Benfatto, autore di un'ottima prova contro lo JesoloSandonà

mente meglio attrezzata. L'Acegas ha impiegato 5 minuti per trovarsi e prendere il comando delle operazioni. Quando lo ha fatto, ha messo la partita sui binari a essa più congeniali e non ce n'è stato più per nessuno. Ha avuto un paio di blackout, momenti di gioco raffazzonato che hanno riportato sotto i pa-

droni di casa. Ma alla lunga, tenendo il piede premuto sull'acceleratore, ha preso Guerra e compagni per sfinimento, costringendoli alla resa nell'ultimo quarto d'ora.

Buonissimo Marisi in cabina di regia, metronomo che ha saputo dare ordine alla manovra, e gran bella prova anche di Ben-

fatto, sia in difesa che in attacco. Così come Crotta, che pur tra alti e bassi ha avuto la miglior valutazione fra i suoi (22). Gli altri sono andati a correntone alternati. Sabato il ritorno al PalaTrieste, ma a questo punto è poco più che una formalità.

L'inizio è un po' come viene, entrambe le squa-

dre devono trovarsi. L'Acegas sembra più presente, soprattutto con Benfatto, che si piazza sotto i tabelloni e non lascia spazio a nessuno, a cominciare da Cagnin, facendo valere la stazza fisica e la velocità nel gioco d'anticipo. I biancorossi sono padroni dei rimbalzi sia da una parte che dall'altra, ma nei primi minuti la difesa è un po' lasca e permette ai padroni di casa di trovare qualche tiro da vicino; e in attacco in area non entra nessuno e l'unica opzione è il tiro da fuori.

Ma le mani sono ancora un po' scalibrate e quindi la mira lascia a desiderare. Si resta così in sostanziale equilibrio, 13-13 al 5'.

Il primo time out serve a Bernardi a richiamare i suoi a una maggiore intensità in difesa, si cominciano a vedere i raddoppi e gli aiuti, che portano a recuperare tanti palloni e lanciare rapidi capovolgimenti di fronte in campo aperto. Sale la velocità e Trieste trova autostrade verso il canestro avversario. E la mossa che manda in affanno i veneziani, la cui forma precaria e lo scarso affiatamento (la squadra è ancora un cantiere aperto) non permettono di reggere il passo degli ospiti.

L'Acegas chiude in vantaggio il primo parziale (19-22) e in avvio del secondo quarto, alzando ancora più i giri, produce il primo allungo: +11, 19-30, dopo 3'15" con gli esterni (Bocchini e Lenardon in primis) che iniziano a bucare la retina dal 6.25.

Ma a questo punto si ri-

vede un vecchio difetto dell'Acegas: il grande vantaggio abbassa la concentrazione, ognuno cerca il numero per i fatti suoi e Jesolo può rientrare in partita: approfittando della confusione dei biancorossi, che senza Marisi in campo sono molto disordinati, piazza un 10-2 che lo riporta a -3 (29-32 al 7'). Oltretutto un atteggiamento così avventuroso mette i difensori in ritardo e quindi salgono i falli: non siamo neppure a metà gara che i tre lunghi di Bernardi (Crotta, Benfatto e Colli) hanno già 3 penalità a testa. Rientra Marisi, rimette un po' d'ordine in campo e la squadra riprende il comando delle operazioni: si va al riposo sul +9 (32-41).

Il Rientro negli spogliatoi permette a Bernardi di rispiegare ai suoi come si deve giocare e riordina loro le idee. Così al rientro in campo si riapre la forbice: 8-2 in 2'30" e il punteggio schizza sul 34-49. Ma di nuovo si spegne la luce, Benfatto viene neutralizzato e da sotto non si segna più, Jesolo con un altro break fa 10-0 e al 6'15" siamo sul 44-49. Bernardi cambia quintetto: un solo lungo, Crotta, due tiratori forti, Bocchini e Scarponi, Marisi e Lenardon ad alternarsi in regia. Maggior mobilità in difesa, miglior circolazione della palla in attacco: risultato: 11-0 per i biancorossi che chiudono la terza frazione sul massimo vantaggio, +16 (44-60). Ormai la partita è segnata, Trieste non molla più la presa e dilaga, Jesolo non ha la forza per una terza rimonta.

## Ferrari, oggi il nuovo pilota: è Fisichella la prima scelta, il polacco Kubica l'alternativa

**TORINO** Giancarlo Fisichella o Robert Kubica, Robert Kubica o Giancarlo Fisichella. La Ferrari sfoglia la margherita per scegliere chi, tra i due piloti, affiancherà Kimi Raikkonen nel prossimo Gp di Monza. La Rossa vuole il terzo posto del Mondiale costruttori e i due piloti sono in pole position per sostituire il deludente Luca Badoer sulla F60 n. 3 orfana di Felipe Massa. Che, nonostante l'esito positivo degli esami a cui è stato sottoposto in Florida, sembra destinato a tornare al volante soltanto nel 2010.

L'annuncio, inizialmente previsto per ieri, è slittato a oggi. Ma ormai la rosa dei candidati è ristretta ai driver di Force India e Bmw. Con l'italiano, secondo domenica sul circuito di Spa, in leggero vantaggio. Questione di immagine, visto che fra due domeniche si correrà in Italia: ma non solo.

«Fisico», come lo chiamano i suoi tifosi, ha infatti più esperienza: 13 anni di carriera contro i 4 del polacco. E in Belgio ha dimostrato di avere ancora grinta da vendere. Quello che ci vuole per aiutare Raikkonen - a cui nel frattempo sta strizzando l'occhio la Renault, inchiesta della Fia sull'incidente di Piquet permettendo - a portare a termine la stagione nel migliore dei modi.

L'ostuzionismo di Vijay Mallya, patron della Force India, non sembra insormontabile. La scuderia ha alcune pendenze economiche ancora da chiudere con Maranello per i motori forniti lo scorso anno. E proprio le trattative su questo argomento tra le due squadre potrebbero essere il motivo dello slittamento dell'annuncio.

Kubica intanto non perde le speranze. La Bmw ha annunciato il suo ritiro dalla Formula Uno a fine stagione e un passaggio alla Ferrari potrebbe essere per lui la vetrina ideale per trovare un volante per il futuro.

Certo in casa Ferrari resta ancora un pizzico di ramarro per la rinuncia di Schumacher. Che non ha ottenuto dai medici il consenso a ritornare nel Circus, ma non ha certo perso l'abitudine alla vittoria. Domenica scorsa, mentre Badoer arrancava in Belgio, il sette volte campione del mondo ha dato spettacolo alla guida di un kart, conquistando il primo posto del Masters Adac tenutosi in Germania.

VELA. PRESENTATA L'EDIZIONE CHE SI TERRÀ IL 12 SETTEMBRE

## Torna il Trofeo Insiel in golfo

### Mondiali di boxe avanza Podda

**MILANO** Prima eliminazione azzurra ai Mondiali di pugilato Aiba. L'avventura del peso gallo Vittorio Parinello si ferma al primo turno preliminare, sconfitto dal tedesco Denis Makarov per 5-8. Il casertano fatica a entrare nel match, andando sotto 5-0 a metà del secondo round. Poi tenta la rimonta, iniziata grazie a due punti di penalità inflitti all'avversario, che però nella terza e ultima ripresa ristabilisce le distanze. L'altro azzurro Luca Podda, battendo per kot a 2'32" della seconda ripresa lo spagnolo Mariano Hilario Jimenez, approda al secondo turno tra i medi.

**TRIESTE** In mare per passione, anche a vele bianche. È fissato per il 12 settembre l'appuntamento con la quarta edizione del Trofeo Insiel, la regata organizzata dal Cral Insiel con la collaborazione tecnica della Società triestina della vela che coinvolge circa 170 barche ogni anno.

Merito, in particolare, della azzeccata formula, che prevede una veleggiata per scafi vele bianche, una classifica separata per le imbarcazioni da regata, e formule di presenza a squadre, per circoli velici e per gruppi armati dagli altri circoli ricreativi della città, oltre alla classifica monotipo e barche d'epoca. Si regata come da tradizione di sabato, mentre le premiazioni - una grande occasione di festa - sono in programma il 22 settembre, sempre nella sede della Società Triestina della Vela, dove ieri è stato presentato l'evento.

La manifestazione, organizzata - hanno detto i responsabili del Cral Insiel - per semplice passione e amore per la vela, nonché per dare valore all'attività del circolo ricreativo dell'Insiel, ha saputo in pochi anni grazie al suo spirito coinvolgere numerosi armatori, sia protagonisti delle regate del Golfo, sia semplici appassionati che almeno qualche volta l'anno vogliono misurarsi in un trofeo sportivo.

Sul fronte tecnico, le istruzioni di regata saranno a disposizione sul sito [www.trofeo.insielt.it](http://www.trofeo.insielt.it) mentre per iscriversi è a disposizione la segreteria della Triestina della vela, da domani fino al giorno 11 settembre.

420 Federica Wetzl (Stv) in versione romantica, ovvero con il fidanzato a prua invece di Marta Paradori (ma solo per questa occasione) ha chiuso in sesta posizione il campionato italiano 420 a Gravedona.

Un'immagine di una passata edizione della gara



na. Dopo una stagione impegnativa le due triestine hanno scelto una diversa formazione per partecipare all'Italiano. In formazione tradizionale, invece, Matteo Cunial e Francesco Quintavalle (Svbg), 14 i assoluti, e Federica Beltrame con Cristina Piazzini (Svbg), 15 i assolute e 4 i femmine. Da segnalare il 19° posto di Jacopo Cunial e Matteo Inchiostri (Svbg), il 31° di Saluc-

ci-Foti (Snpp) e il 36° di Omari-Velicogna (Svbg). Quarto posto in Silver e primo femminile per la giovanissima Giulia Lanfieri (Svbg) e Martha Faraguna (Yca), prime donne nel secondo gruppo di merito in grande crescita dopo una prima stagione di «ambientamento» nella nuova classe dopo l'Optimist, dove entrambe avevano ottenuto importanti successi. (fr.c.)

PALLAMANO. TERZINO NIPOTE D'ARTE

## Trieste punta su Riviuccio

**TRIESTE** Antonio Riviuccio, terzino del 1989 lo scorso anno a Capua, è nel mirino della Pallamano Trieste. Il giocatore è sbarcato ieri a Ronchi dei Legionari e ha già raggiunto i suoi probabili nuovi compagni, questa sera si allenerà agli ordini di Fredi Radojkovic e nel fine settimana parteciperà con la squadra a un torneo a Isola. Un provino di qualche giorno per valutare le potenzialità e la facilità di inserimento nel gruppo poi la decisione anche se appare probabile che il giocatore farà parte della rosa della prossima stagione.

Corsi e ricorsi storici: il giocatore è nipote di quel Riviuccio portiere dello Scavi che a metà degli anni ottanta conteneva gli scudetti alla Trieste allenata da Lo Duca. Un particolare



Antonio Riviuccio

che ha avuto un peso nella scelta del giovane Antonio: la famiglia, infatti, conosce l'ambiente, l'importanza che la pallamano ha nella città e ha valutato in maniera positiva la proposta arrivata in questi giorni.

Giocatore estroverso, dotato di ottime doti atletiche e di un fulmineo uno contro uno può essere il giocatore ideale da inserire nella rosa

della prossima stagione. Ha lasciato un ottimo ricordo nella gara giocata lo scorso anno a Chiarbola quando realizzò 11 reti dimostrando personalità e reggendo sulle sue spalle il peso dell'attacco della sua squadra.

Un arrivo che sarebbe prezioso perché andrebbe a colmare la lacuna lasciata dalla partenza di Tokic, perché è giovane e futuribile e perché agli ordini di un tecnico come Radojkovic potrà affinare le sue doti e fare il salto di qualità importante per la sua carriera.

Un arrivo che consentirebbe a Trieste di allungare le sue rotazioni e di far tornare nel ruolo d'origine giocatori come Visintin e Carpanese che in queste prime settimane si erano sacrificati giocando in una posizione non consona alle loro caratteristiche. **Lorenzo Gatto**

BASEBALL. DA OGGI FINO A DOMENICA A RONCHI, STARANZANO E CERVIGNANO

## Quadrangolare stellare con Cuba e Italia

**RONCHI DEI LEGIONARI** Tutto è pronto per un evento che gli appassionati davvero non vorranno perdere. Da oggi a domenica, nel Friuli Venezia Giulia, si gioca l'Italian baseball week, un torneo premoniale che vedrà impegnati quattro tra le nazionali più forti del pianeta. La kermesse, organizzata dal comitato regionale su delega della Federazione italiana baseball e softball, si svilupperà tra Ronchi dei Legionari, Staranzano, Cervignano del Friuli e Buttrio e vedrà impegnate le selezioni di Cuba, Cina Taipei, Venezuela ed Italia.

Otto le partite in programma per quello che è considerato un evento d'eccezione. L'esordio og-

gi, quando, alle 17, a Cervignano, saranno di fronte Cuba e Cina Taipei, mentre alle 21, a Buttrio, incontro tra Italia e Venezuela. Domani alle 16.30 a Staranzano Cina Taipei-Italia mentre alle 20.30 allo stadio Enrico Gasparis di Ronchi saranno di fronte Venezuela e Cuba. Sabato, ancora, alle 15.30, a Buttrio, Venezuela-Cina Taipei, mentre a Ronchi, alle 20.30, Italia-Cuba. Le due finali saranno in programma sul diamante ronchese alle 16.30 e alle 20.30. Un torneo di preparazione al Mondiale italiano con quattro formazioni che non vorranno davvero perdere. Ed in particolare Cuba, della cui comitiva fa parte anche Antonio Ca-

stro, figlio di Fidel, quale medico della squadra, si trova nella piena convinzione di essere pronta a vincere quel titolo di cui si è fregiata 25 volte (la prima nel 1939, l'ultima nel 2005) e che ha perso 2 anni fa a Taiwan, dopo 9 successi consecutivi, in finale contro gli Usa.

Nella Cina di Taipei Cuba (la cui delegazione è guidata dal presidente Higinio Velez) era apparsa una squadra forse lontana dal suo splendore, ma certamente competitiva. Soprattutto grazie al fuoriclasse Aroldis Chapman, lanciatore mancino dalla palla che illumina 3 cifre della pistola radar. Chapman è andato ad infoltire la colonia di cubani esuli e poco dopo lo ha seguito

Yuniesky Maya, altra grande promessa. Lo staff di lanciatori esibisce con orgoglio i giovani eroi del campionato vinto da La Provincia de L'Avana (Miguel Gonzalez, 22 anni, e Yadier Pedroso, 23) oltre al teen ager Freddy Alvarez (Villa Clara) ed i sempreverdi Lazo e Vera (ben 7 partite complete nella Serie Nacional). Tra i veterani restano in rosa il catcher Pestano, il terza base e capitano Enriquez (che ha chiuso il campionato dell'isola a media 401) e Cepeda.

Mancano Paret (in interbase giocherà Borroto, 23 anni) e Urrutia. Il nuovo fenomeno del baseball cubano è Alfredo Despaigne (23 anni di Granma, da un paio nel giro della nazio-

nale), che nel campionato scorso ha battuto 32 fuoricampo. Non a caso è stato lui a ricevere da Ramiro Menendez, uno dei comandanti della Rivoluzione, la bandiera che accompagnerà la delegazione. Affrontare Cuba è sempre un'impresa difficile, ma questa volta per il manager italiano Marco Mazzieri si tratta di un test in tutto e per tutto. «Daremo un paio di turni di battuta a tutti i componenti della rosa - spiega - ed utilizzeremo 5 lanciatori, tutti con un limite di lanci prefissato». I pitcher designati sono Patrone, Torres, Oberto, De Santis e Da Silva. Ma vanno tenute d'occhio anche Cina Taipei e il Venezuela.

Luca Perrino

TENNIS. BATTUTO DA LEONARDI NEL TORNEO A PADRICIANO

## Galimberti esce di scena

**TRIESTE** Entra nel vivo della competizione, il torneo internazionale «Carr Service» Future, singolare e doppio maschile, con montepremi da 10mila dollari. Anche nella giornata di ieri, gli atleti hanno dato vita ad incontri intensi ed entusiasmanti, ricchi di contenuti tecnici ed agonistici. Esce di scena a sorpresa, uno dei protagonisti di questa kermesse, l'azzurro ex giocatore di Coppa Davis, Giorgio Galimberti, eliminato da Filippo Leonardi per 6-4 7-6.

Non riesce nell'impresa neppure Nicola Ghedin, sconfitto di misura dal più quotato avversario Alberto Giraudo 6-3 6-1. Procede invece sen-

za problemi il cammino delle prime due teste di serie, Claudio Grassi e Daniele Giorgini, che hanno lasciato solo le briciole ai malcapitati avversari Deni Zmak ed Emanuele Molina.

Oggi in programma, a partire dalle ore 12, i quarti di finale. Gli accoppiamenti degli incontri: Grassi (Giraud) (Ita)-Grigelis (Ltu), Semraje (Slo)-Leonardi (Ita); Giannessi (Ita)-Giorgini (Ita). **Risultati:** Grassi (Ita) b. Zmak (Cro) 6-2 6-1, Witschnig (Aut) b. Raffaeli (Ita) 7-5 6-1, Giraudo (Ita) b. Ghedin (Ita) 6-3 6-1, Grigelis (Ltu) b. Comporto (Slo) 4-6 6-4 6-3, Semraje (Slo) b. Bega (Ita) 6-3 6-1, Leo-

nardi (Ita) b. Galimberti (Ita) 6-4 7-6, Giannessi (Ita) b. Sousa (Por) 4-6 6-4 ret., Giorgini (Ita) b. Molina (Ita) 6-1 6-0.

Lavinia Novi-Ussai **US OPEN** Flavia Pennetta approda al terzo turno degli Us Open femminili, quarta ed ultima prova dello Slam. La 27enne tennista brindisina, testa di serie n. 10, ha travolto l'indiana Sania Mirza con un rapido 6-0 6-0. Italiani fuori tutti nel tabellone maschile. Dopo Seppi, Starace e Bolelli, si fermano all'esordio dell'Us Open anche Fabio Fognini e Flavio Cipolla. Fermati rispettivamente dal finlandese Nieminen 7-5 7-6(6) 6-4, e dal francese Beneteau 6-4, 1-6, 3-6, 3-6.



## OGGI IN ITALIA



**NORD:** nubi su tutto il settentrione, con precipitazioni temporalesche anche intense sulle zone montane e pedemontane. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità a tratti compatta su Toscana e Lazio. Cielo generalmente velato sul resto del centro. Nubi irregolari sulla Sardegna. **SUD E SICILIA:** passaggio di occasionali velature nelle prime ore del giorno, seguite da ampi rasserenamenti.

## DOMANI IN ITALIA



**NORD:** nubi e piogge sparse, specie sulle regioni di Nord Est. Ampie schiarite su Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia nella seconda parte della giornata. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare sulle regioni tirreniche, poco nuvoloso sulle regioni del versante Adriatico e sulla Sardegna. **SUD E SICILIA:** passaggio di nubi medio alte sulla grande parte del meridione.

## TEMPERATURE

### IN REGIONE

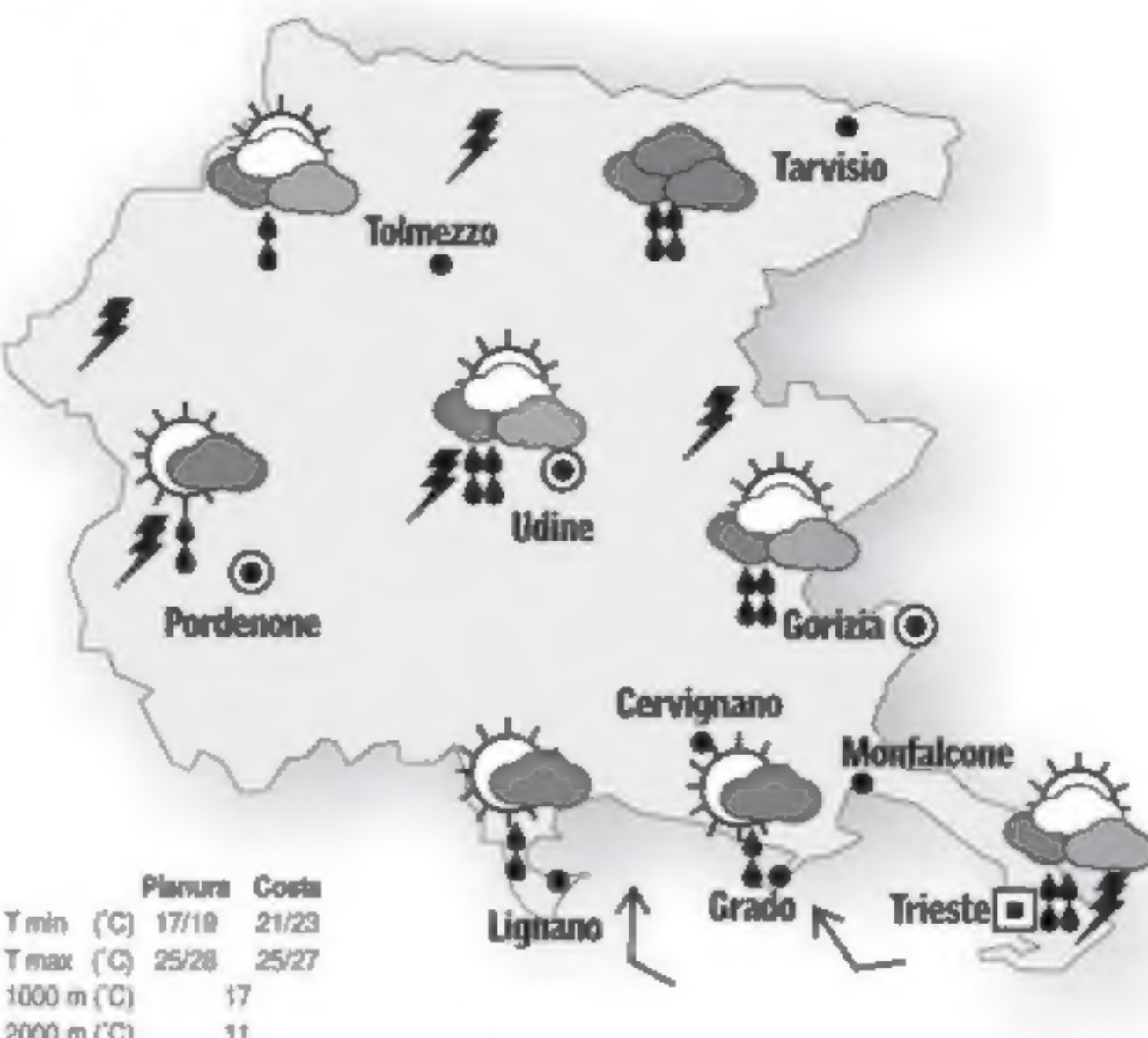
<b>TRIESTE</b>	min.	max.
Temperatura	20,2	27,3
Umidità	55%	
Vento	7 km/h da N-O	
Pressione	in diminuzione 1015,6	
<b>MONFALCONE</b>	min.	max.
Temperatura	16,7	26,8
Umidità	74%	
Vento	7 km/h da S-O	
<b>GORIZIA</b>	min.	max.
Temperatura	17,2	30,5
Umidità	41%	
Vento	6 km/h da N-O	
<b>GRADO</b>	min.	max.
Temperatura	20	26,7
Umidità	53%	
Vento	5 km/h da S-O	
<b>CERVIGNANO</b>	min.	max.
Temperatura	15,1	27,3
Umidità	60%	
Vento	3 km/h da S	
<b>UDINE</b>	min.	max.
Temperatura	15,7	29,9
Umidità	44%	
Vento	8 km/h da S-O	
<b>PORDENONE</b>	min.	max.
Temperatura	16,2	29,5
Umidità	47%	
Vento	1 km/h da S-E	

### IN ITALIA

ALGERO	19	34
ANCONA	20	28
AOSTA	15	25
BARI	21	29
BOLOGNA	19	31
BOLZANO	17	30
BRESCIA	20	30
CAGLIARI	22	31
CAMPOBASSO	20	27
CATANIA	22	32
FIRENZE	20	32
GENOVA	22	26
IMPERIA	21	np
L'AQUILA	np	np
MESSINA	25	33
MILANO	20	31
NAPOLI	22	29
PALERMO	23	29
PERUGIA	19	31
PESCARA	18	30
PISA	21	29
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	24	33
ROMA	21	29
TORINO	18	27
TREVISO	18	30
VENEZIA	17	27
VERONA	19	30
VICENZA	np	np

## OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



**OGGI** Su tutta la regione cielo da variabile a nuvoloso con probabili piogge sparse da moderate ad abbondanti e temporali specie al mattino quando le piogge potranno essere localmente più intense. Sulla costa soffierà vento moderato da Sud o Sud-Est. **DOMANI.** Sui monti e sull'alta pianura cielo coperto con temporali e piog-

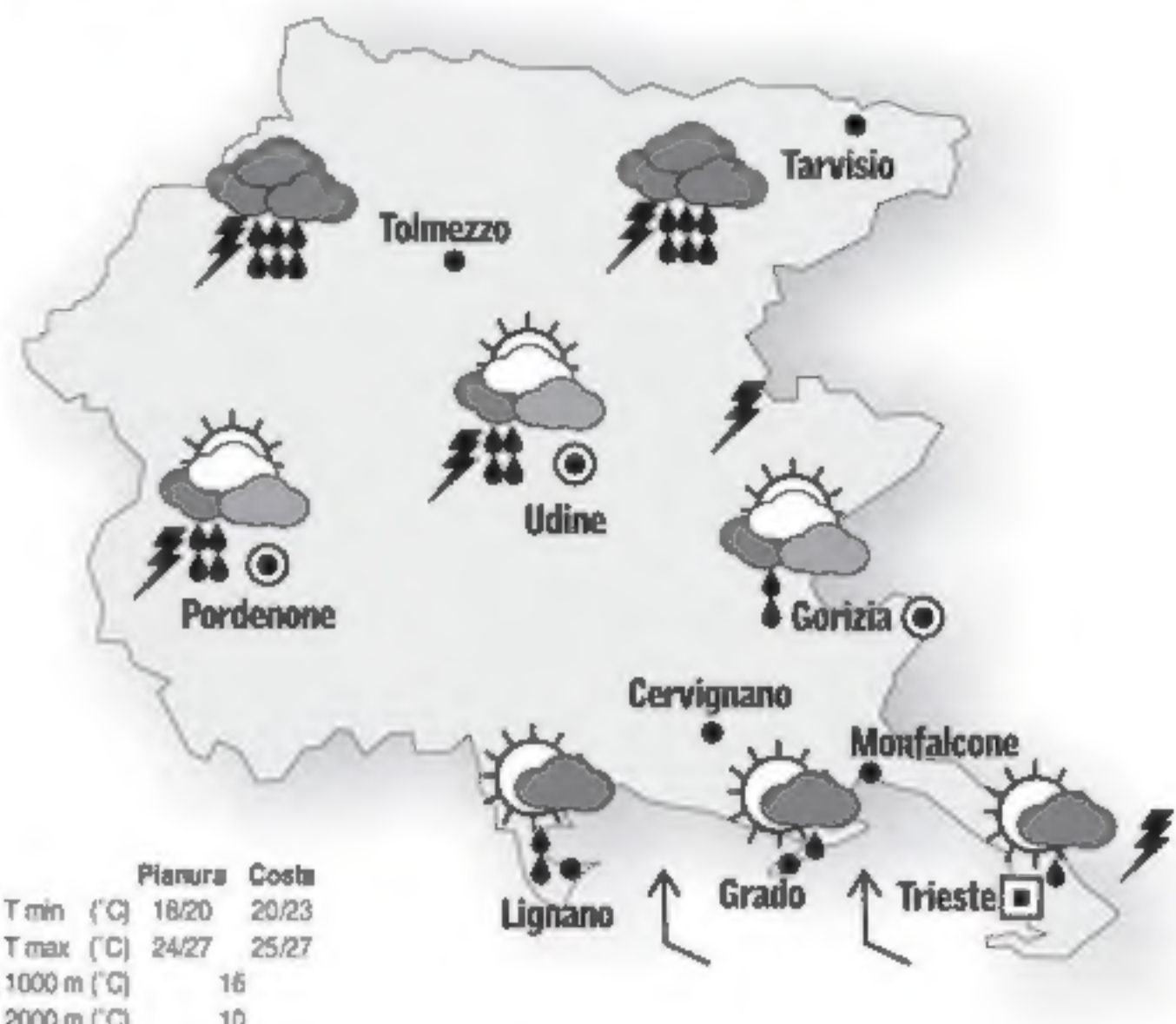
## OGGI IN EUROPA



La pressione atmosferica è destinata a calare nelle prossime 24 ore sull'Europa centrale e in parte anche sul Mediterraneo centrale, Italia compresa, per il passaggio di un sistema frontale atlantico. Tale struttura coinvolgerà gran parte dell'Europa centro-settentrionale, determinando non solo precipitazioni diffuse, ma anche venti sostenuti e clima più fresco.

## DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



ge intense, specie sulla fascia prealpina. Sul resto della pianura cielo nuvoloso con piogge da moderate ad abbondanti, anche temporalesche, più sporadiche e intermittenti verso la Bassa. Sulla costa cielo variabile con la possibilità sia di qualche pioggia che di schiarite e soffierà vento da Sud sostenuto. In tarda serata o nella notte temporali diffusi anche forti.

## IL MARE

STATO	GRADI	VENTO	MAREA
TRIESTE	quasi calmo	25	4 nodi S-O
MONFALCONE	poco mosso	25,6	10 nodi S-O
GRADO	quasi calmo	25,7	9 nodi O-S-O
PIRANO	mosso	26,2	10 nodi O-S-O

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

## TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	22	35	LUBIANA	11	np
AMSTERDAM	14	22	MADRID	18	33
ATENE	22	31	MALTA	22	30
BARCELONA	23	30	MONACO	18	32
BELGRADO	18	29	MOSCA	10	21
BERLINO	17	33	NEW YORK	10	25
BONN	12	28	NIZZA	22	28
BRUXELLES	12	21	OSLO	12	20
BUCAREST	13	27	PARIGI	12	21
COPENHAGEN	15	23	PRAGA	18	30
FRANCOFORTE	15	32	SALISBURGO	15	22
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	12	28
HELSINKI	15	18	STOCOLMA	15	23
IL CAIRO	24	33	TUNISI	26	34
ISTANBUL	18	24	VARSAVIA	12	24
KLAGENFURT	15	27	VIENNA	14	26
LISBONA	16	26	ZAGABRIA	13	29
LONDRA	14	22	ZURIGO	16	31

## L'OROSCOPO

**ARIE**  
21/3 - 20/4

**TORO**  
21/4 - 20/5

**GEMELLI**  
21/5 - 20/6

**CANCRO**  
21/6 - 22/7

E' la giornata più adatta per fare promesse o per chiedere un miglioramento economico. La fortuna è con voi: avrete la parola facile e troverete gli argomenti giusti.

Datevi da fare perché potete risolvere parecchio e prendere dei buoni accordi. Certi progetti vanno mandati avanti tempestivamente. La situazione privata sta per migliorare.

Non preoccupatevi delle difficoltà ad inizio di giornata. Sono le sole che incontrerete per tutt'oggi. Ben presto le cose si metteranno al meglio e ne potrete approfittare. Relax e riposo.

Data l'odierna posizione degli astri si prevede un'intensa attività professionale. Positiva anche la vita privata. Muovetevi di più, frequentate persone di ambienti diversi.

**LEONE**  
23/7 - 22/8

**VERGINE**  
23/8 - 22/9

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10

**SCORPIONE**  
23/10 - 21/11

Per tutta la giornata vi accompagnerà un rassicurante senso di benessere. Vi sentirete in armonia con voi stessi e con gli altri e nulla potrà offuscare questa vostra serenità.

Nessun timore, datevi da fare con buon senso e buona volontà. Con l'aiuto degli astri si possono superare vari ostacoli, basta avere le idee chiare sul da farsi. Importante l'amore.

Decisioni da prendere in fretta nel settore finanziario: sarebbe il caso di consultare persone esperte. Nubi passeggerie offuscheranno il vostro orizzonte amoroso.

Un malinteso con la persona che amate sarà presto chiarito non appena ve ne renderete conto. Dominate l'irritazione e dosate le parole fino a quando non riuscirà chiaro il motivo della tensione.

**SAGITTARIO**  
22/11 - 21/12

**CAPRICORNO**  
22/12 - 19/1

**AQUARIO**  
20/1 - 18/2

**PESCI**  
19/2 - 20/3

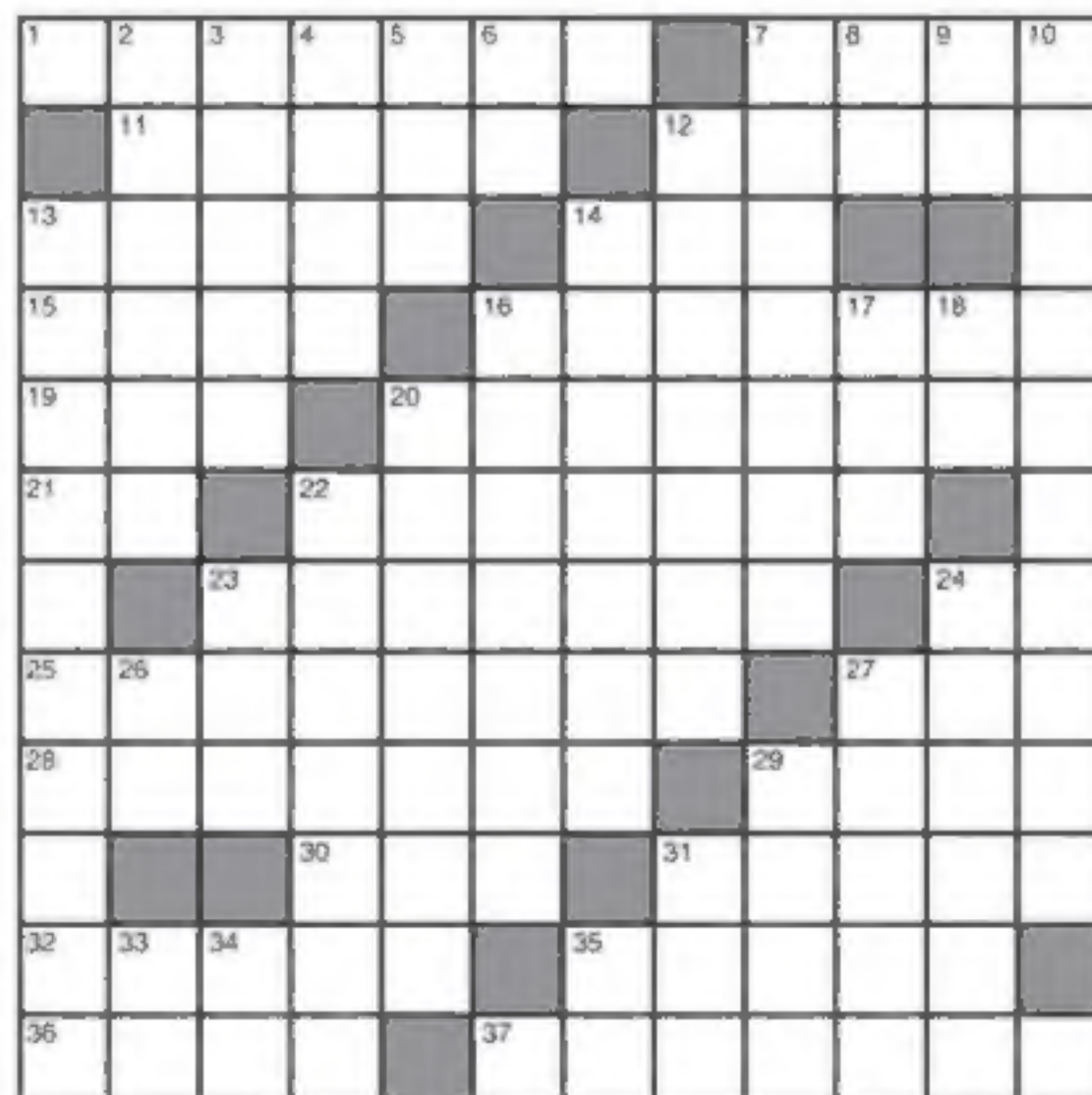
Finalmente sentirete di avere le idee chiare su ciò che desiderate dalla vita professionale e privata. Questo vi eviterà errori e ritardi nell'ottenere ciò che volete. Buon umore.

Possibilità di discussioni nell'ambito del lavoro non tanto per le avversità delle circostanze, quanto per la vostra tendenza alla pignoleria. Cercate di non esagerare.

Anche oggi saprete organizzare con molto buon gusto e notevole spirito d'intraprendenza. Positivi i rapporti con persone straniere. Avete molti pensieri. Sva-

Finalmente avrete le circostanze adatte per realizzare una vostra idea. Sono favoriti gli incontri con persone nuove. Non perdetevi tempo prezioso in questioni poco importanti.

## IL CRUCIVERBA



**ANAGRAMMA (4/4-6)**  
Figlio di candidi amanti  
Non sa cosa sia il male questa coppia  
che niente ha di morboso.  
Il frutto nato ha un po' le teste dure,  
ma col suo bel duellito è delizioso.

Ciampolino

**INTARSIO (4/4-8)**  
Maschera dopo il veglione  
Seguete ognor con l'occhio d'ali grida,  
far mostra dei costumi più eleganti  
tra esibizioni di strumenti, e non gesti  
talor comiche scene provocanti.  
Suonato è il tocco, eppur qualche strambollo  
s'ode ancora fra turbe folleggianti.

Marin Faliero

**ENIGMISTICA 100** Ogni mese  
In edicola  
pagina di giochi e rubriche

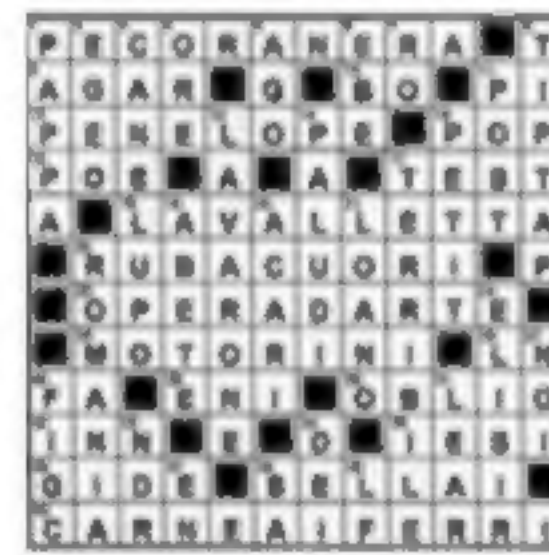
**ORIZZONTALI:** 1 Un'arma tascabile - 7 Un abito... d'occasione - 11 Si nutrono nell'armadio - 12 La più settentrionale delle isole Eolie - 13 Fu avversario di Silla - 14 Futuro «cap.» - 15 Non basso - 16 Titoli obbligazionari - 19 La sorella di Rachele - 20 Si prendono di mira - 21 Inizio di danza - 22 Strumenti musicali a rulli - 23 Curvare, flettere - 24 Lungo fiume italiano - 25 Fette per antipasti - 27 Segno tra fattori - 28 Si riforniscono presso le cartiere - 29 Fattoria anglosassone - 30 Grido da corrida - 31 Nativi di Mosca - 32 E «bianca» in un romanzo di Jack London - 35 Si possono fare di gioia - 36 Se le dà chi si vanta - 37 Un'Ug del teatro.

**VERTICALI:** 2 E' ricca di dialetti - 3 Esperta cucitrice - 4 Piccolo complesso - 5 Il fiume esplorato da Bottego - 6 La sigla di Lecce - 7 Scenario teatrale - 8 I limiti di Roger - 9 Affonda solo un po' - 10 Lo erano i caratteri usati dagli assiri - 12 Risoluti moralisti - 13 Chiacchiera malevola - 14 Umbri di città - 16 Rispondere all'attacco - 17 Sigla prima di Iva - 18 Il simbolo chimico del tallio - 20 Un ortaggio - 22 Stantuffo - 23 In un secondo tempo - 24 Fu il regno di Ciro - 26 Il centro di Verdun - 27 Chi li salta non mangia - 29 Una combinazione a poker - 31 Ragioniere (abbr.) - 33 In gara - 34 Né sì né no - 35 Sigla di Salerno.

## LE SOLUZIONI DI IERI

Sclarea a scambio di consonanti:  
PERNO, SAGGIO =  
PERSONAGGIO

Indovinello:  
IL CIELO



**Offerta**

**SINGER**

**2250**  
Macchina da cucire  
• 10 programmi  
• braccio libero  
• reattivo elettronico  
• 2 anni garanzia  
• insegnamento gratuito  
**€ 149,00**

Pressa a vapore  
... 10 ferri da stiro  
in un solo gesto  
**€ 349,00**

**SP-1000**  
Sistema stiro  
professionale con caldaia  
acciaio inox  
**€ 69,00**

**MAIER**

**ES-118**  
Ferro da stiro a vapore  
piastra acciaio inox,  
vapore regolabile, vapore  
in verticale per rifacimento  
dei capi, funzionamento  
vapore/secco  
**€ 19,90**

Robot da cucina  
multifunzionale  
Bucciera frullatore griglia  
• Recipiente da 1,25 lt con  
coperchio di sicurezza  
• Tritafrutto/Macina caffè con  
lame in acciaio inox  
**€ 59,90**

**VENDITA  
ASSISTENZA TUTTE LE MARCHE**

**TRIESTE - VIA UGO FOSCOLO, 5 - TEL. 040 772300**



Scopri tutte le novità su [www.despar.it](http://www.despar.it)

Valida fino al 5 Settembre

# Sapore di convenienza!

Fettine per Pizzaiola  
di Bovino  
Adulto

€ **5,89**  
al kg



\*LA CARNE È IN OFFERTA NEI  
PUNTI VENDITA PROVVISI DI REPARTO.

Prugne Stanley 1ª Qualità  
Origine Italia\*

€ **0,99**  
al kg



Formaggio  
latteria  
VALMONTANA  
al kg

€ **7,90**  
al kg



Doccia  
PALMOLIVE  
assortita  
250 ml

€ **0,80**  
al pz.



I PREZZI DI TUTTI GLI ARTICOLI SONO VALIDI FINO AL 05/09/2009 SALVO ESAUIMENTO SCORTE. I PREZZI POSSONO VARIARE NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. DISEGNI E FOTOGRAFIE HANNO MERO CARATTERE ILLUSTRATIVO.

DESPAR



EUROSPAR

